IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90
ANNO 129 - NUMERO 225
GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO
Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

LA VICENDA UNICREDIT

Rivalità di Rampl e "banca unica" fatali a Profumo

Sostituiti, 4 nomi. In Borsa il titolo a rotoli
Bossi: «Adesso guardiamoci dai tedeschi»

Alessandro Profumo

MILANO C'è la regia del presidente Dieter Rampl dietro alla cacciata di Alessandro Profumo da Unicredit. Il banchiere bavarese aveva messo nel mirino il manager già da due mesi: ne aveva parlato esplicitamente a una selezionata cerchia di soci durante un pranzo a fine luglio. E aveva trovato subito consensi: le fondazioni erano tutt'altro che soddisfatte del progetto di "banca unica" imposto da Profumo. Per l'ad, all'oscuro del "complotto", è stato l'inizio della fine. Per la sua sostituzione ora ci sono 4 nomi. Intanto Bossi, che sembra aver archiviato i timori per la scalata libica, ora avverte: «Guardiamoci dai tedeschi».

● Carlin e Girardo a pagina 7

LE RAGIONI DI UNA ROTTURA

MANAGER ANGLOSASSONE E PROPRIETÀ "RENANA"

di FRANCESCO MOROSINI

Una lettura tutta politica del divorzio tra Unicredit, il colosso bancario italo-tedesco operativo in ben 22 Paesi, e Profumo, fino a due giorni fa suo amministratore delegato, è probabilmente eccessiva. Perché nella crisi di fiducia tra questi e gli azionisti ci sono anche ragioni di bilancio che, sebbene difficilmente possano far dimenticare gli ottimi risultati pregressi, di sicuro hanno pesato. O, almeno, il recente peggioramento delle *performance* finanziarie del gruppo ha offerto delle buone "armi" alle ragioni, anche politiche, di chi riteneva opportuno rivoluzionare il vertice di Unicredit. D'altronde è proprio il modello di "finanza di mercato", dove la creazione di valore degli azionisti è la variabile strategica e unico metro per valutare un manager, ad aver facilitato, anche culturalmente, l'azione dei nemici di Profumo. Che poi ci sia dell'altro è certo: lo testimoniano le molte voci politiche, ostili e favorevoli, sollevatisi sul caso. D'altra parte pare logico che sull'azionariato, in fondo il legittimo decisore d'ultima istanza in materia, abbiano inciso le "ombre" sul bilancio puntualmente riflessesi sul titolo, ovviamente al netto degli inevitabili choc delle ultime ore. Per molti analisti, però, la caduta di Profumo è male per Unicredit; ma in un'economia di mercato anche l'errore è tra i diritti leciti dell'azionista.

Insomma, sarebbe una crisi, questa, "quasi" propria alla fisiologia del capitalismo. Nel senso che le rettifiche in peggio sui crediti inesigibili avrebbero creato dei malumori; e problemi tutto ra aperti sono gli strascichi (come l'eredità di problematici *subprime*) derivati dalla penetrazione, peraltro positiva in sé, di Unicredit nel mercato bancario austro-tedesco; più altre partite ancora aperte. E, a peggiorare le cose, la conseguente opportunità/necessità, vista la recente perdita di valore della capitalizzazione dell'Istituto, di capitali freschi.

● Segue a pagina 7

MONTECITORIO DICE NO ALL'UTILIZZO DELLE INTERCETTAZIONI SUL CASO COSENTINO, LA MAGGIORANZA TIENE

Giustizia, tra Pdl e finiani ritorna il gelo

«Contro di noi usati i Servizi deviati». Fini: una porcata i documenti sulla casa di Montecarlo

ABRUZZO
Rifiuti e mazzette Assessori in cella implicati 2 senatori
TOMASELLO A PAGINA 4

IL PLAGIO
«Anche Udine avrà un "Pepi S'ciavo"» L'originale smentisce
A PAGINA 10

CALCIO SERIE A
Inter sola in testa Per Roma e Udinese l'incubo continua
A PAGINA 32

ROMA Torna il gelo tra Pdl e Fli sulla giustizia: i finiani interrompono i colloqui con gli ambasciatori di Berlusconi accusando la stampa vicina al premier di "dossieraggio" dopo la pubblicazione di carte secondo cui il cognato di Fini, Giancarlo Tulliani, sarebbe il proprietario delle società *off shore* che hanno acquistato l'alloggio di Montecarlo. «Una porcata, un falso» ha commentato Fini. Intanto la Camera non ha concesso l'uso delle intercettazioni contro Cosentino: anche senza i finiani la maggioranza ha tenuto.

● Rizzardi e Palombi alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Della Vedova (Fli): «Nessun accordo se non la smettono»

ROMA «Nessun accordo politico e stop alle trattative sulla giustizia fino a quando ci sparano addosso»: lo afferma al *Piccolo* il finiano Benedetto Della Vedova dopo l'ennesimo affondo del Giornale e di Libero sull'*affaire* Montecarlo.

● Nemeth a pagina 3

SOTTO ACCUSA LA BARCA CHE HA TIRATO DRITTO

Velisti naufraghi, indaga la Capitaneria

TRIESTE La Capitaneria sta indagando sul naufragio del "Marinariello" (*nella foto di Andrea Carloni*), il 40 piedi affondato domenica al largo di Punta Salvore nel corso della regata Trieste-San Giovanni in Pelago. Sotto accusa uno scafo triestino che, invece di soccorrere i naufraghi, ha proseguito la gara.

● Ernè a pagina 19

LO STUDIO DELLA SWG

Troppe polemiche: crolla la fiducia nei leader politici

Il Cavaliere ai minimi storici: è al 34%
Male pure Bersani, Di Pietro e Casini

di ROBERTA GIANI

Silvio Berlusconi

TRIESTE Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, nell'estate di veleni, case monegasche, cucine Scavolini, suocere, cognati, probiviri, infamie, crisi minacciate, giurate infine sventate o forse no, litigano di brutto. E pagano pegno: vedono assottigliarsi la dote più preziosa, almeno in politica, la fiducia degli elettori. Non sono i soli, però: tutti i leader, chi più e chi meno, riemergono ammaccati dalle vacanze estive. I numeri dei rilevamenti d'opinione messi a punto dalla Swg di Trieste, quelli che misurano la fiducia dei grandi capi, non danno scampo.

● A pagina 2

Archeologia
Libro sulla città Patrimonio dell'Umanità

Inno alla Grande Aquileia «Possiamo ricostruirla»

di LUIGI FOZZATI

Arriva nelle librerie il volume "Aquileia - Patrimonio dell'Umanità" (Magnus Edizioni), curato da Luigi Fozzati. Pubblichiamo un parte della postfazione, intitolata "Da Aquileia alla grande Aquileia", dello stesso curatore.

Tremilacinquecento abitanti concentrati in un pugno di case e in quattro frazioni, campagna, vigneti, un fiume, una strada trafficata che taglia un'area archeologica e poi la fuga alberata verso il mare di Grado: è Aquileia, comune della Provincia di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia.

● A pagina 24

I GUAI DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE. ATTI IN PROCURA

Auto blu, la Corte dei conti inchioda Ballaman

«Nessun dubbio sull'abuso». In arrivo la richiesta di risarcimento del danno

INCHIESTA / IL GENERALE APA: «NON C'ENTRO CON IL CRAC»

Ospizio marino, la Regione si arrende

TRIESTE «Per salvare l'Ospizio marino di Grado non possiamo fare niente. Adesso è tutto in mano alla magistratura». Lo ha detto l'assessore regionale Vladimir Kosic all'infilata di quesiti e proposte che gli ha rivolto ieri la Terza commissione consiliare, mentre fuori dal palazzo pazienti, familiari e dipendenti manifestavano per riavere le cure e per il posto di lavoro. «Mi ero solo impegnato a cercare di salvare l'Ospizio, non c'entro con il crac, non ci sto a trovarmi dalla parte di carnefici» afferma intanto il generale Nicola Apa, massimo imprenditore della sanità privata del Goriziano.

● Covaz e Ziani a pagina 14

TRIESTE «Non c'è alcun dubbio»: l'ex presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman ha abusato dell'auto blu. E quanto emerge dalle verifiche della Corte dei conti che starebbe ora determinando il danno erariale provocato e che l'ex esponente leghista dovrebbe risarcire all'ente. Gli atti della Corte dei conti passeranno ora alla Procura della Repubblica per gli eventuali risvolti penali.

● A pagina 13

«In Porto Vecchio anche il Parco del mare»

Marco de Eccher dopo l'affidamento della concessione: cantieri aperti a metà 2011

Marco de Eccher

TRIESTE «Burocrazia permettendo, puntiamo a cantierare il primo lotto nella prima metà del 2011». Lo sostiene Marco de Eccher, presidente del gruppo Rizzani de Eccher, all'indomani del voto con cui il Comitato portuale ha approvato la concessione di 529mila metri quadrati del waterfront storico di Porto Vecchio al ticket di costruttori costituito proprio da Rizzani de Eccher e Maltauro. E porte aperte in Porto Vecchio - garantisce de Eccher - a chi presume di poterci infilare contenuti «coerenti» con il contenitore: quindi, perché no, ben venga un Parco del mare, se se ne appura la redditività. Eppoi nessun problema di convivenza con Adriaterminal nel rispetto del quadro istituzionale vigente.

● Rauber a pagina 15

La storia
La mamma del neonato morto al Burlo

«Dai medici la massima assistenza ma il mio Daniele non ce l'ha fatta»

di CORRADO BARBACINI

L'ospedale Burlo Garofolo

TRIESTE «I medici del Burlo hanno fatto l'impossibile per salvare il mio bambino. Ma ora Daniele non c'è più. Era il nostro primo figlio, da noi tanto voluto. Daniele, il mio angelo, è morto in culla dieci minuti dopo l'ultima poppata». E disperata la mamma del bimbo deceduto dopo appena tre giorni di vita all'ospedale infantile. Ha 34 anni, assieme al marito vive in un appartamento di via della Fornace. Dice: «Era troppo piccolo, troppo debole. Per questo non ce l'ha fatta. L'avevano sistemato vicino al mio letto. Ogni tanto guardavo il suo visino».

● A pagina 18

CENTRODESTRA ALLA RESA DEI CONTI

La Camera nega la possibilità di usare le registrazioni: 308 contrari, 285 sì
Fli vota con Pd, Idv e Udc. Si contano una quindicina di franchi tiratori

Caso Cosentino, no all'uso delle intercettazioni

Il Pdl esulta: «Il governo ha un'ampia maggioranza». Di Pietro: «Violata la Costituzione»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Berlusconi vince il primo round. Grazie al voto segreto chiesto dal Pdl e a una pattuglia di 12-15 franchi tiratori (finiani e Pd si scambiano accuse), la Camera nega ai magistrati l'uso delle intercettazioni telefoniche di Nicola Cosentino. I no sono stati 308, i sì 285.

Il no alla richiesta avanzata dai giudici di Napoli che indagano sul clan camorristico dei casalesi e che volevano acquisire le trascrizioni delle conversazioni dell'ex sottosegretario, passa tra le proteste dell'opposizione e il no formale deciso dal gruppo di Futuro e Libertà. Ma le cose, in aula, sono andate in modo diverso e alla fine il deputato del Pdl (che due anni fa evitò il carcere perché 360 deputati del Pdl votarono il no all'arresto) ringrazia il Parlamento e assicura che la maggioranza c'è. Ma è proprio così? Difficile affermarlo perché la soglia dei 316 voti che a Montecitorio rappresenta l'autosufficienza è ancora lontana. Il risultato è che Silvio Berlusconi, anche alla luce dell'ultimo strappo con i finiani sulla giustizia, frena sull'ipotesi di porre la questione di fiducia sui cinque punti che illustrerà mercoledì prossimo a Montecitorio.

Nicola Cosentino

Nell'attesa di capire se il governo potrà contare su una solida maggioranza e sfidare il Parlamento alla prova del voto, il Pdl canta vittoria. «Il voto su Cosentino conferma che il governo ha un'ampia maggioranza» assicura Paolo Bonaiuti. Nicola Cosentino può tirare un sospiro di sollievo e, dopo il no all'uso delle intercettazioni che definisce «irrilevanti», si presenta nella sala stampa di Montecitorio per ribadire che le accuse contro di lui sono «infondate» e per dire che ora vuole essere «processato».

Al momento del voto, nell'aula della Camera c'è il tutto esaurito. Il Cavaliere incassa la vittoria ma se il voto di ieri su Cosentino doveva essere la prova generale del 29 settembre, giorno in cui parlerà a Montecitorio, allora si può dire che l'esito è incerto. E il perchè è spiegato dal fatto che ieri ci sono stati almeno 12 franchi tiratori (Dario Franceschini ne conta 15) che sono arrivati in aiuto del centrodestra dai gruppi che hanno dichiarato che avrebbero votato per l'autorizzazione e cioè tutti i partiti dell'opposizione più Futuro e Libertà. Questo vuol dire che, tolti questi 12 o 15 voti, la maggioranza più i cespugli non arriva a quota 316.

Una situazione di grande incertezza che spinge Roberto Maroni ad invocare le elezioni anticipate: «Del voto segreto non mi fido. Il governo si deve basare sul voto palese e se non ci sono i numeri in Parlamento in grado di garantire una maggioranza solida e stabile, è più responsabile andare alle urne».

La Lega insiste sul voto anticipato? «Berlusconi i conti li sa fare bene e alla Camera non c'è stato bisogno di Fini. Certo, se non c'è la maggioranza» avverte il Senatùr «la via diventa strettissima e governare diventa pressoché impossibile».

A chiedere il voto anticipato è anche Antonio Di Pietro, per il quale un Parlamento che non permette ai magistrati di indagare sui deputati è un Parlamento che «viola la Costituzione». Di voto «vergognoso, indecoroso e inaccettabile» parla anche Pier Luigi Bersani che accusa la Lega di essere «complice» di Berlusconi.
Ma davvero il governo rischia? Dopo lo strappo dei finiani, a Montecitorio Pdl, Lega e cespugli sono in vantaggio in 8 commissioni e sotto in 5.

INTERVISTA AL CAPOGRUPPO LEGHISTA

Reguzzoni: «Il voto vero è quello palese. Nessun collaudo sulla fiducia al governo»

ROMA «Il voto di oggi su Cosentino? Solo fino ad un certo punto ha un significato di collaudo sulla fiducia al governo. Quelle che contano sono le votazioni palesi, non quelle a scrutinio segreto».

Non è facile placcare Marco Reguzzoni nella ressa del dopo voto sulla mozione Cosentino, prova generale della tenuta della maggioranza di governo in attesa dell'appuntamento clou sui cinque punti del programma proposto da Silvio Berlusconi. Il giovane capogruppo della Lega Nord, viso da ragazzino ed elegante in un completo grigio su cui spicca l'immancabile cravatta verde, resta sempre accollato al super capo Bossi, che schiocca sonori batti cinque a pugno chiuso a tutti i colleghi della maggioranza, e annuncia soddisfatto: «Anche senza i finiani ce la faremo».

Marco Reguzzoni

Lo pensa anche lei onorevole Reguzzoni?

Direi che per quanto riguarda le votazioni di oggi, quattordici in totale, sul governo Berlusconi ci sia una maggioranza significativa.

Ma quanto alla mozione Cosentino, lei ci scommette su quella manciata di voti in più che non è venuta dal Pdl e Lega?

Le votazioni a scrutinio segreto non hanno valenza politica perché una cosa sono le indicazioni dei capigruppo e un'altra ciò che fanno i singoli deputati.

Quindi?

Ci misureremo sui voti palesi.

Il portavoce nazionale dell'Udc, Antonio De Poli, vi ha accusato di due pesi e due misure: di parlare al Nord di Roma ladrona, e a Roma di salvare Cosentino.

Mi sembrano veri e propri vaneggiamenti. Cosentino si è dimesso senza essere stato condannato e questo è l'unico dato politico certo. *(m.ne.)*

OSSERVATORIO SWG. LE BARUFFE ESTIVE PENALIZZANO L'INTERA CLASSE POLITICA

Fini è il leader più amato. Ma scende al 39%

Italiani sfiduciati, tutti i big in calo: Berlusconi scivola al 34% e Bersani al 33%

La fiducia nei leader

	Dato medio	Centro sinistra	Centro destra	Centro/ non collocati
Silvio Berlusconi	34	3	66	29
Pierluigi Bersani	33	67	9	19
Giancarlo Fini	39	45	32	35
Umberto Bossi	26	3	55	18
Antonio Di Pietro	28	55	6	21
Pierferdinando Casini	24	20	25	22

(% molta+abbastanza)

Fonte:SWG CROMASIA

MONITOR

Pdl e Pd in caduta libera La riscossa dei partitini

di MAURIZIO PESSATO

TRIESTE L'estate che sta finendo è stata una delle più vivaci nel rapporto tra la politica e l'opinione pubblica. Dalla fine di giugno a oggi - con la coda del passaggio parlamentare del 28 settembre prossimo venturo - vi sono state continue sollecitazioni sotto forma di nuovi partiti, probabili elezioni, nuova legge elettorale, governi tecnici di varia composizione, scoppi di dibattiti interni ai partiti, apertura di fronti territoriali (Veneto, Sicilia)...

Si tratta ora di valutare come hanno reagito gli elettori a quanto hanno visto e a quello che hanno intuito passare dietro le quinte. Le intenzioni di voto, come si sa, segnalano una probabilità di distribuzione dei consensi e cercano di avvicinare la realtà. Il dato che viene proposto è confrontato con i risultati delle elezioni per la Camera del 2008 e quelle Europee del 2009. In questo modo abbiamo una verifica dello spostamento dei rapporti di forza nello scenario politico. Accanto a questo dato vi è l'indicatore che segue l'apprezzamento verso i leader politici; la semplice, e costante nel tempo, richiesta di esprimere il livello di fiducia nei loro confronti. È un complemento ai dati precedenti e permette di comprendere meglio il momento politico.

Infine viene messa in evidenza la propensione a scegliere quello che viene solitamente definito come il terzo polo. È, infatti, di attualità l'interrogativo sulle potenzialità di questa nuova opzione politica.

Questo periodo è così caratterizzato da alcune situazioni che si possono sintetizzare i tre momenti.

Un primo fenomeno è la difficoltà dei grandi partiti a tenere i loro consensi; nel 2008 la somma del Pdl e del Pd giungeva al 70% del totale dei voti validi, nel 2009 era del 62%, oggi sarebbe del 53%. È in evidente crescita l'attenzione alle nuove proposte politiche e si rivela sempre più difficile raccogliere in grandi contenitori le spinte e gli interessi diversi che percorrono la società attuale. E questa è una tendenza non solo italiana.

Un secondo aspetto è dato dalla quota molto ampia di persone che si sottraggono alla scelta di indicare un partito o un leader, attraverso un astensionismo crescente (anche nei sondaggi), e costituiscono un'incognita facendo emergere la debolezza della politica organizzata. Anche i livelli di fiducia nei leader, come si vede medio bassi, segnalano la grande presa di distanze che è in atto. La crisi estiva ha, poi, coinvolto tutti gli uomini politici.

Il terzo elemento è, in parte, conseguenza dei segnali precedenti; si osserva un'ampia disponibilità dell'elettorato a provare una nuova forza politica che nascerebbe in antitesi ai due schieramenti tradizionali. Il cosiddetto terzo polo è una tentazione per un quinto dei votanti. Si tratta di una disponibilità tutta da verificare ma mette in luce la scarsa presa degli attuali schieramenti e segnala che tutto il quadro politico è in realtà in movimento. E, nel medio periodo, si potrebbe assistere a non piccoli mutamenti.

Le intenzioni di voto

	Votato politiche 2008	Votato europee 2009	Intenzioni di voto Settembre
Partito Democratico	33,2	26,6	25,0
Italia dei Valori	4,4	8,0	6,0
Rifondazione e Comunisti Italiani	3,1	3,4	2,0
Sinistra e Libertà	1,0	3,1	4,5
altri partiti di centrosinistra	1,5	2,9	3,0
Udc	5,6	6,5	5,5
Popolo della libertà	37,4	35,3	28,0
Lega Nord	8,3	10,2	12,5
altri partiti di centrodestra	4,5	3,7	1,5
Futuro e liberta per l'Italia	---	---	6,5
Movimento 5stelle di Grillo	---	---	4,0
altri partiti (Mpa, Appi, Fn...)	1,0	0,3	1,6

Fonte:SWG CROMASIA

Il raduno a Mirabello di Futuro e Libertà

LA NOTA INFORMATIVA

Soggetto realizzatore: Swg srl di Trieste
Committente e aquirente: Osservatorio Swg
Data di esecuzione: 7-9 settembre 2010
Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione nazionale stratificato per quote di 1000 soggetti (su 3700 contatti) di più di 18 anni. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, nell'estate di veleni, case monegasche, cucine Scavolini, suocere, cognati, provibiri, infamie, crisi minacciate, giurate infine sventate o forse no, litigano di brutto. E pagano pegno: vedono assottigliarsi la dote più preziosa, almeno in politica, la fiducia degli elettori. Non sono i soli, però: tutti i lider maximi, chi più e chi meno, riemergono ammaccati dalle vacanze estive.

La "maledizione di Montecarlo"? Di sicuro, l'ennesimo avvertimento: gli italiani, alle prese con una crisi che non finisce, non sopportano più le "baruffe chiozzotte" di Palazzo. E non vanno tanto per il sottile, ma puniscono l'intera "Casta": i numeri della Swg di Trieste, quelli che misurano la fiducia dei grandi capi, non danno scampo.

Il Cavaliere, ormai, seduce "solo" il 34% degli elettori: erano il 42% a gennaio. E il presidente della Camera il 39%: erano più del 50% a inizio anno. Ma i Grandi Litiganti, e chissà se è una consolazione, sono in ottima compagnia: Pierluigi Bersani non supera il 33%, Antonio Di Pietro il 28% e Pierferdinando Casini il 24%, mentre indietreggia persino il Senatur, sceso dal 31% di gennaio al 26% di oggi.

Un nuovo terzo polo attrae il 20% di elettori mentre Fli è al 6,5%

I leader perdono appeal. E i partiti? Il Pdl e il Pd, i due colossi sempre più d'argilla che avrebbero dovuto dare stabilità al sistema e ridurne la frammentazione, soffrono di brutto. Perdono terreno e, creando nuovi spazi e ridando ossigeno ai partiti più piccoli, provocano reazioni a sistema: il quadro è assai incerto, in grande divenire, e i segnali "interessanti" non mancano. Il più dirompente, innanzitutto: un terzo polo, una nuova offerta politica che potrebbe avere in Fini il catalizzatore, attrae ormai il 20% degli elettori. Erano il 16% un anno fa.

La Swg di Trieste si spinge oltre e indaga sui potenziali supporter: un terzo polo di matrice finiana - più che centrista giacché Casini e la sua Udc, nonostante ci provino da tempo, non sfondano - pesca a 360 gradi. Piace di più ai delusi del centrodestra, ma piace anche agli indecisi, agli astenuti, agli elettori dell'Udc. E non dispiace agli elettori di centrosinistra, anzi: quasi il 5% ne subiscono il fascino.

Ma il terzo polo (post berlusconiano) nascerà davvero? E quando? Chissà. Lo spazio, però, non manca. E i dati sui partiti esistenti, almeno secondo la Swg, costituiscono la cartina di tornasole: il Pdl piange, ma il Pd non ride; il centrodestra si scontra, mette violentemente a nudo le sue magagne, ma il centrosinistra non ne approfitta e non avanza.

Nelle intenzioni di voto di settembre, infatti, il partitone della libertà precipita al 28%: aveva il 35,3% alle europee del 2009 e il 37,4% alle politiche del 2008. Il Pd, invece, non supera il 25%: aveva il 26,6% alle europee e il 33,2% alle politiche. L'emorragia del Pdl ha due beneficiari principali: la Lega - che cresce ancora e tocca il 12,5% su scala nazionale - e il partito (al momento) virtuale di Fini. Futuro e Libertà per l'Italia, almeno sulla carta, parte con il botto e conquista il 6,5%. La crisi del Pd, invece, rimette in moto l'arcipelago variegato del centrosinistra, ridando speranza persino ai cespugli di prodiana memoria, anche se in questa fase i numeri premiano soprattutto Sinistra e libertà che, trascinata dall'effetto di Nichi Vendola, tocca il 4,5% e il movimento Cinque stelle di Grillo che raggiunge il 4%. Non cresce l'Italia dei valori: aveva l'8% alle europee, oggi si ferma al 6%. E non cresce nemmeno Rifondazione: aveva il 3,4% un anno fa, oggi appena il 2%.

Sinistra e libertà di Vendola al 4,5% Non cresce l'Idv

Ma, al di là del saliscendi dei singoli partiti, i numeri della Swg dimostrano un trend ormai inequivocabile: gli italiani riscoprono la voglia di scegliere tra più partiti e affondano la chimera del bipartitismo. Non affondano, però, il bipolarismo. E l'Udc di Casini ne è l'indiretta riprova: il partito centrista non avanza. Aveva il 6,5% alle europee, il 5,6% alle politiche, e là resta. Nonostante nelle case del Pdl e del Pd, con lo strappo finiano e il risveglio veltroniano, volino gli stracci.

Dove "pesca" il terzo polo

20% Terzo polo
1,3% astenuti
4,2% indecisi
2,6% altri centrodestra
4,3% Pdl
2,8% Udc
2,3% altri centro sinistra
2,5% Pd

Fonte:SWG CROMASIA

CENTRODESTRA
ALLA RESA DEI CONTI

Interrotti gli incontri tra i due gruppi dopo che sulla stampa è apparso un atto sulle società estere di proprietà del cognato del presidente della Camera

Giustizia, i finiani rompono le trattative col Pdl

«Su di noi dossieraggio dei servizi». Fini all'attacco: «Una porcata. Quel documento è un falso»

di ANDREA PALOMBI

ROMA «Elmetto in testa» e guerra totale. La nuova linea è decisa nel consueto pranzo dei finiani del mercoledì. Dietro all'ennesimo, più pesante atto d'accusa dei giornali berlusconiani, il "Giornale" e "Libero", che accusano Fini di aver mentito e suo cognato, Giancarlo Tulliani, di essere sia il proprietario che l'affittuario della famosa casa di Montecarlo, i fedelissimi del presidente della Camera vedono una regia tutta politica, direttamente ispirata da Palazzo Chigi, e una "manina" che profuma di servizi deviati. La conclusione: una «patacca» costruita ad arte, ma è impossibile trattare con chi fa «dossieraggio».

È dunque rottura su tutti i fronti fra Pdl e Fli. A cominciare dalla giustizia, dove da giorni si stava tessendo la tela di un accordo per fornire l'ennesimo scudo al Cavaliere dai processi in cui è imputato. Ma non solo. I finiani accelerano anche la presentazione di una mozione in Parlamento contro Minzolini e Masi, nell'ordine protagonista principale e regista, a loro giudizio, di un'informazione pubblica ormai al servizio del solo Berlusconi.

Si disintegra insomma quel fragile equilibrio che si stava ricostruendo all'interno della maggioranza e il quadro politico torna di colpo indietro di qualche settimana, il futuro del governo un'incognita e la possibilità di elezioni anticipate più vicina.

«Quel documento è una porcata, un falso», sono le parole attribuite a Fini dall'Ansa (ma poi smentite dal suo portavoce). Il presidente della Camera ha manifestato tutta la sua irritazione ai suoi prima ancora che cominciasse la riunione dei deputati di Futuro e libertà per decidere il voto su Cosentino. Un documento, avrebbe commentato il presidente della Camera, fatto così ad arte da far pensare che dietro ci siano i servizi segreti. La replica dei finiani non si è fatta attendere. Rompere ogni dialogo e prepararsi allo scontro frontale è stata la parola d'ordine. Tempo scaduto per le colombe: «Chi ci sta, ci sta. E se qualcuno tentenna è bene che cambi strada ora».

Con il passare delle ore le accuse si fanno più pesanti. «Chiederò al presidente Massimo D'Alema che riunisca il Copasir», dice Carmelo Briguglio membro del comitato sui servizi, sulla pubblicazione «di atti di dubbia autenticità, se non addirittura falsi» intestati a Stati stranieri, per «alimentare la campagna scandalistica contro la terza carica dello Stato italiano». In particolare chiede di accertare «la possibile partecipazione a questa azione di dossieraggio di pezzi di servizi deviati».

Ma i finiani dicono nel frattempo di avere anche i riscontri che «ingenti risorse di denaro» sono state utilizzate, sia in Italia che all'estero, «per produrre e diffondere documentazione falsa».

Ma il problema è soprattutto politico. Ai finiani giunge voce che nel vertice del Pdl a Palazzo Grazioli della sera prima, Berlusconi si è informato delle prime pagine del Giornale e di Libero. Il sospetto è che sia in atto l'affondo finale per tentare, se possibile, di far dimettere Fini prima del voto di fiducia del 29. E in ogni caso per far saltare i nervi ai finiani e portarli a rompere e a rimanere cosë con il cerino di una eventuale crisi in mano.

Per questo Italo Bocchino ripete che voteranno la fiducia a Berlusconi sui famosi cinque punti. Se qualcuno vorrà la rottura, ribadiscono, se ne dovrà assumere la responsabilità. Ma se il Cavaliere avrà bisogno dei voti dei finiani per governare, com'è assai probabile, il suo cammino si trasformerà in una passeggiata sui carboni ardenti.

Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi in un'immagine di archivio

LA TESTIMONIANZA DEL VICECONSOLE DI SANTA LUCIA

«Quella carta non convince affatto»

ROMA «Una carta strana, insolita, che non convince affatto», dice il viceconsole onorario italiano di Santa Lucia, Maria Piccinin, a proposito del documento pubblicato con gran fragore dal "Giornale" e "Libero". Raggiunto per telefono, il console esprime seri dubbi sull'autenticità della lettera attribuita al ministro della Giustizia dell'isola Rudolph Francis. «Non mi sembra un atto possibile, in più il ministro è stato nominato soltanto da qualche settimana ed è impegnato in una vivace campagna elettorale», dice la Piccinin. Il documento porta la data del 16 settembre 2010 ed è stato pubblicato l'altro ieri da due quotidiani di Santo Domingo. «Una patacca», denunciano gli uomini di Fini, chiamando in causa i servizi segreti. Il documento ripreso dal "Giornale" è scritto su carta intestata del governo di Santa Lucia. Due paginette indirizzate al premier e ministro delle Finanze dell'isola in cui si afferma di avere svolto indagini sulle due società off shore di St Lucia oggetto di recenti articoli della stampa internazionale: la Printemps Ltd e la Timara Ltd, ovvero le due società che nel 2008, con un doppio passaggio, acquistarono per 300mila euro la casa avuta in eredità da Alleanza Nazionale e attualmente affittata a Giancarlo Tulliani, il cognato di Fini.

L'INTERVISTA

Della Vedova: «Nessun accordo fino a quando ci sparano addosso»

di MARINA NEMETH

ROMA «Nessun accordo politico e stop alle trattative sulla giustizia fino a quando ci sparano addosso». Perfino il solitamente compassato Benedetto Della Vedova sembra pronto a «rimettersi l'elmetto in testa» dopo l'ennesimo affondo del Giornale e di Libero sull'affaire Montecarlo e la pubblicazione di un documento che, da fonti di Futuro e Libertà, viene bollato come "falso", costruito per screditare, e soprattutto frutto «di un coinvolgimento di servizi deviati e di una operazione mediatica di dossieraggio». Ipotesi sulla quale, si afferma, lo stesso presidente Fini avrebbe le prove.

L'ennesima bomba nei rapporti fra Pdl e Fli scoppia durante la riunione del gruppo di Futuro e Libertà, convocata ieri all'ora di pranzo per analizzare il voto sull'utilizzo delle intercettazioni a carico di Nicola Cosentino. E fa il paio con la presentazione di una mozione dei finiani sul tema del pluralismo dell'informazione.

Della Vedova

Onorevole Della Vedova, la mozione era stata annunciata da giorni. Ma ora assume un significato diverso.

Ma perché? C'è qualcuno che è contrario al pluralismo dell'informazione? Secondo noi il governo deve semplicemente onorare i suoi adempimenti nei confronti della Rai.

Ma nel documento entrate nel merito di programmi e direttive specifiche.

A titolo esemplificativo, citiamo la circolare del direttore Masi sulle presenze nei talk show e la gestione del Tg1.

Ci volevano gli attacchi dei giornali della famiglia Berlusconi per ricompattarvi? Ieri, dopo il voto sulla mozione Cosentino, c'era chi diceva che fra i 17 "franchi tiratori" che hanno votato a favore del no all'utilizzo delle intercettazioni c'erano anche dei finiani.

Tendo ad escluderlo, anche se il voto era segreto. Durante la riunione in vista della convocazione dell' assemblea della Camera, tutti hanno convenuto sulla decisione di votare sì.

E allora questi 17 da dove spuntano?

Non mi sento di escludere che provengano da altri partiti di ogni colore. Su temi come questi, classicamente, scatta un riflesso difensivo e corporativo dei parlamentari. Una sorta di voto "inerziale" e trasversale, a favore sempre e comunque dei colleghi.

Udc e rutelliani, per esempio.

Meno di venti voti sono una questione meramente statistica.

Gli esponenti del Partito della Libertà però erano piuttosto soddisfatti. Secondo i loro calcoli se ai 308 voti ottenuti dalla maggioranza si sommano quelli dei 20 assenti (12 del Pdl, 5 della Lega, 2 di Noi Sud e Pionati) si arriva a 328, ben oltre la fatidica soglia per la fiducia dei 316.

Contenti loro se dovendo ricorrere al voto segreto hanno scommesso e sono arrivati a 308. A mio avviso i numeri dicono che non è una vittoria politica. Se erano così certi di avere la maggioranza perché hanno chiesto la votazione segreta?

Sì, ma aggiungendo i voti degli assenti...

Sommare i voti segreti di chi non c'è, è un'operazione ardita. Consiglierei a Berlusconi di non fidarsi molto. Se poi l'esecutivo avrà il sostegno di un po' di ribaltonisti che passano dall'opposizione alla maggioranza, meglio per lui.

ETTORE GOTTI TEDESCHI E PAOLO CIPRIANI SARANNO SENTITI DAL PM

Ior, a breve i vertici davanti alla Procura

ROMA Dopo l'iscrizione nel registro degli indagati ed il sequestro di 23 milioni di euro, il presidente dello Ior Ettore Gotti Tedeschi ed il direttore Paolo Cipriani potrebbero a breve varcare l'ingresso di piazzale Clodio per essere interrogati dal procuratore aggiunto Nello Rossi e del sostituto Stefano Rocco Fava. I due massimi responsabili della banca vaticana sono indagati per omissioni legate alla normativa antiriciclaggio. A loro si contesta di non aver fornito indicazione sulla tipologia di due movimentazioni di danaro, 20 milioni destinati all'istituto di credito tedesco J.P. Morgan Frankfurt e tre milioni alla Banca del Fucino, depositato in un conto presso la sede romana del Credito Agricolo. In sostanza, lo Ior non avrebbe comunicato per conto di chi (ossia se in proprio o per terzi) avrebbe disposto il trasferimento di quelle somme. Ciò, in base ad una normativa antiriciclaggio del 2007, configurerebbe una violazione. Intanto, sulla vicenda, sono stati ascoltati alcuni esponenti del Credito Artigiano la cui segnalazione ha messo in moto l'Unità di informazione finanziaria (Uif), con la sospensione delle operazioni, definite «sospette», per cinque giorni, e successivamente la Procura della repubblica. Ora sono due gli scenari che sembrano prospettarsi all'orizzonte. Il primo, più probabile, è quello di un ricorso al tribunale del riesame da parte dei legali dei due indagati con la richiesta di verifica della legittimità del sequestro preventivo dei 23 milioni di euro disposto dal gip Maria Teresa Covatta. Al riguardo non si può escludere anche che sia sollevata una questione di giurisdizione sebbene la Cassazione, nel 2003, nell'ambito del processo a Radio Vaticana per presunto elettrosmog, aveva attribuito alla magistratura italiana la competenza a procedere nei confronti dei responsabili dell'emittente della Santa Sede.

Il secondo scenario possibile è quello che per gli investigatori costituirebbe un «adeguamento» dello Ior alla normativa vigente attraverso la comunicazione agli organi di vigilanza, nel caso specifico il Credito Artigiano, delle informazioni sulla matrice delle due operazioni finite nel mirino dell'inchiesta: cioè se si tratti dell' utilizzo di fondi di tesoreria dell'Istituto per le opere religiose ovvero di fondi gestiti per conto terzi. In questo caso la procura potrebbe anche rivalutare la necessità del sequestro preventivo.

Abruzzo, in manette l'assessore alla Sanità L'accusa è corruzione

In un giro di presunte mazzette coinvolti anche due senatori del Pdl e il sindaco di Teramo

di MARIA ROSA TOMASELLO

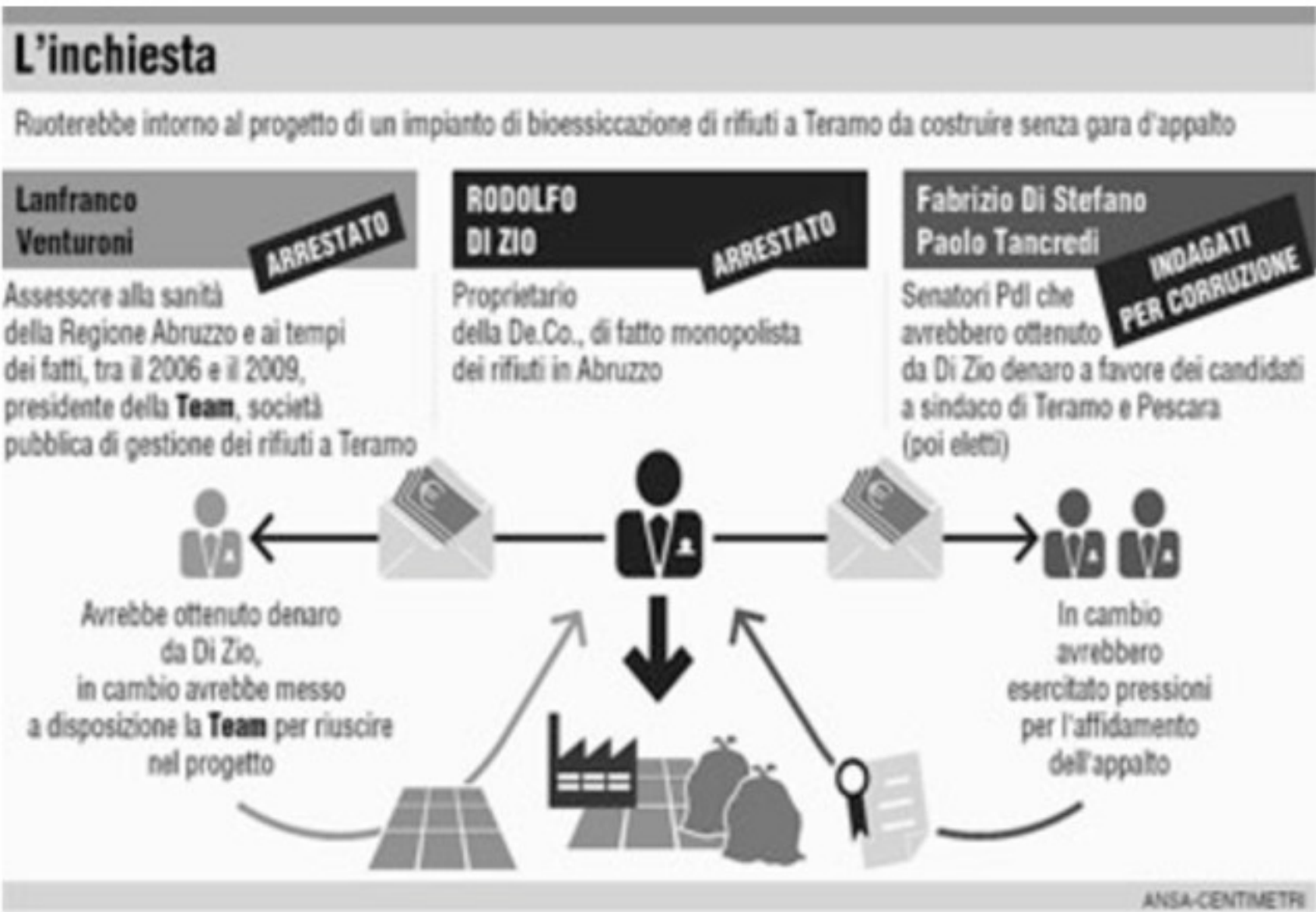
PESCARA Lo scandalo sul business dei rifiuti investe la giunta d'Abruzzo e travolge i vertici regionali del Pdl due anni dopo la decapitazione dell'amministrazione di centrosinistra guidata da Ottaviano Del Turco per le presunte tangenti nella sanità.

L'assessore alla Sanità Lanfranco Venturoni, 59 anni, è stato arrestato ieri mattina a Teramo dagli investigatori della squadra Mobile di Pescara guidati dal dirigente Nicola Zupo con le accuse di corruzione, peculato, abuso d'ufficio e istigazione alla corruzione. Un affare da 15 milioni di euro per la realizzazione di un termovalorizzatore destinato a bruciare 200 mila tonnellate di rifiuti l'anno a Teramo avrebbe mosso un giro di presunte mazzette e contributi elettorali da decine di migliaia di euro in cui sarebbero coinvolti anche i senatori del Pdl Fabrizio Di Stefano e Paolo Tancredi e il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi.

Tra i dodici indagati dalla procura di Pescara, c'è l'ex assessore regionale all'Ambiente Daniela Stati, che si era dimessa dopo che il padre, Ezio Stati, ex assessore regionale della Dc, era stato arrestato il 2 agosto nell'ambito di una indagine sulla ricostruzione nata da una costola dell'inchiesta-madre.

È accusata di favoreggiamento. Con Venturoni, è stato arrestato l'imprenditore Rofoldo Di Zio, 68 anni, proprietario della Deco, società che in Abruzzo opera in regime di sostanziale monopolio nella gestione dei rifiuti. Per entrambi, il gip Guido Campli ha disposto la detenzione domiciliare.

Due anni d'indagine hanno permesso al pool guidato dal procuratore capo Nicola Trifuoggi con i sostituti Gennaro Varone e Annarita Mantini di ricostruire quello che nell'ordinanza di custodia cautelare viene definito «uno scenario desolante» con una politica «totalmente asservita al privato».

Per l'accusa, Venturoni sarebbe stato al centro di un sistema corruttivo messo in atto per favorire la Deco attraverso la Team, società municipalizzata teramana dei servizi ambientali, (poi Team Tec), di cui all'epoca dei fatti, dal 2006 al 2009, Venturoni era presidente (diventerà assessore regionale nel 2009). L'obiettivo era far ottenere alla Deco la costruzione e la gestione di un impianto di bioessiccazione dei rifiuti senza ricorrere ad appalti: l'affidamento avverrà infatti %Cin house, una modalità in questo caso non consentita dalla legge, procurando a Di Zio «un ingiusto profitto» che gli inquirenti stimano in almeno 15 milioni di euro.

Senza mandato del consiglio di amministrazione, Venturoni avrebbe deliberato l'acquisto del 60% delle quote della società Tecnology srl (costituita dai fratelli Di Zio con capitale conferito interamente dalla Deco e poi trasformata in Team tecnologie ambientali) in modo da attribuire al privato un partenariato in una società pubblica sapendo che di lì a poco sarebbe stata autorizzata a costruire e gestire l'impianto.

Per l'acquisto delle quote, Venturoni si sarebbe appropriato di 30 mila euro del patrimonio della Team versandoli alla Deco. Con quale corrispettivo? Secondo i pm, l'imprenditore avrebbe versato a Venturoni in più occasioni denaro (per importi non accertati), promesso profitti nell'affare, posti di lavoro e finanziamenti da destinare al Pdl per consolidare la sua posizione di potere dentro il partito.

Lanfranco Venturoni

APERTO UN FASCICOLO CONTRO IGNOTI

Dà alla luce 3 gemelli e muore a causa di un'emorragia

MILANO Era una gravidanza che cercava da tanto tempo, anche ricorrendo alla fecondazione assistita, e finalmente questa volta sembrava fatta. Ma con i suoi tre gemellini non ha potuto passare che poche ore: una forte emorragia, complicanza rara e a volte fatale del post-parto, le è costata la vita a soli 37 anni, dopo un cesareo programmato al termine di una fecondazione assistita. Ma il marito accusa: «L'hanno fatta partorire troppo tardi». La vicenda che ha scosso Milano è accaduta martedì all'Ospedale Buzzi ma è stata resa nota solo ieri, dopo che il marito ha chiamato gli agenti della volante. Secondo le prime indagini non sarebbero emersi comportamenti di negligenza da parte dei medici, ma si sarebbe trattato di una tragica fatalità. Il padre dei tre bimbi non è però dello stesso parere: «Per farla partorire hanno aspettato fino alla 34/a settimana, quando poteva già partorire alla 28/a. Si potevano accorgere che la sua pancia era così grande». Intanto il procuratore aggiunto di Milano, Nicola Cerrato, ha aperto un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti, come atto dovuto per fare chiarezza sulla vicenda.

> Il marito accusa: «L'hanno fatta partorire troppo tardi». Il dramma dopo un cesareo programmato al termine di una fecondazione assistita

Come riportato nella relazione della Polizia, alla coppia originaria di Parabiago (Milano) i medici avevano spiegato che il parto sarebbe potuto avvenire senza troppi rischi già dalla 28ma settimana. La donna era stata a riposo per 5 mesi, ma alla fine di agosto aveva avuto alcuni problemi e si era reso necessario un ricovero. All'ospedale Buzzi non erano disponibili incubatrici e quindi la donna era stata ricoverata al Sant'Anna di Como, alla 31ma settimana di gestazione. In seguito, la donna era stata trasferita al Buzzi dove ieri, alla 34ma settimana, avrebbe dovuto partorire con un cesareo verso le 12. Si è verificata però un'emorragia e si è reso necessario un ulteriore intervento verso le 14. Alle 18 la donna è morta per una crisi cardiaca.

L'OPERAZIONE AL CENTRO DI UN COLLOQUIO TRA IL MINISTRO FRATTINI E HILLARY CLINTON

Maxisequestro di esplosivo a Gioia Tauro

Il carico intercettato sarebbe dovuto finire nelle mani di Hezbollah o di Hamas

Il container dove è stato scoperto il carico di T4

ROMA Non era destinato alle cosche della 'ndrangheta ma, molto probabilmente, sarebbe dovuto finire nelle mani di Hezbollah o di Hamas, per alimentare lo scontro con Israele. A 24 ore dalla scoperta delle sette tonnellate di esplosivo T4 rinvenute all'interno di un container nel porto di Gioia Tauro (la prima segnalazione dell' intelligence sarebbe della fine di agosto) emergono nuovi particolari su quello che può essere considerato uno dei più importanti sequestri mai realizzati in Italia. «Gioia Tauro era soltanto una tappa» nel viaggio dell'esplosivo, ha confermato il questore di Reggio Calabria, Carmelo Casabona, incontrando i giornalisti per illustrare i particolari dell'operazione congiunta tra la Squadra Mobile di Reggio Calabria e la Guardia di Finanza. Quel che è certo, comunque, è che Gioia e il suo porto tornano nuovamente ad essere al centro degli scenari di grandi traffici illeciti (anche se stavolta la 'ndrangheta potrebbe non avere svolto alcun ruolo).

Resta però ancora da chiarire il percorso della nave attraverso i mari di mezz'Europa, dopo essere partita - si apprende da fonti qualificate - il 6 agosto dal porto di Bandar Abbas, in Iran, con il carico di esplosivo. E soprattutto a quale scopo quel carico doveva arrivare in una zona così calda del Medio Oriente quale è la Siria. Su questi aspetti stanno lavorando gli investigatori, in stretto contatto con i servizi di altri paesi occidentali e anche mediorientali. E sarebbe stato proprio un servizio straniero (si parla dell'intelligence israeliana) a fornire ai nostri 007 il nome della nave su cui era imbarcato il container pieno di esplosivo. I contatti hanno inoltre già permesso di avere un primo quadro della situazione: il T4 sarebbe dovuto arrivare nel porto siriano di Latakia e da lì partire per la destinazione finale: molto probabilmente il sud del Libano o, forse, la striscia di Gaza. Gli investigatori non hanno ancora trovato la 'prova' di questa ipotesi investigativa ma sarebbe questa la pista privilegiata.

L'indagine si concentra poi anche su un altro punto ritenuto fondamentale: capire se quello di Gioia Tauro era l'unico container in giro per il Mediterraneo carico di T4 o se ve ne siano altri pronti a partire per la destinazione finale o, peggio ancora, già in viaggio. Come avviene per i grossi quantitativi di droga - fanno notare le fonti - anche nel caso di spedizioni di armi non è solo uno il carico che viene inviato. La possibilità che i container vengano intercettati esiste e dunque i trafficanti preferiscono «differenziare» le spedizioni: se le forze di polizia intercettano un carico è molto alta la probabilità che il secondo o il terzo arrivino a destinazione senza problemi. Che si tratti di un sequestro dai contorni ancora tutti da chiarire, così come è invece evidente la "fibrillazione" che l'esplosivo ha provocato negli apparati di sicurezza dei paesi occidentali, lo conferma anche il fatto che il ministro degli Esteri Franco Frattini ne ha parlato direttamente con il segretario di Stato americano Hillary Clinton. «È un ritrovamento di grandissima importanza - ha sottolineato, confermando la collaborazione delle intelligence di altri paesi - che rimette la lotta al terrorismo al centro della collaborazione transatlantica» tra Ue ed Usa.

Liberato il detenuto più anziano d'Italia

Preferì il carcere perché la sua vecchia casa era considerata inagibile

CAGLIARI È uscito dal carcere ogliastrino di Lanusei Antonio Dessì, pastore di 83 anni, di Bitti (Nuoro), sino all'altro giorno il detenuto più anziano d'Italia. Ha lasciato la casa circondariale per fine pena ma sarebbe potuto uscire, come prevedono le norme, molto prima: solo la sua caparbietà lo ha trattenuto in carcere. Voleva tornare nella sua vecchia casa di paese che, nel frattempo, era stata dichiarata inagibile. Da qui il suo puntiglio: niente casa di famiglia niente libertà.

«A nulla sono serviti i ripetuti interventi di tutte le istituzioni preposte», ha spiegato il suo difensore, l'avv. Gianluca Bella, che assieme al collega Umberto Papandrea ha seguito gli ultimi anni della vicenda carceraria di Dessì. Anche i servizi sociali hanno tentato, ma invano, di convincerlo a lasciare il carcere. Ma lui per anni ha detto che avrebbe voluto solo la sua casa. Neppure il magistrato di sorveglianza ha potuto concedergli i domiciliari perchè la sua abitazione era inagibile. Da mesi cercavamo di farlo ragionare: finalmente qualche giorno fa ci siamo riusciti. Ora vive da familiari nel suo paese, a Bitti». È finito così il suo record, Dessì è ora diventato l'ex detenuto più anziano d'Italia.

Il pastore sardo era finito in carcere per una condanna inflittagli per abusi su minorenni. Nel giugno 1999 due allevatori di Bitti, fra cui Dessì, all'epoca 72enne, erano stati rinviati a giudizio con l'accusa di violenza sessuale continuata e aggravata e atti di libidine nei confronti di una ragazza di 15 anni e di una minorata.

L'INQUILINO DELLA CASA BIANCA DEVE FRONTEGGIARE IL CATTIVO STATO DELL'ECONOMIA

Obama all'Onu: aiuti più calibrati ai Paesi poveri

Secondo il presidente i fondi per lo sviluppo migliorano anche la sicurezza e lo sviluppo degli Usa

NEW YORK Il presidente Barack Omama, alle prese con urgenti problemi interni, torna sulla scena mondiale con un discorso a New York al Vertice Onu sulla Povertà, dove promette aiuti più calibrati ai Paesi poveri, e con un intervento, domani, di natura più politica alla apertura della Assemblea Generale dell'Onu.

Rispetto all'anno scorso, quando Obama aveva fatto il suo debutto all'Onu promettendo un nuovo rapporto di dialogo tra gli Stati Uniti e il resto del mondo, le attese sono ben diverse: invece di annunciare una nuova politica, stavolta l'inquilino della Casa Bianca è chiamato a difendere le sue scelte e a giustificare le promesse non mantenute.

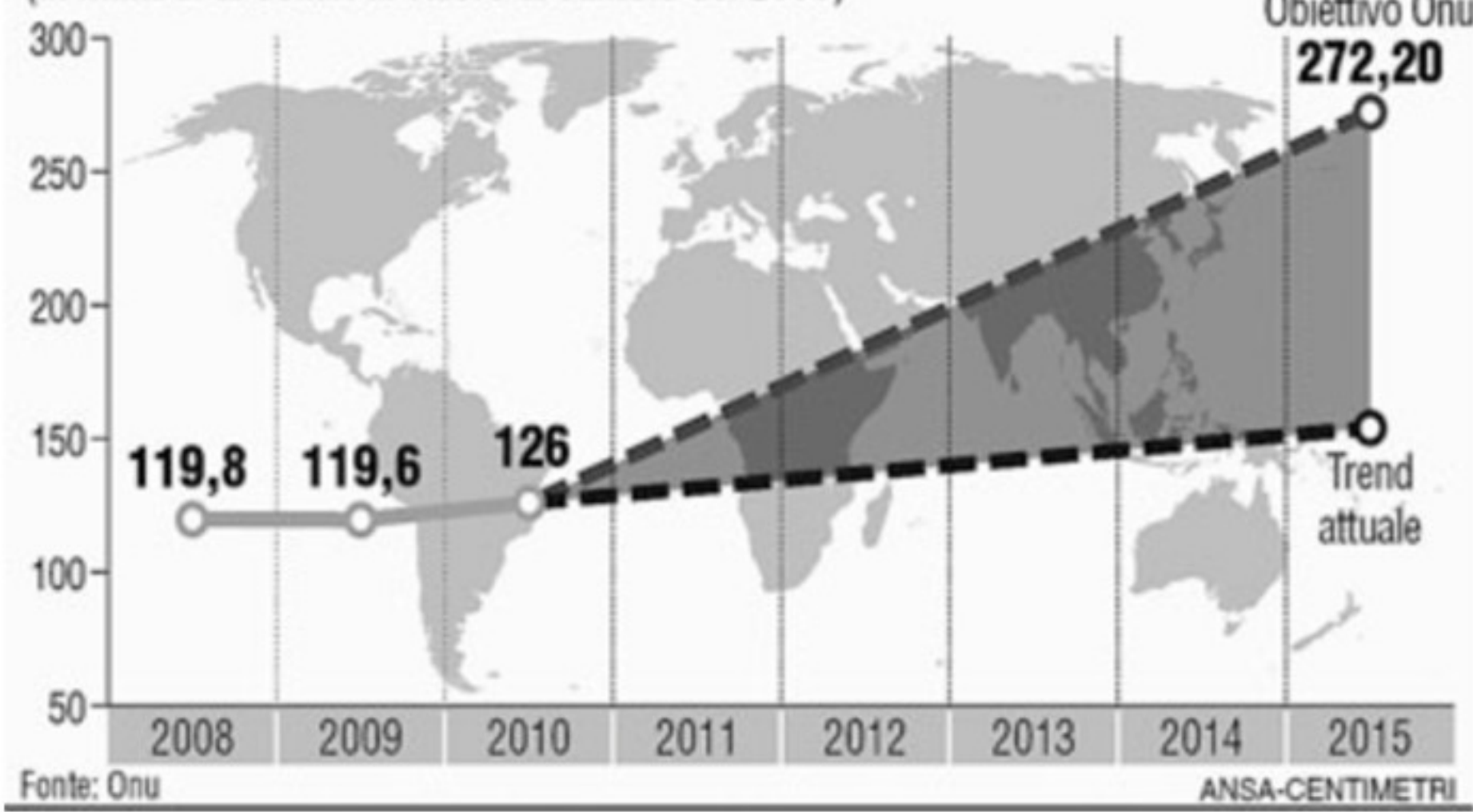
Per un Obama in difficoltà sul fronte interno, con il cattivo stato dell'economia e con imminenti elezioni che possono rivelarsi disastrose per il partito democratico, si tratta anche di convincere gli americani, preoccupati per il loro futuro, che i miliardi di dollari stanziati negli aiuti ai Paesi poveri «sono un problema di sicurezza nazionale ed economica».

Il discorso di Obama ieri al Vertice sulla Povertà precede un braccio di ferro tra Dipartimento di Stato e Casa Bianca su come organizzare gli aiuti all'estero, spesso affidati ad una serie di agenzie federali con scarso coordinamento tra di loro.

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama

La Casa Bianca ha incamerato un ruolo più importante nel coordinamento degli aiuti all'estero, mentre il segretario di stato Hillary Clinton ha mantenuto un ruolo chiave nel processo decisionale.

Gran parte degli aiuti transitano attraverso l'USAID (US Agency for International Development). Obama, appena giunto alla Casa Bianca, aveva promesso un aumento ed un miglioramento della assistenza degli Stati Uniti ai paesi poveri. Ma la Casa Bianca era stata poi criticata per essersi mossa con grande lentezza nella nomina dei dirigenti dell' USAID (per un anno rimasta senza direttore).

Obama ha annunciato ieri aiuti più calibrati ai Paesi poveri con la scelta di un gruppo di paesi che offrono prospettive di crescita economica. L'aiuto a questi paesi andrà oltre i campi della sanità e della educazione e sarà mirato ad incoraggiare i governi ad attuare politiche che promuovano la crescita e la stabilità economica.

È una strategia che obbligherà gli Stati Uniti a fare delle scelte. Già l'USAID ha mosso i primi passi spostando il suo personale dagli uffici nell'Europa Orientale e nell'America Latina a paesi come il Ghana, il Malawi e il Bangladesh.

«Non possiamo permetterci di sprecare fondi preziosi - ha confermato il direttore dell'USAID Rajiv Shah - dobbiamo investire nei paesi che offrono la maggiore probabilità di successo».

Intanto il Canada contribuirà al terzo rifinanziamento del Fondo mondiale per la lotta contro Aids, tubercolosi e malaria con una quota di 540 milioni di dollari canadesi. Lo ha annunciato il primo ministro Stephen Harper in occasione del summit delle Nazioni Unite sugli obiettivi di sviluppo del Millennio e ribadito in un messaggio nel corso di un ricevimento organizzato dall'ambasciata del Canada in Italia a sostegno degli orfani dell'Aids in Sudafrica.

EX JUGOSLAVIA

Nel lago di Perucac trovati 350 cadaveri

Sono civili bosniaci e albanesi del Kosovo uccisi durante la guerra

di AZRA NUHEFENDIC

SARAJEVO Dopo quasi due mesi di ricerche sul fondo del lago artificiale Perucac, nella Bosnia orientale, sono stati riesumati i resti di oltre 350 persone. Nel lago, che fornisce l'acqua alla diga Bajina Basta, dopo diciotto anni sono trovate le rimanenze dei civili bosniaci uccisi durante la guerra anni novanta, e una parte degli albanesi dal Kosovo.

Il livello dell'acqua nel serbatoio è stato ridotto a causa di regolare riparazioni della diga, all'inizio di agosto scorso. Il riempimento del lago Perucac doveva essere fatto entro il 10 settembre scorso, ma è stato rinviato su richiesta del Tribunale dell'Aja e sotto la pressione del pubblico internazionale. Uno dei direttori dell'Istituto della Bosnia-Erzegovina per le persone scomparse, Milan Bogdanic ha detto che «sarebbe stato estremamente disumano di non utilizzare questo momento storico per trovare i resti delle persone scomparse». Si presume che il livello dell'acqua nel lago Perucac sarà nuovamente ridotto tra circa venti anni, quando i depositi di fango copriranno i residui degli uccisi e sarà quasi impossibile trovarli.

Resti umani rinvenuti

La maggior parte degli uccisi erano le vittime di Milan Lukic. Egli è stato condonato preso il Tribunale dell'Aja all'ergastolo, perché trovato colpevole per gli omicidi, atti inumani, trattamento crudele e sterminio, persecuzione politica, razziale e religiosa. In qualità di leader delle "Aquile bianche", un gruppo paramilitare dei serbi-bosniaci di Visegrad, durante la guerra uccideva musulmani bosniaci e gettava i corpi nel fiume Drina. Solo nella città Visegrad, immortalata nel libro di premio Nobel Ivo Andric "Il Ponte sulla Drina", sono stati uccisi circa tremila civili.

Il giudice dell'Aja, Dermot Groome ha detto che «quello che ha fatto Milan Lukic e le sue "Aquile bianche", non è l'atto di una banda dei criminali. I delitti che hanno compiuto fanno la parte di un'impresa criminale e premeditata il cui lo scopo era di distruggere una parte dei musulmani bosniaci come gruppo», ha precisato il giudice.

Le turbine della diga Bajina Basta sono state bloccate l'ultima volta nel 1992. Preso il Tribunale di Aja è stato depositato il documento-dimostrazione che nel giugno del 1992 all'ispettore della polizia di città Visegrad, Milan Josipovic, è arrivata una comunicazione dal direttore della diga sul fiume Drina, a Bajina Basta, con l'esplicita richiesta ai responsabili «di rallentare il flusso dei cadaveri che galleggiavano lungo il fiume perché bloccavano le turbine della diga».

Nel lago Perucac nel 2001 è stato trovato un camion frigorifero con decine di corpi di albanesi del Kosovo, che poi erano stati riesumati nel 2003.

Iran, strage in una città curda durante la parata

Almeno 12 le vittime, soprattutto donne e bambini. Teheran: «Reazione del regime sionista»

TEHERAN Almeno 12 persone - tutte donne e un bambino di sei anni - sono morte e altre 58 sono rimaste ferite ieri in Iran nell'esplosione di una bomba avvenuta in una città del nord-ovest a maggioranza curda durante una parata militare per il 30° anniversario dell'inizio della guerra con l'Iraq. Un'azione di cui le autorità hanno addossato la responsabilità a elementi «controrivoluzionari» e ai «nemici» esterni, in particolare gli Usa e Israele.

Nessun gruppo ha finora rivendicato l'attentato, avvenuto a Mahabad, nella provincia dell'Azerbaigian occidentale, dove da anni si verificano incursioni di membri di un gruppo armato separatista curdo, il Pjak, con conseguenti sanguinosi scontri con le forze dei Pasdaran. Mahabad si trova vicino ai confini con il Kurdistan iracheno e con la Turchia. Nel 1979 fu teatro di una sollevazione della popolazione curda, repressa dall'appena costituita Repubblica islamica, ma durante gli otto anni di guerra con l'Iraq, dal 1980 al 1988 non vi si verificarono combattimenti di particolare importanza.

La parata militare svoltasi a Teheran per ricordare il 30° anniversario della guerra contro l'Iraq

Secondo le fonti ufficiali, l'esplosione odierna è stata provocata da una bomba a scoppio ritardato lasciata nel settore femminile del pubblico che assisteva alla sfilata, a una cinquantina di metri dalla tribuna ufficiale. Le vittime sono perciò tutte donne tranne un bambino di sei anni. Le stesse fonti hanno precisato che nessun militare che partecipava alla sfilata nè autorità locali hanno subito conseguenze. Ma tra le donne uccise figurano le mogli di due esponenti delle autorità.

La televisione di Stato ha mandato in onda immagini relative all'attentato. Mentre si vedono sfilare alcuni soldati, si ode un'esplosione sorda e poi si vedono i presenti fuggire.

Il portavoce del ministero degli Esteri, Ramin Mehman-Parast, citato dall'agenzia Irna, ha detto che l'atto terroristico è stata «una reazione del regime sionista (Israele, ndr) e dei suoi alleati alla capacità difensiva dell'Iran e ai suoi successi diplomatici a New York», dove il presidente Mahmud Ahmadinejad si trova per l'Assemblea generale dell'Onu. «Tutto mostra - gli ha fatto eco il governatore della provincia, Vahid Jalalzadeh - che questo attentato ha un'origine esterna.

Purtroppo gli Stati Uniti e i governi loro alleati sono presenti nella regione e il loro sostegno ai controrivoluzionari è provato».

Le stesse accuse, sempre respinte dagli interessati, sono rivolte dall'Iran agli Usa e a Israele in relazione ad altri attentati che hanno colpito negli ultimi anni altre regioni di confine con forti minoranze etniche e religiose. È il caso del Sistan-Baluchistan, nel sud-est, confinante con il Pakistan, dove un duplice attentato suicida contro una moschea sciita nella città di Zahedan, rivendicato dal gruppo estremista sunnista Jundullah (Soldati di Dio), ha provocato nel luglio scorso 28 morti.

Woodward in un libro: il presidente Usa non voleva la guerra in Afghanistan

WASHINGTON Le «guerre di Obama» non sono solo quelle che gli Stati Uniti combattono in Afghanistan, in Iraq, in Pakistan. Dal giorno in cui si è insediato al potere, Barack Obama si sente e continua a sentirsi dentro un'altra guerra, per certi versi molto più difficile per lui: quella che combatte all'interno della Casa Bianca con i suoi consiglieri militari, e che lo vede contrapposto, da comandante in capo, con alcuni dei più alti vertici del Pentagono. È questa la conclusione a cui giunge il giornalista del Washington Post Bob Woodward nel suo ultimo libro, intitolato appunto «Obama's Wars» (Le guerre di Obama), di cui New York Times e Washington Post hanno fornito alcune anticipazioni. «Le "guerre di Obama" a cui Woodward si riferisce - scrive il WP - sono quella in Afghanistan e quella interna alla Casa Bianca. L'artefice insieme a Carl Bernstein di quello scoop sullo scandalo Watergate che negli Anni Settanta portò alle dimissioni del presidente Richard Nixon, nel suo ultimo lavoro ha raccolto in modo dettagliato i resoconti delle diverse riunioni convocate da Obama alla Casa Bianca per definire la nuova strategia in Afghanistan. E dai retroscena ricostruiti da Woodward emerge nel libro in modo dettagliato questo scenario: il presidente Obama la guerra in Afghanistan non la voleva e ha chiesto a più riprese ai vertici del Pentagono una "exit strategy".

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 settembre 2010 è stata di 38.450 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA DONNA È UNA DISABILE CONDANNATA A MORTE PER AVER ORGANIZZATO L'OMICIDIO DEL FIGLIASTRO E DEL MARITO

Virginia, oggi l'esecuzione per Teresa Lewis

WASHINGTON Solo un miracolo può salvare la vita a Teresa Lewis. Dopo il governatore della Virginia, anche la Corte Suprema ha negato la grazia a questa disabile mentale di 41 anni, condannata a morte sette anni fa con l'accusa di aver organizzato l'omicidio del figliastro e del marito. L'esecuzione è fissata per oggi, e solo su internet si lotta ancora per salvarle la vita. Alla Corte Suprema, a suo favore hanno votato solo due giudici, Sonya Sotomayor e Ruth Bader Ginsburg. Contro gli altri sette. Così, a meno di improbabili sorprese dell'ultimo momento, domani sera, notte in Italia, il boia metterà fine alla sua esistenza, iniettandole in vena una soluzione letale.

Una brutta storia che si sta concludendo qui negli States, in un clima di sostanziale indifferenza. Il suo caso è stato rilanciato ieri dalle parole di Ahmadinejad, che ha voluto paragonare la sua vicenda a quella di Sakineh. Tuttavia, il dibattito s'è spento immediatamente. Ieri il New York Times dedica la sua prima pagina ai tanti problemi di Obama, tra i gay in divisa e l'economia che non tira. E lo stesso Washington Post, parla di Teresa nelle pagine dedicate alla cronaca locale.

Su internet però si lotta ancora per salvarla. Oltre agli appelli di Amnesty International, in tanti stanno cercando di mettere pressione sul governatore Bob McDonnell e convincerlo a cambiare idea. E nato un sito web "saveteresalewis.org", in cui si ripercorre tutta la storia di questa donna con gravi disturbi mentali che un malaugurato giorno, all'età di 33 anni, venne circuita da due criminali in un supermercato vicino casa.

Teresa Lewis

Uno di loro raccontò al processo che lei era esattamente la persona che stava cercando: «Era una donna brutta e scema che aveva sposato un uomo solo per i soldi e che potevo facilmente convincere a fare per me tutto ciò che volevo». E così andò.

IL CONFRONTO

Il caso rilanciato da Ahmadinejad che ha paragonato la storia americana a quella di Sakineh

Matthew Shallenberger, che all'epoca aveva 21 anni, diventò in poco tempo il suo amante. Lei perse la testa: lo copriva di regali e di soldi. Una volte gli mandò perfino un mazzo di rose. Matthew allora gli propose il suo disegno criminale: uccidere il marito e il figliastro, impossessarsi della casa e dei soldi dell' assicurazione sulla vita e vivere insieme per il resto dei suoi giorni.

Così, la sera del 30 ottobre del 2002, Teresa lasciò aperta la porta di casa. Matthew e un suo complice poterono quindi entrare e uccidere a colpi di pistola i due uomini.

Dopo l'arrivo dei poliziotti, Teresa crollò immediatamente e confessò tutto. Alla fine, i giudici di primo e secondo grado la condannarono a morte definendola «la testa del serpente», la mandante del crimine. Ai due esecutori materiali, l'ergastolo.

Uno dei due, proprio Shallenberger, una volta in carcere, scagionò Teresa, confessando di essere stato lui a circuirla.

Ma poco dopo si suicidò e le sue dichiarazioni non furono accettate dalla Corte d'Appello. Così Teresa Lewis, una donna che tutti i test clinici definiscono una disabile mentale, sarà condannata a morte.

Nel sito che chiede la sua salvezza, è possibile vedere un video, davvero toccante, in cui scorrono alcune foto dell'infanzia di Teresa e sullo sfondo la si sente cantare da dentro le sbarre "I need a miracle", un gospel famosissimo, il suo preferito. Un miracolo, l'unica cosa di cui oggi lei ha bisogno.

A BREVE VERRANNO PREDISPOSTI I CASELLI SULLA UMAGO-CANFANARO

Ipsilon, il pedaggio scatta a primavera 2011

A pagamento anche il tratto verso il Monte Maggiore. Resta l'ipotesi della vignetta "regionale"

POLA Non sono mancate le reazioni all'annuncio dell'introduzione del pedaggio anche su un tratto della Ipsilon istriana che ancora non è autostrada. Ci riferiamo a quello tra Pisino e Fiume dove, come comunicato dal direttore della società concessionaria Bina Istria David Gabelica, il pagamento scatterà a primavera 2011, in coincidenza con l' apertura dei nuovi segmenti autostradali Canfanaro- Umago di 50 chilometri e Canfanaro-Pisino di 17. Per il raddoppio di corsie tra Pisino e Fiume ci vorranno invece ancora 3-4 anni visto che si dovrà scavare la seconda canna della Galleria del Monte Maggiore, un intervento del costo pari a 400 milioni di euro. Gabelica ha giustificato l'introduzione del pedaggio su questo segmento con la necessità di introdurre un sistema di pagamento chiuso sull'intera Ipsilon, che sostituirà quello provvisorio e per certi aspetti anche imbarazzante ora in vigore sul tratto Pola-Canfanaro. Il pedaggio comunque verrebbe a cadere qualora anche la Croazia adottasse le famose vignette autostradali sul modello in atto in Austria, Ungheria, Svizzera, Bulgaria, Cechia, Slovacchia, Danimarca, Romania, Polonia e naturalmente Slovenia.

La proposta in tal senso arriva dall'esperto Ivan Dadic che parla subito di grossi vantaggi. Innanzutto l'aumento del traffico autostradale del 20% con effetti positivi in termini di sicurezza visto che diminuirà la circolazione sulle strade normali spesso teatro di grossi incidenti, l'eliminazione delle attese dinanzi ai caselli, l'eliminazione dell' attuale sistema di pedaggio ritenuto costoso, lo sviluppo economico più rapido lungo l'autostrada, un miglior collegamento tra le varie parti del paese. Considerato che grande parte dei 700 posti di casellante verrà eliminata e l'acquisto delle vignette di almeno il 70% dei conducenti croati, (senza contare quelli stranieri, in primo luogo i turisti), il professor Dadic calcola che annualmente in cassa finiranno altri 130 milioni di euro, da aggiungersi ai 307 introitati dall'attuale pedaggio. Ovviamente agli automobilisti interessa molto il prezzo delle vignette che saranno di due tipi, nazionali e regionali. Per quella nazionale valida 10 giorni si pagheranno 12,4 euro, per quella di due mesi 50 euro e per quella annuale 124 euro. Quest' ultima potrebbe rivelarsi la piu' conveniente per quanto riguarda il rapporto prezzo/chilometro. Per fare un confronto,sarebbe gia' conveniente per un fiumano che viaggia a Zagabria almeno 8 volte all' anno. Con l'attuale pedaggio paga infatti 132 euro. Parlando delle vignette regionali, si propone la suddivisione della Croazia in 5 regioni autostradali. Per il momento non si parla di prezzo che cambierà da regione in regione visto che la lunghezza della rete stradale non è la medesima. Si sa comunque che in Istria la vignetta sarebbe valida per l'Ipsilon. *(p.r.)*

Un tratto della Ipsilon istriana

Riaperto il valico, sotto accusa i lavori dello scorso anno

Nuovamente transitabile il passaggio sul fiume Dragogna. Nel weekend torna la pioggia

PIRANO Da ieri pomeriggio il valico di confine sloveno croato di Dragogna-Castelvenere è nuovamente aperto al traffico. Era stato chiuso sabato sera in seguito al violento maltempo che ha provocato lo straripamento del Dragogna: le acque avevano danneggiato la carreggiata sollevando l'asfalto su un tratto di oltre cento metri dalla parte slovena a ridosso del ponte. L'intervento dei giorni scorsi ha reso possibile la riapertura della strada, ma ci vorranno ancora diverse settimane prima di rimettere completamente in sesto la viabile. Gli abitanti della zona non hanno dubbi: il danno alla carreggiata, valutato a 150mila euro, si sarebbe potuto evitare, o perlomeno limitare, se nella ricostruzione della strada, un anno fa, la ditta costruttrice non avesse praticamente otturato, ritenendole superflue, alcune delle condutture per lo scolo dell'acqua piovana. Quelle rimaste si sono rivelate infatti insufficienti per smaltire le enormi quantità di acqua che sabato sera hanno letteralmente travolto l'intera area.

Continua, intanto, in tutta la regione, la valutazione dei danni provocati dallo straripamento dei fiumi Dragogna e Risano. Nel comune di Capodistria si calcola che supereranno i 5 milioni di euro. A Pirano una stima non è stata ancora fatta, ma la situazione è grave: più di venti famiglie, le cui case si trovano a Sicciole, a poche centinaia di metri dal Dragogna, sono rimaste praticamente senza niente. Le acque impazzite hanno distrutto e spazzato via tutti i loro averi. Le autorità comunali, la Croce Rossa e la Caritas hanno già provveduto a fornire i primi aiuti. A livello nazionale, la situazione è ancora molto serie in alcune zone della capitale Lubiana e lungo la Krka. La popolazione teme le piogge annunciate per il prossimo weekend, ma i meteorologi sono convinti che non saranno neanche lontanamente abbondanti come pochi giorni fa. Emergono intanto altri numeri: alle operazioni di soccorso, finora, hanno preso parte oltre 12mila persone, tra strutture organizzate e volontari. In quanto ai danni, quelli alle strade ammontano a 15 milioni di eruo, quelli alle imprese – e si tratta di una stima ancora parziale – supereranno i 40 milioni di euro.

C'È IL RISCHIO CHE SI DIFFONDANO EPIDEMIE

Alluvione, a Umago, Buie e Cittanova si contano i danni: oltre 5 milioni di euro

UMAGO C'è disperazione e rabbia tra i 2000 abitanti del rione di Comunella a Umago, il più colpito dalle alluvioni dei giorni scorsi, nel quale continua l'opera di pompaggio dell'acqua dalle cantine e dal primo piano delle abitazioni. E sarà difficile liberarsi dalla morsa del fango che in alcuni punti ha raggiunto il metro di altezza. La rabbia è dovuta al fatto che i centri di allertamento sia cittadino che regionale non hanno richiamato l'attenzione sul pericolo che incombeva, come invece avvenuto nel vicino territorio sloveno. Qui la gente è stata avvertita della minaccia dell' acqua con alcuni giorni di anticipo per cui in qualche modo ha potuto prepararsi. Il sindaco di Umago Vili Bassanese che ieri ha fatto visita alle famiglie colpite ha disposto la sistemazione delle 15 persone rimaste senza casa, negli appartamenti del villaggio turistico di Stella Maris. Ieri la gente delle zone alluvionate ha continuato l'opera di pulizia e molti oggetti tra cui mobili, poltrone ed elettrodomestici sono finiti nelle strade in attesa del camion che li porterà nell'immondezzaio. Purtroppo non sono pochi coloro che hanno gettato nel cassonetto delle spazzature i generi alimentari deterioratisi nei frigoriferi e congelatori a causa del blackout elettrico. Pertanto in alcuni punti si avverte una puzza terrificante. Gli alimenti avariati e altri fattori che insorgono in situazioni del genere possono generare malattie contagiose per cui è già scattata l'opera di derattizzazione e disinfestazione. Intanto si quantificano i danni. Per Umago, Buie e Cittanova si parla di oltre 5,5 milioni di euro. Per queste zone si attende che il Presidente della Regione Ivan Jakovcic proclami lo stato di calamità naturale il che aprirà le porte a qualche indennizzo da parte dello stato. Dal canto suo,lo stesso Jakovcic ha disposto un primo aiuto pari a 42.000 euro dal fondo di riserva regionale. *(p.r.)*

Spalato, protesta in piazza per oltre 3600 cantierini

Slogan contro la Kosor e i diktat di Bruxelles che impone tagli ai sussidi

FIUME A quasi vent'anni di distanza da quando erano scesi in piazza per "espellere" l'ex Armata jugoslava da Spalato, dalla Dalmazia e dal territorio croato, ieri i cantierini di "Brodosplit" sono tornati a invadere le vie del centro spalatino per difendere il proprio stabilimento e i posti di lavoro. Dopo la manifestazione di preavviso della settimana scorsa all'interno dello stabilimento, ieri mattina alle 11 gli oltre 3600 cantierini di "Brodosplit" sono usciti in colonna dallo squero puntando verso il centrocittà. Il corteo, con in testa i rappresentanti di tutte le componenti sindacali, si è ingrossato strada facendo con l'adesione di alcune migliaia di concittadini. Presenti in testa alla colonna anche i rappresentanti degli altri cantieri navali: Tre Maggio di Fiume, quello di Portorè (Kraljevica) e quello di Traù (Trogir). Salutati dai clacson delle auto in transito e dalla gente alle finestre che applaudiva in segno di sostegno e approvazione, i manifestanti hanno raggiunto la zona del centro e la sede dell'amministrazione conteale. Qui si è svolta la parte centrale della protesta. Durante la manifestazione non sono mancati gli slogan contro la condotta del governo della premier Jadranka Kosor, accusato di subire supinamente il diktat di Bruxelles nelle trattative per l'adesione della Croazia all'Unione Europea. Sono infatti proprio le istituzioni comunitarie ad avere imposto il primo luglio scorso al governo di Zagabria lo stop a tutte le nuove commesse per i cantieri fino al termine del processo di privatizzazione o fino all'ottenimento del placet comunitario per i programmi di ristrutturazione degli stabilimenti. Il che ora si traduce in una mancanza di ordinativi e a una sempre più vicina paralisi dell'attività lavorativa. Da qui una situazione sempre più esacerbata, nella quale il governo stenta a barcamenarsi. La manifestazione di ieri è stata la prima del genere dopo quella del maggio 1991, quando, in un clima rovente, cantierini di "Brodosplit" e tutta la popolazione spalatina avevano invaso le strade per intimare lo sfratto ai residui reparti dell'ex Armata jugoslava.

La protesta dei cantierini a Spalato

La manifestazione di ieri, conclusasi nel primo pomeriggio, ha visto anche una moltitudine di striscioni con slogan inneggianti alla difesa dei cantieri e dei posti di lavoro, ma anche con scritte molto caustiche e corrosive nei riguardi della compagine di governo e della stessa premier. Che il diffuso malcontento nel settore della cantieristica sia tracimato proprio a Spalato non è un caso. Fra tutti i cinque maggiori stabilimenti navalmeccanici croati, è a "Brodosplit" che al momento si registra la situazione più difficile e precaria. Se non ci saranno a breve nuovi ordinativi, in novembre-dicembre buona parte dei lavoratori saranno forzatamente posti in aspettativa. E ciò anche se proprio in quest'ultimi giorni si è profilata un'ancora di salvezza sotto forma di una massiccia commessa proveniente dalla Russia. Per la quale tuttavia – in ottemperanza agli impegni assunti con Bruxelles – il governo di Zagabria si trova impossibilitato ad accordare le fideiussioni necessarie né può azzardarsi a erogare dalle casse statali gli incentivi abituali. *(f.r.)*

UNICREDIT: ECCO COME IL «BANCHIERE D'EUROPA» È FINITO ALL'ANGOLO

La regia di Rampl dietro la fine dell'era Profumo

Da Monaco alle Fondazioni tutti scontenti della «banca unica». Così è bastato metterli assieme

Spunta una quaterna L'obiettivo: fare presto

Da Gallia a Costamagna in corsa nomi di spicco Ma il titolo soffre: -4%

di SERGIO CARLIN

MILANO Il Cda di Unicredit «ha dato mandato al Presidente Rampl di identificare e proporre il successore di Alessandro Profumo nelle prossime settimane». Con questa poche righe finali del comunicato della banca di piazza Cordusio si è aperta ufficialmente già martedì sera, dopo la sfiducia all'amministratore delegato, la ricerca da parte del board di un nuovo Ceo. Questione che, secondo quanto risulta al «Piccolo», alcuni consiglieri volevano già risolvere durante la riunione, presentando tre nomi forti sui quali confrontarsi nei prossimi giorni. Quello che viene fatto filtrare è che il presidente Rampl ha già una lista di quattro nomi di spessore da cui partire per colmare un vuoto importante e che sarà scelto, spiega un banchiere che conosce molto bene Unicredit, in relazione alla futura strategia di gestione che gli azionisti vogliono imprimere alla banca.

Fabio Gallia

Che la casella mancante sia da riempire con una certa celerità lo ha fatto capire anche il mercato che ieri ha punito il titolo Unicredit con un vistoso ribasso del 4%: peggiorando nel finale, le azioni hanno chiuso a 1,823 euro. Elevato il numero degli scambi: in due sedute è passato di mano quasi il 6% del capitale. Se a questo si aggiunge il pressing della Banca d'Italia cui tocca vigilare sulla stabilità degli assetti di vertice negli istituti, si può comprendere perché l'intenzione di Rampl sia quella di riuscire a sbloccare la situazione già in occasione del Cda di fine mese a Varsavia, fissato anche per preparare la risposta alla richiesta di chiarimenti di Via Nazionale sul caso Libia.

Mario Greco

Scartata subito la situazione della continuità interna con un passaggio delle consegne al deputy Ceo **Roberto Nicastro**, i quattro nomi su cui sembra si stia concentrando il presidente di Unicredit sono quelli di **Fabio Gallia**, attuale amministratore delegato di Bnl-Bnp Paribas, **Claudio Costamagna**, ex investment banking per l'Europa di Goldman Sachs, **Mario Greco**, numero uno di Zurich Vita ed ex a.d. di Ras ed Eurizon ed **Enrico Tomaso Cucchiani**, presidente di Allianz Italia e già consigliere del board di Piazza Cordusio, in forza del 2% posseduto dal gruppo assicurativo di Monaco di Baviera. Quattro candidature di profilo altissimo e internazionale che potrebbero piacere anche al mercato, bene abituato da Profumo.

Enrico Cucchiani

Per rimpiazzare l'ex McKinsey si sono fatti anche i nomi di **Giampiero Auletta Armenise**, ex a.d. di Ubi Banca, di **Andrea Orcel**, numero due dell'investment banking di Merril Lynch (ben visto da CariVerona) e degli outsider **Matteo Arpe** e **Alberto Nagel**. Pesi massimi, questi ultimi, che hanno già declinato l'invito in quanto impegnati nell'integrazione di Banca Profilo nel suo fondo Sator, il primo e nel consolidamento della nuova era di Mediobanca tutta targata manager interni, il secondo.

Il nome che, in banca, viene dato in pole position è quello di **Fabio Gallia**, giovane emergente molto stimato nel settore, molto esperto di retail e cresciuto, prima di passare in Bnl, con **Arpe** in Capitalia (era dg). Esperienza che, non a caso, potrebbe rivelarsi molto utile per questa nuova avventura.

di MARCO GIRARDO

MILANO Se la vendetta è un piatto che si consuma freddo, cinque anni possono anche bastare. Al presidente di Unicredit Dieter Rampl, che ha ora in tasca le deleghe per individuare il successore di Alessandro Profumo, sono comunque bastati. Non è a Sud, verso Tripoli, che bisogna puntare gli occhi per spiegare l'estromissione del banchiere genovese da Piazza Cordusio. E in prima battuta nemmeno all'interno dei confini nazionali, a Verona o Torino, sedi di due grandi Fondazioni azioniste di Unicredit «pressate» dalla Lega. Bisogna invece guardare Nord, in direzione Monaco di Baviera, dove nacque la Bayerische Vereinsbanck, banca convogliata a nozze nel 1998 con Bayerische Hypotheken und Wechselbank per dar vita al colosso Hypovereinsbanck (Hvb). E infatti nell'istituto di credito bavarese che Rampl ha mosso i primi passi, scalando le posizioni interne fino a diventare amministratore delegato di Hvb, acquisita da Unicredit il 26 agosto 2005 quando navigava in acque agitate. Cinque anni fa proprio Hvb contendeva a un Unicredit in piena espansione (risale al 1999 la conquista di Bank Pekao, al 2000 quella di Bulbank in Bulgaria e Unibanka in Slovacchia , al 2002 l'ingresso in Romania e al 2003 l'operazione Zivnostenska Banka nella Repubblica Ceca) la leadership nel centro-Est Europa.

I BAVARESI La fusione non è mai stata digerita fino in fondo dai bavaresi. Che hanno sempre imputato all'attuale presidente di Unicredit di aver concesso troppo potere agli italiani. Ovvero ad Alessandro Profumo. Germania, dunque, e non Libia. Come del resto ha indirettamente confermato l'ambasciatore libico a Roma, Hafed Gaddur: «La resa dei conti interna ha avuto come pretesto la nostra presenza negli assetti societari della banca». E il finanziere tunisino Tarak Ben Ammar, gran pontiere fra Roma e Tripoli, ribadisce: «Ho sempre pensato che fosse un pretesto». La parola a cui prestare attenzione è proprio «pretesto». Perché viene ripetuta da almeno due «testimoni» che hanno vissuto direttamente negli ultimi due mesi tutte le tappe che hanno portato all'addio di Profumo. La prima risale a fine luglio, quando Rampl apparecchiò a Milano un tavolo per i presidenti delle Fondazioni azioniste, ad eccezione – pare e non a caso – del Banco di Sicilia.

Alessandro Profumo fotografato ieri in una strada di Milano

Buonuscite d'oro

Classifica delle liquidazioni ai top manager italiani

Manager	Società	Importo
Alessandro Profumo	Unicredit	40
Matteo Arpe	Capitalia	30
Cesare Geronzi	Capitalia	20
Roberto Colaninno	Olivetti	17
Davide Croff	Bnl	15,2
Gaetano Mele	Rcs	9,6
Enrico Bondi	Montedison	9,2
Paolo Fresco	Fiat	5,7 (11,1 mld/lire)
Cesare Romiti	Fiat	5,7 (11,1 mld/lire)

Cifre in milioni di euro — ANSA-CENTIMETRI

LA BANCA UNICA Fino a quel momento, a dire il vero, il rapporto fra il presidente e i vertici degli Enti era stato piuttosto freddo («Un presidente ornamentale e pure senza tanti ornamenti», lo aveva definito il numero uno di Cassamarca, Dino De Poli) se non ostile. Tanto che all'inizio del 2009 le Fondazioni azioniste, appena messo mano al portafoglio per l'aumento di capitale chiedendo contropartite nella governance, ne avevano persino ventilato una sostituzione con un manager italiano (Fabrizio Palenzona, Gianfranco Gutty e Paolo Biasi i nomi circolati allora). Era proprio quella, tuttavia, la fase in cui Profumo iniziava ad accelerare sul progetto «Banca Unica», ennesima rivoluzione osteggiata dalle Fondazioni delle quali Rampl, dopo l'impasse, cominciò a diventare interlocutore. O meglio: mediatore fra «territori» e Profumo, ma pur sempre col fiato bavarese sul collo. Solo nell'estate 2010, però, durante il pranzo a Milano, il banchiere tedesco sposta gli equilibri e passa ad agire in prima persona. Esprimendo agli «invitati» qualche perplessità sull'operato del top management. E sulle capacità dello stesso di gestire la delicata fase di trasformazione del Gruppo nonché il recupero della redditività smarrita. «Di chi si parla?», chiede un presidente. «Dell'amministratore delegato», è la risposta. Un dubbio resta: è il presidente che alza il tiro per la sua uscita (quella «sventata» nel 2009) o questa volta è davvero in ballo la testa di Profumo?

> **IL PRANZO**
>
> L'offensiva ha inizio a fine luglio, durante un pranzo. Il presidente getta un'ombra sull'ad «bravo ma incontrollabile»

LA FRONDA Fra gli azionisti presenti c'è chi ha dei conti in sospeso con l'ad. Perché le doti unanimemente riconosciute a Profumo dalla comunità finanziaria internazionale, quelle che lo hanno portato a vincere due volte il riconoscimento di «Banchiere europeo dell'anno» – visione globale, catezza, ostinata autonomia – per alcuni sono terribili difetti: arroganza, ingovernabilità, «solipsismo manageriale», come lo definisce un compagno del manager alla McKinsey. Rampl può diventare quindi una sponda per cacciare l'ad. Tanto più perché compatta due fronti d'insofferenza sul progetto Banca Unica: quello tedesco, che lamenta i tagli di personale previsti ad alti livelli in Germania, Austria e Polonia, e quello delle Fondazioni che, per lo stesso motivo, hanno iniziato a vedere una processione di alti dirigenti e consiglieri bussare alle loro porte con la paura di perdere il posto. Le Fondazioni avevano chiesto a Profumo di costituire anche in Italia – che «pesa» ancora per il 50% nel Gruppo – una banca nazionale come in Germania o Polonia. Ma Profumo si era mostrato inflessibile, minacciando persino le dimissioni, perché di quell'eventuale istituto subordinato alla holding avrebbe perso il controllo diretto. L'ad tirò dunque dritto sul modello Banca Unica concedendo al massimo (e a fatica) un country manager per l'Italia.

> **IL PRETESTO**
>
> L'avanzata dei soci libici è lo specchietto perfetto per distogliere l'attenzione dalla riscossa tedesca di Hvb inglobata cinque anni prima

LE FONDAZIONI Quello strappo le Fondazioni non lo hanno mai digerito. L'uomo solo al comando ha macinato per anni molti utili, ma raccolto anche molto risentimento. Attorno al quale, pare di capire, il presidente Rampl ha costruito una corazzata anti-Profumo che in breve tempo ha imbarcato oltre a Hvb anche l'azionista tedesco Allianz, i soci privati come Luigi Maramotti e Carlo Pesenti, per arrivare fino a Cesare Geronzi e a Mediobanca (di cui Rampl è pur sempre vice-presidente) attraverso l'ambasciatore perenne, Fabrizio Palenzona. I «nemici» dell'Ad sono ormai riuniti agli inizi di settembre intorno a Rampl che, cinque anni dopo essere stato "conquistato", forte di un simile supporto, può passare ora all'azione. Tutto è pronto, cioè, per la guerra lampo.

MINACCIA LIBIA Manca solo il «casus belli». Il «pretesto». Tema, appunto, del comitato esecutivo dell'8 settembre. Un comitato definito «sereno», in cui al presidente viene affidato all'apparenza il compito di «approfondire» il dossier Libia. Rampl si è sempre dichiarato ignaro in merito all'avanzata di Tripoli, della quale in realtà – sono stati in qualche modo gli stessi azionisti libici ad affermarlo nei loro comunicati – era perfettamente a conoscenza. La «minaccia Libia» diventa cioè lo specchietto per le allodole. E così tutto si consuma nel tempo di una Blitzkrieg. Profumo è negli Stati Uniti per un roadshow, come racconterà lui stesso. Appena atterrato a Milano, sabato 18 settembre, riceve la telefonata di Rampl. Una fucilata. Il resto è cronaca recentissima di avvocati e prezzo per sancire l'addio di "Alessandro il Grande".

Bossi: «Attenti ai tedeschi». Il Pd: «Il governo riferisca»

Prodi: «A Profumo mai chiesto nulla». Palazzo Chigi: «Nessun asse con Geronzi per far cadere l'ad»

ROMA I futuri assetti di Unicredit dopo la sfiducia all'amministratore delegato Alessandro Profumo tengono banco nel dibattito politico. La Lega Nord si schiera compatta contro l'ipotesi che l'istituto finisca in mani tedesche: «Le fondazioni non stiano con le mani in mano e organizzino una difesa» è l'esortazione di **Umberto Bossi** che poi punta il dito contro «le dimissioni al buio» dell'ormai ex ad. Il Pd invece chiama in causa il governo chiedendo che il ministro dell'Economia **Giulio Tremonti** venga in Aula «a riferire sul futuro della seconda banca italiana». Hanno prevalso le «logiche locali», sottolinea **Bersani**.

Sulle dimissioni di Profumo **Silvio Berlusconi** ufficialmente non parla. E una nota di palazzo Chigi però a smentire, bollando come «fantomatica ricostruzione» quanto riportato dal quotidiano La Repubblica sulla «vittoria dell'asse **Berlusconi-Geronzi**». Una smentita ufficiale anche se in ambienti del Pdl si rileva che il premier, non dovrebbe aver accolto negativamente la notizia dell'addio di Profumo. Tra i due i rapporti non sarebbero mai andati oltre la «pura formalità», tant'è che c'è chi ricorda ancora le critiche nel centrodestra alla decisione di Profumo di andare a votare alle primarie del Pd. Una scelta difesa dall'ex premier **Romano Prodi**: «E un cittadino e come tale ha il diritto assoluto e la libertà di andare a votare alle primarie del Pd».

Umberto Bossi

Romano Prodi

L'ex presidente del Consiglio ci tiene poi a mettere in chiaro quali fossero i suoi rapporti con Unicredit: «Nessuno del Pd ha mai dettato niente nè chiesto alcunchè ad Alessandro Profumo. Io non gli ho mai neanche domandato che cosa stesse facendo e tanto meno ho chiesto nomine di consiglieri».

Chi parla di «espulsione» è il vice presidente dei senatori Democratici **Luigi Zanda**: «è il sesto punto del programma di Berlusconi», dice. Non fa mancare la sua stima ad Alessandro Profumo anche **Marco Follini** che però smentisce le voci di chi vede nel manager il «papa straniero» per il centrosinistra: «Non mi sentirei - dice - di chiedergli di fare il commissario politico dell'opposizione. Ci può essere un papa straniero ma occorre almeno che abbia la vocazione». A preoccuparsi del futuro di Unicredit è la **Lega Nord**: «C'era la paura che la Germania si prendesse tutta la banca» è la premessa del leader del Carroccio che poi aggiunge: «Ma poi si è valutato che la Germania non ha i numeri», ha aggiunto. In ogni caso, ha proseguito, «se c'è un minimo di azione intelligente delle Fondazioni non ce la possono fare e spero che le Fondazioni non stiano con le mani in mano e organizzino la difesa» dai tedeschi. Il Senatur poi smentisce le voci circa un suo litigio con **Tremonti** proprio per le dimissioni di Profumo: «Litigi? - osserva - Eravamo a cena insieme ieri a litigare».

Punta invece il dito contro l'atteggiamento dei Lumbard il vice ministro all'Economia **Adolfo Urso**: «La Lega - accusa - ha fatto da cavallo di troia al predominio straniero nella più grande banca italiana, ora non pianga sul latte versato». Smentisce «di aver avuto contatti con i libici» il ministro degli Esteri **Franco Frattini** che sulla questione si limita a precisare: «Ci sono organismi preposti a verificare la trasparenza delle operazioni».

DALLA PRIMA

Manager anglosassone e proprietà «renana»

Che, libici e degli Emirati, creando il timore di nuovi equilibri di potere nel consiglio di amministrazione, hanno innescato, innanzitutto per il pubblico, l'argomento/bomba contro Profumo. E che poi, sommatosi con gli altri, ne ha determinato la sconfitta. Fisiologia del capitalismo, si diceva: nel senso che se un manager perde la fiducia dei sui elettori/azionisti deve "fare le valige". Ma aggiungendovi un "quasi" che pesa; e per vari motivi. *In primis*, la guerra lampo contro Profumo avrebbe dovuto essere accompagnata dall'indicazione del successore. Una buona prassi non tanto per il timore di lasciare UniCredit acefala, visto che pro tempore le deleghe passano in capo al presidente dell'Istituto. Quanto, piuttosto, per evitare di ingenerare il dubbio, nonché nervosismo nei mercati, di aver visto più una "congiura contro l'imperatore" che il primo passo di una nuova strategia. Ossia di trovarsi dinnanzi ad alleanze traballanti come induce a credere l'allarme del lombardo Bossi contro un UniCredit "troppo" bavarese. Meglio sarebbe stata, allora, anche in considerazione delle molte vittorie finanziarie di Profumo, una transizione più ordinata. Forse, però, gli umori e le passioni, gli azionisti sono pure questo, lo escludevano.

Ma c'era dell'altro, anche se nascosto nelle pieghe del malessere per il peggiorare dei risultati del gruppo. Si tratta di una questione di grande importanza e che trascende, com'è giusto data la caratura delle personalità in gioco, le idiosincrasie, anche ci fossero, personali. La posta in gioco, difatti, è di filosofia manageriale; e rimanda a due modelli diversi di rapporto tra proprietà e *management*: uno, chiamiamolo anglosassone (in parte vero; in parte "raccontò") che prevede una forte autonomia reciproca; l'altro (sarebbe il "renano") viceversa vuole che l'azionista di riferimento abbia voce in capitolo sulla vita aziendale. Profumo ha rappresentato il primo modello pur guidando un gruppo con una proprietà piuttosto "renana": e questa contraddizione, latente negli anni di buoni bilanci, è viceversa emersa a suo danno negli anni di magra anche perché le necessarie ricapitalizzazioni indebolivano l'autonomia del manager dinnanzi a chi "doveva aprire" il portafoglio. A partire soprattutto dalle Fondazioni in quanto costruttivamente più attente al "giardino di casa" che al grande gioco finanziario globale. Ora un capitolo si è chiuso. Tuttavia, quale ne sia la soluzione a breve, il tema del rapporto tra l'UniCredit *big player* del credito mondiale e i desideri "territoriali" delle Fondazioni restano un problema. Forse non nell'immediato, ma sempre latente. Principalmente perché, qualora vi fosse necessità di nuovi capitali, la presenza di soci forti arabi e/o anglosassoni potrebbe riaprire la partita del potere nel gruppo. La prima cosa, comunque, è di evitare vuoti di potere: ai vincitori, perciò, l'onere di completare l'organigramma.

Francesco Morosini

FTSE ITALIA

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,438	31,060
Argento (per Kg.)	454,482	510,776
Sterlina (v.C)	215,621	235,014
Sterlina (n.C)	215,621	235,014
Sterlina (post.74)	215,621	235,014
Marengo Italiano	167,332	189,023
Marengo Svizzero	166,299	187,990
Marengo Francese	166,299	187,990
Marengo Belga	166,299	187,990
Marengo Austriaco	166,299	187,990
20 Marchi	206,583	232,406
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	945,116	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1512,42	0,379
Bruxelles -bel 20	2575,16	-1,120
Dj Euro Stoxx	264,31	-1,344
Dj Euro Stoxx 50	2752,77	-1,495
Francoforte	6208,33	-1,078
Helsinki	6969,05	-1,172
Johannesburg	26889,0	-0,682
Londra	5551,91	-0,435
Madrid Ibex 35	10555,2	-1,926
Nasdaq Comp (prov.)	2324,67	-1,051
New York (prov.)	10726,7	-0,319
Oslo-top25	345,34	-1,385
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	3096,10	0,023
Stoccolma	340,22	-0,671
Tokio Nikkey	9566,32	-0,373
Toronto (prov.)	12152,3	-0,150
Vienna Atx	2510,28	-0,862
Zurigo Smi	6344,88	-1,176

CAMBI

Moneta	€
Dollaro USA	1,3364
Yen Giapponese	113,1400
Sterlina Inglese	0,8553
Franco Svizzero	1,3217
Corona Svedese	9,1276
Corona Norvegese	7,8965
Corona Danese	7,4499
Dollaro Canadese	1,3678
Dollaro Australiano	1,3983
Fiorino Ungherese	279,6500
Corona Ceca	24,5780
Zloty Polacco	3,9415
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8122
Rand Sudafricano	9,3793
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3714
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7095
Leu Rumeno	4,2590
Dollaro Singapore	1,7717
Lira Turca	1,9849
Real Brasiliano	2,2798
Peso Messicano	16,9589

DOLLARO

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,141	1,120	1,87
Acea	8,335	8,500	-1,94
Acegas-aps	4,250	4,245	0,12
Acotel	47,92	48,89	-1,98
Acq. Potab.	1,692	1,719	-1,57
Acsm-agam	1,149	1,148	0,09
Actelios	2,515	2,570	-2,14
Aedes	0,2040	0,2016	1,19
Aedes 14 W	0,0576	0,0579	-0,52
Aeffe	0,3350	0,3390	-1,18
Aerop. Firenze	12,390	12,490	-0,80
Aicon	0,2392	0,2426	-1,40
Alerion	0,5205	0,5370	-3,07
Amplifon	3,553	3,578	-0,70
Ansaldo Sts	9,570	9,820	-2,55
Antichi Pellettieri	0,4950	0,4995	-0,90
Apulia Prontopr.	0,3860	0,3910	-1,28
Arena	0,0255	0,0250	2,00
Arkimedica	0,5000	0,5145	-2,82
Ascopiave	1,665	1,674	-0,54
Astaldi	5,305	5,310	-0,09
Atlantia	15,150	15,370	-1,43
Auto To-mi	10,110	10,150	-0,39
Autogrill	9,380	9,640	-2,70
Autostrade M.	21,60	21,70	-0,46
Azimut H.	7,045	7,035	0,14
B&c Speakers	3,380	3,400	-0,59
B. Carige	1,703	1,732	-1,67
B. Carige Risp	2,655	2,670	-0,56
B. Desio	3,890	3,875	0,39
B. Desio R Nc	3,800	3,830	-0,78
B. Finnat	0,5240	0,5240	0,00
B. Generali	8,750	8,845	-1,07
B. Ifis	5,145	5,085	1,18
B. Intermobiliare	4,162	4,168	-0,12
B. Pop Mil 13 W	2,450	2,450	0,00
B. Popolare	4,657	4,780	-2,56
B. Popolare 10 W	0,0105	0,0108	-2,78
B. Profilo	0,5075	0,4960	2,32
B. Sard. R Nc	9,370	9,345	0,27
B.P. E.Romagna	9,245	9,450	-2,17
B.P. Etruria E L.	3,203	3,300	-2,95
B.P. Milano	3,645	3,705	-1,62
B.P. Sondrio	6,755	6,890	-1,96
B.P. Spoleto	4,040	4,030	0,25
Basicnet	2,928	2,890	1,30
Bastogi	1,705	1,745	-2,29
Bb Biotech	43,47	43,85	-0,87
Bco Santander	9,505	9,700	-2,01
Bee Team	0,3900	0,3970	-1,76
Beghelli	0,6360	0,6400	-0,63
Benetton	5,385	5,405	-0,37
Beni Stabili	0,6520	0,6550	-0,46
Best Union Co.	1,490	1,507	-1,13
Bialetti	0,4000	0,3970	0,76
Biancamano	1,443	1,440	0,21
Biesse	5,505	5,500	0,09
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,35	20,35	0,00
Bolzoni	1,890	1,860	1,61
Bon. Ferraresi	28,81	29,14	-1,13
Borgosesia	1,252	1,264	-0,95
Borgosesia Rnc	1,260	1,260	0,00
Brembo	6,510	6,660	-2,25
Brioschi	0,1610	0,1641	-1,89
Bulgari	6,260	6,390	-2,03
Buone Società	0,4880	0,5095	-4,22
Buongiorno Spa	0,9000	0,9015	-0,17
Buzzi Unicem	7,685	7,640	0,59
Buzzi Unicem R Nc	4,433	4,428	0,11
C. Artigiano	1,474	1,487	-0,87
C. Bergam.	21,65	22,00	-1,59
C. Valtellinese	3,510	3,603	-2,57
Cad It	4,550	4,445	2,36
Cairo Comm.	2,688	2,750	-2,27
Caleffi	1,050	1,032	1,74
Caltagirone	1,919	1,939	-1,03
Caltagirone Ed.	1,759	1,765	-0,34
Cam-fin.	0,3690	0,3725	-0,94
Camfin 11 W	0,0636	0,0648	-1,85
Campari	4,420	4,495	-1,67
Cape Live	0,3150	0,3070	2,61
Carraro	2,288	2,320	-1,40
Cattolica Ass.	18,930	19,110	-0,94
Cdc	1,855	1,850	0,27
Cell Therapeutics	0,2835	0,2940	-3,57
Cembre	5,000	5,060	-1,19
Cementir Hold	2,400	2,465	-2,64
Cent. Latte To	2,377	2,377	0,00
Chl	0,1394	0,1425	-2,18
Cia	0,2970	0,2970	0,00
Ciccolella	0,7000	0,7040	-0,57
Cir	1,426	1,452	-1,79
Class	0,5025	0,5270	-4,65
Cobra	1,201	1,212	-0,91
Cofide	0,6385	0,6525	-2,15
Cogeme	0,4510	0,4585	-1,64
Conafi Prestitò	0,8600	0,8800	-2,27
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2910	0,2975	-2,18
Credem	5,015	5,075	-1,18
Crespi	0,1598	0,1569	1,85
Csp	0,9830	1,022	-3,82
D'amico	1,070	1,088	-1,65
Dada	4,740	4,775	-0,73
Damiani	0,8100	0,8250	-1,82
Danieli	15,500	15,780	-1,77
Danieli R Nc	8,575	8,595	-0,23
Datalogic	4,240	4,190	1,19
De' Longhi	4,005	4,090	-2,08
Dea Capital	1,295	1,290	0,39
Diasorin	29,91	30,46	-1,81
Digital Bros	1,428	1,448	-1,38
Digital M. Techn.	13,240	13,250	-0,08
Dmail Gr.	3,835	3,815	0,52
Ed. Espresso	1,564	1,582	-1,14
Edison	0,9350	0,9370	-0,21
Edison R	1,283	1,253	2,39
Eems	1,390	1,415	-1,77
El.En	10,900	10,850	0,46
Elica	1,559	1,567	-0,51
Emak	4,170	4,050	2,96
Enel	3,870	3,940	-1,78
Enervit	1,205	1,260	-4,37
Engineering I.I.	20,80	21,05	-1,19
Eni	15,790	15,950	-1,00
Erg	9,750	9,820	-0,71
Erg Renew	0,7910	0,7900	0,13
Ergy Capital	0,5410	0,5500	-1,64
Ergycapital 11 W	0,0800	0,0800	0,00
Ergycapital 16 W	0,1779	0,1796	-0,95
Esprinet	6,700	6,930	-3,32
Eurotech	2,132	2,140	-0,35
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,370	16,350	0,12
Exor Priv	13,380	13,260	0,90
Exor Risp	14,180	13,970	1,50
Exprivia	0,8560	0,8650	-1,04
Fastweb	17,920	17,920	0,00
Fiat	10,890	10,860	0,28
Fiat Priv	6,845	6,670	2,62
Fiat R Nc	7,100	6,885	3,12
Fidia	3,385	3,402	-0,51
Fiera Milano	4,020	4,150	-3,13
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,455	8,595	-1,63
Fnm	0,5415	0,5335	1,50
Fondiaria-sai	7,690	7,825	-1,73
Fondiaria-sai R Nc	4,803	4,898	-1,94
Fullsix	1,119	1,119	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1005	0,1005	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3970	0,3985	-0,38
Gasplus	5,035	5,100	-1,27
Gefran	3,000	3,083	-2,68
Gemina	0,5300	0,5275	0,47
Gemina R Nc	1,210	1,210	0,00
Generali	14,740	15,010	-1,80
Geox	4,020	4,040	-0,50
Gewiss	4,133	4,070	1,54
Grandi Viaggi	0,8550	0,8550	0,00
Granitifiandre	3,290	3,350	-1,79
Greenvision A.	5,850	5,855	-0,09
Gruppo Coin	6,885	6,750	2,00
Gruppo Minerali M.	4,700	4,700	0,00
Hera	1,404	1,413	-0,64
Il Sole 24 Ore	1,315	1,342	-2,01
Ima	13,740	13,950	-1,51
Imm. Grande Dis.	1,158	1,187	-2,44
Immsi	0,8370	0,8370	0,00
Impregilo	2,208	2,237	-1,34
Impregilo R Nc	8,000	7,975	0,31
Indesit Comp.	8,765	8,985	-2,45
Indesit R Nc	7,030	7,035	-0,07
Industria E Inn	2,553	2,628	-2,85
Intek	0,4265	0,4365	-2,29
Intek 05-08 W	0,0267	0,0267	0,00
Intek R Nc	0,7295	0,7295	0,00
Interpump	4,375	4,383	-0,17
Interpump 12 W	0,6600	0,6645	-0,68
Intesa Sanp. R Nc	1,932	1,960	-1,43
Intesa Sanpaolo	2,418	2,467	-2,03
Inv. E Svil. 12 W	0,0035	0,0032	9,37
Invest. E Svil.	0,0145	0,0148	-2,03
Irce	1,431	1,440	-0,62
Iren	1,269	1,282	-1,01
Isagro	3,025	3,078	-1,71
It Way	3,230	3,450	-6,38
Italcementi	6,450	6,510	-0,92
Italcementi R Nc	3,563	3,600	-1,04
Italmobiliare	25,74	25,80	-0,23
Italmobiliare R Nc	16,920	17,090	-0,99
Iwbank	1,435	1,435	0,00
Juventus Fc	0,8735	0,8770	-0,40
K.R. Energy 12 W	0,0272	0,0272	0,00
K.R.Energy	0,0743	0,0749	-0,80
Kerself	3,640	3,773	-3,51
Kinexia	1,926	1,922	0,21
Kme Group	0,2915	0,2890	0,87
Kme Group 06-11 W	0,0108	0,0106	1,89
Kme Group 09-11 W	0,0093	0,0096	-3,12
Kme Group Rsp	0,5300	0,5300	0,00
La Doria	1,730	1,745	-0,86
Landi Renzo	3,797	3,860	-1,62
Lazio	0,3425	0,3535	-3,11
Lottomatica	11,250	11,360	-0,97
Luxottica	19,590	20,01	-2,10
Maire Tecnimont	2,857	2,848	0,35
Management E C	0,2003	0,1915	4,60
Marcolin	2,870	2,880	-0,35
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,730	7,670	0,78
Mediacontech	2,833	2,840	-0,26
Mediaset	5,180	5,310	-2,45
Mediobanca	6,870	6,795	1,10
Mediobanca 11 W	0,0300	0,0220	36,36
Mediolanum	3,248	3,100	4,76
Mediterr. Acque	2,990	2,998	-0,25
Meridiana Fly	0,0520	0,0528	-1,52
Meridie	0,3560	0,3590	-0,84
Meridie 11 W	0,0157	0,0136	15,44
Mid Industry Cap	11,200	11,690	-4,19
Milano Ass	1,403	1,412	-0,64
Milano Ass R Nc	1,615	1,630	-0,92
Mittel	3,080	3,110	-0,96
Molmed	0,4640	0,4690	-1,07
Mondadori	2,345	2,375	-1,26
Mondo Home E.	0,1320	0,1345	-1,86
Mondo Tv	6,645	6,660	-0,23
Monrif	0,4270	0,4290	-0,47
Monte Paschi Si	1,024	1,046	-2,10
Montefibre	0,1595	0,1592	0,19
Montefibre R Nc	0,3040	0,3120	-2,56
Monti Ascensori	1,069	1,073	-0,37
Mutuionline	5,320	5,365	-0,84
Nice	2,813	2,820	-0,27
Noemalife	6,000	6,125	-2,04
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,7055	0,7210	-2,15
Panariagroup I.C.	1,649	1,662	-0,78
Parmalat	1,904	1,918	-0,73
Parmalat 15 W	0,9135	0,9285	-1,62
Piaggio	2,475	2,450	1,02
Pierrel	3,280	3,215	2,02
Pierrel 12 W	0,1850	0,1900	-2,63
Pininfarina	3,665	3,560	2,95
Piquadro	1,500	1,478	1,49
Pirelli & C R Nc	5,445	5,520	-1,36
Pirelli & C R.E.	0,4300	0,4405	-2,38
Pirelli & C.	5,740	5,885	-2,46
Poligr. Ed.	0,5350	0,5355	-0,09
Poligrafica S.F.	10,190	10,060	1,29
Poltrona Frau	0,7650	0,7740	-1,16
Pramac	1,201	1,220	-1,56
Premafin	0,8105	0,7870	2,99
Premuda	0,8100	0,8300	-2,41
Prima Ind.	7,125	7,130	-0,07
Prima Ind. 13 W	1,555	1,551	0,26
Prysmian	13,240	13,630	-2,86
R. Ginori 1735	0,0492	0,0465	5,81
Ratti	0,1799	0,1851	-2,81
Rcf	0,8050	0,7300	10,27
Rcs Mediag. R Nc	0,6850	0,6895	-0,65
Rcs Mediagroup	1,118	1,144	-2,27
Rdb	2,100	2,100	0,00
Recordati	6,425	6,395	0,47
Reno De Medici	0,2545	0,2650	-3,96
Reply	16,010	16,060	-0,31
Retelit	0,3530	0,3640	-3,02
Retelit 11 W	0,0719	0,0740	-2,84
Ricchetti	0,2640	0,2630	0,38
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2710	0,2780	-2,52
Roma A.S.	1,162	1,191	-2,43
Rosss	1,428	1,449	-1,45
S.S.B.T. - Screen S	0,5940	0,6050	-1,82
Sabaf	18,100	18,750	-3,47
Sadi Serv.Ind.	0,4075	0,4140	-1,57
Saes G.	6,125	6,125	0,00
Saes G. R Nc	4,730	4,720	0,21
Safilo Group	8,900	8,935	-0,39
Saipem	28,39	28,74	-1,22
Saipem Risp	28,70	28,70	0,00
Saras	1,344	1,362	-1,32
Sat	9,630	9,635	-0,05
Save	6,835	6,990	-2,22
Seat P. G.	0,1447	0,1466	-1,30
Seat Pg R	0,8550	0,8700	-1,72
Servizi Italia	5,435	5,455	-0,37
Sias	6,945	6,940	0,07
Snai	2,740	2,745	-0,18
Snam Rete Gas	3,658	3,708	-1,35
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,010	2,055	-2,19
Sol	4,563	4,662	-2,14
Sopaf	0,1180	0,1069	10,38
Sorin	1,695	1,712	-0,99
Stefanel	0,6000	0,6150	-2,44
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,675	5,820	-2,49
Tamburi Inv.	1,315	1,300	1,15
Tas	13,400	13,400	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3750	0,3755	-0,13
Telecom I. Media	0,2200	0,2250	-2,22
Telecom Italia	1,023	1,042	-1,82
Telecom Italia R	0,8200	0,8150	0,61
Tenaris	14,090	14,260	-1,19
Terna	3,092	3,123	-0,96
Ternienergia	3,910	3,945	-0,89
Tesmec	0,6080	0,6100	-0,33
Tiscali	0,1021	0,1036	-1,45
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	67,03	67,48	-0,67
Toscana Finanza	1,481	1,481	0,00
Trevi	10,610	10,720	-1,03
Txt E-solutions	5,710	5,700	0,18
Ubi Banca	7,105	7,210	-1,46
Ubi Banca 11 W	0,0095	0,0097	-2,06
Uni Land	0,5655	0,5950	-4,96
Unicredito	1,823	1,899	-4,00
Unicredito R	2,180	2,260	-3,54
Unipol	0,5380	0,5465	-1,56
Unipol 13 W	0,0244	0,0250	-2,40
Unipol Priv	0,3580	0,3615	-0,97
Unipol Priv 13 W	0,0221	0,0220	0,45
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,188	4,195	-0,18
Vianini I.	1,310	1,272	2,99
Vianini L.	3,900	3,958	-1,45
Vittoria	3,645	3,607	1,04
Yoox	7,505	7,550	-0,60
Yorkville Bhn	0,0797	0,0810	-1,60
Zignago Vetro	4,700	4,750	-1,05
Zucchi	0,5300	0,5390	-1,67
Zucchi R Nc	0,5220	0,5160	1,16
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,582	0,11
Alboino Re	5,570	0,04
Allianz Az.It. L	19,904	-0,02
Allianz Az.It. T	19,565	-0,02
Allianz Az.Ita. All Star	4,137	0,63
Anm It.	15,106	-
Arca Az.It.	19,185	0,03
Bim Az.It.	6,761	0,21
Bim Az.Small Cap It.	6,936	0,27
Bnl Az It. Pmi	5,242	0,54
Bnl Az.It.	17,027	0,1
Carige Az.It. A	5,134	0,14
Eurizon Az.It. 130/30	16,298	0,1
Eurizon Az.Pmi It.	4,573	0,46
Eurizon F.Az.It.	11,647	0,1
Euromob. Az.It.	19,187	0,04
Fideuram It.	21,527	0,03
Fondersel It.	18,608	0,26
Fondersel P.M.I.	15,341	0,42
Fondit. Eq. It. R	10,827	-0,01
Fondit. Eq. It. T	10,949	-0,01
Gestielle It. Cl.A	12,303	0,17
Gestielle It. Cl.B	12,680	0,17
Gestnord Az.It.	10,002	0,06
Interf.Equity It.	8,436	0,01
Leonardo Ita Opportunity	8,658	0,36
Norvega Az.It. Cl.A	6,079	0,15
Norvega Az.It. Cl.B	6,079	0,15
Optima Az.It.	5,412	0,07
Optima Small Caps It.	5,510	0,57
Pacto Az.It. A	4,617	0,09
Pacto Az.It. B	4,633	0,11
Pioneer Az.Crescita	12,699	0,1
Prima Geo It. A	13,285	0,13
Prima Geo It. Y	13,719	0,14
Symphonia S. Az.It.	10,449	0,16
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,597	0,22
Synergia Az.It.	5,705	0,19
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,544	0,29
Ubi Pra. Az.It.	4,790	0,34
Zenit Az.Cl.I	8,874	0,27
Zenit Az.Cl.R	8,733	0,28
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,620	-0,37
Agora Equity	4,127	0,44
Alto Az.	13,964	-0,11
Amundi Az.Qeuro	12,542	-0,08
Anm Euroland	4,443	-0,36
Banco Posta Az.Euro	4,436	-0,18
Epsilon Qequity	4,506	-0,09
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,396	-0,2
Eurizon F.Az.Euro	13,344	-0,11
Intra Az.Area Euro	5,569	0,07
Prima Geo Euro A	6,196	-0,08
Prima Geo Euro Y	6,417	-0,08
Symphonia S. Az.Euro	5,626	0,25
Ubi Pra. Az.Etico	4,948	-0,42
Ubi Pra. Az.Euro	5,545	-0,27
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,373	-0,55
Allianz Az.Europa L	16,768	-0,31
Allianz Az.Europa T	16,559	-0,31
Allianz Multieuropa	7,140	0,72
Amundi Europe Equity	4,305	0,61
Anm Anima Europa	4,057	-0,1
Anm Europa	13,087	-0,4
Anm Iniziativa Europa	6,930	-0,13
Arca Az.Europa	9,444	-0,42
Bim Az.Europa	9,779	-0,25
Bnl Az.Euro Crescita	12,335	-0,38
Bnl Az.Europa Div	2,830	-0,56
Carige Az.Europa A	5,453	-0,37
Consultinvest Az.	8,654	-0,27
Epsilon Qvalue	5,423	-0,33
Eurizon Az.Europamult	5,715	0,51
Eurizon Az.Pmi Europa	8,408	0,05
Eurizon F.Az.Europa	8,280	-0,37
Euromob. Europe E. F.	13,668	-0,49
Fms-equity Europe	9,054	0,39
Fondaco Eu Srieq.Beta	88,832	-0,53
Fondersel Europa	13,286	-0,37
Fondit. Eq. Europe R	9,176	-0,42
Fondit. Eq. Europe T	9,279	-0,42
Gestielle Europa Cl.A	6,973	-0,37
Gestielle Europa Cl.B	7,174	-0,36
Gestnord Az.Europa	8,508	-0,27
Interf.Equity Europe	6,109	-0,41
Investitori Europa	5,021	-0,38
Mc G.Fdf Europa A	6,487	0,05
Mc G.Fdf Europa B	3,668	-
Norvega Az.Europa Cl.A	4,620	-0,19
Norvega Az.Europa Cl.B	4,703	-0,17
Optima Az.Europa	2,933	-0,48
Pacto Az.Europa A	3,896	-0,51
Pacto Az.Europa B	3,907	-0,53
Pepite	3,540	-0,42
Pioneer Az.Europa	14,567	-0,27
Pioneer Az.Val. Europa D	6,798	-0,47
Prima Geo Euro Pmi A	20,479	0,13
Prima Geo Euro Pmi Y	21,202	0,13
Prima Geo Europa A	10,979	-0,4
Prima Geo Europa Y	11,379	-0,39
Ras Lux Equity Europe	40,300	-0,49
Sopramo Az.Eu 50	3,861	-0,23
Symphonia Ms Europa	5,489	0,46
Synergia Az.Europa	6,105	-0,13
Talento Comp.Europa	121,933	0,8
Ubi Pra. Az.Europa	5,825	-0,36
Unibanca Az.Europa	6,117	-0,44
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,370	-0,83
Allianz Az.Amer. L	13,416	-0,33
Allianz Az.Amer. T	13,292	-0,33
Allianz Multiamer.	5,132	0,45
Alto Amer. Az.	4,472	-0,45
Amundi Usa Equity	4,284	0,97
Anm Americhe	8,844	-0,54
Anm Anima Amer.	4,036	-0,3
Arca Az.Amer.	16,224	-0,56
Bim Az.Usa	5,972	-0,43
Bnl Az.Amer.	14,984	-0,6
Carige Az.Amer. A	2,424	-0,62
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,250	-0,85
Eurizon F.Az.Amer.	8,562	-0,64
Fms-equity Usa	8,038	0,39
Fondersel Amer.	9,787	0,74
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,582	-0,45
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,677	-0,45
Gestielle Amer. Cl.A	7,513	-0,41
Gestielle Amer. Cl.B	7,745	-0,41
Gestnord Az.Amer.	10,808	-0,42
Interf.Eq. Usa H	5,084	-0,27
Interf.Eq.Usa	5,306	-0,6
Investitori Amer.	3,596	-0,5
Mc G.Fdf Amer. A	5,293	0,49
Mc G.Fdf Amer. B	4,153	0,48
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,792	-0,45
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,874	-0,44
Optima Az.Amer.	4,037	-0,49
Pioneer Az.Am.	6,637	-0,45
Prima Geo Amer. A	4,232	-0,47
Prima Geo Amer. Y	4,382	-0,48
Sopramo Az.Su 500	3,951	-0,15
Symphonia Ms Amer.	3,947	0,2
Synergia Az.Usa	6,269	-0,46
Talento Comp.Amer.	83,106	0,86
Ubi Pra. Az.Usa	3,970	-0,6
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,417	-0,18
Allianz Az.Pacif. L	5,347	-0,04
Allianz Az.Pacif. T	5,244	-0,04
Allianz Multipacif.	6,999	-0,03
Alto Pacif. Az.	5,860	-0,32
Amundi Pacific Equity	4,838	-0,02
Anm Anima Asia	6,183	-0,18
Anm Pacif.	4,984	-0,24
Arca Az.Far East	5,634	-0,18
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,073	-0,04
Eurizon F.Az.Pacif.	3,967	-0,2
Fms-equity Asia	8,799	-0,22
Fondersel Oriente	7,418	0,23
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,018	-0,32
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,058	-0,32
Fondit. Eq. Jap. R	2,572	-0,12
Fondit. Eq. Jap. T	2,602	-0,08
Gestielle Pacif. Cl.A	12,243	-0,24
Gestielle Pacif. Cl.B	12,613	-0,23
Gestnord Az.Pacif.	7,157	-0,22
Interf.Eq. Jap. H	2,110	-0,38
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,771	-0,35
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,941	-
Interf.Equity Jap.	2,660	-0,11
Investitori Far East	4,967	-0,22
Mc G.Fdf Asia A	6,838	-0,19
Mc G.Fdf Asia B	3,845	-0,18
Norvega Az.Asia Cl.A	5,023	-0,44
Norvega Az.Asia Cl.B	5,123	-0,43
Optima Az.Far East	3,337	-0,18
Pioneer Az.Area Pacif	3,628	0,03
Prima Geo Asia A	6,509	-0,02
Prima Geo Asia Y	6,765	-
Sopramo Az.Giap 225	2,878	-0,24
Symphonia Ms Asia	5,337	-0,19
Talento Comp.Asia	111,578	-0,16
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,420	-0,22
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,300	0,19
Allianz Az Paesi Emer L	9,783	-0,38
Allianz Az Paesi Emer T	9,648	-0,38
Amundi Global Emerg. Eq	5,261	0,15
Anm Anima Emerging Mkts	10,451	0,14
Anm Emerging Mkts Equity	7,354	-0,41
Arca Az.Paesi Emerg.	9,973	-0,33
Bnl Az.Emerg.	9,843	-0,24
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,307	-0,31
Fms-equity Gl Em Mkt	12,977	0,06
Fms-equity New World	17,325	-0,19
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,439	-0,29
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,581	-0,28
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,962	-0,27
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,475	-0,26
Gestnord Az.Paesi Em.	9,680	-0,42
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,410	-0,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,288	-0,09
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,342	-0,09
Pepite Bric	4,136	-0,22
Pioneer Az.Paesi Em.	11,175	-0,62
Prima Geo Paesiem. A	6,051	0,23
Prima Geo Paesiem. Y	6,281	0,22
Symphonia Ms P. Emer.	13,365	-0,02
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,827	-0,52
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,378	-0,66
Acomea Linea Aggressiva	3,561	0,28
Allianz Az.Glob L	2,996	-0,5
Allianz Az.Glob T	2,943	-0,47
Allianz Multi90	3,679	0,49
Alto Int. Az.	4,194	-0,29
Amundi Global Equity	4,382	0,64
Anm Anima Fondo Tranding	12,766	-0,17
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,714	-0,32
Anm Manag&co. Comp.90	4,154	-0,46
Anm Valore Glob.	19,964	-0,57
Arca 27 Az.Est.	11,122	-0,48
Arca Cinquestelle D/E 75	3,404	-0,23
Aureo Az.Glob.	8,836	-0,26
Bancoposta Az.Int.	3,573	-0,47
Bim Az.Glob.	3,981	-0,28
Capital It.	73,210	-0,46
Carige Az.Int. A	6,526	-0,78
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,839	-0,06
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,902	-0,1
Consultinvest Global	4,150	-0,22
Eurizon Az.Mondomult	3,361	0,03
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,276	-0,44
Euromob. Az.Int.	11,841	0,22
Fondit. Global R	110,234	-0,21
Fondit. Global T	111,420	-0,2
Gestielle Int. Cl.A	16,663	-0,31
Gestielle Int. Cl.B	17,154	-0,31
Gestnord Az Trend Set	2,561	-0,31
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,063	1,1
Interf.Global	56,053	-0,33
Intra Az.Int.	5,292	-0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,172	0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,173	0,12
Optima Az.Int.	4,459	-0,49
Pacto Obiettivo Valore A	3,433	-0,41
Pacto Obiettivo Valore B	3,446	-0,4
Pepite Fondi	2,792	0,11
Pioneer Cim Glob.Quity	32,683	-0,49
Prima Geo Glob. A	24,354	-0,3
Prima Geo Glob. Y	25,235	-0,3
Sopramo Az.Glob A	3,732	-0,19
Symphonia Ms Vivace	5,197	0,35
Symphonia S. Az.Int.	6,539	-0,37
Synergia Az.Glob.	6,192	-0,24
Ubi Pra. Az.Globali	4,370	-0,5
Ubi Pra. Privilege 5	4,984	0,69
Valori Resp. Az.	4,998	0,18
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,547	-0,01
Gestielle Cina Cl.B	10,892	-0,02
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,917	0,01
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,918	0,1
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,738	-0,43
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,948	-0,48
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,073	-0,33
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,692	-0,94
Fondit. Eu Financials R	5,631	-0,21
Fondit. Eu Financials T	5,684	-0,21
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,924	-0,43
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,718	-0,68
Fms-eq.Glob.Resources	10,880	0,14
Fondit. Eu Cyclicals R	11,392	0,18
Fondit. Eu Cyclicals T	11,539	0,18
Fondit. Eu Defensive R	11,273	-0,1
Fondit. Eu Defensive T	11,418	-0,1
Fondit. Euro T.M.T R	5,654	-0,32
Fondit. Euro T.M.T T	5,710	-0,31
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,525	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,498	-
Inter.Int.Sec.New Ec	33,679	-0,34
Norvega Mob. Re Cl.A	4,380	0,05
Norvega Mob. Re Cl.B	4,394	0,07
Optima Tecnologia	2,761	-0,36
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,592	-0,37
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,796	0,53
Euromob. Dinamico	33,305	-0,26
Fondit. Core 3 R	10,320	0,24
Fondit. Core 3 T	10,441	0,25
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,471	0,09
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,533	0,09
Primaforza 5 A	3,934	0,18
Primaforza 5 B	3,937	0,2
Primaforza 5 Y	4,016	0,2
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,210	-0,21
Ubi Pra. Privilege 4	5,249	0,54
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,694	-0,43
Acomea Linea Dinamica	4,487	0,2
Allianz Multi50	4,932	0,33
Alto Bil.	16,412	-0,02
Anm Int.	12,658	-0,24
Anm Manag&co. Comp.50	5,154	-0,15
Arca Bb	31,159	-0,08
Arca Cinquestelle C 50	4,643	-0,17
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,033	0,35
Azimut Bil.	23,311	0,12
Bancoposta Mix 2	6,112	-0,15
Bim Bil.	22,304	-0,14
Carige Bil.50 A	5,967	0,05
Consultinvest Bil.	5,241	-0,21
Epsilon Dlongrun	6,167	0,05
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,182	0,3
Eurizon Soluzione 40	6,158	0,02
Eurizon Soluzione 60	24,047	-0,01
Euromob. Bil.	27,464	-0,21
Fideuram Bil.	12,426	-0,24
Fondersel	46,329	0,32
Fondit. Core 2 R	10,313	0,16
Fondit. Core 2 T	10,416	0,16
Gestielle Bil.Inter.	12,353	-0,12
Gestnord Bil.Euro	14,761	-0,08
Mc G.Fdf Bil.A	6,201	-0,03
Mc G.Fdf Bil.B	4,594	-0,02
Nextam Part. Bil.	6,158	-0,11
Norvega Sintesidinamico	5,831	-0,07
Primaforza 4 A	4,369	0,11
Primaforza 4 B	4,370	0,11
Primaforza 4 Y	4,457	0,11
Symphonia Ms Largo	5,728	0,25
Symphonia S Patr. Glob.	5,224	-0,11
Synergia Bil.50	5,718	-0,12
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,580	-0,13
Ubi Pra. Privilege 3	5,531	0,34
Valori Resp. Bil.	6,948	0,12
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,984	0,1
Amundi Qbalanced	8,596	0,08
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,104	-0,06
Anm Manag&co. Comp.30	5,450	-0,04
Anm Mix	5,706	0,07
Anm Visconteo	35,314	-0,01
Arca Cinquestelle A/B 25	5,532	-0,13
Arca Te	16,445	-0,02
Aureo Ff 1cl. Valore	5,025	0,24
Azimut Scudo	7,731	0,29
Bancoposta Inv Pr 90	5,445	0,02
Bnl Protezione	22,525	-0,05
Carige Bil.30	5,263	0,04
Euromob. Moderato	6,619	-
Fondit. Core 1 R	10,563	0,14
Fondit. Core 1 T	10,657	0,14
Fucino Challenger	4,730	0,02
Norvega Sintesiaudace	5,677	-0,11
Pacto Obiettivo Increm.A	5,064	0,06
Primaforza 3 A	5,008	0,16
Primaforza 3 B	5,008	0,14
Primaforza 3 Y	5,098	0,16
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,372	0,11
Symphonia Ms Adagio	5,970	0,08
Synergia Bil.30	5,517	-0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,875	0,02
Ubi Pra. Port. Moderato	5,969	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,655	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,652	0,25
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,875	0,03
Alto Mon.	7,055	0,03
Amundi Breve Termine	7,474	0,07
Anm Mon.	12,131	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,903	0,03
Arca Mm	14,750	0,06
Bancoposta Mon.	6,195	0,02
Bg Focus Mon.	16,392	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,552	0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,552	0,03
Carige Mon. Euro A	11,720	0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,480	0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,543	0,04
Consultinvest Breve Term	4,985	0,02
Cs Mon.-i	7,846	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,167	-
Euromob. Prudente	8,490	0,02
Fideuram Liquidita'	16,829	-
Fondersel Redd.	14,078	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,958	0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	8,006	0,05
Fondit. Eu Currency R	7,857	-
Fondit. Eu Currency T	7,897	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,364	0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,370	0,05
Interf.Euro Currency	6,684	-
Intra Obb.Euro Bt	5,653	0,04
Laurinmoney	6,915	0,06
Leonardo Mon.	6,078	-
Mediolanum Risp Dinam	5,439	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,970	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,838	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,891	0,03
Optima Redd. Bt	6,666	0,06
Optima Riserva Euro	5,283	0,02
Pacto Breve Termine A	6,286	0,02
Pacto Breve Termine B	6,292	0,02
Passadore Mon.	7,115	-
Pioneer Monet. Euro	13,205	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,174	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,204	-
Sopramo Pronti Termine	5,116	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,070	0,02
Teodorico Mon.	7,457	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,760	0,01
Unibanca Mon.	5,726	-
Valori Resp. Mon.	5,869	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,569	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,519	0,05
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,863	0,06
Allianz Redd. Euro L	33,368	0,13
Allianz Redd. Euro T	32,667	0,13
Anm Anima Obb.Euro	7,166	0,08
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,500	0,02
Anm Europe Bond	7,676	0,04
Arca Rr	9,063	0,12
Azimut Redd. Euro	15,706	0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,943	0,09
Bim Obb.Euro	6,984	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,998	0,1
Carige Obb.Euro A	10,994	0,05
Carige Obb.Euro Lt A	5,794	0,16
Epsilon Qincome	7,474	0,28
Eurizon F.Ob. Euro	14,136	0,16
Euromob. Redd.	15,638	0,14
Fideuram Rendimento	9,391	0,17
Fondaco Eurogov Beta	122,448	0,22
Fondersel Euro	8,157	0,14
Fondit. Eu B. Long T R	7,578	0,36
Fondit. Eu B. Long T T	7,649	0,37
Fondit. Eu B. Med. T R	11,097	0,18
Fondit. Eu B.Med. T T	11,180	0,18
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,200	0,16
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,298	0,16
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,021	0,11
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,185	0,11
Interf.Euro Bond Long T	8,603	0,36
Interf.Euro Bond Med. T	8,372	0,19
Interf.Euro Short Term 1	6,982	0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,700	0,09
Intra Obb.Euro	6,115	0,2
Leonardo Obb.	7,604	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,413	0,08
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,635	0,17
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,726	0,16
Optima Obb.Euro	6,993	0,11
Pacto Obb.Euro Mt A	6,764	0,09
Pacto Obb.Euro Mt B	6,775	0,09
Prima Fix Obb.Mlt A	5,887	0,22
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,912	0,24
Ras Lux B. Europe	59,180	0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,250	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,049	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,854	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,701	0,06
Amundi Corporate 3 Anni	102,031	0,05
Amundi Corporate Giu 201	5,055	0,02
Anm Corporate Bond	7,475	0,04
Arca Bond Corporate	7,205	0,06
Carige Corporate Euro A	6,705	0,12
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,721	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,554	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,850	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,574	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,631	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,104	0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,770	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,887	0,06
Prima Fix Imprese A	6,634	0,05
Prima Fix Imprese Y	6,731	0,04
Synergia Obbl Corporate	5,467	0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,966	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,489	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,528	0,12
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,605	0,12
Interf.Bond Eu H.Y.	7,963	0,1
Prima Fix H.Y.	8,214	0,1
Prima Fix High Yeld Y	8,397	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,332	0,12
Azimut Redd. Usa	6,138	-0,07
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,467	0,09
Fondit. Bond Usa R	8,820	0,22
Fondit. Bond Usa T	8,899	0,21
Gestielle Bond Doll. Cl	9,669	0,29
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,826	0,3
Interf.Bond Usa	7,682	0,21
Nordfondo Obb.Doll.	14,801	0,12
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,219	-0,02
Allianz Redd. Glob L	16,715	0,2
Allianz Redd. Glob T	16,379	0,2
Alpi Obb.Int.	7,255	0,17
Alto Int.Obb.	6,596	0,24
Anm Pianeta	10,117	-0,01
Arca Bond	13,014	0,14
Aureo Obb.Glob.	8,170	0,2
Bim Obb.Glob.	6,036	-0,07
Carige Obb.Int. A	6,179	0,15
Eurizon Ob. Int.	8,800	0,07
Fondersel Int.	14,886	-0,07
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,633	0,05
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,752	0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	5,392	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,332	0,02
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,049	0,08
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,133	0,1
Optima Obb.Euro Global	7,011	0,24
Pacto Obb.Int. A	6,107	0,08
Pacto Obb.Int. B	6,116	0,07
Prima Fix Obb.Glob A	9,368	0,26
Prima Fix Obb.Glob Y	9,416	0,26
Ubi Pra. Obb.Globali	5,989	0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,015	0,3
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,959	0,04
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,211	0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,428	-0,12
Arca Bond Paesi Em.	13,966	0,02
Bnl Obbl Emerg.	23,661	-0,19
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,661	0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,413	-0,07
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,926	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,981	0,04
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,634	-0,04
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,854	-0,04
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,276	0,04
Mc G.Fdf H.Y.A	7,373	-0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,321	-0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,102	-0,15
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,699	-0,1
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,838	-0,11
Optima Obb.Em. Market	7,902	-0,24
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,311	-0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,100	-0,04
Amundi Obb.Euro	5,581	0,11
Anm Anima Convertibile	6,309	-
Azimut Trend Tassi	8,940	0,16
Consultinvest Obb.	5,197	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,154	0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,124	-
Eurizon Obb.Etico	5,542	0,09
Fondit. Eu Yield Pl R	9,455	0,03
Fondit. Eu Yield Pl T	9,529	0,03
Fondit. Inflat Linked R	14,067	0,46
Fondit. Inflat Linked T	14,166	0,47
Gestielle Obb.Corp. A	7,316	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,010	0,47
Nordfondo Obb.Conv.	5,444	0,13
Pioneer Cim Eurofixincom	16,097	0,21
Pioneer Obb.Euro Distr	6,699	0,13
Prima Fix Emerg. A	13,559	0,07
Prima Fix Emerg. Y	13,888	0,08
Primaforza 1 A	5,157	0,17
Primaforza 1 B	5,158	0,16
Primaforza 1 Y	5,198	0,15
Primaforza 2 A	4,696	0,21
Primaforza 2 B	4,698	0,21
Primaforza 2 Y	4,752	0,21
Ras Lux Short T. Dollar	144,585	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	65,555	-0,01
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,646	0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,322	0,15
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,039	0,12
Acomea Performance	17,539	0,03
Alleanza Obb.	5,461	0,17
Alto Obb.	8,838	0,16
Anm Anima Fondimpiego	20,223	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,336	-0,02
Anm Sforzesco	10,190	0,02
Arca Obb.Europa	8,481	0,05
Azimut Solidity	7,915	0,15
Bancoposta Mix 1	5,962	-0,02
Bim Corporate Mix	5,575	0,07
Bnl Per Telethon	5,983	0,05
Carige Bil.10	5,601	0,11
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,461	0,29
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,609	0,32
Eurizon Diversetico	7,983	-0,05
Eurizon Rend.	5,980	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,899	0,07
Gestielle Etico Ail A	6,348	0,05
Gestielle Etico Ail B	6,411	0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,713	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	6,045	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,660	0,08
Norvega Sintesimoderato	5,653	-0,09
Pacto Obiettivo Redd. A	5,739	0,05
Pacto Obiettivo Redd. B	5,751	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,365	-0,02
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,110	0,03
Synergia Bil.15	5,336	-
Total Return Obb.	4,172	0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	6,155	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,206	0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,240	0,11
Zenit Obb.Cl.R	8,175	0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,813	-0,02
Anm Premium-prot.	6,580	0,09
Anm Risparmio	7,797	0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	4,998	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,026	0,12
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,070	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,063	0,06
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,081	0,18
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,928	0,24
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,003	0,1
Arca Cedola Corp.Bond	5,317	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,199	-
Bg Focus Obb.	6,694	0,12
Bnl Target Return Liquid	10,008	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,844	0,07
Civ. Forum Iulii Strat B	6,008	0,07
Consultinvest H.Y.	5,777	-0,22
Consultinvest Mon.	5,476	0,05
Consultinvest Redd.	7,290	0,05
Euromob. Total Ret Flex	6,659	-
Mediolanum Fle Obb Glob	10,051	0,11
Ritorni Reali	5,967	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,223	0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,678	0,07
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,600	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,497	-
Agora Cash	5,580	0,02
Allianz Liquidita' A	5,586	-
Allianz Liquidita' At	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,221	0,
Amundi Liquidita'	8,958	-
Anm Anima Liquidità	6,633	-0,02
Anm Fondo Liquidità	7,606	-0,01
Arca Bt Breve Term.	8,731	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,760	0,02
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,294	0,03
Bnl Cash	22,171	-
Carige Liquidita' Euro A	6,339	-
Epsilon Cash	6,297	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,702	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,273	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,454	0,01
Euromob. Conservativo	11,104	-
Fideuram Moneta	14,612	-
Fondaco Euro Cash	116,439	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,054	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,093	0,03
Nordfondo Liquidità	6,194	-
Norvega Mon. Cl.A	5,869	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,916	0,02
Optima Money	6,137	0,02
Pacto Tesoreria A	5,647	-0,02
Pacto Tesoreria B	5,652	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,517	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,620	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,610	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,442	-
Synergia Mon.	5,016	0,02
Synergia Tesoreria	5,049	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,286	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,618	-0,32
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,570	0,04
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,159	-0,04
8a+ Gran Paradiso	5,265	-0,17
8a+ Monviso	5,149	0,1
Abis Flessibile	5,786	-
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,867	0,16
Agora Valore Prot.	6,327	0,02
Agoraflex	6,755	0,01
Alarico Re	4,609	0,46
Alkimis Cap Ucits	4,904	-
Allianz F100 L	4,118	-0,34
Allianz F100 T	4,041	-0,32
Allianz F15 L	5,458	0,07
Allianz F15 T	5,376	0,06
Allianz F30 L	5,283	0,02
Allianz F30 T	5,202	-
Allianz F70 L	27,831	-0,13
Allianz F70 T	27,253	-0,14
Amundi Absolute	5,261	0,04
Amundi Az.Trend	94,929	-0,07
Amundi Dyn. Allocation	5,232	0,11
Amundi Equipe 1	5,269	0,04
Amundi Equipe 2	5,211	0,02
Amundi Equipe 3	5,196	0,19
Amundi Equipe 4	4,848	0,29
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,288	0,42
Amundi Eu China Dw	5,679	-0,09
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,094	0,16
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,088	0,36
Amundi Eu Double Call	5,453	0,2
Amundi Eu Double Win	5,618	-0,34
Amundi Eu Dowin 2013	4,931	-0,08
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,952	0,08
Amundi Eureka Cina 2015	5,047	0,2
Amundi Eureka Dragon	6,301	-0,24
Amundi Eureka Or 2015	4,972	0,04
Amundi Eureka Rip. 2014	5,233	-0,13
Amundi Eureka Rip. 2016	5,037	-0,3
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,967	-0,08
Amundi Eureka Sett.2016	4,956	-0,36
Amundi Eureka Usa 2015	4,827	0,04
Amundi Foeureqop2 2013	4,518	-0,24
Amundi Fogaemeqre 2014	5,034	-0,55
Amundi Fogaemeqre2013	5,008	-0,36
Amundi Fogaeqre2 2013	4,919	-0,1
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,491	-0,22
Amundi For Gar Due 2013	4,951	-0,02
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,716	-0,05
Amundi For. Priv. Div. O	4,985	-0,08
Amundi Forgaeqre 13	4,917	-0,1
Amundi Forgaeqre 14	5,232	0,1
Amundi Forgarhidiv 14	4,922	-0,4
Amundi Formula Gar.2012	5,075	-0,04
Amundi Formula Gar.2013	4,960	-0,04
Amundi Piu'	5,638	0,05
Amundi Premium Power	5,144	0,12
Amundi Private Alfa	4,827	0,08
Amundi Qreturn	5,481	-0,07
Amundi Soluzione Az.	4,542	-0,11
Amundi Strategia 95	4,911	-0,04
Anm Anima Fondattivo	13,805	-0,11
Anm Flessibile	2,894	-0,28
Anm Obiettivo Rendimento	5,867	0,07
Aqqua	4,878	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,192	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,995	0,08
Arca Corporate Bt	5,557	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,822	-
Arca Rendimento Assol T3	5,203	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,036	-
Aureo Defensive	5,071	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,420	0,17
Aureo Finanza Etica	6,110	0,02
Aureo Flex Euro	9,725	-0,11
Aureo Flex It.	17,002	0,11
Aureo Flex Opportunity	4,834	-0,04
Aureo Plus	5,917	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,595	0,05
Azimut Str. Trend	5,113	-0,12
Azimut Trend	19,318	-0,54
Azimut Trend Amer.	8,981	-0,14
Azimut Trend Europa	12,059	0,04
Azimut Trend It.	14,783	0,03
Azimut Trend Pacif.	6,424	-0,03
Banco Posta Extra	5,328	0,02
Banco Posta Step	5,007	-0,02
Banco Posta Trend	4,979	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,261	0,02
Bg Focus Az.	22,331	-0,16
Bim Flessibile	3,796	-0,08
Bnl Target Return Cons.	5,075	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,497	-0,03
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,417	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,089	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,562	-0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,836	-0,04
Bnpp Equipe Difesa	5,431	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,243	0,06
Carige Flessibile Piu'	4,521	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,316	-0,33
Consultinvest Mercati Em	5,192	-0,23
Consultinvest Multi Flex	4,916	-0,04
Consultinvest Plus	5,234	0,04
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,082	0,06
Epsilon Qreturn	6,221	-0,06
Eurizon F.Gar. 03/13	5,168	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,243	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,125	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,964	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,211	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,299	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,163	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,134	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,115	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,129	-
Eurizon F.Profilo Din.	5,344	0,07
Eurizon F.Profilo Moder.	5,379	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,473	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,246	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,484	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,908	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,113	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,015	0,05
Eurizon Team 1 Cl G	6,015	0,05
Eurizon Team 2 Cl A	5,712	0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,708	0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,804	0,13
Eurizon Team 3 Cl G	4,830	0,15
Eurizon Team 4 Cl A	4,071	0,15
Eurizon Team 4 Cl G	4,096	0,12
Eurizon Team 5 Cl A	3,934	0,1
Eurizon Team 5 Cl G	3,960	0,08
Euromob. Real Assets	4,258	0,05
Euromob. Strategic Flex	13,587	0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,618	0,04
Federico Re	5,218	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,187	0,25
Fondaco Global Opport.	100,659	-
Fondersel Duemila	93,994	-0,06
Fondit Flexib Dynamic R	6,221	-0,14
Fondit Flexib Dynamic T	6,243	-0,21
Fondit. Flex Multi R	9,463	0,13
Fondit. Flex Multi T	9,539	0,13
Fondit. Flexib Growth R	8,782	0,05
Fondit. Flexib Growth T	8,868	0,05
Fondit. Flexib Income R	8,462	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,509	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,763	-0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,818	-0,03
Formula 1 Alpha Plus 20	6,375	-0,08
Formula 1 Conservative	6,419	-0,03
Formula 1 High Risk	6,792	-0,22
Formula 1 Low Risk	6,636	-0,02
Formula 1 Risk	6,526	-0,17
Gestielle Brasile	5,094	-0,37
Gestielle Ga Plus	5,380	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,372	0,07
Gestielle Harmonia Mod.	5,338	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,423	0,17
Gestielle Total Return	14,091	-0,12
Gestielle Tr Ob Piu'	5,041	-0,04
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	5,000	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,915	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	4,752	-0,11
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,065	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,111	-0,02
Interf.System Evolution	10,213	-0,03
Interfund System 100	9,602	-0,03
Interfund System 40	11,206	-
Interfund System Flex	10,354	0,08
Intra Assoluto	5,854	-0,36
Intra Flessibile	6,244	0,02
Investitori Flessibile	6,222	0,11
Italfor. Glob Tot Ret	18,260	-
Kairos Global	5,680	-0,19
Kairos Income	6,696	-0,01
Kairos Small Cap	9,343	0,06
Leonardo Trend	6,074	-0,21
M.Gestion Trend Global	5,034	0,08
Macro F.O.	4,002	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,277	0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,267	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,466	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,787	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,739	0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,793	-
Mediolanum Fle Strateg.	6,328	0,11
Mediolanum Fles. Ita	16,134	0,03
Mediolanum Fles.Glo.	14,297	-0,21
Nextam Part. Flessibile	4,785	-0,17
Nordest Sic	3,950	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,412	0,01
Norvega Flessibile Cl.B	7,460	0,03
Norvega Rendimento Cl.A	5,351	0,06
Norvega Rendimento Cl.B	5,382	0,04
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,512	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,737	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,283	-0,11
Pacto Obiettivo Rend. B	5,303	-0,09
Parit. Orchestra	72,629	-
Pioneer Target Controllo	5,416	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,416	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,662	-0,05
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,987	0,05
Primastrat A-rt 100 A	5,117	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,140	-
Primastrat A-rt 200 A	4,880	-
Primastrat A-rt 200 Y	4,905	-
Primastrat A-rt 50 Y	16,478	-0,07
Primastrat A-rt50 A	16,434	-0,06
Primastrat Eu Altopot A	2,230	-0,18
Primastrat Eu Altopot Y	2,254	-0,18
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,966	0,05
Primastrat It Altopot A	4,669	0,09
Primastrat It Altopot Y	4,730	0,11
Profilo Best Funds	5,921	0,08
Profilo Elite Flessibile	5,631	0,02
Sofia Flex	0,717	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,180	-0,12
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,198	-0,06
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,227	-0,06
Sopramo Az.Glob B	3,746	-0,19
Sopramo Global Macro A	4,937	-0,14
Sopramo Global Macro B	4,997	-0,14
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,507	0,05
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,475	0,07
Sopramo Relat Value A	5,366	0,02
Sopramo Relat. Value B	5,428	0,02
Symphonia C. Asia Fless.	6,335	-
Symphonia C. It. Fless.	4,964	0,26
Symphonia S. Fortissimo	2,697	-0,41
Synergia Total Return	5,242	-
Total Return	2,162	0,05
Ubi Pra. Active Beta	4,733	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,107	-0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,994	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,129	0,08
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,150	0,08
Unibanca Plus	5,282	0,08
Volterra Dinamico	5,369	0,09
Volterra Tr Glob.	5,402	-0,13
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,673	0,05
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,577	0,05
Zenit Zerocento Fdf	4,401	-0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	-0,67
Bpn Un Overl	5,640	-1,23
Cu Vita Allegro	4,490	1,35
Cu Vita Andante	6,800	-0,44
Cu Vita Balanced	5,460	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,590	0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,220	1,26
Cu Vita Eb Emu Bond	7,290	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,980	1,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,280	0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,460	-
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,800	1,45
Cu Vita Eurofin. Eq	4,010	0,75
Cu Vita Europe Click	29,370	0,2
Cu Vita European Eq	5,870	0,51
Cu Vita Global Bond	5,220	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,120	0,79
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,350	0,75
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,860	1,46
Cu Vita Pro. 70	5,670	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,720	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,090	0,48
Ina Val Att	4,155	-0,07
Ina Val Est	1,164	-0,17
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,966	-0,13
Rea Bil.Agg	6,681	-0,52
Rea Bil.Att	8,809	-0,44
Rea Cap Eu	12,905	-0,32
Rea Imp Em	15,036	-1,14
Rea Imp It	7,020	-0,69
Rea Imp Mon	7,202	-0,51
Rea L Equ	9,435	-0,38
Rea L Futuro	7,705	-0,32
Rea L Gar	9,248	-0,42
Rea Obb.	12,099	-0,32
Rea Trasf.	9,721	0,1
Reale Dinamica Prot.	13,211	-0,19
Sai Alfa2000	4,770	0,63
Sai Beta2000	4,730	0,42
Sai Omeg2000	7,210	0,14
Sai Quota	20,290	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,459	100,500
BTP 01/11/11 1,9%	100,920	100,826
BTP 15/03/11 3,5%	101,147	101,160
BTP 15/09/11 3,75%	102,161	102,186
BTP 01/02/11 3,75%	100,976	100,994
BTP 01/09/11 4,25%	102,550	102,561
BTP 01/08/11 5,25%	103,206	103,225
BTP 15/09/12 1,85%	103,285	103,052
BTP 15/12/12 2%	100,122	100,102
BTP 01/07/12 2,5%	101,224	101,229
BTP 01/03/12 3%	101,851	101,842
BTP 15/04/12 4%	103,480	103,442
BTP 15/10/12 4,25%	104,640	104,670
BTP 01/02/12 5%	104,416	104,425
BTP 01/06/13 2%	99,597	99,537
BTP 15/12/13 3,75%	104,419	104,376
BTP 01/08/13 4,25%	105,679	105,612
BTP 15/04/13 4,25%	105,278	105,253
BTP 01/02/13 4,75%	106,195	106,114
BTP 15/09/14 2,15%	104,502	104,154
BTP 01/06/14 3,5%	103,616	103,487
BTP 01/08/14 4,25%	106,230	106,202
BTP 15/04/15 3%	101,248	101,043
BTP 15/06/15 3%	101,023	100,845
BTP 01/08/15 3,75%	104,608	104,347
BTP 01/02/15 4,25%	106,593	106,373
BTP 01/08/16 3,75%	104,427	104,168
BTP 15/09/17 2,1%	102,799	102,288
BTP 01/02/17 4%	105,326	105,088
BTP 01/08/17 5,25%	112,425	111,985
BTP 01/02/18 4,5%	107,296	106,871
BTP 01/08/18 4,5%	107,058	106,529
BTP 15/09/19 2,35%	102,755	102,147
BTP 01/02/19 4,25%	104,903	104,430
BTP 01/09/19 4,25%	104,445	103,945
BTP 01/03/19 4,5%	106,359	105,857
BTP 01/09/20 4%	101,448	101,055
BTP 01/03/20 4,25%	103,789	103,262
BTP 01/02/20 4,5%	105,941	105,465
BTP 15/09/21 2,1%	98,596	98,048
BTP 01/08/21 3,75%	99,602	99,039
BTP 01/03/21 3,75%	99,267	98,814
BTP 15/09/23 2,6%	102,366	102,006
BTP 01/08/23 4,75%	105,623	104,863
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	146,982	146,127
BTP 01/03/25 5%	106,760	105,933
BTP 01/11/26 7,25%	130,362	129,743
BTP 01/11/27 6,5%	122,584	121,716
BTP 01/11/29 5,25%	107,855	107,064
BTP 01/05/31 6%	116,855	115,985
BTP 01/02/33 5,75%	114,283	113,250
BTP 01/08/34 5%	104,332	103,563
BTP 01/02/37 4%	90,607	89,786
BTP 15/09/35 2,35%	101,263	100,138
BTP 01/08/39 5%	104,237	103,337
BTP 01/09/40 5%	103,835	103,020
BTP 15/09/41 2,55%	98,499	97,209
CCT 01/12/10 T.V.	100,159	100,159
CCT 01/11/11 T.V.	99,768	99,770
CCT 30/06/11 T.V.	99,023	99,021
CCT 01/05/11 T.V.	100,022	100,029
CCT 01/03/12 T.V.	99,511	99,513
CCT 01/11/12 T.V.	98,999	99,031
CCT 31/08/12 T.V.	96,425	96,356
CCT 01/07/13 T.V.	98,627	98,674
CCT 01/03/14 T.V.	97,877	97,919
CCT 01/12/14 T.V.	97,630	97,631
CCT 01/09/15 T.V.	96,833	96,928
CCT 15/12/15 T.V.	100,104	100,159
CCT 01/07/16 T.V.	96,365	96,492
CCT 01/03/17 T.V.	95,844	95,908
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,458	99,452
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,514	98,494
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,648	97,593
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,250	97,226

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,78	0,39
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,16	-0,08
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,95	-0,11
Bca Carige 03-13 1,5%	110,00	-0,01
Bca Carige 10-15 4,75%	106,56	0,04
Bco Popolare 10-14 4,7	105,97	-0,17
Beni Stabili 06-11 2,5	99,96	0,00
Bim 05-15	91,09	-0,09
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,58	0,42
Cogeme 09-14	99,15	-0,73
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,52	-0,08
Sias 05-17 2,625%	94,09	-0,36
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	66,13	1,23
Ubi Banca 2013 5,75%	106,55	0,02
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

STA GIÀ CATALIZZANDO GLI INTERESSI INTERNAZIONALI LA NUOVA SOCIETÀ DEL LINGOTTO

Fiat industrial, Daimler pronta con 9 miliardi

Stoccarda smentisce ma da Torino l'azienda commenta: «Esaminiamo varie opportunità»

HANNOVER Ha solo una settimana di vita, ma sta già catalizzando gli interessi del mondo economico internazionale. Fiat Industrial, la nuova società del Lingotto che raggruppa Cnh, Iveco e alcune attività di Fpt, avrebbe attirato l'attenzione della Daimler, pronta a offrire ben 9 miliardi di euro per aggiudicarsela. «Solo rumors», puntualizza una portavoce del colosso di Stoccarda, mentre la Fiat dopo il no comment di rito precisa che «per ciascuno dei suoi business esamina varie opportunità».

La notizia dell'eventuale operazione relativa al futuro di Fiat Industrial, diffusa dal quotidiano La Repubblica, ha tenuto banco tra gli stand del Salone internazionale di Hannover, la più importante esposizione europea di veicoli commerciali e industriali. «Non commentiamo sulle speculazioni di stampa», è stata la prima reazione di un portavoce del Lingotto, subissato dalle domande dei giornalisti italiani e stranieri sui contorni della cessione.

Una operazione per la quale Fiat Group, secondo le indiscrezioni di stampa, avrebbe chiesto 10,5 miliardi, da utilizzare per consolidare i suoi debiti e concentrarsi solo sull'auto. Pronta, però, anche la smentita della Daimler: «Non è un segreto che in questo settore tutti parlino con tutti - commenta per l'azienda tedesca Uta Leitner - ma in questo momento non ci sono colloqui con Fiat su questo tema». Parole analoghe a quelle pronunciate dall'ad di Iveco, Paolo Monferino, secondo cui non c'è «nessun contatto su questo argomento» tra Fiat e Daimler.

RUMORS

L'ad Leitner: «Non è un segreto che nel settore tutti parlino con tutti»

Le due aziende, a dire il vero, si conoscono bene. E non solo perchè una ventina d'anni fa il Lingotto tentò di conquistare il marchio. Da allora ci sono state diverse collaborazioni per quanto riguarda la componentistica. E la casa tedesca monta sul suo Mitsubishi Fuso un motore sviluppato da Fpt e utilizzato anche da Iveco. Prassi che, come recita una nota diffusa dal Gruppo torinese nella tarda mattinata, rientrano nel «normale andamento della gestione».

La stessa che spinge Fiat, appunto, ad esaminare «per ciascuno dei suoi business varie opportunità - si legge nella sua nota - per aumentare le sinergie operative e accedere a nuovi mercati attraverso potenziali collaborazioni di diversa natura con altri costruttori internazionali». Uno degli obiettivi della scissione delle attività dei capital goods, realizzata attraverso lo spin off della scorsa settimana, è infatti quello di aumentare «la flessibilità strategica per proseguire opportunità di collaborazione - osserva ancora Fiat - della nuova entità che emergerà dalla scissione».

Un'immagine di due camion dell'Iveco

TORNA IL VOLO DOPO 12 ANNI

Ronchi-Linate al via Riccardi: più passeggeri e alleanze anche con Save

TRIESTE Obiettivo un milione di passeggeri e questo grazie ad alleanze «strategiche» una di queste sicuramente con Save di Venezia. L'assessore regionale ai trasporti Riccardo Riccardi rilancia il futuro dell'Aeroporto di Ronchi, ora in mano completamente alla Regione che ha rilevato le quote, proprio nel giorno di presentazione del nuovo volo Ronchi-Linate-Genova. Un volo che mancava da 12 anni e che è stato riattivato «grazie alla determinazione della Regione» ha spiegato l'assessore ricordando quanto è stato fatto «per salvaguardare l'aeroporto dal rischio di diventare uno scalo di serie C». Ma Riccardi ha ribadito anche che «Non saremo la terza pista di nessuno» e che «Ronchi è uno scalo che può porsi l'obiettivo di 1 milione di passeggeri l'anno definendo alleanze strategiche solide che consentano tra l'altro offerte complementari a quelle fatte da altri scali. Tra queste quella con Save è un'ipotesi possibile, ma non ci sono preclusioni per altre opportunità».

L'assessore Riccardi

Due voli al giorno per Milano dal lunedì al venerdì e una volta il sabato e la domenica, partenze alle 6.50 e alle 18.15. I dettagli sono stati illustrati ieri dal direttore Marketing & Network di Alitalia Andrea Stolfa che ha anche annunciato il volo da Trieste a Genova (partenza 10.50, decollo da Genova alle 13).

«Siamo convinti che Trieste e il Friuli Venezia Giulia abbiano grandi potenzialità di sviluppo – ha detto Stolfa – stimiamo a regime di avere almeno 70 mila passeggeri l'anno su questa tratta mentre per Ronchi pensiamo che il traffico cresca del 6-7% arrivando complessivamente a 345 mila passeggeri all'anno».

Un volo fermamente voluto dal sistema economico delle imprese e della finanza per collegarsi alla «capitale finanziaria dell'Italia» hanno ribadito sia Riccardi che il presidente dell'Aeroporto, Sergio Dressi e proprio per sostenere lo sviluppo dello scalo sono stati investiti 11 milioni di euro e una parte di questi anche per favorire il ripristino del volo Trieste-Linate. «Questo collegamento che mancava da 12 anni – ha detto Dressi – ha penalizzato la crescita delle imprese e la capacità di attrazione dell'intero territorio». Tra le aziende di più direttamente interessate Generali e Fincantieri, ma ci sono anche altre grandi realtà in Fvg e nella vicina Slovenia che troveranno strategico il nuovo volo. Si parte il 4 ottobre, e il prossimo sviluppo annunciato sarà un nuovo collegamento Trieste-Parigi. *(g.g.)*

GIÙ IL DOLLARO

Cedono le Borse vola l'euro assieme all'oro

ROMA Euro ed oro in volata sui mercati internazionali mentre perde colpi il dollaro contro tutti i suoi principali concorrenti e le Borse europee chiudono in rosso per il secondo giorno consecutivo.

La moneta unica europea ha oggi sfondato la barriera di 1,34 dollari per la prima volta dal 21 aprile scorso schizzando fino ad 1,3448 dollari sui mercati del Vecchio Continente rispetto a una chiusura di 1,3265 dollari segnata ieri sera a New York.

Fincantieri, a Palermo protesta ad oltranza

Dopo i blocchi oggi nuovo corteo. Fondi per i bacini bloccati dal governo

Il presidio a Castellammare

PALERMO Non si ferma la protesta degli operai della Fincantieri a Palermo e pure a Castellammare di Stabia i dipendenti non mollano i presidi. Anche oggi nella capitale della Sicilia i lavoratori sfileranno in corteo, replicando dunque la manifestazione di ieri che ha provocato notevoli disagi per via di blocchi in un tratto di autostrada all'ingresso nella città.

Il concentramento sarà davanti ai cancelli dello stabilimento da dove gli operai raggiungeranno la sede di Confindustria a Palermo. Stamattina all'associazione degli industriali è in programma una riunione tra sindacati e azienda nell'ambito della trattativa sulla procedura di cassa integrazione proposta dal gruppo di Trieste per 470 dei 500 operai in organico per un totale di 52 settimane.

Fim Fiom e Uilm, nell'ultimo incontro all'ufficio provinciale del lavoro, avevano chiesto a Fincantieri una relazione dettagliata sulle commesse acquisite o in fase di acquisizione e il rispetto del protocollo firmato poco tempo fa con la Regione siciliana su una serie di investimenti nel cantiere per potenziare le infrastrutture.

I sindacati, inoltre, sono preoccupati per l'impatto che il piano industriale avrà sui lavoratori dell'indotto, circa mille persone molte delle quali senza possibilità di paracadute sociale. Nel piano è prevista la riduzione dell'attività produttiva a Palermo dove non si dovrebbero più costruire navi.

La manifestazione di ieri si è conclusa con un incontro alla presidenza della Regione tra i sindacati e il capo di gabinetto del governatore Raffaele Lombardo, volato nel primo pomeriggio a Roma per impegni istituzionali. Fim Fiom e Uilm hanno chiesto l'apertura di un tavolo istituzionale coordinato proprio da Lombardo per discutere del futuro di Fincantieri.

«La Regione ha stanziato 44 milioni di euro per le ristrutturazione di due bacini - dice Francesco Piastra della Fiom di Palermo - ma si tratta di fondi Fas bloccati dal governo Berlusconi. I tecnici della presidenza ci hanno spiegato che i bandi sono già pronti, manca solo l'ok da Roma per assegnare i fondi Fas».

LE DECISIONI DELLA GIUNTA TONDO

L'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti e il governatore Renzo Tondo

IL VALZER DEI DIRETTORI REGIONALI

- SEGRETARIATO GENERALE ▸Daniele Bertuzzi
- CAPO DI GABINETTO ▸Daniele Bertuzzi (ad interim)
- AVVOCATURA DELLA REGIONE ▸?
- PROTEZIONE CIVILE ▸Guglielmo Berlasso
- FINANZE, PATRIMONIO, PROGRAMMAZIONE ▸Antonella Manca
- FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI, COORDINAMENTO RIFORME ▸Claudio Kovatsch
- CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE ▸Augusto Viola
- ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE ▸Anna Del Bianco
- RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI ▸Luca Bulfone
- AMBIENTE, ENERGIA, POLITICHE PER LA MONTAGNA ▸Giovanni Petris
- INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE E LAVORI PUBBLICI ▸Dario Danese
- ATTIVITÀ PRODUTTIVE ▸Franco Milan
- LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITÀ ▸Ruggero Cortellino
- SALUTE E POLITICHE SOCIALI ▸Paolo Basaglia

CROMASIA

Pressing su Roma per Mainardi commissario Tav
Cambia il ragioniere generale, rebus Avvocatura

di MARCO BALLICO

TRIESTE Renzo Tondo e Luca Zaia passano all'azione e sollecitano il commissario straordinario per il Corridoio V: i due governatori scrivono e spediscono l'annunciata lettera al governo per ottenere le vie brevi. Il commissario, condiviso sulla carta, è Bortolo Mainardi, membro del cda dell'Anas. «Bisogna fare presto e bene - spiega Tondo - e il modello deve essere la terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste. Per questo abbiamo fatto il nome di Mainardi, un uomo che conosce a fondo le problematiche infrastrutturali delle due regioni».

È una giornata lunga per Tondo a Udine. Il presidente incontra i sindacati e i suoi assessori in una giunta che decide il futuro assetto dei piani alti della macchina. La novità principale, rispetto alle indiscrezioni della vigilia, è il cambio del ragioniere generale: Claudio Kovatsch raggiunge Andrea Garlatti e diventa direttore alla Funzione pubblica, mentre Antonella Manca prende il suo posto alle Risorse finanziarie. Solo uno degli spostamenti di caselle che, in serata, lo stesso Garlatti quantifica in termini economici: «Risparmiamo un milione di euro».

Lo scambio Kovatsch-Manca nasce da qualche mugugno in una giunta che, non a caso, si prolunga fino all'ora di cena, imponendo il rinvio del confronto sulle priorità autunnali. Ridotte le direzioni centrali da 12 a 10, tenendo sempre a parte la Segreteria generale e la Protezione Civile (confermati Daniele Bertuzzi e Guglielmo Berlasso) e l'Avvocatura (Tondo si è riservato la nomina ritenendola «non urgente»), i direttori decisi in giunta sono Franco Milan che lascia l'Erdisu di Trieste e va alle Attività produttive, Anna Del Bianco che passa dalla Fondazione Aquileia all'Istruzione, Augusto Viola che passa dalla Funzione pubblica alla Cultura, Gianni Petris che arriva all'Ambiente mentre Luca Bulfone resta all'Agricoltura, Paolo Basaglia (peraltro non in scadenza) alla Sanità, Dario Danese alle Infrastrutture, Ruggero Cortellino al Lavoro.

L'Avvocatura? «Non è urgente la nomina - chiarisce Tondo - e quindi il vertice di quella direzione è ancora in stand by». Il presidente del Tribunale di Trieste Arrigo De Pauli resta favorito. Il giudice del Tar del Veneto Riccardo Savoia aveva comunicato, già prima che il suo nome uscisse sulla stampa, la sua indisponibilità.

I mugugni sulle altre nomine? A fine riunione non se ne parla. «La discussione è stata serena e molto proficua - assicura Tondo - e anche equilibrata. Passiamo da 12 a 10 direzioni centrali mentre le vicedirezioni saliranno da 12 a 15 ma, tagliando contemporaneamente 23 servizi e posizioni di staff, avremo un taglio del 20% delle spese generali». Il milione di euro di cui parla appunto Garlatti.

A margine, commissariamento del Corridoio V a parte, Tondo parla anche del passaggio di Sappada in Friuli Venezia Giulia: «Sono favorevole, ma non mi sono intromesso nel dibattito». Del progetto superporto: «Siamo in una situazione di attesa, ma penso e spero che non cambi nulla. Attendiamo di capire chi sarà il nostro interlocutore. Sono decisioni che spettano a Unicredit». Di crisi: «Ne siamo stiamo uscendo per quel che riguarda la produzione, non per la disoccupazione». Di Euroregione: «La Slovenia è un po' freddina, mentre la Carinzia è caldissima. La Croazia però è più orientata al Centro Europa e all'Adriatico. Non ci rimane che allargare le prospettive dell'Euroregione e, quindi, pensare al coinvolgimento anche di altre realtà». Quali? «La Baviera». E la Lombardia? «Con Zaia non si è fatto il nome di questa regione». Tondo, oggi, sarà intanto in visita in Montenegro. Il programma prevede una fitta serie di incontri, sia nella capitale, Podgorica, sia a Cattaro, sulla costa adriatica, che culmineranno con un colloquio, nel palazzo del governo, con il primo ministro Milo Djukanovic. Domani è previsto un incontro dei rappresentanti del mondo economico del Friuli Venezia Giulia (presenti Finest, Informest, Insiel, Camere di commercio, Associazioni industriali, cooperative, Ersa, Agemont) con una delegazione economico-istituzionale montenegrina, guidata dal ministro dell'Economia Branko Vujovic.

CONFRONTO A UDINE: «SIAMO NELLA FASE PIÙ OSCURA»

Il governatore apre ai sindacati sulle nuove politiche anticrisi

Franco Belci

Luca Visentini

TRIESTE Si sono molto lamentati, i sindacati confederali, perché Renzo Tondo non li convocava. Ieri, finita la lunga attesa, il faccia a faccia li ha avvicinati alla linea del governatore. Nella consapevolezza, sintetizzata in un comunicato di fine vertice, che la crisi da affrontare è nella sua «parte più oscura: riguarda, in particolare, i livelli di occupazione».

«Al di fuori delle liturgie del passato», chiarisce Tondo, le istanze andranno ora concretizzate in un documento sindacale da trasferire alla Regione e nella collaborazione a incontri sui settori cruciali. «Abbiamo intanto apprezzato la risposta del presidente - rileva Franco Belci (Cgil) - alla richiesta di un tavolo che avevamo presentato in più sedi».

A Udine, presenti anche gli assessori Luca Ciriani, Angela Brandi, Andrea Garlatti, Roberto Molinaro, Sandra Savino e Federica Seganti, Tondo si confronta con i segretari della Cisl Giovanni Fania, della Uil Luca Visentini, il vicesegretario della Cgil Emanuele Iodice, il segretario Ugl Matteo Cernigoi e Franco Ardessi per la Cisal.

Il presidente, in premessa, chiarisce di avere «la coscienza a posto»: «Credo che questa Regione abbia fatto tantissimo in questi due anni per aggredire la crisi». Il governatore lo ripete, un attimo dopo, ai sindacati. Che danno atto alla giunta di essere intervenuta tempestivamente nella prima fase della crisi ma chiedono ora un'ulteriore svolta. «Gli ammortizzatori sociali non bastano più - spiega Franco Belci (Cgil) -, ma devono accompagnarsi con politiche industriali a sostegno della ripresa». Il documento su cui basare l'agenda dei prossimi mesi? «Faremo ogni sforzo con Cisl e Uil per produrre una proposta unitaria sulla base della quale proseguire il confronto».

I nodi da affrontare? La struttura del sistema economico, la dimensione delle aziende, la produttività, la realizzazione delle infrastrutture, la questione energetica, la ristrutturazione della spesa pubblica. «È chiaro che questo incontro non rimarrà un episodio - assicura Tondo, dando per scontato che lo Stato consegnerà alla Regione tutte le risorse derivanti dalle compartecipazioni -. Abbiamo una regia e i cambiamenti di deleghe tra gli assessori non costituiranno un problema per la continuità dell'attività di governo anche riferita ai singoli settori».

Le reazioni della Cisl e della Uil non sono meno positive di quelle della Cgil. La Cisl, in particolare, chiede di avviare la "Fase 2". «Nella prima, quella che possiamo definire politica - spiega il segretario Giovanni Fania - abbiamo sostenuto, e bene, la cosiddetta "questione sociale". Soprattutto grazie agli ammortizzatori sociali in deroga. Ora si tratta di avviare una fase nuova e importante che è quella del rilancio, della ripresa della produttività e della produzione, in cui trovare prospettive per quei lavoratori in mobilità che hanno pagato più di tutti questa crisi. Sono oltre 10mila persone che diventano ora la priorità vera». «Un incontro utile - aggiunge Luca Visentini (Uil) -: siamo soddisfatti delle risposte e della strategia della Regione. Ora aspettiamo i fatti, ma penso che ci saranno». Anche Visentini si concentra sull'occupazione. Ma anche su infrastrutture, energia, ambiente, competitività e produttività. E rilancia un nuovo patto sociale: «C'è disponibilità a riprendere in mano l'accordo di concertazione del 2004 e farlo ripartire. Ci saranno dei tavoli scadenzati e operativi per andare avanti su queste tematiche». *(m.b.)*

UN RISTORATORE VARA IL FAMOSO "MISTO CALDAIA" IN FRIULI, ED È SUBITO POLEMICA

Lo scippo di Udine: il bollito di Pepi S'ciavo in salsa friulana

«Ho fatto uno stage di un giorno a Trieste per rubare i segreti». Secca replica: «Mai conosciuto, o non ci siamo capiti»

UDINE «Pepi S'ciavo? Un mito». Luca Sabbadini gestisce il Quinto Recinto a Udine dal 2001. Da giovedì scorso, primo giorno di Friuli Doc, ha aggiunto le "magie" di Pepi S'ciavo, niente di più di triestino, in Largo dei Pecile, a un passo dal centro. «Abbiamo fatto scuola da lui, un paio di settimane fa, e ci siamo specializzati nei bolliti». Pepi S'ciavo a Udine, possibile? Paolo, uno dei titolari dello storico locale di via Cassa di Risparmio, dice che no: «L'unico Pepi S'ciavo è a Trieste».

Polemica? Di certo le versioni - passione per porcina, cotechini e zampetti a parte - non coincidono. Succede che un comunicato stampa racconta della «tradizione di Pepi S'ciavo che sbarca a Udine grazie al Quindi Recinto». E aggiunge: «Nuovi deliziosi menu a base di bollito per gli amanti del rosa maialino anche senza glutine. I "porcellini con le ali" di Pepi S'ciavo, famosi in Italia e nel mondo, saranno presto una realtà anche a Udine grazie al Quinto Recinto, localino doc della cittadina friulana, che ha deciso di cimentarsi nell'arte culinaria del bollito. Un'avventura sentita da Luca Sabbadini, che ha voluto impegnarsi a 360 gradi ed è andato a scuola da Pepi a Trieste per imparare la tradizione della cucina austroungarica dove il menu spazia dalle specialità di carne di maiale ungheresi (lardo con paprika) a quelle austriache (carne suina affumicata) e slovene (salsiccie di Cragno) accompagnate da crauti e bretzel».

Luca Sabbadini, il gestore del "Quinto Recinto" di Udine

Sabbadini, a voce, conferma: «Avevo quest'idea già nel 2001, quando aprii il locale. Adesso, visto che molti locali udinesi che facevano il bollito sono chiusi, mi ci sono rituttato. Sono stato un paio di settimane fa da Pepi S'ciavo, ho passato una giornata nel locale e chiacchierato assieme». I segreti? «Tanti piccoli segreti. Nella cottura, nella preparazione dei piatti, nella senape allungata con la birra. Varie chicche che, da giovedì scorso, esordio di Friuli Doc, propongo a pranzo e cena. La risposta? Molto positiva». «Da Pepi - prosegue il comunicato che lancia il bollito a Udine - le pietanze non hanno il gusto del fast food e questo spirito anche il Quinto Recinto ha deciso di dare ampio spazio a un cibo la cui qualità va gustata lentamente per riprendersi il piacere e il sapore della pausa. Attenzione al gusto pensata anche attraverso un menu che prevede pietanze senza glutine per i celiaci».

Sinergia? Collaborazione? Il maestro e l'allievo? A Trieste non la pensano così. «Luca Sabbadini a scuola da noi? Non ci risulta - ribatte Paolo - o forse non ci siamo capiti». Un pezzo di storia di Trieste, il mitico Pepi, dove è sempre complicato entrare nelle ore di punta, difende la sua unicità: «Pepi S'ciavo vive solo qui, a Trieste».

Il Quinto Recinto? Tira dritto. E presenta la novità con una mega cartellonistica su due lati del locale. Il titolo è molto esplicito: «Bollito al Quinto Recinto». Le differenze con Trieste? «Lì va il paninetto, da noi preferiscono la tartina». *(m.b.)*

DA DOMANI A DOMENICA

Il Pdl in festa a Grado con ministri, Apicella e Berlusconi in video

TRIESTE Dibattiti, la parata di ospiti illustri, la telefonata finale del Cavaliere, ma anche cibo, musica e calcetto. Inizia domani la prima festa regionale del Popolo della Libertà, organizzata a Grado fino a domenica. Saranno presenti assessori e consiglieri regionali del Pdl ma anche ministri e parlamentari ed è previsto anche l'intervento, in videoconferenza, del premier Silvio Berlusconi. Domani l'inaugurazione, prevista alle 19, alla presenza del coordinatore regionale Isidoro Gottardo, del capogruppo Daniele Galasso, del vicepresidente della Regione Luca Ciriani e del ministro Giancarlo Galan che interverranno prima dell'apertura degli stand e dell'inizio della festa vera e propria a base di aperitivi, pesce e karaoke. Sabato mattina spazio ai temi politici e istituzionali; si parlerà dell'attività del governo, alla presenza degli onorevoli Manuela Di Centa, Giulio Camber e Vanni Lenna, dell'Europa e del Partito Popolare Europeo, con l'europarlamentare Giovanni Collino, e del Pdl in Regione con i consiglieri, gli assessori e gli amministratori locali del partito che si confronteranno su salute, welfare e sussidiarietà sociale, riforme della Regione e degli Enti locali, misure anticrisi e la tutela del lavoro e servizi pubblici locali. Nel pomeriggio si parlerà di nuove generazioni con il segretario generale dei Giovani del Ppe, Carlo De Romanis, di 150 anni dell'unità d'Italia con i sottosegretari Roberto Menia e Guido Crosetto con l'intermezzo musicale di Juan Garrido. Lo stesso Crosetto, Gottardo e Collino, insieme agli onorevoli Manlio Contento e Roberto Antonione risponderanno alle domande del pubblico sulle riforme in cantiere del Governo. Alla sera concerto di Mariano Apicella al Parco delle Rose. Domenica nuovi dibattiti sul federalismo fiscale (con il consulente del ministro Tremonti, Luca Antonini, il senatore Ferruccio Saro, Giovanni Collino e l'assessore regionale Sandra Savino) e sulla crisi economica, con gli interventi degli onorevoli Raffaello Vignali, Maurizio Castro, Giuliano Cazzola e del vicepresidente Ciriani. L'ultimo incontro riguarderà le infrastrutture con la presenza, ancora in forse, del ministro Altero Matteoli, dell'assessore Riccardo Riccardo e del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Renzo Tondo e al ministro Maria Stella Gelmini con l'intervento in videoconferenza di Silvio Berlusconi. A margine dei dibattiti ci sarà spazio per mostre e presentazioni, visite guidate ed escursioni e per un torneo di calcetto. *(r.u.)*

Silvio Berlusconi

Mariastella Gelmini

IN BREVE

MAGGIORANZA DIVISA

Orari dei negozi, l'Udc si oppone alle tre aperture domenicali in più

TRIESTE «L'Udc, sulle aperture domenicali dei negozi, non cambia opinione e conferma l'attuale previsione di legge che prevede 29 aperture festive, conciliando così gli interessi dei consumatori, dei commercianti e dei lavoratori». Lo afferma Edoardo Sasco, presidente del gruppo consiliare, bocciando l'ipotesi avanzata dal Pdl di aumentare di tre le giornate festive d'apertura. «Il programma elettorale del presidente Tondo prevede un limite ben preciso alle aperture festive - evidenzia Sasco - per cui le valutazioni politiche ed etiche fatte allora restano valide e vincolanti per la maggioranza, anche perché sono state poi codificate in legge dopo aver raggiunto un'intesa tra le parti sociali».

SCAMBI CULTURALI ED ECONOMICI

Il Friuli Venezia Giulia sponsor della "Casa degli armeni"

UDINE Il Friuli Venezia Giulia si attiverà per fare nascere la "Casa degli Armeni in Italia" come centro culturale e sede per attivare le relazioni di scambio economico tra i due Paesi. Lo ha annunciato il presidente della Regione, Renzo Tondo, incontrando a Udine il rappresentante del governatore della Regione di Tavush, Armen Gularyan, e dell'imprenditore Arthur Pavlov, rappresentante del premier della Repubblica ex sovietica. L'incontro - cui ha preso parte l'ambasciatore italiano in Armenia, Bruno Scapini - si è tenuto a due anni dalla firma del protocollo che ha avviato rapporti di collaborazione culturale ed economica.

IN COMMISSIONE

Anziani, al via l'esame della legge sugli amministratori di sostegno

TRIESTE Entra nel vivo l'esame della proposta di legge sugli amministratori di sostegno che punta alla diffusione della figura, come supporto alle istituzioni pubbliche e alle persone anziane o in difficoltà. Nel corso della discussione in commissione, infatti, emerge un favore trasversale alla proposta che ha come primo firmatario Piero Camber, pur con qualche timore per eventuali aggravi burocratici alle realtà già operanti.

LASCUOLA

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

La soddisfazione di poter comunicare, l'opportunità di trovare lavoro

Studiare le lingue: è possibile a tutte le età

La conoscenza di una lingua offre una serie di vantaggi personali che arricchiscono la propria vita e il proprio tempo libero: si pensi alla soddisfazione che si può provare nel sapere ordinare un caffè in un'altra lingua quando si viaggia in un paese straniero! Lo studio delle lingue si è rivelato inoltre un ottimo esercizio mentale: imparare a pensare in una lingua diversa sviluppa nuove connessioni a livello cerebrale e rafforza le capacità cognitive, contribuendo a migliorare la qualità della vita. Le modalità di apprendimento possono essere le più varie. Oltre ai corsi messi a disposizione da varie scuole, si può imparare anche da autodidatti con il supporto di audiocassette, DVD, libri di testo. Anche Internet viene abbondantemente in soccorso, offrendo corsi on-line, giochi linguistici, quiz interattivi. Si possono costituire anche relazioni fra due parlanti nativi che lavorano insieme per corrispondenza (posta elettronica, telefono, ecc..) organizzandosi in modo autonomo decidendo insieme cosa imparare. La conoscenza delle lingue offre nuove opportunità di lavoro, e possono risultare vantaggiose anche nel proprio paese e in diversi ambiti professionali: enti governativi, scuole, settore dei viaggi e del turismo. Nell'era della globalizzazione le imprese si muovono sempre più spesso a livello transnazionale e le persone che conoscono le lingue hanno maggiori possibilità di collocamento. Man mano che cresce l'importanza della comunicazione internazionale si aprono nuove prospettive nello stesso settore linguistico (insegnanti, interpreti, traduttori). Fonte: europedirect, Comune di Trieste. Saluti europei n.97 Info: http://europa.eu/legislation_summaries/ education_training_youth/ lifelong_learning/ c11068_it.htm

Corsi efficienti, insegnanti madrelingua

Varie sessioni all'anno di corsi intensivi gratuiti rivolti ai nuovi e vecchi soci allo scopo di promuovere la conoscenza delle lingue e la cultura dei Paesi che le parlano: è uno dei plus vincenti dell'associazione culturale Mappamondo linguistico, che si caratterizza anche per altre interessanti opportunità. A partire dall'offerta di corsi di breve e lunga durata per chi voglia approfondire lo studio e la conoscenza delle lingue straniere con metodo di apprendimento sicuro e veloce. Gli insegnanti sono madrelingua, laureati e con lunga esperienza didattica sia nell'insegnamento a gruppi, sia nei corsi individuali, sia nei programmi per aziende. Per lo spagnolo provengono da Spagna e Sud America, per l'inglese da Stati Uniti e Gran Bretagna, per il portoghese da Portogallo e Brasile e, ovviamente, per il francese dalla Francia. Per l'insegnamento di tutte le lingue in programma è previsto un tutor con la preparazione atta a far sostenere gli esami ufficiali. Da non dimenticare: le condizioni di pagamento sono agevolate per le persone disoccupate e per gli studenti. Sono a disposizione una fornita videoteca e una biblioteca con testi in lingua originale. In programma nel corso dell'anno conferenze e incontri in lingua con esperti stranieri.

Baby parking

La sezione Mappamondo young organizza corsi strutturati per bambini e ragazzi dai 4 ai 17 anni con metodo di insegnamento e apprendimento sicuro e divertente. Il Baby Parking mattutino, in un ambiente dinamico e altamente professionale, con orari dalle 08.00 alle 13.00, rivolto a bambini da 1 a 4 anni, è tenuto da personale specializzato e di madrelingua inglese e/o spagnola. Info: via Alberti 10 nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 13.00-20.00 ed il venerdì dalle 09.00 alle 13.00. telefono 040 300588

Il mondo a portata di mano...

Le Sedi di esami Cambridge ESOL sono indicati con la terminologia "Authorised Centre". **La British School di Trieste (IT015) è l'unica sede di esami Cambridge ESOL nella Provincia di Trieste. www. British-FVG.net** L'elenco completo di tutte le sedi di esami Cambridge ESOL in Italia è consultabile sul sito ufficiale www.CambridgeESOL.it in lingua italiana. Il sito ufficiale in lingua inglese è www. CambridgeESOL.org **La data di chiusura per l'iscrizione agli esami della sessione di novembre/dicembre 2010 è entro le ore 12.00 di sabato 2 ottobre 2010, salvo per l'esame Cambridge Advanced CAE | C1 per il quale la data di scadenza della domanda è il 25 settembre.** Entro tale data dovrà pervenire alla British School, unico centro autorizzato per il Friuli Venezia Giulia, la domanda di iscrizione assieme alla tassa d'esame. Le iscrizioni pervenute dopo tale data saranno soggette a una sovrattassa. Contatti per la sede d'esami Cambridge ESOL di Trieste (IT015) The British School – via Torrebianca 18, Trieste. Tel: 040-369.369 – Fax: 040-76.000.75 **'Who's who' in sede** per informazioni e support per: privati: Vicki. Holder@British-FVG.net aziende e il mondo corporate: Jill.Woodcock@British-FVG.net i più giovani (Young Learners): Christabel.Powell@British-FVG.net amministrazione scuole statali: Silvana.Tonti@British-FVG.net teacher training: Richard. Baudains@British-FVG.net professionisti del mondo legale: Susan.Starbuck@British-FVG.net università ed enti internazionali: Peter.Brown@British-FVG.net

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

Un'arte rigorosa come la danza impone di puntare all'eccellenza

Continua l'efficace opera di divulgazione dell'arte della danza da parte dell'associazione DANZA DIECI che per tutto il mese di settembre apre le porte per presentare i suoi corsi con lezioni aperte a tutti i livelli. Diffondere la cultura e la pratica della danza, attraverso una mirata attività formativa, è, d'altronde, l'obiettivo di fondo della scuola DANZA DIECI, che ha sede di via Monte Cengio 2/1°. La direzione è affidata a Daria Grassilli la cui esperienza di anni d'insegnamento potrà guidare a conoscere i percorsi di avvicinamento (propedeutica e primo avviamento) o perfezionamento che vi si praticano. Questi si rifanno, opportunamente calibrati a quelli delle principali Scuole di danza italiane, come per esempio l'Accademia Nazionale e la Scuola del Teatro dell'Opera di Roma o l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. La linea d'impostazione che mira a tenere alto il livello della scuola parte dalla convinzione che un'attività impegnativa e rigorosa come la danza esige di puntare all'eccellenza anche qualora venga svolta non a scopo professionale, ma per puro divertimento o piacere personale. Anche per questo la scuola s'impegna a fornire costantemente ai suoi allievi occasioni d'incontro e confronto; non solo con il pubblico in occasione di eventi d'interesse culturale o saggi/spettacolo, ma anche con qualificate giurie del mondo della danza sia classica che contemporanea o, ancora, con note personalità del mondo del balletto in occasione di stage o laboratori coreografici.

Inglese per universitari, e non solo: all'WSI

Corso di inglese ad hoc per universitari, dedicato al miglioramento del General English, con lezioni specifiche alla preparazione dell'esame TOEFL ibT. E' questa una delle proposte mirate del Wall Street Institute di Trieste. Per il prossimo trimestre le date degli esami TOEFL ibT sono il 22 ottobre, il 13 novembre, il 18 dicembre. L'esame è aperto a tutti, anche a chi non ha frequentato i corsi al WSI. Ma Wall Street Trieste non si limita solo a erogare un ottimo servizio ai propri iscritti, offrendo corsi personalizzati e su misura, cerca anche di soddisfare ogni idea / richiesta possibile. Non a caso la scuola è impegnata nella realizzazione di vari eventi esterni, durante i quali vengono coinvolti i nostri studenti. Ogni mese presso la libreria LOVAT ci si incontra per parlare e leggere un libro assieme, naturalmente tutto in inglese. Le prossime date di questi appuntamenti saranno il 12 ottobre, il 9 novembre e il 14 dicembre. **Sabato 25 settembre tutto il giorno nel parco di Passeggio S.Andrea si svolgerà il primo DOG DAY!** E' un'iniziativa patrocinata dal Comune di Trieste e organizzata da Wall Street Institute con il supporto della LAV (Lega Anti Vivisezione). Potrete partecipare liberamente con i vostri cani. Per conoscere tutti i dettagli e per mandare le vostre adesioni, andate sul sito www.wallstreet-trieste.com.

BUFERA
SULLA POLITICA

Molti dei viaggi, secondo le carte, sono iniziati con appuntamenti istituzionali ma poi sono proseguiti con incontri o impegni di carattere personale

La Corte dei conti: Ballaman ha abusato dell'auto blu

Il procuratore Zappatori: «Si stanno facendo i conteggi del danno erariale»

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Edouard Ballaman ha abusato dell'auto blu. Lo confermerebbero le verifiche sui documenti raccolti dalla Corte dei conti da cui emergono pochi impegni istituzionali dietro ai viaggi dell'ex presidente del Consiglio regionale. Tra il 2008 e il marzo del 2010 ci sono stati invece diversi viaggi privati: dal viaggio di nozze al dentista per la fidanzata. Tutto sostenuto con i soldi pubblici.

Lo dice, seppur con le dovute cautele, il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. «La maggior parte dei viaggi, per i percorsi e per gli orari accertati, non sembrano giustificati dagli impegni istituzionali in agenda. In presenza di fatti che appaiono produttivi di danni erarariali, la procura sta procedendo alla quantificazione del danno complessivo che sarebbe stato arrecato alla Regione».

Sul tavolo del magistrato il dossier che era stato acquisito dalla Tributaria nella redazione del Messaggero Veneto e anche i rapporti e le tabelle degli investigatori. I militari hanno confrontato i dati del dossier con quelli dei pedaggi autostadali. E poi hanno controllato le agende ufficiali sia cartacee che elettroniche di Ballaman, quella della segreteria particolare e quella del Gabinetto. «Le autovetture di rappresentanza a disposizione di Edouard Ballaman - sostiene ancora Zappatori - hanno effettuato percorsi che appaiono, quasi sempre, compatibili con le destinazioni indicate nel dossier».

Nelle prossime ore i militari della Tributaria faranno i conteggi. Non sarà facile. Perché molti dei viaggi nel mirino del procuratore Zappatori sono iniziati con la destinazione di appuntamenti istituzionali e poi sono proseguiti con incontri o impegni personali o sentimentali. In sostanza un impegno di un paio d'ore, come poteva essere stato l'inaugurazione di una struttura pubblica in Friuli Venezia Giulia, si protraeva per l'intera giornata. Nel computo della spesa riconducibile all'ex presidente del Consiglio regionale ci sono gli straordinari riconosciuti all'autista, il costo del carburante per muovere l'Audi blu, il costo della vettura per chilometro e i pedaggi autostradali corrispondenti. A questi elementi saranno aggiunti i costi del leasing pagato dalla Regione in rapporto all'utilizzo privato, anzi personale.

«Dopo aver effettuato tale calcolo - prosegue Zappatori - la procura regionale contesterà i fatti produttivi di danno al presunto responsabile nel rispetto delle procedure di legge». Per dirla con parole semplici, tra pochi giorni sarà inviato a Ballaman il cosiddetto invito a dedurre che corrisponde al parallelo avviso di garanzia del codice di procedura penale. Una volta ricevuta la contestazione l'ex presidente avrà un mese di tempo per chiedere di essere interrogato e provare a spiegare, ad esempio, il viaggio all'aeroporto della Malpensa in auto blu, in occasione delle sue nozze. Poi la palla passerà nuovamente alla procura contabile per l'eventuale citazione.

Ma non è finita qui. «Dal momento che i risultati degli accertamenti finora effettuati potrebbero configurare non solo danni erariali, ma anche reati - aggiunge Zappatori - la procura contabile, come è suo dovere, ha provveduto a far trasmettere alla procura della Repubblica la copia degli atti acquisiti per le valutazioni di competenza».

A sinistra, l'ex presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman con la sua vettura personale. Sopra, il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori

Mossa della Lega: tagliare le vetture di servizio

Il Carroccio chiede anche che i vitalizi si possano incassare solo dopo i 65 anni

Danilo Narduzzi

TRIESTE La Lega Nord ha depositato la sua proposta di legge per tagliare i costi della politica. Si parla anche di auto blu, il tema caldo del momento, «visto che – sottolinea il capogruppo Danilo Narduzzi - in Regione c'è un uso spropositato rispetto alle necessità». La proposta prevede che dell'auto di rappresentanza possano usufruire soltanto i presidenti di Giunta e Consiglio regionale e gli assessori, evitandone quindi l'uso per dirigenti e funzionari e per i vertici di altri enti strumentali della Regione. Per quanto riguarda i vitalizi, si prevede l'innalzamento da 60 a 65 anni dell'età pensionabile per gli ex consiglieri e la possibilità di godere del vitalizio solo dopo due legislature. Si propone inoltre di eliminare l'opportunità di inserire in Giunta assessori non eletti: «Crediamo – sostiene Narduzzi - che tra gli eletti ci siano le professionalità necessarie per ricoprire i ruoli assessorili. Risparmiando almeno 2 milioni di euro l'anno». Il capogruppo annuncia inoltre che «è in rampa di lancio una legge gemella che completa questo testo, e che punta a segare gli stipendi d'oro dei manager». Già Italia dei Valori aveva presentato una proposta di legge, relativa solo a vitalizi e indennità di fine mandato, mentre oggi anche il gruppo Cittadini – Libertà Civica, con i consiglieri Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarossa e il presidente di Una Regione in Comune, Bruno Malattia, presenteranno una proposta di legge sui trattamenti indennitari dei consiglieri regionali, la riduzione delle indennità del Presidente del Consiglio, della Giunta e degli assessori e la soppressione del vitalizio degli assessori esterni. *(r.u.)*

Martedì l'elezione del successore Maurizio Franz candidato unico

Il Consiglio regionale affronta anche la norma "omnibus" sulla manutenzione

TRIESTE Sarà martedì il giorno di Maurizio Franz come nuovo presidente del Consiglio regionale. Ieri la conferenza dei capigruppo ha fissato il calendario della sessione di lavori prevista per la prossima settimana. Martedì, per l'appunto, ci sarà la presa d'atto delle dimissioni del presidente Edouard Ballaman, travolto dalla vicenda dell'auto blu, e subito dopo si passerà all'elezione, a scrutinio segreto come semre in questi casi, del nuovo presidente che sarà Maurizio Franz, indicato dalla Lega e sostenuto dall'intera maggioranza di centrodestra. Successivamente gli assessore risponderanno a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri, dopodichè inizierà il dibattito e l'esame del disegno di legge di manutenzione che occuperà la gran parte della sessione. Il calendario dei lavori prevede anche la discussione, prevista per giovedì pomeriggio, di due petizioni: una sul tempo pieno nelle scuole e l'altra sul doposcuola integrato a Pordenone. Venerdì 1 ottobre, seduta di diritto, sarà completata la discussione delle due petizioni e verranno esaminate due mozioni delle opposizioni: la prima sul blocco delle coltivazioni ogm e sul futuro del Cro di Aviano e del Burlo Garofolo di Trieste. *(r.u.)*

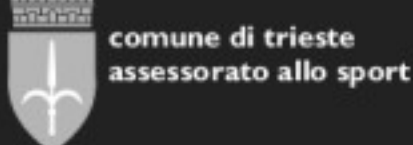
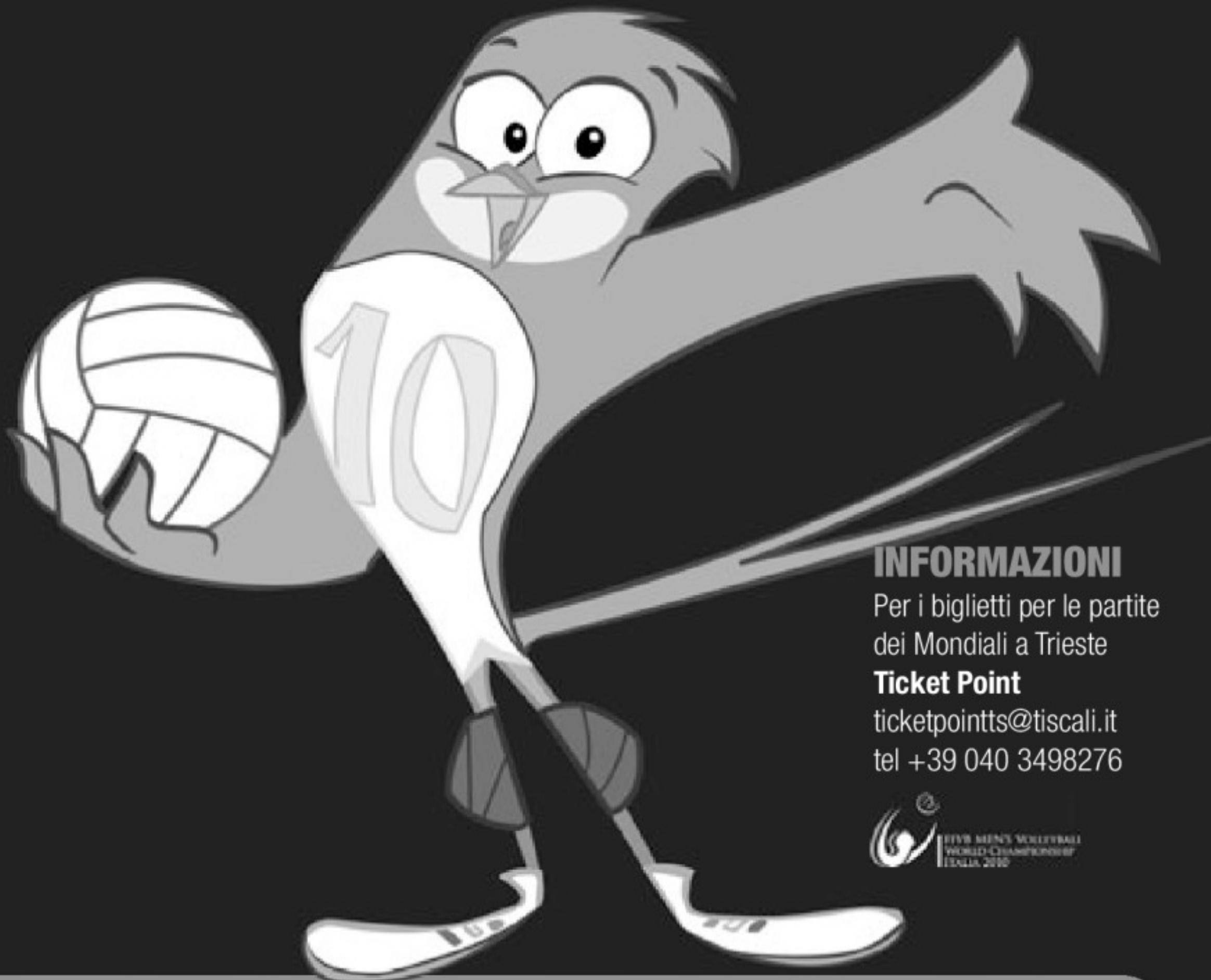
MEDICI DI FAMIGLIA E PEDIATRI

Oggi gli ambulatori sono chiusi

TRIESTE Ambulatori off limits. Gli studi professionali dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia rimarranno chiusi per l'intera giornata di oggi per consentire la partecipazione alla giornata di formazione continua. Per urgenze i cittadini potranno rivolgersi al servizio di continuità assistenziale (Guardia medica) attivo per l'intera giornata odierna a partire dalle 8.

FRIULI VENEZIA GIULIA APRIPISTA

Nasce il coordinamento dei dentisti

TRIESTE I dentisti uniscono le forze. Per la prima volta in Italia, le organizzazioni sindacali del Friuli Venezia Giulia, con la supervisione della commissione Albo odontoiatri regionali, danno vita a un coordinamento unitario. Ai vertici del neonato coordinamento dentisti Fvg Gianfranco Ferrari e Paolo Coprivez (Andi), Serena Alessandro e Laura Pittau (Aio), Giovanni Braga e Nick Sandro Miranda (Cao).

L'INCHIESTA. SI ALLONTANA L'IPOTESI DI UN INTERVENTO PUBBLICO MENTRE IN PIAZZA A TRIESTE I DIPENDENTI PROTESTANO

Ospizio marino, la Regione si chiama fuori

L'assessore Kosic (Sanità): «Non possiamo fare niente, è tutto in mano alla magistratura»

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE «Per salvare l'Ospizio marino di Grado non possiamo fare niente. Adesso è tutto in mano alla magistratura. È il tribunale che decide. Non so che altro dire». Questa la finale risposta dell'assessore regionale Vladimir Kosic (che il 27 incontrerà i tre commissari liquidatori nominati dal Tribunale) all'infilata di quesiti e proposte concrete che gli ha rivolto ieri mattina la terza commissione consiliare, mentre fuori pazienti, familiari e dipendenti manifestavano per riavere le cure e per il posto di lavoro.

Di più: Kosic aveva appena rivelato che all'enorme pasticcio dell'Ospizio (riabilitazione) con i suoi 20 posti di Rsa, collegati alla clinica Sant'Eufemia che ha causato il buco da 28 milioni di euro oggi causa di liquidazione totale, va ascritta anche una distrazione di fondi pubblici. Oltre 1 milione di euro concessi dalla Regione per la struttura di riabilitazione, e dirottati invece sulla clinica in «crac».

Dal centrosinistra, oltre che domande sul controllo esercitato o meno dagli enti pubblici, la più pressante richiesta, variamente articolata, è stata una sola: l'ente pubblico torni a governare l'Ospizio marino, parte più sana dell'intrapresa, per dare risposte di assistenza agli oltre 4000 cittadini che lo usano, e ai 61 dipendenti che dopo la cassa integrazione resteranno a piedi. Sergio Lupieri (Pd) ha proposto un incarico all'Azienda sanitaria isontina che ne possa curare i restauri, mettendo la Regione 500 mila euro presi dall'avanzo di oltre 11 milioni della Sanità, o che addirittura acquisti la struttura «visto che le pagava 3,2 milioni all'anno di convenzione». Gianfranco Moretton (Pd): «Il commissario messo dalla Regione non ha potuto, o voluto, far qualcosa per tempo? Meglio sarebbe stato dare in affitto con contratto di vendita finale». Giorgio Brandolin (Pd), già presidente della Provincia di Gorizia, annunciando anche un'interrogazione: «Bastano 110 mila euro di lavori, scuole o caserme sono meno in sicurezza: si può agire o la Regione ha le mani legate?».

La manifestazione dei dipendenti dell'Ospizio marino

Roberto Antonaz (Sinistra arcobaleno): «Da un impianto di condizionamento rotto alla liquidazione ce ne passa. La Regione partecipi alla gara pubblica già indetta e si riprenda l'Ospizio marino». D'accordo anche la Lega con Ugo De Mattia: «In alternativa si faccia revocare lo stato di liquidazione e si presenti al Tribunale un piano industriale».

Il dibattito ha scoperchiato la totale incertezza sull'intricato pasticciaccio, ma non solo. «La Giunta Illy - ha raccontato Kosic - aveva assicurato interesse a una struttura di eccellenza per la riabilitazione ortopedica, la Fondazione ha acceso due mutui, da 19 e da 4 milioni. Arrivati noi, abbiamo segnalato nel 2009 di non aver bisogno di tale prestazione: nessuno ha mai replicato. Le banche non potevano credere che sarebbero entrati soldi. I mutui sono stati concessi sul nulla. Sono sorpreso anch'io».

«Adesso si vuol tornare alla gestione regionale - ha osservato Gaetano Valenti, Pdl, già sindaco di Gorizia -, ma prima bisogna capire perché nel 2005 l'Ospizio fu privatizzato. Se era un passo sbagliato, torniamo indietro, altrimenti no». Ma anche Valenti d'accordo sul fatto che la Regione si costituisca parte civile nella partita giudiziaria. «Abbiamo già riavuto un milione di fondi usati a scopo improprio - ha detto l'assessore -, altri 180 mila li riavremo dalla vendita degli immobili...».

Il legale della Regione ha assicurato che l'ente «non ha ora potere diretto sulla faccenda», ma Stefano Pustetto (Pd), deplorando la vendita, ha invitato la Regione a un atto politico e pubblico che riaffermi il dovere di mantenere attivo il servizio. Fermare i liquidatori: questo il suggerimento.

E nell'incertezza totale, dove una delle domande era sul controllo effettuato o meno, e sull'aver ignorato perfino che un revisore dei conti s'era dimesso per la tragica situazione finanziaria non presa in tempo per il collo, sono spuntate infine le ultime pesanti rivelazioni. Valenti: «La Fondazione ha comprato uffici a Gorizia dalla stessa banca che le ha erogato il mutuo. In vendita ora anche quelli».

Terapie con acque di mare ma era quella del rubinetto

TRIESTE Qualcuno in carrozzella, qualcuno che ha perso la parola, qualcuno claudicante per una poliomielite infantile a causa della quale aveva frequentato già il «vecchio» Ospizio marino di Grado, che proprio dell'ormai scomparsa polio si occupava. Erano sotto la Regione ieri mattina, per protestare contro la disastrosa situazione in cui è finita la struttura. Parlavano di conoscenti di Milano e di Aosta pronti a portare i parenti fino a Grado. «A Grado c'è l'acqua di mare in piscina, c'è lo iodio» assicurava una operatrice oggi disoccupata. Ma nell'aula delle audizioni, sorpresa: da tempo era acqua di rubinetto, per la pompa rotta. «Hanno mandato apposta al degrado una struttura che era così importante» dice intanto la gente.

L'assessore Kosic

In sala stampa sono saliti a seguire il dibattito una sindacalista, l'operatice socio-sanitaria Maria Teresa Zambelli (Cgil), e il direttore della Fisioterapia, Massimo Colucci. Gli stipendi non arrivano da giugno. «Sì, c'erano carenze di manutenzione - affermano -, ma fra le prescrizioni della Procura troviamo soffitti umidi da aggiustare, corrimano da ridipingere, lampadine da sostituire, robette. L'impianto di climatizzazione che si è rotto quest'estate era sottodimensionato da principio. C'è - raccontano - una causa in corso con la ditta che ha fatto i lavori. La Fondazione, in quanto tale, non faceva gare, era tutto a chiamata diretta. E adesso se protestiamo per gli stipendi il presidente ci accusa di "gettar fango sulla struttura"». Il degrado, dicono, «è iniziato con la privatizzazione». E i controlli sui bilanci «fatti, oppure omessi?». Il bando per la vendita sembra «vuoto»: «Non impone continuazione di attività, né assunzione di dipendenti». *(g. z.)*

Il generale Apa: «Un salvataggio impossibile»

L'ex militare, procuratore della Salus srl di Gorizia: «Non c'entro niente con questo scandalo»

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA «Mi ero impegnato a cercare di salvare l'Ospizio marino che altri hanno portato alla situazione che sappiamo e invece mi ritrovo dalla parte dei carnefici. Ma stiamo scherzando?».

Parole del generale (di brigata) Nicola Apa, classe 1931, goriziano d'adozione dal 1958, procuratore speciale della società Salus srl di Gorizia, socio di maggioranza e presidente del cda del Centro medico fisioterapico Nova Salus con sedi a Gorizia, Monfalcone e Cervignano. Insomma, il massimo imprenditore della sanità privata nella provincia di Gorizia e tra i protagonisti di quella regionale.

Il nome di Apa si lega all'Ospizio marino dal 22 giugno di quest'anno, quando cioè il commissario Zilli, nominato dalla Regione a fronte del buco di 28 milioni accusato dalla Fondazione Ospizio Marino, cerca di salvare il salvabile e stipula un contratto di affitto di ramo d'azienda. La controparte di Zilli è una srl nuova di zecca, che si chiama Istituto Barellai. Nell'Istituto Barellai figurano la Parric srl di Claudio Riccobon (amministratore della clinica privata Città di Udine) e la Domus Sanitas srl che fa riferimento al generale Apa. L'affitto del ramo d'azienda decorre dal 24 giugno, ma di fatto non entra mai nell'operatività per l'intervento dei Nas che a metà luglio pongono sotto sequestro l'Ospizio marino.

Generale Apa, su quali basi aveva accettato di costituire una società per rilevare la gestione dell'Ospizio?

Per cercare di salvare una struttura molto importante per la riabilitazione di anziani e disabili. Mi sono reso conto che sarebbe stata un'impresa titanica gestire l'Ospizio, ma dal commissario Zilli avevamo ottenuto alcuni punti fermi.

In che cosa avrebbe dovuto consistere l'affitto da parte di Istituto Barellai?

Il generale Nicola Apa

L'Ospizio marino, a parte il gigantesco debito maturato dalla Fondazione, denunciava una perdita di esercizio di 490mila euro all'anno. In cassa c'erano solo 1700 euro e gli stipendi di giugno da pagare. Ottenemmo da Zilli, con il consenso dei sindacati, la riduzione da 68 a 60 unità lavorative. Inoltre, avevamo predisposto un piano di riorganizzazione ampliando l'offerta curativa che secondo noi avrebbe dato i suoi frutti.

In un solo anno di gestione?

No di certo. Infatti, ottenemmo anche un diritto di prelazione per il secondo anno. In due anni stimai che l'Ospizio potesse essere risanato. Dopo due anni l'Istituto Barellai avrebbe deciso se partecipare o meno alla gara d'asta per rilevarne la proprietà.

In che situazioni trovò l'Ospizio a giugno?

Era la prima volta che ci mettevo piede, lo trovai in condizioni scandalose. Si era perfino otturato il filtro da cui entrava l'acqua del mare nelle piscine.

Quello che insospettisce è la tempistica del contratto di affitto. Siamo nel bel mezzo del marasma estivo e di lì a pochi giorni intervengono i Nas.

Io sono un imprenditore serio e non bado ai sospetti.

Lei conosce il goriziano Rudy Medeot, presidente della Fondazione super indebitata?

Lo conosco ma non ho mai avuto affari con lui.

E il giornalista goriziano Massimo Vosca, presente nei cda della clinica Sant'Eufemia (tra le cause del dissesto finanziario dell'Ospizio) e dell'Hotel Rialto (pure quello fallito) lo conosce?

Sei anni fa ero presidente di un circolo tennistico cittadino e gli chiesi di inviare una troupe della Rai a filmare un servizio su un importante torneo. Mai ho fatto affari con lui.

Che idea si è fatta di questa scandalosa vicenda che pesa soprattutto su anziani e disabili?

Le mie idee non contano. Conta la mia onorabilità e professionalità. Non ho nulla a che fare con la Fondazione Ospizio marino né con la clinica Sant'Eufemia.

A TRIESTE

Lunedì l'incontro con i liquidatori per la vendita

GORIZIA Sul complesso caso caso dell'Ospizio marino è stato annunciato che lunedì 27 settembre gli assessori regionali Kosic e Brandi incontreranno a Trieste i tre liquidatori nominati dal tribunale di Gorizia per fare il punto sulla situazione.

Kosic ha ribadito «l'assoluta estraneità della Regione in merito alla decisione di vendere il complesso ricordando che a questo punto spetta alla magistratura prendere una decisione in merito alla cessione».

PRESENTATA LA 57.A EDIZIONE DI CASA MODERNA CHE APRIRÀ I BATTENTI SABATO

Fiere, Udine invita Gorizia e Pordenone a "fare sistema"

Il presidente Da Pozzo ha parlato esplicitamente di fusione: «Settore in difficoltà, dobbiamo razionalizzare»

UDINE Udine e Gorizia con Pordenone. Giovanni Da Pozzo, nel giorno in cui si presenta Casa Moderna, edizione numero 57, lancia la "provocazione" della razionalizzazione del sistema fieristico. Il presidente della Cciaa di Udine, socia al 42% di Udine e Gorizia Fiere Spa, parla esplicitamente di "fusione", invitando, dopo tante parole, alla "concretezza".

«Molti tavoli sono in piedi - spiega Da Pozzo - ma noi crediamo che sia ora di fare qualcosa di concreto. Ho condiviso questa volontà con le categorie e ne ho già parlato con il presidente della Regione Tondo, manifestando l'importanza di questa possibilità, in tempi veloci, perché vi sia il necessario raccordo politico-istituzionale per portare avanti come sistema questo percorso, che va nell'ottica di una migliore organizzazione e della razionalizzazione, in un momento in cui il sistema fieristico non solo locale, ma nazionale e internazionale, è in difficoltà e ha bisogno di risposte immediate».

Un sasso nello stagno destinato a smuovere le acque dopo che, in assenza di risposte dal sistema fieristico, la Regione ha congelato i fondi previsti in Finanziaria. Un sasso che non lascia indifferente il presidente di Udine e Gorizia Fiere Sergio Zanirato: «Siamo favorevoli a una regia unica. La scelta - prosegue Zanirato - spetta ai soci. Ci mettiamo a disposizione, come sempre fatto, per interpretare al meglio un progetto di razionalizzazione dell'offerta fieristica regionale per essere competitivi e all'altezza delle aspettative della domanda e dell'offerta».

Dell'importanza di Casa Moderna parla poi il presidente della Cassa di Risparmio Fvg Giuseppe Morandini: «Il primo segnale di uscita dalla crisi sarà la ripresa del mercato immobiliare». E allora spazio alla storica fiera udinese «che non è solo esposizione, ma anche informazione e cultura dell'abitare», sottolinea l'ad Claudio Gottardo.

In attesa dell'inaugurazione, sabato 25 settembre, il quartiere fieristico è un grande cantiere in fermento. A Casa Moderna, articolata in 9 padiglioni e nelle aree esterne, espongono oltre 500 espositori tra diretti e indiretti, provenienti da tutta Italia con marchi nazionali e internazionali tra i più affermati e prestigiosi del settore casa. Anche quest'anno saranno proposte numerose novità, frutto di un lavoro costante nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni che seguono i trend di mercato e le esigenze del consumatore. Tra le altre, Domitalia, tra le principali aziende del distretto della sedia con sede a San Giovanni al Natisone, che sarà presente nel padiglione 9 insieme a Snaidero. In occasione di questo appuntamento fieristico Domitalia presenterà per la prima volta in Fvg alcune nuove creazioni della collezione "Outdoor" realizzata con materiale plastico riciclabile al 100% e firmata da grandi nomi del design italiano come Radice & Orlandini ideatore della poltroncina Phantom che richiama il classico drappeggio delle poltrone da cerimonia e Arter & Citton ideatori della della seduta dal design futuristico Blob e del tavolo dalle forme curvilinee Compass. *(m.b.)*

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Zugan ved. Fois

Lo annunciano GIACOMO, la figlia SANDRA con FURIO e ALESSIA, parenti e amici tutti.

Si ringrazia tutto il personale dell'Hospice di Aurisina.

I funerali avranno luogo sabato 25 settembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 2010

Grazie zia

Antonia

per il tuo grande affetto e la tua simpatia.

Resterai sempre nei nostri cuori

- nipoti e pronipoti tutti

Trieste, 23 settembre 2010

---

† Si è spenta serenamente

Giovanna Sedami ved. Novelli (Ivanka)

Ne danno il triste annuncio le figlie EUGENIA, ANNAMARIA e STANA, il genero EMIDIO unitamente ai nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. DANIELE VEGLIA.

I funerali si terranno sabato 25, dalle 9.00, in via Costalunga. Seguirà la sepoltura a Muggia.

Trieste, 23 settembre 2010

Si uniscono al dolore le famiglie DISTASIO, PERTOT, VELISCECK, CIPOLLONE.

Trieste, 23 settembre 2010

---

† Munita dal conforto della fede serenamente si è spenta

Silvia Keber ved. Baldassi

di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, MARIAGRAZIA e FABIO unitamente ai familiari.

I funerali saranno celebrati venerdì 24 settembre alle ore 13.30 nella Chiesa dei Cappuccini a Gorizia.

La tumulazione seguirà nel cimitero di San Vito al Torre.

Si ringraziano le signore ANA e ASJA per le amorevoli cure.

Gorizia - San Vito al Torre, 23 settembre 2010

---

† Si è spento serenamente mancando all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cioch

Ne danno il triste annuncio il figlio REMIGIO con BRUNA, ROBERTA, PATRIZIA, GIANLUCA, FULVIO, MIRANDA e EDI.

I funerali avranno luogo sabato 25 settembre alle ore 9.30 in via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 2010

---

† Si è spento serenamente

Vincenzo Cerrito

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, i figli SALVATORE, KATIA, MASSIMO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 24 settembre alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 2010

Sono vicini all'amico MASSIMO

- famiglie ROMANO, FONDA, MIOZZO

Trieste, 23 settembre 2010

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Enzo

famiglie DUBS e SERAFINI.

Trieste, 23 settembre 2010

---

† Il 10 settembre è mancata improvvisamente la Signora

Marisa Bargero in Padovani

Ne danno il triste annuncio il marito GIAN PIERO, l'amica NADIA con i figli VICTORIA BRUNA e IVAN, la suocera MARIA LUISA PADOVANI, la cognata RAFFAELLA, le nipoti PATRIZIA, STEFANIA e GIORGIANA.

I funerali si svolgeranno venerdì 24 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero Evangelico.

Trieste, 23 settembre 2010

Partecipa sentitamente la cugina GUIA.

Trieste, 23 settembre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Schubert (Fredi)

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, e i figli LANFRANCO e ROBERTO.

I funerali si svolgeranno sabato 25 alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 settembre 2010

Nonno Fredi

Un grosso bacio da ERIKA e MATILDE.

Trieste, 23 settembre 2010

Si è spento serenamente il nostro caro

Umberto Bassi

Ne danno l'annuncio le sorelle GIGLIANA e SONIA con PIERO, i nipoti FABIO e PIERPAOLO con RAFFAELLA, cugini e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno nella Cappella di via Costalunga venerdì 24 settembre alle ore 13.00.

Trieste, 23 settembre 2010

2006 2010

Franco Rustia

C'è

ERICA STEFANIA MARIA GRAZIA

Trieste, 23 settembre 2010

PROMEMORIA

Domani alle 11.30, nella Sala Emberger della piscina "Bianchi" verranno illustrati lo stato dei lavori nell'impianto e le attività che saranno avviate dal Centro federale Trieste. Parteciperanno il vicesindaco Paris Lippi, Laura Delsette per la Fin, Aldo Ferrante, vicepresidente del Comitato regionale. Seguirà la premiazione di Noemi Batki.

Prende il via domani in corso Italia e aree limitrofe Piazza Europa, con gli stand di 140 operatori da venti paesi. Corso Italia sarà chiuso al traffico da stasera dopo le 23 alle 6.30 di lunedì mattina.

OTTENUTA LA CONCESSIONE, IL PRESIDENTE DEL GRUPPO SVELA LE STRATEGIE

«Primo cantiere in Porto Vecchio a metà del 2011»

Marco de Eccher: porte aperte a chi sposa la nostra filosofia. Ci sta anche un parco del mare

di PIERO RAUBER

Porte aperte, in Porto Vecchio, a chi presume di poterci infilare contenuti «coerenti» con il contenitore, nel nome dell'impostazione turistico-ricettiva del masterplan scelto dall'Autorità portuale. Quindi, perché no, ben venga un Parco del mare, se se ne appura la redditività. Eppoi nessun problema di convivenza con Adriaterminal, semplicemente perché la convivenza tra la vocazione turistica dell'area tutta e quella portuale di un pezzo di essa è destinata a non essere eterna. A vantaggio «naturalmente» della prima. Marco de Eccher, presidente del gruppo Rizzani de Eccher, lancia la sfida - «una sfida di portata internazionale, che va ben oltre i confini di Trieste» - del riuso di Porto Vecchio all'indomani del voto con cui il Comitato portuale ha approvato la concessione di 529mila metri quadrati del waterfront storico al ticket di costruttori costituito proprio da Rizzani de Eccher e Maltauro.

Qual è ora il primo step?

Premetto che il Comitato portuale ha approvato, secondo le regole di *governance* dell'ente, la concessione. Ma chi detiene formalmente il potere ultimo, previo appunto il parere del suo Comitato, è il presidente dell'Authority. A lui spetta la firma definitiva sulla concessione. Manca ancora il parere della Soprintendenza, un "nulla osta", in base al Codice Urbani, all'autorizzazione alla cessione dei beni demaniali nell'ambito della concessione.

Vi preoccupa?

Viene dato come un atto puramente tecnico.

Che tempi può avere?

Non dipendono da noi, attengono al versante delle procedure in capo all'Autorità portuale. La burocrazia ha i suoi tempi ma non riteniamo che saranno lunghi.

Il primo cantiere, dunque, quando si potrà aprire?

Contiamo di arrivare alla firma definitiva sulla concessione ancora sotto la presidenza di Claudio Boniciolli (il cui mandato scade il 4 dicembre ma sarà prorogato presumibilmente per qualche settimana in attesa che si completi l'iter di nomina del successore, *ndr*). Questa è l'ipotesi che ci è stata rappresentata. Ne consegue che, burocrazia permettendo, puntiamo a cantierare il primo stralcio di intervento nella prima metà del 2011.

> «Andiamo a lavorare su un'area cinque volte più grande del waterfront di Genova. È una sfida cui vogliamo dare risalto internazionale»

I ricorsi di Save e Zamparini al Tar contro la concessione rimangono in agenda il 31 gennaio. Altro elemento di preoccupazione? Quali sono i margini di trattativa?

Siamo sereni. Questo è un intervento dalle dimensioni tali che anche coloro i quali hanno fatto delle proposte che non sono state accettate trovano da noi le porte aperte. L'unica cosa che non vogliamo è snaturare il nostro progetto a vocazione turistico-ricettiva. Per il resto, siamo i gestori di un masterplan che non abbiamo la presunzione di avere scolpito nella roccia.

Chiedevate una concessione di 89 anni, ve ne è stata accordata una di 70. Problemi?

Beh, un'operazione così importante (che si aggira in un range tra gli 800 milioni e un miliardo e mezzo di investimenti in 11 anni, *ndr*) l'ammortamento lo si trova nella durata del diritto all'uso. Abbiamo fatto girare e rigirare il nostro modello economico sui 70 anni e siamo comunque fiduciosi che un ritorno lo si possa avere anche in base a una durata che era diventata un limite non superabile.

In Porto Vecchio ci sta il Punto Franco. Come sarà la convivenza con Adriaterminal?

È una questione che va vista in prospettiva. La convivenza è garantita ma auspichiamo che possa trovare termine nel lungo periodo. Il buon senso dice che, in futuro, la presenza di Adriaterminal non avrà più senso. Quando un contesto prende una vocazione turistico-ricettiva, è difficile che vi rimanga per sempre un'attività squisitamente portuale, industriale.

Tenete le porte aperte anche a un Parco del mare proposto da qualcun altro?

Assolutamente sì. Se ha un senso di fattibilità economica, può trovare una collocazione in spazi così ampi e in un contesto orientato per l'appunto al turismo.

Quale sfida lanciate con Porto Vecchio?

Andiamo a lavorare su un'area cinque volte più grande del waterfront di Genova. È una sfida cui vogliamo dare un risalto internazionale.

Porto Vecchio rinato: un'elaborazione grafica dell'area al termine dei lavori

Porto Vecchio rinato: ancora un'immagine virtuale del "dopo cantiere"

«Ma che non sia una mera operazione immobiliare»

Cosolini, Camber e Fedriga concordi: il vero obiettivo è rivitalizzare il sito

Le dosi di malizia con cui pepano le parole sono lontane tra loro un abisso. Il segretario del Pd Roberto Cosolini, il superfavorito del toto-candidati del centrosinistra per la corsa al dopo-Dipiazza, usa ad esempio il cucchiaino. Il consigliere comunale e regionale del Pdl Piero Camber, in pole per la poltrona più ambita di piazza Unità del centrodestra prima che scoppiasse tra le mani dei forzisti il caso Antonione, e pure il deputato Massimiliano Fedriga, il capo cittadino di una Lega che di questi tempi ingrossa la voce, impugnano invece direttamente il mestolo. Ma la sostanza non cambia: tutti e tre i leader interpellati sul *day after* del Comitato portuale esigono che sia chiara una cosa: avanti con la concessione e il riuso di Porto Vecchio, a patto che non diventi una speculazione immobiliare tenuta a battesimo dalle istituzioni. «Complessivamente - attacca **Cosolini** - non si può che vederla positivamente. È un grande passo in avanti rispetto a un blocco totale che andava avanti da troppo tempo. È necessario, in ogni caso, che come prevede il Piano regolatore portuale il recupero contemperi molteplici attività, che diano il senso di un'effettiva rivitalizzazione dell'area e non solo di un'operazione immobiliare». «Sono contento - carica **Camber** - che si vada avanti, lo sarei di più se avessi capito cosa c'è dietro il recupero edilizio. Resto perplesso sul fatto che la concessione, unica peraltro, se la siano aggiudicata dei costruttori, il che presumo suddividerà Porto Vecchio in varie sub-concessioni». E il no di Paoletti, che da presidente camerale ha appena indicato Marina Monassi per il dopo-Boniciolli? E le uscite al momento della votazione del Comitato di Dominicini e Russo, due forzisti del Consiglio comunale? «Le obiezioni di Paoletti - risponde Camber - sono in gran parte condivisibili ed esulano da un contesto politico. Dominicini rappresenta gli spedizionieri e Russo i lavoratori. E non sono stati i soli rappresentanti di chi opera nel porto a decidere di non esprimersi. Segno che il loro comportamento non è assimilabile a un discorso politico». «Se la concessione - chiosa **Fedriga** - porta attività industriali, terziario avanzato e così via ben venga. Ma se nasconde nuovi lotti residenziali la Lega si batterà affinché non succeda». *(pi.ra.)*

Roberto Cosolini

L'INTERVENTO INIZIALE PREVISTO A DESTRA DI ADRIATERMINAL VERSO BARCOLA

Nuova strada dal Cavalcavia alla stazione

All'arteria parallela al mare si accederà da un'apposita rotatoria

Marco de Eccher

È un cartello tra costruttori "top" sostenuto da robustissime braccia finanziarie. Ed ha un nome e un assetto dedicati per la sfida di Porto Vecchio. Si chiama infatti Portocittà Trieste & Mitteleurope Srl la società "di corridoio" costituita in quote paritarie del 25% proprio dal gruppo friulano Rizzani de Eccher e dall'altro colosso vicentino delle costruzioni Maltauro. Terzo socio, sempre al 25%, è Biis, Banca infrastrutture innovazione e sviluppo del gruppo Intesa San Paolo. Il quarto soggetto titolare dell'ultimo 25% è Sinloc, Sistema iniziative locali, società con quartier generale a Padova partecipata da nove tra le principali fondazioni di origine bancaria, oltre che da Cassa Depositi e Prestiti, che partecipa a sua volta in Friulia. Il direttore generale di Sinloc, Antonio Rigon, presiede il Cda di Portocittà, nel quale siede anche Marco de Eccher.

Il primo stralcio di intervento cantierabile da Portocittà entro la prima metà del prossimo anno, al quale si riferisce lo stesso de Eccher, porta dritto al tratto centrale dell'area di Porto Vecchio vista nel suo sviluppo di lungomare, fra Molo 0 e Molo I, a destra di Adriaterminal guardando l'orizzonte. È l'area d'altronde dove lo stesso binomio composto da Rizzani de Eccher e Maltauro ha già avuto modo di entrare, per curare il recupero del prestigiosissimo Magazzino 26, 32mila metri quadrati per quattro piani e 244 metri sviluppo frontale, il secondo vecchio silos più grande d'Europa dietro a uno che fa bella mostra di sé a Brema. La nuova vita di Porto Vecchio studiata dalla compagine aggiudicataria partirà quindi proprio da quel silos (dove il primo stralcio prevede 25mila metri quadrati per "formazione e ricerca") e si svilupperà attorno a esso, interessando i vicini magazzini 24 e 25 (7.500 metri quadrati su diecimila complessivi a finalità "ricettiva"), il 31 (1.200 metri quadrati a destinazione "direzionale") e altri 7.600 metri quadrati a regime misto "commerciale" e "ricettivo" e soprattutto per "attività produttive legate alla nautica", a supporto di uno dei due marina progettati da Portocittà, che sarà collocato appunto nel bacino di fronte al monumentale Magazzino 26.

Il tutto con l'avvio di quella che si propone probabilmente come una delle vere rivoluzioni, quanto meno a livello d'impatto visivo: il taglio della strada di viale Miramare, previa realizzazione di una rotatoria, dal Cavalcavia di Barcola fino alla stazione dei treni, a entrare nel comprensorio del waterfront storico, sostanzialmente in parallelo rispetto alla linea di costa.

«Il Magazzino 26 - precisa Marco de Eccher - è un campione "al vero" di quello che sarà il lavoro sulla parte storica degli edifici. In prossimità del Cavalcavia, quindi, sarà istituita una rotonda che consentirà, per la viabilità direzione Trieste, di entrare nel perimetro e restare paralleli al mare fino alla bretella della Stazione ferroviaria. Sarà questo, in linea di massima, l'intervento iniziale, compreso il marina destinato alle barche dalle dimensioni più contenute. L'altro, più vicino alla città (da Adriaterminal a Molo III, *ndr*), sarà invece per i natanti di grandi dimensioni, quelli che di questi tempi fanno rotta in buona percentuale verso i porti francesi specializzati. Contiamo a opere eseguite di portare a Trieste una quota significativa anche di questo mercato». *(pi.ra.)*

COME SARÀ PORTO VECCHIO: il video su www.ilpiccolo.it

SVILUPPO

Il governatore: spero che non cambi nulla

«Manca l'interlocutore sul superporto»

Lo sostiene il governatore Tondo. Le perplessità del sindaco Dipiazza

Renzo Tondo con Roberto Dipiazza

Il caso Unicredit e le dimissioni del suo ormai ex amministratore delegato Alessandro Profumo potrebbero in qualche modo avere ripercussioni tali da ostacolare il progetto del superporto Trieste-Monfalcone? Progetto targato, per l'appunto, Unicredit. Secondo il sindaco Roberto Dipiazza, prima di qualsiasi valutazione di questo genere, c'è altro da chiarire: «Voglio capire - dice il primo cittadino -. Tutti parlano di questo progetto ma in realtà, al riguardo, conoscono solo la parola "superporto". Ma in concreto cos'è?». Dipiazza cerca risposte, chiare e precise. A breve: «Nei prossimi giorni sarò a Roma - aggiunge -. Lì mi incontrerò con il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona e vedrò di capire».

«Una situazione di attesa». Così Renzo Tondo, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ha definito dal canto suo lo "stato" attuale del progetto Unicredit, dopo il fresco divorzio del colosso bancario dal suo amministratore delegato, Alessandro Profumo.

Proprio l'altro giorno il presidente della Regione avrebbe dovuto avere un colloquio con al centro il superporto. «Dovevo avere un incontro a Roma con i vertici della banca - ha raccontato ancora Tondo - proprio per discutere del progetto che ci interessa. Per ovvi motivi è saltato. Siamo quindi in una situazione di attesa, ma - ha aggiunto - penso e spero che non cambi nulla. Attendiamo di capire chi sarà il nostro interlocutore. Sono decisioni - ha concluso Tondo - che spettano a Unicredit».

Intanto, sempre in tema di superporto Unicredit, arriva direttamente dal vertice di Assoporti un assist con destinatario l'Autorità portuale di Trieste. «Ritengo - ha affermato ieri il presidente di Assoporti Francesco Nerli - che il problema degli investimenti privati nei porti su operazioni di grande rilevanza come questa dovrebbe interessare tutto l'Alto Adriatico. Io credo, così come ci aveva promesso il governo ma non ha mantenuto, che si sarebbe dovuta creare una cabina di regia per tutto l'arco adriatico, che parte da Ravenna fino a Trieste, e lì decidere quale tipo di investimento complessivo fare sulla logistica e sulla portualità. Dopodiché si può andare avanti con un facilitatore e senza sognare commissari particolari». Per chiarire ulteriormente, Nerli ha voluto sottolineare il concetto in maniera ancora più esplicita: «Non c'è bisogno di commissariare - ha evidenziato -. Le leggi ci sono e se si vuole snellire basta dare i poteri all'Autorità portuale». Assist recapitato. *(m.u.)*

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE 2010

I GRANDI CONTENITORI PREVISTI NEL CENTRO CITTADINO

Parcheggi, tanti progetti ma pochi cantieri

Passi avanti per il "San Giusto", in stand-by Park Audace, piazza Sant'Antonio e piazzale Europa

di MATTEO UNTERWEGER

Da un lato, i tasselli del mosaico Park San Giusto stanno andando andando uno dopo l'altro al loro posto e l'iter per la futura realizzazione del Park Audace pare ormai vicino al punto di svolta. Dall'altro, però, da piazza Sant'Antonio a Foro Ulpiano a piazzale Europa, non mancano progetti per la creazione di parcheggi in città impantanati fra le sabbie mobili della burocrazia.

SAN GIUSTO «La Sovrintendenza ha dato il suo assenso al Demanio per la cessione al Comune, in concessione di diritto di superficie, dell'area delle gallerie antiaeree sotto il colle di San Giusto». Fa il punto della situazione il presidente della Park San Giusto spa, Franco Sergas. L'amministrazione comunale, attraverso la stessa società titolare del cantiere, affiderà poi per 36 anni lo spazio, e quindi il parcheggio quando pronto, alla società incaricata di gestirlo. «Senza questo passaggio - spiega ancora Sergas - i lavori non potrebbero andare avanti. Il Demanio peraltro, in attesa della formalizzazione degli atti a Roma, ci ha già autorizzato alla demolizione delle parti delle gallerie che interferiscono con il cantiere in essere», quello cioè in cui si stanno completando gli scavi archeologici. Al termine si procederà ad avviare gli interventi nella zona dove sarà sistemato «l'accesso principale al parcheggio. Indicativamente all'inizio del prossimo anno», conclude Sergas.

Nel frattempo, dal Comune sono «partite - fa sapere l'assessore con delega ai project financing Paolo Rovis - le lettere per l'esproprio della parte di sottosuolo di proprietà dei privati», altro passaggio chiave per consentire all'operazione di proseguire. Il Park San Giusto dovrebbe essere pronto entro la fine del 2013 con i suoi 718 posti auto. Un'opera da 35 milioni di euro.

PARK AUDACE «Fra un mese tutto potrebbe essere pronto per la convocazione». La previsione sulle tempistiche per l'attesa organizzazione della Conferenza dei servizi in cui verrà presentato il nuovo progetto per il Park Audace è di Antonio Fraccari, amministratore delegato di Interparking Italia, che sulle Rive - fra piazza Duca degli Abruzzi e molo Audace - vuole costruire un contenitore interrato da 600 posti macchina e 24 milioni di euro di investimento. «Prima della Conferenza dei servizi puntiamo a metterci d'accordo con l'Autorità portuale (che dovrà provvedere alla convocazione, *ndr*) - prosegue Fraccari - sugli aspetti relativi alla concessione. Al momento dell'incontro fra tutti i soggetti coinvolti, poi, saremo in grado di accogliere le richieste di modifica al progetto iniziale avanzate dal Comune, riuscendo a farlo restare cioè entro le Rive».

SANT'ANTONIO Resta per il momento in stand-by, invece, il futuro del parcheggio sotterraneo di piazza Sant'Antonio: una vicenda lunga, che muove i primi passi nel 2005, e che ora vede il Demanio chiamato a pronunciarsi sul vincolo tavolare che grava su quell'area. Un vincolo che sottolinea come la stessa debba essere destinata esclusivamente a uso pubblico di giardino, con impossibilità di trarre redditi. Un'indicazione finalizzata a evitare insediamenti commerciali. «Il rischio - spiega ancora Rovis - è legato a eventuali interpretazioni restrittive di questa disposizione, legate al fatto che anche il parcheggio determina reddito. La nostra richiesta di cancellazione del vincolo è stata ora inviata a Roma dagli uffici del Demanio di Udine». Qui sono due le proposte progettuali in ballo. Alla fine dovrebbero vedere la luce 330 posti interrati, con la contestuale risistemazione e riqualificazione dell'area verde in superficie.

UNIVERSITÀ Altro progetto in ballo dal 2005 è quello che interessa piazzale Europa, laddove la strada curva di fronte all'edificio centrale dell'Università. A determinare la sua permanenza in ghiaccio, in questo caso, è il Piano regolatore. «Questo progetto - illustra Rovis - è in attesa dell'entrata in vigore della variante generale al Piano regolatore perché il Piano adottato ha modificato la destinazione dell'area. Sarà poi necessaria dunque la rivisitazione del progetto, con un nuovo piano finanziario da parte dell'impresa interessata, cioè la Carena».

L'area del cantiere di Park San Giusto; un'elaborazione grafica del progetto Park Audace

Foro Ulpiano, il Comune attende Saba Italia

Prevista entro fine anno la consegna degli elaborati per il raddoppio della struttura

Il park di Foro Ulpiano

Il cronoprogramma dice che il progetto definitivo per il raddoppio del parcheggio di Foro Ulpiano dovrebbe essere consegnato «entro la fine del 2010». Lo ricorda l'assessore comunale Paolo Rovis, che però ammette: «Attendiamo da Saba Italia la presentazione del progetto preliminare dell'opera che dall'attuale capienza di 695 posti auto porterà a un totale di 1.079. Si spera che entro l'anno arrivi il progetto preliminare, con il nuovo piano economico finanziario». Saba Italia aveva scelto di concentrarsi sul raddoppio di Foro Ulpiano, rinunciando a realizzare il park davanti alla Stazione marittima.

Altro capitolo, la struttura di via Cologna, già attiva nella sua componente sotterranea con i suoi 158 stalli. Entro il 25 gennaio 2011 è prevista anche la consegna del parcheggio a raso sulla copertura del Park Cologna: 42 posti auto e altri 8 per le moto. Ci sono poi i 120 posti coperti del polo Dreher, tra Il Giulia e via Pindemonte in zona Rotonda del boschetto, cui se ne sommano in superficie altri 135. Quanto a questi ultimi, il Comune attende la consegna degli elaborati per gli interventi da parte di Saba Italia. «I project financing - riflette Rovis - sono attivi su tutte queste partite, e stanno seguendo i relativi iter. A parte il Park San Giusto che sta già andando avanti on i lavori. Le procedure sono seguite costantemente, alcune lentezze dipendono evidentemente da altri enti o da fattori esterni. D'altronde, il problema della burocrazia vale per tutti: iter e norme sono di una complessità enorme, e i tempi si dilatano». *(m.u.)*

Sant'Andrea e San Giovanni potenziata la segnaletica

Percorsi pedonali e carrabili ultimati gli interventi nei due posteggi comunali

Operazione di potenziamento della segnaletica esterna e interna ultimata per i parcheggi comunali di Sant'Andrea e San Giovanni. Amt spa, che gestisce le due strutture (quella fra via Locchi e via Carli e l'altra in viale Sanzio), ha infatti provveduto a rendere più facilmente identificabili i percorsi carrabili e pedonali, per agevolare così il raggiungimento delle casse e delle diverse uscite da parte degli utenti.

Per quanto concerne il Park Sant'Andrea, inoltre, le indicazioni stradali sono state collocate sin dalla vicina uscita della superstrada, per informare tempestivamente anche chi proviene da fuori città. All'interno della struttura sono state realizzate «delle guide visive di colori diversi per meglio delineare i percorsi che consentono di raggiungere l'adiacente piscina Bianchi - spiega il presidente di Amt Andrea Polacco - e le fermate del trasporto pubblico. Riguardo a quest'ultimo aspetto sono stati posti in adeguata evidenza gli orari all'interno di apposite bacheche, allo scopo di favorire l'interscambio tra veicolo privato e mezzo pubblico, particolarmente utile in occasione del prevedibile incremento del traffico veicolare che si verrà a determinare in occasione di eventi significativi per la nostra città, come ad esempio la Barcolana (in programma il 10 ottobre, *ndr*)».

Due totem luminosi, uno per struttura, sono stati poi sistemati all'esterno per segnalare agli automobilisti gli ingressi di entrambi i parcheggi anche alla sera.

«Questi sforzi - aggiunge Polacco - dovranno essere accompagnati da scelte che tendano a incentivare una piena integrazione tra le diverse modalità di trasporto, privilegiando in particolare quello pubblico locale. Proprio in quest'ottica ritengo che non potrà non essere presa in considerazione la necessità di rafforzare l'utilizzo dei parcheggi cosiddetti di cintura, a condizione che gli stessi siano dotati di congrui collegamenti con il centro storico cittadino». *(m.u.)*

Il park comunale di Sant'Andrea

IL MAGISTRATO DI TORINO SULLE TRACCE DEI PRODOTTI "PROIBITI"

La "triangolazione" delle cozze tossiche

Guariniello vuole scoprire se i mitili dirottati a Chioggia sono stati smerciati anche dopo il divieto

di CORRADO BARBACINI

Per andare fino a Torino le cozze con la tossina algale liposolubile Dsp sono passate per le «piattaforme» di Rovigo, Gabicce, Pesaro e Ferrara. Quasi una gara "millemiglia", una sorta di giro "turistico" attraverso città e province.

È questo quanto emerge dalle indagini del procuratore di Torino Raffaele Guariniello: una sorta di triangolazione dei prodotti anche contaminati effettuata con camion frigorifero che hanno percorso le autostrade di mezza Italia arrivando non solo a Torino ma anche fino a Genova e Aosta. Quantitativi importanti se si pensa che l'altra sera il numero delle vittime ha raggiunto quota 150.

La triangolazione: un sistema che, questa è l'ipotesi, potrebbe essere stato adottato forse anche per forzare e superare il divieto imposto dall'Azienda servizi sanitari. Per questo i carabinieri del Nas di Udine stanno proprio cercando di ricostruire l'itinerario dei mitili sqguendo quello che tecnicamente si chiama il sistema della tracciabilità. Ma i militari stanno anche cercando di capire se qualche trasporto sia stato misto. E cioè cozze raccolte prima del 16 e anche dopo il 16 settembre e cioè vietate. Tutto con documenti apparentemente in regola.

Ma quanta roba potrebbe essere passata in questo modo? Quello che emerge è un giro vorticoso di prodotti deperibili che percorrono migliaia di chilometri su e giù per l'Italia prima di essere smerciati. Ma è difficile fare un calcolo. Si sa solo che nei giorni dal 12 al 16 settembre, prima comunque che l'Azienda sanitaria imponesse la chiusura delle miticolture, sono stati pescati e smerciati sul mercato di tutta Italia circa mille quintali di molluschi. E questo emerge dai dati del Consorzio giuliano maricoltori (Cogiumar), che riunisce le imprese impegnate in questo settore a Trieste. I miticoltori hanno anche spiegato che il prodotto coltivato nel periodo è stato venduto, come consuetudine, a due grandi centri dello smercio, che si trovano a Chioggia (Venezia) e Goro (Ferrara), che poi distribuiscono i molluschi in tutta Italia anche attraverso le cosiddette «piattaforme» di Rovigo, Gabicce e Ferrara. Ma anche direttamente ad alcuni commercianti della Puglia.

I militari stanno anche facendo una verifica sui controlli quindicinnali dell'Arpa nelle zone di coltura di tutto il litorale triestino effettuati nei periodi antecedenti al 16 settembre, giorno del black out della produzione della raccolta e della commercializzazione. Infatti anche se le analisi hanno dato un esito negativo, può succedere, come spiegano gli esperti, che nei giorni seguenti si manifestino aspetti di positività alla tossina algale liposolubile. Che però sono evidenziati solo due settimane dopo e cioè in occasione del controllo successivo dell'Arpa. Dunque potrebbe anche essere che cozze contaminate siano state spedite da Trieste all'insaputa degli stessi produttori e distributori.

Raffaele Guariniello

LE CONSEGUENZE

Già 150 persone colpite dal virus che provoca diarrea. Nas al lavoro nella nostra regione

Allevamenti di mitili nei pressi di Duino

«Ho le mani rovinate e mi alzo alle 4 per curare i vivai»

Michele Franchetto da 30 anni fa questa vita: «Li vendiamo a soli 60 centesimi al chilo»

È scandita da levatacce nel cuore della notte, la vita del miticoltore. Quando la maggior parte delle persone è ancora in piena fase Rem, avviluppata nelle coperte, si lascia la porta di casa alle spalle e prende la via del mare. Che ci sia la bora o lo scirocco poco importa. Issa a bordo i vivai, li sfoltisce con certosina attenzione e li rigetta tra le onde: è il suo rosario quotidiano fino al cruciale momento della vendita al grossista, allorché il gruzzolo di "peoci" gli frutterà la "bellezza" di 60 centesimi al chilo. Diciamo 80, se gli va molto bene. Lo racconta Michele Franchetto, 55 anni (di cui trenta trascorsi con le mani a mollo, a sistemare valve), titolare assieme alla moglie Marina della ditta Mimar (acronimo dei rispettivi nomi di battesimo). Franchetto, che è uno dei mitilicoltori più anziani del Golfo di Trieste, ha una motobarca ormeggiata al porticciolo di Sistiana e ogni giorno esce in mare per accudire i "filari" di cozze che alleva in cinque distinti specchi acquei tra il Villaggio del Pescatore e i Filtri, di fronte alla Costiera. "I mitili si attaccano spontaneamente attorno alle funi o sotto i barili – spiega – e nel periodo che va da luglio a settembre noi miticoltori non facciamo altro che approntare e pulire i vivai di modo che "peoci" e vongole restino legati gli uni agli altri e crescano bene. Usando un tubicino di nylon riusciamo a realizzare una specie di "salame" di mitili lungo circa 5 metri, dopodiché passiamo il resto del tempo a fare in modo che nessuna anomalia corrompa la crescita degli organismi". In media, in una giornata lavorativa estiva, vengono sfoltiti 20 quintali di piccoli "salami". "Non è per niente facile – commenta –; ricordo ancora la notte di Natale dello scorso anno, quando lo scirocco ha imperversato sul litorale, spostando fino a 40 metri di distanza ancoraggi di 40 quintali. Fino al 2 gennaio ho trascorso le giornate in mare nel tentativo di recuperare i vivai: è stato durissimo. La sveglia è alle 4 (alle 3 durante i periodi di vendita, ndr) e si torna a casa dopo 10 ore di lavoro. Quando sono in giro evito di mettere in mostra le mie mani, ruvide e piene di cicatrici: a differenza dei colleghi non mi sono mai abituato a portare i guanti e lo stato dei miei palmi e dorsi è il frutto delle mie fatiche". Giugno è il mese della raccolta di quanto svolto durante l'anno: "Il mitile è un po' come l'uva: quando è maturo e raggiunge i 7 centimetri lo si deve vendere, altrimenti va tutto perduto – chiarisce Franchetto –. E se la concorrenza di greci e croati, come in questo periodo, è spietata va a finire che sei costretto a mettere sul mercato le cozze a prezzi bassissimi, ricavando ben poco. Quest'anno si è mediamente smerciato al grossista un chilo di mitili a 60 centesimi: un uovo ha un prezzo maggiore rispetto a questo. Tocca al grossista, poi, distribuire il prodotto, perché noi non facciamo vendita diretta. E già al secondo passaggio il prezzo lievita a 1,50 euro". In merito ai recenti fatti di cronaca il militicoltore commenta così: "Mi pare molto strano, tutto questo. A mio avviso si dovrebbe andare a verificare come sono stati conservati i mitili e quali precauzioni sono state adottate».

Tiziana Carpinelli

Miticoltori al lavoro

CONDANNATO A 30 ANNI PER OMICIDIO

Cuoco ucciso a Grado, Lazarevic ora ricorre in Cassazione

di CLAUDIO ERNÈ

Non è chiuso il dramma della famiglia del cuoco gradese Italo Felluga, colpito con 13 coltellate e lasciato morire dissanguato nella sua abitazione gradese dell'Isola della Schiusa. Milovan Lazarevic, il muratore serbo di 45 anni condannato anche in appello a 30 di carcere per questo omicidio, è ricorso ai giudici della Corte di Cassazione per tentare almeno di ridimensionare la condanna. Il difensore, l'avvocato Laura Luzzato Guerini di Gorizia sostiene infatti che nè nel processo di primo grado, nè in quello di secondo, sono state accolte le istanze della difesa che chiedeva di compiere una approfondita analisi dattiloscopiche delle impronte digitali presenti nell'abitazione di Grado in cui è avvenuto il delitto. Questi rilievi non sono ami stati effettuati nonostante l'imputato abbia più volte sostenuto con gli inquirenti che nell'appartamento era presente una terza persona, il vero omicida.

Ora questi riscontri non sono più possibili perché l'appartamento, in un primo tempo sequestrato dalla Procura della Repubblica, è stato riconsegnato ai familiari che l'hanno sottoposto a una approfondita pulizia. «C'era un terzo uomo» ha sempre sostenuto Milovan Lazarevic che assieme ai suoi legali aveva ritenuto di collegare alla ricerca delle impronte di questo misterioso assassino, la celebrazione del processo il rito abbreviato. Il rito abbreviato "condizionato" alla ricerca del terzo uomo non è stato concesso perché tutte le risultanze investigative ne hanno negato la presenza. Ma agendo in questo modo - secondo il ricorso presentato in Cassazione - a Milovan Lazarevic è stata per lo meno negato lo sconto di un terzo di pena. In sintesi, visto che la raccolte delle impronte oggi è impossibile, lo sconto gli deve essere concesso, ridimensionando la pena da scontare da trenta a vent'anni di carcere.

«I magistrati hanno capito a chi si trovano di fronte. va bene così. Ora che è tutto finito accenderò due candele e dirò per mio padre una preghiera» aveva affermato Andrea Felluga, il figlio del cuoco ucciso. Era il 4 dicembre del 2009 e il processo d'appello si era appena concluso. Sembrava finita: invece altri giudici nei prossimi mesi riapriranno oltre ai fascicoli dell'inchiesta e dei processi anche le ferite nell'animo di chi voleva bene all'uomo assassinato. Felluga aveva lavorato a lungo a Trieste come gestore del ristorante della società velica di Barcola e Grignano. E a Trieste viveva il suo assassino giunto dalla Serbia dove in precedenza aveva ucciso nel 1996 la figlia della sua convivente. Maria aveva 26 mesi e Lazarevic l'aveva colpita con una serie di pugni e schiaffi che avevano fratturato l'osso occipitale. Poi con altri colpi l'aveva fatta rotale sul pavimento finché al piccola non si era più mossa.

INTERROGATO IL NOMADE ARRESTATO DOPO L'INCIDENTE IN CUI IL FRATELLO HA PERSO LA VITA

«Avevo bevuto, non sapevo che Maicol era morto»

«Avevo bevuto, non ricordo nulla di quello che è successo. Lo scopro adesso, anche perché non sapevo che mio fratello fosse morto».

Ha detto parole come queste al giudice Luigi Dainotti, Massimo Kari, 24 anni, il sinti autore di due incidenti alla guida di altrettante auto rubate, una Fiat Uno e una Opel Tigra; sabato sera il fratello Maicol, poi morto, si trovava sul sedile del passeggero della Fiat Uno, con la quale l'uomo poi arrestato si era schiantato contro un guardrail in via Forlanini. Con il nomade era presente il difensore di fiducia Sergio Mameli. Kari lo ha ripetuto più volte: «Non ricordo, non ricordo». A cancellare dalla sua memoria quanto è accaduto, come ha detto lui stesso, sono stati un buon numero di bicchieri di birra. Sicuramente tanti perché poi gli è stato rilevato nel sangue un tasso alcolemico di 2,6 milligrammi per litro di sangue.

Poche ore prima dell'incidente grazie a un permesso premio firmato dal direttore del carcere Enrico Sbriglia e convalidato dal giudice di sorveglianza Mauro Sonego, Massimo Kari era uscito dal carcere dove era rinchiuso per un cumulo di pena relativo a vecchie condanne passate in giudicato.

Su questo aspetto della vicenda interviene polemico il parlamentare della Lega Nord Massimiliano Fedriga. «Presenterò un'interrogazione all' assessore comunale alla sicurezza Enrico Sbriglia per sapere se, nel concedere la libera uscita al giovane nomade in qualità di direttore della casa circondariale, ha ottemperato anche agli obblighi derivanti dalla sua delega in Giunta». Poi aggiunge: «Mi chiedo pertanto se i due incarichi di Sbriglia non creino una qualche forma di incompatibilità, se non formale certamente sostanziale, che non aiuti a scongiurare il ripetersi di situazioni di tale gravità».

E sempre Fedriga replica alle dichiarazioni sulla vicenda del docente universitario Alexian Santino Spinelli. «Il fatto che i campi nomadi rappresentino focolai di criminalità non lo dice solo il nostro partito ma anche chi si trova costretto a vivere nei loro pressi. Non è ammissibile che si finga l'inesistenza del problema, lasciando così senza risposta migliaia di famiglie che vivono quotidianamente nella paura di subire furti o, peggio ancora, violenze da persone senza scrupoli». *(c.b.)*

La Uno distrutta dopo l'incidente

SCONTRO FRA AUTO E SCOOTER

Incidente in via Rossetti La circolazione va in tilt

Circolazione in tilt ieri pomeriggio in via Rossetti a causa di un incidente che ha visto scontrarsi un'automobile e uno scooter. L'episodio è avvenuto poco dopo le 17, all'altezza del numero civico 103, come riferito dalla Polizia municipale, intervenuta in zona: coinvolti nel botto una Renault Clio e uno scooter Kymco. Nessuna grave conseguenza per le persone a bordo dei rispettivi veicoli: lo scooterista è stato portato all'ospedale di Cattinara dai sanitari del 118 solo per i dovuti accertamenti. A seguito dello scontro, il traffico ha subito delle inevitabili ripercussioni: rallentamenti e code si sono formate per i venti minuti successivi, il tempo utile a spostare almeno il primo dei due mezzi interessati. Sempre nel corso della giornata di ieri, i vigili urbani sono stati costretti a un tardo pomeriggio con interventi a ripetizione in viale Miramare: qualche te situazioni da sbrogliare nell'arco di pochissimo tempo fra tamponamenti e mancate precedenze.

IL RAID

Scientifica al lavoro sulle impronte

Incursione dei ladri l'altra sera in un'abitazione in via di Romagna 44. I malintenzionati hanno portato via alcuni oggetti e monili in oro dalla casa - riferiscono i carabinieri del Nucleo radiomobile, intervenuti sul posto -, ma il bottino esatto non è stato ancora quantificato. A fornire un quadro più preciso agli inquirenti saranno proprio gli abitanti, una volta completato l'inventario.

Un pattuglia dei carabinieri

LADRI IN AZIONE L'ALTRA SERA

Furto in una casa di via Romagna Portati via oggetti e monili in oro

Ad accorgersi dell'accaduto è stata la figlia dei proprietari, una volta rientrata a casa attorno alle 21. Evidentemente «i ladri hanno approfittato del fatto che non ci fosse nessuno all'interno dell'abitazione», fanno sapere gli stessi proprietari. «È probabilmente - continuano - sapevano che il nostro cane, un meticcio di stazza piuttosto grande, abbaia forte ma non fa nulla di più, è bravo e socievole. Chiunque, altrimenti, sentendo abbaiare come fa il nostro cane sarebbe scappato via. Evidentemente hanno preparato tutto prima, osservando la situazione».

A coadiuvare i carabinieri nel corso delle verifiche è stata anche la scientifica, chiamata ad effettuare i rilievi alla luce dei segni di effrazione evidenti - secondo le informazioni fornite dai militari dell'Arma - su una finestra. Spetterà ora ai carabinieri della stazione di Scorcola, competente per territorio, tentare di far luce su quanto avvenuto in via di Romagna e di risalire così ai colpevoli del raid, anche con l'aiuto dei risultati sugli esami delle impronte.

LA TESTIMONIANZA DELLA MAMMA DEL BIMBO DECEDUTO AL BURLO

«Era immobile nella culla, non respirava più»

«Il mio angelo è morto dieci minuti dopo l'ultima poppata. Medici incolpevoli»

di CORRADO BARBACINI

«Daniele, il mio angelo, è morto in culla dieci minuti dopo l'ultima poppata. So che al Burlo i medici hanno fatto l'impossibile per salvare il mio bambino. Ma ora Daniele non c'è più. Era il nostro primo figlio, da noi tanto voluto».

È disperata la mamma del bimbo deceduto dopo appena tre giorni di vita all'ospedale infantile. Ha 34 anni, assime al marito vive in un appartamento di via della Fornace. Dice: «Era troppo piccolo, troppo debole. Per questo non ce l'ha fatta». Ricorda le ultime ore di vita del suo bambino. Le poppate fatte alle 15.30 e alle 18. E poi aggiunge: «Era in culla scaldato dalla lampada perché affetto dall'ittero come molti neonati. L'avevano sistemato vicino al mio letto. Ogni tanto guardavo il suo visino».

Dice ancora la mamma: «Era appoggiato sulla schiena. La posizione mi hanno detto i medici era regolare. Poi hanno controllato anche se aveva avuto un rigurgito, ma non si era verificato. Non capisco cosa possa essere successo. So solo che il mio angelo se n'è andato dopo appena tre giorni di vita. Era un bel bambino sano e reattivo».

Poi pensa a quel terribile momento. A quando si è accorta che Daniele non respirava più. «Era coricato e l'ho sfiorato. Ma era fermo. Rimaneva così. Immobile. Mi sono subito resa conto che era successo qualcosa e ho chiamato aiuto. Sono arrivati di corsa medici e infermieri. Da parte loro non c'è stato nessun errore, nessuna manchevolezza. Mi hanno aiutato. Hanno cercato di salvarlo, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare».

La Neonatologia del Burlo; un esterno dell'ospedale infantile di via dell'Istria

I medici hanno definito quanto è accaduto come un caso di «morte bianca», quell'evento inspiegabile, imprevedibile, incomprensibile che si porta via un neonato ogni milione di nati, un bambino che avrebbe avuto tutte le possibilità di crescere bene e che all'improvviso, senza alcuna precedente avvisaglia, cessa di respirare.

Il padre del neonato, 42 anni, osserva la sua compagna in silenzio. Ripete sicuro che «al Burlo sono stati bravissimi. È un ospedale all'avanguardia». Poi con la voce rotta dall'emozione chiude gli occhi rappresentando il profondo dolore che ha dentro di sè e si lascia andare. «Mi farò fare un tatuaggio sulla schiena. - dice - Sarà il disegno di un angelo, il mio angelo che è volato in cielo troppo presto. Poi prosegue: «Il mio angelo era nato venerdì 17. Era stato l'unico parto avvenuto quel giorno. Un giorno sfortunato. Forse anche per questo il mio angelo non ce l'ha fatta...».

Guarda la compagna e parla. «Lo saluteremo domani, venerdì alle 11 al cimitero di via Costalunga. Chi vuole potrà vederlo... Quanto era bello il mio angelo. Ora è in cielo».

PRESENTATO UN LIBRO

«Sant'Egidio, a favore della pace un prezioso gioco di sponda»

Crepaldi: fondamentale il ruolo della Comunità con lo strumento del dialogo interreligioso

«Dopo il 1989 i conflitti hanno cambiato faccia, e con l'avvento delle guerre asimmetriche, non più tra governi ma tra gruppi terroristici, la comunità internazionale non ha più gli strumenti per intervenire. Davanti a una diplomazia istituzionale quasi impotente il ruolo svolto dalla Comunità di Sant'Egidio, soggetto della società civile, il suo "giocare di sponda" nel perseguire la pace è quanto mai fondamentale». Lo ha affermato il vescovo Giampaolo Crepaldi intervenendo ieri, all'hotel Savoia, alla presentazione del libro "Fare pace. La Comunità di Sant'Egidio negli scenari internazionali". Insieme al vescovo, in una sala gremita di pubblico, sono intervenuti anche don Matteo Zuppi, assistente ecclesiastico generale della Comunità, Paolo Possamai, direttore del Piccolo e Paolo Parisini, presidente della Comunità di Sant'Egidio del Friuli Venezia Giulia.

La manifestazione (foto Lasorte)

«La Comunità - ha proseguito Crepaldi - ha sempre giocato di sponda, anche con la Santa Sede: non tutti l'amavano in Vaticano, ma è stata un'interprete intelligente della politica della Santa Sede». «Negli anni del crollo dei regimi comunisti - ha aggiunto il vescovo - a fronte di una disseminazione dei conflitti, sempre più legati a motivazioni etnico-religiose, da Assisi, per iniziativa di Giovanni Paolo II, è stato lanciato un forte messaggio di pace e dialogo interreligioso. E proprio il dialogo interreligioso è da sempre strumento di pace della Comunità. Ad Assisi si è dimostrato come la religione possa essere un soggetto capace di giocare la carta della pace».

La forza della Comunità di Sant'Egidio, secondo Paolo Possamai, sta anche nel suo aver saputo essere protagonista, a fin di bene, della comunicazione, e nella sua capacità di rapportarsi con i potenti della terra. «Non a caso il vostro fondatore, Andrea Riccardi, nel 2003 è stato inserito dalla rivista "Time" tra i 36 "eroi europei" dell'anno». Possamai è tornato anche sulla guerra in Kosovo, ricordando come il tentativo di pacificazione della Comunità di Sant'Egidio fosse partito dall'Albania, perché lì aveva una presenza forte. «All'azione diplomatica - ha commentato - avete sempre fatto corrispondere un'azione umanitaria, nella convinzione che "lì dove ho ospedali sono credibile"».

Del Kosovo ha parlato anche don Zuppi: «Questo volume ci aiuta a ricordare anche i tentativi di pacificazione non andati a buon fine. A significare che non c'è una formula per "fare pace", che ogni capitolo è una storia a sé: in Mozambico ha funzionato la mediazione, in Algeria è servito riunire tutti gli algerini e far capire loro che quello che li univa era di più di ciò che li divideva». Anche l'Europa dovrebbe usare questa ricetta. «Ma finché continuerà a cercare il nemico comune nell'Islam - così Parisini - o i capri espiatori negli immigrati e zingari, il nostro continente si accartoccerà sempre più su se stesso, convinto di doversi difendere dal vicino di casa».

Giulia Basso

DEGRADO

Scuola elementare che va a pezzi

Cadono gli intonaci alla "Sauro"

Nessun ferito tra i bambini in via Tigor, allarmati i genitori

La scuola elementare dopo i crolli (foto Lasorte)

Se nel fine settimana sono ceduti quattro pannelli del controsoffitto in un'aula del liceo di Scienze sociali Carducci di via Madonna del Mare, ieri invece è crollato un pezzo della facciata della Scuola elementare Nazario Sauro pochi passi più in là in via Tigor. A venir giù sono state tre placche dell'intonaco ad un'altezza di circa due metri da terra, che però non hanno causato danni o ferito persone, ma solo una bella quantità di calcinacci. Già di prima mattina sono intervenuti i vigili urbani per transennare la zona assieme ai tecnici del Comune di Trieste e della Global Service che hanno la competenza in materia di manutenzione. Ora tutto il perimetro della scuola sul lato di via Tigor è stato per il momento chiuso compresa l'entrata della scuola, lasciando come unico accesso quello di via Colonna. «Quello che ci preoccupa – dicono i tecnici del Comune – è che il rivestimento, le tre placche, sono cadute in tre posti diversi. Abbiamo fatto una verifica degli intonaci ora bisognerà decidere se fare un intervento risolutivo o provvisorio. Probabilmente a seguito delle pioggia dei giorni scorsi l'acqua si è infiltrata e, asciugandosi, gli intonaci sono ceduti. Già oggi (ieri ndr) verrà fatta una valutazione e si vedrà anche se fare una impalcatura che garantisca il passaggio" E' anche vero che le facciate della scuola Nazario Sauro non si può dire siano in buone condizioni. All'una ieri via Colonna era invasa di genitori, chi aspettava che uscissero i figli dalla scuola dell'infanzia e chi dalle elementari. Tra le mamme aleggiava una certa rassegnazione. «Il giardino è inagibile – racconta una mamma – ora la facciata. Serve forse a qualcosa lamentarsi? Mio figlio frequenta la quinta elementare e ormai questo per noi è un déjà vu. Le strutture sono quelle che sono, i fondi non ci sono per metterle a posto e poi i tagli ai finanziamenti alla scuola che sappiamo». «Forse questa è la volta buona che la sistemano»,, dice Marta, un'altra mamma. «E' da parecchio che chiediamo che vengano fatti dei lavori, non c'è la scala antincendio e ora le maestre sono costrette a consegnarci direttamente in mano i bambini». Una situazione cronica che riguarda un edificio vecchio che richiederebbe importanti lavori di manutenzione, anche se tra le buone notizie, come racconta il Dirigente scolastico Pietro Russian, da oggi il giardino sarà di nuovo agibile. «Questo è il problema di Trieste, e questo edificio è vecchio e non è adatto per una scuola dell'infanzia, necessita di manutenzione continua. Solo all'entrata ci sono sei gradini da superare e poi altre barriere architettoniche. C'è un problema agli infissi e la facciata esterna andrebbe sistemata».

«Ma che le facciate andassero monitorate si sapeva, spiega Enrico Conte direttore dell'area educazione del Comune. "Chi ha il compito di monitorare ha stilato un verbale già ad aprile che è stato girato dagli uffici che si occupano della manutenzione ordinaria a quelli della manutenzione straordinaria. L'anno scorso sono stati stanziati 1 milione di euro per i lavori di manutenzione, mentre quest'anno 300 mila, ma ci sono molti interventi da fare».

Ivana Gherbaz

L'INCIDENTE ACCADUTO SABATO DURANTE LA REGATA

Velisti naufragati, indaga la Capitaneria

"Wops" ha visto affondare "Marinariello" ma ha tirato dritto: responsabilità da accertare

di CLAUDIO ERNÈ

La Capitaneria di Porto di Trieste sta acquisendo tutte le informazioni disponibili sul naufragio del "Marinariello", il 40 piedi affondato domenica mattina due miglia e mezzo al largo di Punta Salvore nel corso della regata d'altura «Trieste-San Giovanni in Pelago».

Le informazioni vengono raccolte per individuare eventuali responsabilità nel mancato soccorso ai nove naufraghi rimasti in acqua per più di mezz'ora prima che un peschereccio istriano li traesse in salvo. L'attenzione degli ufficiali della Sezione tecnica della Capitaneria è concentrata su quanto è accaduto nel momento in cui il "Marinariello" si è rovesciato dopo aver perso il bulbo: un'altra imbarcazione triestina navigava a breve distanza, ma ha ritirato dritto verso il traguardo. Si chiama "Wops", è lunga 47 piedi e Bruno Spanghero, socio della Barcola e Grignano nonché titolare di un'officina specializzata nella lavorazione dell'acciaio inox, ne è l'armatore e lo skipper.

L'equipaggio finito in mare ha chiesto alla Fiv di aprire un'inchiesta

«Non voglio entrare in polemica con nessuno, ma io non ho fatto nulla di male. Tutto è accaduto in acque croate e non in quelle italiane», sostiene Spanghero. «Sono infastidito per tutte le voci che girano in città tra gente che chiacchiera senza sapere nulla. Quando ho visto l'altra barca in difficoltà ho chiamato via radio la Capitaneria e ho fornito le coordinate del punto in cui il Marinariello si trovava... Vado per mare da 40 anni e ho già girato con la mia barca attorno a parecchia gente finita in acqua. Quelli non avevano le dotazioni di sicurezza. Nessuno mi ha convocato per interrogarmi e non mi sono rivolto a un avvocato perché tutto è accaduto in acque croate. Ho invece brevemente parlato l'altra sera con lo skipper di Marinariello. A breve scadenza parlerò anche con l'armatore. Tutto deve essere ancora accertato e non capisco perché mi vengono attribuite queste responsabilità. Voglio sapere chi dice che la mia barca era la più vicina a quella che si è capovolta».

Sta di fatto che dopo essere rientrata a Trieste ed aver superato il traguardo "Wops" si è ritirata dalla regata.

Ora della vicenda del ritardato ricupero dei nove naufraghi del "Marinariello", oltre che la Capitaneria si occuperà la Federazione vela. L'equipaggio ha inviato una lettera al vertice regionale in cui sollecita l'apertura di un'inchiesta. In effetti il Codice della Navigazione, ma anche il vivere civile, impongono di salvare chi si trova in pericolo in mare e rischia di annegare. Non importa se in acque italiane, croate o slovene; non importa se in una crociera o nel corso di una regata d'altura.

«Navigavamo di bolina stretta: ho sentito tre colpi su altrettante onde e ho capito subito che la barca era persa. È affondata in otto secondi e fortunatamente non avevamo addosso i giubbotti autogonfiabili. Avremmo rischiato di essere bloccati all'interno dello scafo» spiega Berti Bruss, lo skipper di "Marinariello", già noto come "Osama".

Spanghero: li ho visti in difficoltà e ho lanciato l'allarme, nulla di male

«Eravamo appesantiti dalle cerate e dagli stivali di gomma, la bora soffiava a 30 nodi. Siamo rimasti in acqua per più di mezz'ora, quasi 40 minuti, mentre l'altra barca che ci aveva visto filava via. Era a 300 metri di distanza, forse meno. Lo scafo si è capovolto e ho visto l'aria che usciva come lo sbuffo di una balena dalla fenditura dello scafo su cui era fissato il bulbo. Abbiamo rischiato di morire. Per un attimo ho pensato come avrei fatto a salvarli tutti... Erano aggrappati alla carena, io ero in acqua. Sono stati i minuti più brutti della mia vita...»

Il «Marinariello» è stato costruito ad Auckland, in Nuova Zelanda nel 1993 su progetto di Bruce Farr, una celebrità in campo velico. Ma è stato modificato tre anni fa nel cantiere "2M" di Torviscosa su disegno dell'ingegner Maurizio Cosutti di Udine. Scopo dell'intervento voluto dall'armatore Carlo De Bona, quello di renderlo più veloce. Ora lo scafo è stato faticosamente ricuperato ed è stato alato su uno scalo di Marina di Santa Margherita di Caorle, a disposizione dei periti. I danni ammontano ad almeno 200 mila euro ma dovrà essere verificato anche se le modifiche e la loro realizzazione possono aver indebolito la struttura di vetroresina e carbonio, fino a determinare la perdita del bulbo e il naufragio. Anche di questo dovrà occuparsi la Capitaneria di Porto di Trieste.

Il Marinariello in navigazione (foto Andrea Carloni)

CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'INAIL

Anche lo sforzo delle braccia causa di malattie professionali

Dal 2008 le patologie da sforzo e sovraccarico degli arti superiori sono inserite nelle tabelle dell'Inail come malattie professionali. Da due anni quindi le denunce legate a malattie professionali hanno subito un'impennata raggiungendo a livello nazionale punte record di oltre 36 mila casi l'anno.

Tra le quattro province al primo posto troviamo Udine che tra il 2008 e il 2009 è passata da 427 a 494 casi, seguita da Trieste dove invece le malattie e le denunce sono in calo con 361 casi nel 2009 a fronte dei 401 del 2008. Un dato questo che però, scorporato, evidenzia un deciso emergere delle malattie correlate a sforzo e sovraccarico. A seguire Pordenone e Gorizia. Nel dettaglio, la nuova tipologia di malattia professionale correlata a problemi articolari è stata evidenziata in tutte e quattro le province della regione, superando l'anno scorso a Trieste i 150 casi.

I dati sono stati presentati ieri durante un incontro organizzato dalla Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia, che ha visto la partecipazione di numerosi esperti. «Le patologie dell'apparato muscoloscheletrico - ha spiegato Antonio Traficante, direttore regionale dell'Inail - possono divenire malattie professionali. Cambiano i processi di lavoro ed esistono nuovi rischi per la salute dei lavoratori. Così un mal di schiena può essere considerato come conseguenza del lavoro svolto da un impiegato. Vogliamo cercare di studiare e analizzare nuovi fenomeni sempre più diffusi tra i lavoratori del terziario. Sono malattie difficili da individuare perché non è semplice capire se il problema derivi dal lavoro svolto o da una patologia preesistente. Se a Gorizia al primo posto troviamo le malattie amianto correlate - ha precisato Traficante - nelle altre province le patologie legate al sovraccarico biomeccanico degli arti superiori superano gli altri tipi di malattie professionali». (*i.gh.*)

Il convegno dell'Inail (foto Bruni)

IERI LA SERATA INAUGURALE CON LE AUTORITÀ E QUALCHE FOLATA DI BORINO

La "Bottega del vino" restituita alla città

Il ricordo di Dipiazza: «Qui venivo con trenta chili in meno e tutti i capelli...»

di FURIO BALDASSI

Dire che sia partita con il vento in poppa sembra quasi una presa in giro. Perché in effetti è stato un borino fastidioso il vero protagonista della serata di riapertura ufficiale della "Bottega del Vino" al castello di San Giusto. Le sue folate, tutt'altro che gelide ma improvvise, hanno dato del superlavoro ai camerieri, bravi a frenare sul bastione Lalio dei vassoi perennemente a rischio ma impossibilitati a bloccare i nuovi calici che si infrangevano a terra in un clangore assordante.

Importa poco. Quello che conta, come ha celiato l'assessore Massimo Greco in vena di citazioni retoriche è che «un pezzo di storia sia stato restituito alla città». Ed è stato proprio così, perché la "Bottega" fa parte dell'immaginario collettivo come il tram di Opicina e il Faro della Vittoria. Lo ha ricordato, del resto, lo stesso sindaco Dipiazza, presente con una giunta quasi al gran completo, riportando alla memoria il locale di un tempo, «quando avevo 30 chili di meno e tutti i capelli» e quell'angolino frequentatissimo del castello era il suo personale territorio di caccia, e non di cinghiali o cervi come adesso...

Un'immagine della serata inaugurale della Bottega del vino all'interno del castello di San Giusto (Foto Bruni)

Attorno all'improvvisato palco che poi, fino a tarda ora, è stato territorio privilegiato degli "Overfunk", Claudio Tombacco, Enrico Samer e Pietro Savarese, riuniti nella "Tergestum" che gestisce il locale, hanno avuto il loro daffare a stringere mani, ricevere complimenti e auguri, fornire spiegazioni. «Basterebbe avere ogni giorno un terzo di quelli che sono qui stasera – ha poi scherzato Tombacco – e saremmo a posto!». Più ufficiali i discorsi dal palco, da dove Dipiazza ha ricordato i 7 milioni di euro spesi per restituire, effettivamente, il castello alla città e rimetterlo al centro e nei pensieri della vita quotidiana.

Per farlo, i gestori, pare, opteranno per una ricetta semplice: prezzi bassi e offerta alta. Nel senso che la "Bottega" offrirà un menu calmierato («Attorno ai 25-30 euro», si lascia sfuggire Tombacco) ma sulla base di tipologie di cibo oltremodo variegate. Mancherà solo la pizza, anche se Savarese, titolare del "Peperino" di via Coroneo, arriva proprio da lì.

Che "Bottega" si troveranno davanti i triestini, a partire da stasera (il locale è aperto ogni giorno dalle 18 alle 24)? Dimenticate le picche, le alabarde e altri ammennicoli che all'epoca davano al posto un sapore finto-medioevale. Nell'allestimento voluto dall'architetto Ariella Valente si viaggia su un post-moderno con mobili chiari e una serie di bottiglie attaccate con un filo alla parete (ieri una sola, per motivi di tempo, sull'altra campeggiavano quadri di una Londra ancora swinging che c'entravano come i cavoli a merenda...). Ma sono nuovi, cresceranno...

L'INIZIATIVA

Il bilancio dell'estate 2010

"Overnight" piace a 9 ragazzi su 10

Bus della notte, sale il consenso. Ventenni passati dal 19 al 23%

Aumentano i ventenni e calano i sedicenni tra i 7000 ragazzi triestini che quest'estate hanno scelto il bus «Overnight» per raggiungere la Baia di Sistiana sotto controllo non solo per la guida, ma soprattutto per la guida associata all'alcol. Sono passati dal 19 al 23%, mentre i più giovani sono scesi dal 68 al 60%.

«E sempre più giovani hanno la patente - dice Antonia Contino, la responsabile del progetto per il Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria -, sono passati in un anno dal 57% al 64%, cosa che fa piacere: si è capito il senso di questo autobus». L'indice di gradimento è praticamente un consenso: 91% (l'89% nel 2009). Il maggior favore dipende probabilmente dal fatto che le operazioni di salita sui mezzi dell'Apt goriziana che collabora al progetto con la Provincia di Gorizia sono state organizzate in modo ordinato grazie alla regia assicurata dalle varie associazioni che lavorano col «bus del sabato notte».

I dati sono ricavati dal questionario che i giovani sono stati invitati a compilare, dal quale risulta che anche la gran parte dei genitori è, secondo i ragazzi, molto contenta dell'iniziativa (87%).

Il pullman di Overnight in partenza da piazza Oberdan

Ma non è solo l'autobus a fare da «baby sitter» a questi adolescenti. L'Azienda sanitaria passa le notti nella Baia accanto ai ragazzi con banchetti informativi sul pericolo insito nell'abuso di alcol, e con infermieri pronti a intervenire. Quest'anno ai banchetti adiacenti la discoteca se ne è aggiunto un altro, in mezzo ai cosiddetti «baracchini», dove al contrario (richiedendo più modesta spesa) si affollano i giovanissimi, anche quelli arrivati coi mezzi propri, che in molti casi hanno anche 14 e 15 anni.

E la presenza di personale specializzato si è rivelata un salvavita in alcuni casi di grave malessere, legato proprio all'abuso di alcol: salvati, con l'intervento di infermieri e 118, giovanissimi che non erano arrivati con l'«Overnight», ma i cui operatori hanno intercettato il problema.

Casi comunque sporadici: 40 giovani assistiti in zona da infermieri, 8 mandati in Pronto soccorso, una giovanissima al Burlo Garofolo.

«Ma proprio l'ultima sera - racconta Contino - è successo il caso più grave, dove la nostra presenza è stata determinante. Abbiamo ricevuto una chiamata dal 118, sapendo che eravamo a Sistiana per il bus l'operatore ci ha allertati: aveva ricevuto la telefonata di una ragazza, che aveva lasciato solo un breve messaggio: "Sto male, sono a Sistiana con amici, mi chiamo...". Poi la comunicazione si era interrotta. Con l'infermiere ci siamo messi a girare fra la gente per trovarla, e in un boschetto il collega ha visto un cellulare spegnersi. Siamo andati in quella direzione, e abbiamo trovato la ragazza, abbandonata dagli amici, vicina al coma etilico, le è stato dato un primo soccorso, poi il 118 l'ha portata in Medicina d'urgenza».

Per altri quattro ragazzini gli operatori hanno invece chiamato a casa i genitori, in piena notte. I quali, fra molti ringraziamenti, son corsi alla Baia per riprendersi i figli malandati.

Ora la Provincia di Gorizia otterrà nuovi finanziamenti dalla Regione, per Contino è un importante riconoscimento della bontà del progetto e di quanto sia apprezzato (alla conferenza stampa di Gorizia è intervenuto l'assessore regionale Federica Seganti).

Intanto «Overnight» per la stagione autunno-inverno mette i bus in rimessa e sale sui taxi. I ragazzi che hanno ottenuto un buono per la corsa gratuita notturna li potranno usare, anziché guidare col pericolo di aver ingerito una quantità di alcol incompatibile con la guida. (*g. z.*)

MA "INCOMPATIBILITÀ" DA RIMUOVERE

Giunta per le nomine, sì a Bruni presidente Ezit

Adesso, dopo la tappa in giunta per le nomine del Consiglio regionale, mancano soltanto il mero passaggio formale del via libera della giunta Tondo e infine la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Ieri infatti la giunta per le nomine del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha espresso a maggioranza parere favorevole alla proposta di nomina di Dario Bruni a presidente dell'Ente zona industriale di Trieste - Ezit. Il voto è stato espresso dopo aver ascoltato dallo stesso Bruni una breve illustrazione del programma che intende perseguire.

Il voto favorevole è arrivato da Pdl, Udc e Lega Nord; contrari invece Sinistra Arcobaleno e Italia dei valori, astenuti infine Pd e Partito Pensionati. La stessa giunta - ha reso noto il Consiglio Regionale - ha però indicato «che vengano rimosse le condizioni di incompatibilità emerse nell'istruttoria». A cosa si riferisca la precisazione, lo chiarisce il consigliere regionale Roberto Antonaz (Sa): «Le cariche di Bruni all'interno di Confartigianato cozzano con quanto previsto dalla legge regionale. Pertanto - spiega Antonaz - ho chiesto a Bruni, una volta conclusa la sua esposizione, se intenda dimettersi. Lui ha risposto che farà ciò che gli sarà indicato dalle categorie. Per questo - conclude il consigliere d'opposizione - ho votato contro la nomina, la mia non è stata una valutazione sulla persona, che ha i requisiti per l'incarico in questione. Ora la giunta mi auguro tenga conto di questo parere».

Dario Bruni va al vertice dell'Ezit

RESPONSABILE DEL PROGETTO LO PSICHIATRA ROBERTO MEZZINA

Salute mentale, Trieste riconfermata centro Oms

L'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ha riconfermato il Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria come Centro collaboratore. Responsabile del progetto, che riguarda il supporto e la programmazione nei vari paesi dei percorsi di deistituzionalizzazione e di sviluppo dei servizi di salute mentale integrati nella comunità, è lo psichiatra Roberto Mezzina (direttore del Csm di Barcola, vicepresidente della rete internazionale di buone pratiche Hmhcn). La prima designazione risale al 1987. «Trieste è un laboratorio - afferma il direttore dell'Ass, Fabio Samani -, vogliamo portare la salute mentale ancora più vicino ai cittadini, come supporto ai medici di famiglia». Mezzina: «Nel solo 2009 abbiamo offerto stage, visite e seminari per 700 persone, da tutta Europa e da molti paesi del mondo». In progetto ora una stretta collaborazione coi Balcani, con i paesi ex Urss, con la Palestina.

AL CIRCOLO GRAMSCI DI VIA PONZIANA

Si discute il futuro del Burlo

È in programma oggi alle 18 nella sede del Circolo Gramsci, alla Casa del Popolo di via Ponziana 14, una conferenza sul tema "Quale futuro per il Burlo nella sanità triestina regionale?". Parleranno Pier Paolo Brovedani, pediatra del Burlo ed esponente della Cgil medici, e Rossana Giacaz, della segreteria Cgil funzione pubblica. Seguirà il dibattito. Le conclusioni saranno tratte da Pio De Angelis, responsabile della commissione sanità del direttivo regionale del partito di Rifondazione comunista. Ingresso libero.

MUGGIA. DOPO 14 ANNI CAMBIO AL VERTICE DELLA PARROCCHIA: IL 10 OTTOBRE SI INSEDIERÀ DON LATIN

Don Petrarcheni: lascio una comunità solida

«È diminuito però il numero dei volontari. Bisogna far riscoprire la fede ai più giovani»

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA «Quattordici anni al servizio dei fedeli muggesani non sono certo pochi, ma ora è il momento di cambiare». Don Giorgio Petrarcheni, classe '52, direttore del Centro per il diaconato permanente e membro del Consiglio presbiterale, punto di riferimento dei parrocchiani di Muggia, domenica si congederà ufficialmente dalla sua "città adottiva". Al suo posto arriverà don Silvano Latin.

Don Giorgio, quali i motivi di questo cambio della guardia?

E' un normale avvicendamento, ritenuto evidentemente opportuno dal vescovo Crepaldi. Credo che gli spostamenti dei parroci giovino a tutti, perché il cambiamento è sempre fonte di stimolo e arricchimento, sia per il fedele che per il cappellano.

Quale situazione lascia in eredità a don Latin?

Don Silvano troverà una comunità solida, che in questo percorso di vita mi ha dato molto e credo abbia ricevuto molto dal sottoscritto. Certamente, però, negli ultimi anni le cose stanno cambiando, come un po' dappertutto.

A cosa si riferisce?

Sicuramente l'entusiasmo per la partecipazione alla vita parrocchiale si è raffreddato. Credo sia un discorso legato a un mancato ricambio generazionale. Prima c'erano molte più persone che davano una mano; una volta scomparse queste il numero di volontari è diminuito.

Don Giorgio Petrarcheni. Fra alcuni giorni lascerà Muggia di cui è parroco da 14 anni. Al suo posto arriverà don Silvano Latin (foto Lasorte)

Soluzioni possibili?

Credo bisogna lavorare soprattutto sulla riscoperta della fede cristiana tra i giovani muggesani, un lavoro che dev' essere svolto da noi parroci ma che allo stesso tempo dipende molto dal fattore famiglia: se i genitori si disinteressano delle fede, i figli solitamente non sono da meno.

Cosa ricorda dei suoi inizi a Muggia?

L'approccio iniziale è stato molto cauto. Ricordo che i fedeli, dopo 34 anni di contatto quotidiano con monsignor Apollonio, si sono trovati una persona sconosciuta, un vero e proprio "oggetto misterioso". Le cose però sono andate subito bene.

Attraverso quali attività ha cercato di migliorare la qualità della vita dei muggesani?

Ho sempre proposto un'intensa attività pastorale, ricevendo sempre consensi positivi. Ad esempio il consolidamento del rapporto tra sacerdoti e fedeli, ma anche opere di carità come il servizio ai poveri, la distribuzione di vestiario, attività nella quale la comunità è sempre stata partecipe. Abbiamo poi concretizzato il lavoro per la parrocchia, per la scuola dell'infanzia e per l'oratorio parrocchiale.

Quando ripartirà il cantiere dell'oratorio?

Sembra che i finanziamenti dalla Regione si siano sbloccati, quindi è solo questione di tempo, forse poche settimane.

Che tipo di rapporti ha intessuto con i politici?

In quattordici anni ho collaborato bene con tutte le amministrazioni che si sono succedute, senza distinzioni di appartenenza. Direi che è una cosa molto positiva.

I muggesani come stanno vivendo questo periodo di crisi economica?

Parecchie persone si sono ritrovate in difficoltà, anche per le piccole spese. Tanti fanno fatica a pagare in tempo le bollette. Questi problemi poi si ripercuotono anche su di noi.

In che senso?

Basta vedere le offerte che vengono fatte in chiesa, durante le messe. La crisi economica comporta anche donazioni minori.

Quale sarà il suo nuovo incarico?

Sarò il parroco di San Vincenzo de Paoli a Trieste. Ammetto di essere un po' timoroso nell'affrontare questa importante missione, ma sono sicuro che riuscirò a instaurare un buon rapporto coi miei nuovi parrocchiani.

GRIZON ACCUSA LA GIUNTA

«Ambulanza del 118, altra brutta figura»

MUGGIA «Quando si amministra con le speculazioni politiche, la demagogia e illudendo i cittadini, si rischiano clamorose brutte figure come quella che la giunta Nesladek ha fatto anche sulla questione dell'ambulanza del 118».

La frecciata all'esecutivo arriva da Claudio Grizon, consigliere comunale e ordinatore del Pdl, che accusa poi Rifondazione: «Con circa mille firme Rifondazione comunista ha tentato di mettere il "cappello" sul difficile quanto improbabile risultato politico di portare a Muggia una nuova ambulanza che, nonostante le assicurazioni del dottor Nesladek ha medico e sindaco, l'Azienda sanitaria non ha certo potuto accogliere».

Continuerà quindi il modello – prosegue Grizon – che, assieme al sindaco Dipiazza abbiamo realizzato senza strumentalizzazioni, con il posto fisso per l'ambulanza ad Aquilinia.

«Certo è che Rifondazione – conclude – con il suo assessore Kosic, prima di alimentare aspettative con azioni di propaganda e la raccolta di firme, avrebbe potuto verificare prima con l'Ass la realizzabilità tecnica e finanziaria della sua richiesta».

STASERA L'ASSEMBLEA E LE VOTAZIONI

Muggia, il Pd elegge il nuovo segretario

A contendersi il "posto" di Dragan il vicecoordinatore Riccardo Bensi e il capogruppo in Consiglio Tomini

MUGGIA Il Pd muggesano elegge questa sera il nuovo segretario. Gianfranco Dragan aveva dato le dimissioni per motivi personali, e in questo periodo il circolo muggesano è stato retto dal vicecoordinatore Riccardo Bensi. Proprio Bensi è uno dei due candidati alla segreteria e dovrà vedersela con Fulvio Tomini, capogruppo in Consiglio comunale. Le liste possono essere presentate fino a pochi minuti prima dell'avvio dell'assemblea, ma allo stato delle cose pare improbabile che si presentino altri "contendenti".

Fulvio Tomini

L'assemblea del Pd muggesano è convocata per le 18 nella sede delle Acli. Conclusa la parte congressuale, alle 20 inizieranno le operazioni di voto, che si concluderanno alle 22. Oltre che per il segretario cittadino il Pd voterà anche per il segretario provinciale (candidato unico è Roberto Cosolini; le votazioni nei vari circoli si concluderanno martedì prossimo).

Al termine del voto avrà inizio lo spoglio, per cui il nome del nuovo segretario muggesano si conoscerà solo in tarda serata. Gli iscritti al Pd muggesano sono una sessantina, ma siccome si può rinnovare la tessera anche prima dell'inizio dell'assemblea, i votanti potrebbero essere un centinaio.

Ciascuno dei due candidati presenterà una propria lista, ma il nuovo direttivo uscirà da una fusione fra la lista del vincitore e quella dello sconfitto. La competizione, assicurano infatti ambienti del Pd muggesano, finirà con l'elezione: poi tutti a lavorare assieme al nuovo segretario.

Concessioni demaniali nel golfo: un seminario al castello di Duino

DUINO «Evoluzione storica e normativa delle concessioni demaniali alle società nautiche del golfo di Trieste». Questo il tema del seminario di studio in programma domani, con inizio alle 10, al Castello di Duino.

Dopo la procedura d'infrazione che l'Ue ha aperto nei confronti dell' Italia, per il mancato adeguamento della legislazione nazionale a quella comunitaria in materia di concessioni demaniali marittime, il governo è impegnato a elaborare una legge quadro che riordini tutto il sistema normativo, d'intesa con le Regioni e le categorie. Le istanze delle società nautiche sono rappresentate nei tavoli consultivi dei Coni e dalla Fiv, cui compete il rapporto con il mondo istituzionale e politico.

Il seminario che si terrà domani nella sala congressi del Castello di Duino, organizzato dal Comune di Duino Aurisina, dalla Società nautica Laguna e e dal Lions Club Duino Aurisina (con il patrocinio del Distretto Lions 108 TA2), ha gli obiettivi di ragionare sui rapporti fra diritto comunitario e diritto nazionale, sui risvolti pubblicistici e civilistici delle concessioni, e di fornire elementi di chiarezza sulla complessità giuridica del problema, così come si presenta per i sodalizi che hanno sede nel golfo di Trieste.

Il seminario sarà presieduto dal dott. Arturo Picciotto, magistrato del Tribunale di Trieste. Seguiranno gli interventi del prof. Enzio Volli, presidente dell'Associazione italiana di Diritto marittimo; del dott. Fulvio Rocco, magistrato del Tar del Veneto; dell' avv. Carlo Pillinini del foro di Trieste, coordinatore del Comitato promozione eventi sportivi e di solidarietà del Distretto Lions 108 TA2; dell'avv. Alessandra Gaggia della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Udine; del prof. Ettore Romagnoli dell'Università di Trieste.

LA DISTRIBUZIONE COMPLICATA DALLE STRADE SENZA NOMI E DALLE MOLTE FAMIGLIE CON LO STESSO COGNOME

Postini in ferie, Padriciano senza lettere per 15 giorni

Documento di protesta con decine di firme alla direzione regionale. I sostituti in difficoltà nella consegna

TRIESTE Raccomandate non ricevute, bollette andate insolute, iscrizioni universitarie mai recapitate. Padriciano isolata, sotto il profilo postale, per una quindicina di giorni.

Il problema è esploso nelle scorse settimane sull'altipiano, ed è divenuto oggetto di una formale protesta da parte dei residenti del centro carsico, indirizzata alla direzione regionale delle Poste italiane.

Sono una sessantina i capifamiglia che hanno sottoscritto il documento. «La raccolta – spiega Michele Piazza, punto di riferimento dei protestatari – si è svolta nel breve arco di un paio di giorni. Se fosse proseguita – aggiunge – avremmo rapidamente raggiunto quota cento, anche perché di questo disagio si discute ormai in tutto il Carso».

Nel testo si afferma esplicitamente che «per un periodo di quindici giorni, a cavallo fra agosto e settembre non abbiamo ricevuto la posta». Inevitabili le conseguenze: c'è chi non ha potuto partecipare a concorsi, chi ha visto scadere i termini per l'iscrizione all'università, chi dovrà pagare la mora su bollette per le varie utenze. Insomma, un disastro.

«Inizialmente – riprende de Piazza, ricordando quanto ribadito nella lettera di protesta – ci siamo rivolti all'Ufficio postale di Basovizza, nostro punto di riferimento, per chiedere il motivo dei ritardi, ma la risposta è stata che oramai la corrispondenza parte tutta dal Centro operativo postale (Cpo) di via Brigata Casale».

Una spiegazione la offre Maurizio Sciarrone, delle segreteria regionale dell'Ugl: «Questo non è un problema nuovo purtroppo – afferma – in quanto sul territorio che va da Basovizza a Padriciano normalmente operano due postini che si dividono l'area. Entrambi conoscono le famiglie e la dislocazione dei numeri civici. A questo proposito – precisa Sciarrone – va ricordato che a Padriciano e Gropada le vie non sono indicate con nomi, ma c'è solo una serie crescente di numeri civici, che non sempre rispettano, come in città, una progressione esatta e facilmente individuabile».

Una delle stradine della parte storica di Padriciano

«Quando uno dei due postini va in ferie – evidenzia ancora il rappresentante dell'Ugl, che conosce bene la situazione in quanto lavora proprio al Cpo – l'altro copre tutta la zona, ma la situazione si fa difficilissima quando, per vari motivi, che possono essere una malattia anche breve, le due assenze si sovrappongono. A quel punto – spiega Sciarrone – viene mandato in sostituzione un postino che non conosce la dislocazione dei numeri, e spesso si imbatte con il problema costituito dal fatto che, fra Padriciano, Trebiciano e Gropada, le famiglie con lo stesso cognome, Carli, sono la grande maggioranza. La confusione che ne consegue, in capo a chi non ha dimestichezza con la zona – continua l'esponente dell'Ugl – è notevole e il disservizio che ne deriva è inevitabile. A nostro avviso – conclude – dovrebbe essere la direzione delle Poste a ragionare sul tema e prendere le necessarie contromisure, iniziando con l'istruire adeguatamente più di due soli postini, in modo che, in assenza dei titolari, i sostituti possano operare al meglio».

E proprio dalla direzione delle Poste arriva una risposta, che contiene anche le scuse nei confronti dei residenti che hanno dovuto subire i disagi. «Nel periodo delle ferie, quando comunque il volume della corrispondenza si riduce fisiologicamente – spiega la direzione delle Poste – abbiamo dovuto provvedere all'assenza dei titolari, impiegando dipendenti a tempo determinato, per garantire la continuità del servizio. Giacenze non ci sono mai state segnalate – osserva – anche se obiettivamente la toponomastica e la frequenza di cognomi uguali complicano il lavoro. Ce ne scusiamo con l'utenza».

Ugo Salvini

L'OPPOSIZIONE ANNUNCIA BATTAGLIA SE LA GIUNTA NON DARÀ RISPOSTE ALLA DOMANDA ABITATIVA

Aurisina, scontro sulla nuova variante al Prg

Condomini e villette nella zona di Duino

DUINO AURISINA Iniziano le "grandi manovre" in vista della stesura della nuova variante, la 27, al Piano regolatore comunale di Duino Aurisina. Ed è già scontro tra maggioranza e opposizione, con quest'ultima pronta ad alzare le barricate se il documento non conterrà soluzioni in grado di dare una risposta adeguata alla crescente domanda abitativa e alla necessità di trattenere sul territorio le giovani famiglie, sempre più propense a stabilirsi in altri comuni dove i prezzi del mercato immobiliare appaiono decisamente meno salati.

Nei giorni scorsi la Seconda commissione permanente (Assetto e utilizzo del territorio) ha avviato i lavori per la stesura delle direttive inerenti una variante al piano regolatore. Domani mattina la commissione si riunirà nuovamente per mettere a fuoco i vari punti.

«E' un impegno preso dall'amministrazione Ret, in seguito all'ordine del giorno redatto dai capigruppo di maggioranza e opposizione, in sede di approvazione della variante 24-25 – spiega il consigliere Fabio Eramo, che presiede la commissione. Nell'indirizzo si era stabilito che sarebbe stata redatta una successiva variante per rendere omogenee le zone in linea generale, e in particolare le zone B, rivedendo così le relative norme tecniche d'attuazione, rielaborando lo strumento urbanistico stesso ed esaminando le osservazioni pervenute sulla variante 24-25 che non potevano essere accolte in quel momento, in quanto non attinenti, nonché ulteriori segnalazioni di cittadini ed enti. Ci si augura – conclude – che i lavori producano una delibera di direttive, condivise anche dall'opposizione».

Perplessità, sul metodo utilizzato, vengono avanzate dal consigliere comunale dei Verdi Maurizio Rozza: « Fare varianti sulla base delle richieste pervenute dai cittadini non è pianificazione territoriale – osserva –. Sacrosanto valutarle, ma all'interno di una "griglia" che deve essere stilata sulla visione dell'interesse pubblico. Interesse che naturalmente non coincide con la somma degli interessi privati».

Per l'esponente dell'opposizione «le priorità dovrebbero essere quelle di conservare e valorizzare in modo sostenibile le ricchezze del territorio e di assicurare che cessi l'esodo di persone nate a Duino Aurisina, praticamente obbligate ad andarsene perché non riescono a trovare casa qui».

«Ma questo ultimo punto – aggiunge Rozza – non si può affrontare semplicemente, continuando ad avviare interventi speculativi sul territorio, che spesso rimangono comunque al di fuori della portata economica dei residenti e diventano delle "enclave-dormitori" in grado di demolire il tessuto sociale. Sarebbe necessario avviare un piano di edilizia convenzionata – sottolinea – attraverso cui il Comune, su un terreno degradato, possa stilare progetti e redigere un bando che privilegi residenti e bassi redditi. Ciò andrebbe fatto al posto di uno dei tanti interventi speculativi fatti e programmati».

A preoccupare Rozza sono alcune previsioni degli indirizzi, come per esempio «la correzione del perimetro della Riserva naturale cosiddetta "Belci" e le strutture "leggere" che sembrerebbe diventino possibili in tutte le zone costiere. Per quanto riguarda invece la Costa dei barbari come "riserva naturale" – conclude – ho detto e ripeto che un punto di ristoro, nonché un centro visite vada creato e dato in gestione nella zona del parcheggio sul tratto di strada dismessa. Allestimenti nella parte sottostante snaturerebbero l'area, scelta da locali e turisti proprio perché selvaggia».

Tiziana Carpinelli

AURISINA. LA DIRIGENTE DEI PLESSI

«Asilo, sempre favorevoli al passaggio allo Stato»

DUINO AURISINA Sull'intricata matassa della mancata statalizzazione dell'asilo di Sistiana interviene la dirigente dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina Giuliana Frandoli. Il tema è stato oggetto di una recente querelle tra l'assessore alle Politiche sociali Tjasa Svara e il consigliere d'opposizione Maurizio Rozza, che aveva chiesto il ritiro del provvedimento. «L'istituto comprensivo – dichiara la Frandoli – che raggruppa quattro plessi di scuole dell'infanzia statali, di cui tre sul territorio di Duino Aurisina, si è sempre dichiarato favorevole al passaggio della scuola dell'infanzia da comunale a statale, per dare maggiore omogeneità alle attività svolte da tutti i bambini. Bambini che poi affronteranno la scuola primaria sul territorio».

La Frandoli osserva poi che «l'Ufficio scolastico regionale non ha bocciato la statalizzazione, bensì l'ha solo rimandata per motivi tecnici di disponibilità di organico». Rispedendo al mittente quanto paventato da Rozza, in merito al pericolo di vedere attivate fasce orarie più corte, la dirigente spiega che «l'orario delle attività educative delle scuole dell'infanzia viene assegnato in base alle richieste delle famiglie e, per formare una classe con orario diverso, devono esserci 26 famiglie richiedenti. E' da escludere che ciò possa avverarsi in questo territorio in quanto, all'atto delle iscrizioni tale richiesta, prevista da anni e come tale inserita quale opzione nella scheda di iscrizione, non è mai stata avanzata. Le scuole funzionano tutte a 40 ore settimanali, con relativa tutela delle madri lavoratrici». *(ti.ca.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

JULIET, PHOTOIMAGO E CENTRO Z04

Pittura e fotografia all'Itis: oggi "vernice" di tre mostre all'insegna della solidarietà

Opere per rasserenare gli ospiti e spazi gratis agli artisti Tra le immagini, Cartier Bresson, Doisneau, Modotti, Toscani

La presidente dell'Itis Raffaella Del Punta, al centro, con Marianna Accerboni e Renzo Rosso (foto Bruni)

Un centinaio di opere di pittura e fotografia di prestigio **sono esposte da oggi nel comprensorio Itis (via Pascoli 31), dove alle 18 avrà luogo una prestigiosa e composita vernice itinerante**, aperta ai suoi ospiti e alla città e organizzata in collaborazione con il Centro Iniziative Culturali Z04, l'Associazione Juliet e Photo-Imago, importanti realtà artistiche triestine, legate anche a contesti europei.

«Un'interazione con il territorio, che Itis ha da sempre», ha precisato la presidente Raffaella Del Punta, che ha presentato l'iniziativa «basata sulle porte sempre aperte, per chiunque voglia visitare la nostra struttura, della cui qualità dei servizi andiamo giustamente orgogliosi. Inoltre va evidenziato come anche in questa occasione il termine "solidarietà" sia una parola non vuota, ma colma di contenuti: le tre associazioni infatti lasciano in dono all'Itis opere di loro proprietà, per rendere più stimolante la curiosità e quindi la vita stessa degli ospiti».

«Non solo - ha aggiunto Del Punta - ma da oggi parte di esse arrederanno alcune delle nostre residenze come la Residenza Bucaneve, abbellita con dipinti di Sofianopulo e di altri artisti di livello, offerti da Juliet: lavori da noi precedentemente valutati come atti a rasserenare gli ospiti. Ma questo è solo l'inizio, perché nei prossimi mesi seguirà un calendario fitto di attività culturali e artistiche: anche per il futuro offriremo lo spazio espositivo gratuitamente a coloro che vorranno sposare lo spirito dell'iniziativa, caratterizzata dall'apertura al territorio e dalla solidarietà, e gli artisti potranno lasciare delle opere in dono, che resteranno in via permanente nelle nostre residenze».

«Il significato di questa ricca e lungimirante manifestazione è comune negli intenti ad altre iniziative condotte in analoghe strutture di accoglienza europee e internazionali di prim'ordine», ha affermato il critico Marianna Accerboni. «L'evento espositivo prenderà il via proprio con l'inaugurazione di una rassegna di artisti nati o attivi a Trieste, organizzata dal Centro Iniziative Culturali Z04, quali Pisani, Batich, Bernini, Cervi, Clamar, Cornachin, Conestabo, Delise, Ducaton, Giorio, Marsi, Ponte, Raza, Riavini, Rosso, Sila, Sivini, Tommasini e Zoppolato. Subito dopo verrà inaugurata una doppia esposizione, curata da Juliet, con i lavori connotati dai vivaci cromatismi di Carlo Fontana e rapportati alle foto stenopeiche di Luigi Tolotti. L'itinerario - ha concluso Accerboni - si chiuderà alla Galleria San Giusto (via Conti 1/2), dove si aprirà la mostra Masterworks, organizzata da Photoimago, dedicata ad alcuni celebri e fondamentali protagonisti della fotografia internazionale del '900, assieme per la prima volta a Trieste, quali Adams, Arniold, Basilico, Boubat, Cartier Bresson, Cresci, Davis, Doisneau, Giacomelli, Kertesz, Jodice, Mulas, Modotti, Munari, Riboud, Ritts, Scianna, Strand, Toscani e Veronesi».

Le opere proposte da Juliet e Photo-Imago rimarranno esposte fino al 6 novembre. «L'associazione Z04 - ha ricordato il vicepresidente Franco Rosso - donerà le opere in mostra con l'intento di formare una pinacoteca in progress, un mosaico di 100-150 quadri, realmente rappresentativo dell'arte triestina e giuliana».

DOMENICA IL CONCORSO "LOCOMOTION"

Set fotografico al Museo ferroviario

La mitica "6" restaurata di recente al Museo Ferroviario

Trasformare per un giorno il Museo Ferroviario di Campo Marzio in un set per ospitare un concorso fotografico. Questo è l'intento dell'Associazione Dopo Lavoro Ferroviario di Trieste, in collaborazione con i fotografi Claudio Micali (mc59.com) e Andrea Schillani e con il supporto di Trieste Casting.... e Spettacoli: cioè organizzare la prima edizione del concorso "Locomotion... la bellezza corre sui binari" in programma **per domenica 26 settembre**.

«Questa iniziativa - spiega Claudio Micali - è aperta a tutti i fotoamatori sia privati che iscritti a circoli ed associazioni fotografiche e darà vita a numerosi mini set all'interno del Museo Ferroviario, grazie alla presenza di modelle e modelli in splendidi abiti di fine Ottocento-primo Novecento, gentilmente messi a disposizione dalla costumista Jadranka Kuhar».

Il concorso propone due sezioni, "locomotion" e "intimo & glamour".

La prima prevede che i partecipanti possano ambientare i loro scatti con i figuranti in costume d'epoca nel piazzale interno del museo accanto alle vecchie locomotive a vapore, alle carrozze passeggeri e ai vagoni merci, oppure nelle sale interne fra attrezzature e strumenti ferroviari ormai in disuso.

Invece il fascino del passato, contrapposto alla bellezza dell'intimo e glamour del presente, è il tema della sezione curata dal fotografo Andrea Schillani.

Il concorso inizierà ufficialmente alle 15 per concludersi verso le 18 e ogni partecipante potrà presentante due opere inedite per sezione, nella misura di 20 x 30, entro il 16 ottobre 2010.

«Però la giornata - continua Micali - non è destinata soltanto agli addetti ai lavori ma offre l'opportunità, a tutti coloro che lo volessero, di visitare il Museo Ferroviario in questo giorno particolare e di poter curiosare fra i vari set fotografici allestiti per il concorso». Sempre domenica chi fosse interessato potrà iscriversi gratuitamente all'agenzia "Trieste Casting ...e Spettacoli", partecipando come comparsa ai prossimi film ed eventi che si svolgeranno in regione. Info: www.mc59.com oppure tel. 335-6056369.

Andrea Di Matteo

«Piacere, Bartolomeo». Ma è il quattrozampe

Sono oltre 16 mila i cani nelle case dei triestini. Nuovo trend, dare un nome... umano

Sono considerati a pieno titolo membri della famiglia, una compagnia fondamentale per molte persone sole o anziane, ma anche amici con i quali tanti bambini trascorrono momenti di divertimento e spensieratezza. Nelle case dei triestini vivono 16536 cani. I più numerosi sono i meticci, 6441, seguiti dai pastori tedeschi, 763, i labrador, 526, barboni e barboncini, 499, e golden retriver, 471. I dati arrivano direttamente dall'anagrafe canina del Comune. Tanti i cuccioli, adottati nei canili o da cucciolate private o ancora acquistati negli allevamenti, ma molti anche i "vecchietti", amici quattro zampe coccolati e accuditi con grande amore, tanto da superare traguardi notevoli, considerando che ci sono ben 280 esemplari con più di vent'anni d'età, quasi sempre meticci, i più longevi.

Bartolomeo, uno dei quattrozampe triestini dal nome più che... umano

«A quanto pare la qualità della vita a Trieste è buona anche per i cani e gli animali in genere - spiega Michele Lobianco, assessore comunale con delega all'ufficio zoofilo - il numero dei cani registrati inoltre dimostra l'amore dei triestini verso gli amici a quattro zampe. La totale assenza del randagismo ne è un altro esempio. A tal proposito - sottolinea - devo ringraziare tutte quelle associazioni animaliste che si prodigano nel far trovare una nuova casa a quei cani meno fortunati, che vengono rinunciati o abbandonati. Faccio perciò appello ai cittadini che, se davvero si desidera un cane, il primo posto dove sicuramente cercarlo e trovarlo è il canile. Adottare è fondamentale».

Oltre alla presenza di cani anziani, tra le curiosità che emergono dall'anagrafe canina ci sono anche i nomi scelti dai proprietari. La fantasia in questo caso spazia a 360 gradi, ma il trend degli ultimi anni è quello di prediligere nomi propri che solitamente vengono scelti per le persone. Qualche esempio? Valentina, Giorgio, Enrico o Bartolomeo.

Oltre ai numeri forniti l'anagrafe canina ricorda anche informazioni indispensabili. Per iscrivere il cane all'anagrafe, operazione da effettuare entro trenta giorni dal possesso dell'animale, ci sono due possibilità. Il proprietario può recarsi all'Azienda Sanitaria in via Molino a Vento 121, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 10 e il martedì anche nel pomeriggio dalle 14 alle 15. Il veterinario, dopo aver posizionato il microchip al cane, lo iscriverà direttamente all'Anagrafe Canina Regionale, poichè l'Ass ed il Comune accedono allo stesso programma informatizzato. Inoltre il proprietario potrà richiedere subito il rilascio del passaporto.

In alternativa è possibile recarsi da un veterinario di fiducia che, dopo aver "iniettato" il microchip, compilerà il modulo ma comunque dovrà recarsi in Comune, in piazza Unità 4, secondo piano, all'ufficio zoofilo nella stanza 227A perché i dati vengano trascritti al programma informatizzato dell'Anagrafe Canina Regionale.

Il Comune ricorda infine che sono previste sanzioni amministrative per la mancata iscrizione all'anagrafe, in aggiunta alle multe per chi non raccoglie le deiezioni e se l'animale viene lasciato senza guinzaglio in luoghi pubblici o se i proprietari sono sprovvisti di museruola, che è obbligatorio da tenere a portata di mano in caso di necessità.

Micol Brusaferro

PARTE DOMANI IL CORSO COMENIUS DEDICATO A DIFFERENZE E INTERAZIONI TRA CULTURE

Insegnanti europei tornano sui banchi a Trieste

Si svolgerà da **domani al 3 ottobre 2010 a Trieste, nei dintorni della nostra regione, della Slovenia e della Croazia, un corso di formazione Comenius per insegnanti di diversi Paesi dell'Unione Europea**. Il corso è promosso dall'Associazione olandese Chain - Cultural Heritage Activities and Institutes Network - in collaborazione con l'Istituto comprensivo San Giovanni.

L'associazione promuove e crea strumenti ed eventi, come seminari e corsi, per sviluppare la collaborazione tra le istituzioni scolastiche europee. A questo scopo gli strumenti multimediali vengono sviluppati per essere usati nei progetti e nelle scuole. L'obiettivo generale è di creare una raccolta virtuale sul patrimonio della cultura europea prodotta insieme da insegnanti e studenti.

Chain ha scelto di svolgere il corso "Fading borders?" a Trieste in quanto punto d'incontro di diverse culture, quella latina, quella slava, quella tedesca e altre ancora. La nostra città è il luogo ideale per studiare e riflettere sulle differenze e sulle reciproche interazioni tra le culture.

Durante il corso i partecipanti avranno l'opportunità di riflettere sulla progressiva scomparsa dei confini tra nazioni nella moderna Europa o se questi vengono semplicemente sostituiti da altri tipi.

Gli insegnanti visiteranno i principali monumenti delle diverse epoche della nostra città e dei dintorni (Monrupino, Aquileia, Grado, Cividale, Parenzo, Hrastovlje) per comporre il quadro delle varie stratificazioni storiche e culturali. Altri spunti di riflessione verranno offerti dalle visite ai diversi luoghi di culto di Trieste (cattedrale, chiesa greca ortodossa, serba ortodossa, sinagoga...) e da alcune soste nei caffè storici della città.

Nel pomeriggio del 1° ottobre incontreranno all'auditorium della scuola Mauro, alcuni insegnanti delle scuole di lingua slovena del rione di San Giovanni e dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih con scuola secondaria di primo grado con l'insegnamento dello sloveno quale seconda lingua comunitaria. Il corso ha il patrocinio del Comune di Trieste.

La sinagoga, una tappa della visita a Trieste

23 SETTEMBRE

- **IL SANTO** San Pio da Pietrelcina
- **IL GIORNO** È il 266° giorno dell'anno, ne restano ancora 99
- **IL SOLE** Sorge alle 6.50 e tramonta alle 18.59
- **LA LUNA** Si leva alle 18.34 e cala alle 6.55
- **IL PROVERBIO** Puoi aver pace solo se dai pace

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

23 settembre 1960 di R. Gruden

● Si comunica che il 25 corr. i bagni pubblici di spiaggia della Lanterna e di Barcola verranno chiusi. A partire dal giorno successivo, vi si potrà accedere solo con il permesso della Ripartizione XII Lavori Pubblici.

● I metalmeccanici di zona hanno scioperato per un'ora a sostegno dei 350 operai della Orion Petrolochimica, in sciopero da 12 giorni. Un comizio si è pure svolto in piazza Garibaldi.

● La Giunta comunale ha approvato l'acquisto, da parte dell'Acegat, di venti nuovi autobus a tre porte, destinati a linee servite da autobus presi in affitto da ditte private e per zone di recente sviluppo edilizio.

● Sei esercenti di via Madonnina chiedono, ancora una volta al Comune, che si provveda all'ampliamento delle pericolose scalette, che portano in piazza Sansovino.

● Numerosi indigenti pregano l'Ente comunale di assistenza di ripristinare l'orario per il vitto alle 17.30 anziché alle 17. Ciò perché questa povera gente abita lontano e non ha i soldi per tram o filovia.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica, 6	tel. 772148
via Curiel, 7/b - Borgo San Sergio	281256
Basovizza	9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica, 6	
via Curiel, 7/b - Borgo San Sergio	
piazza Venezia, 2	
Basovizza	9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia, 2	308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	125,0
Via Carpineto	μg/m³	77,6
Via Svevo	μg/m³	90,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	17
Via Carpineto	μg/m³	19
Via Svevo	μg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	81
Monte San Pantaleone	μg/m³	86

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

ALLA MINERVA IL LIBRO DI NUNZIA BONIFATI

Convivere con i robot

Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20, presentazione del libro **"Et voilà i robot. Etica ed estetica nell'era delle macchine" (ed. Springer)**. Ne discuteranno Giuseppe O. Longo con l'autrice **Nunzia Bonifati**. Macchine potenti, versatili e multiformi, capaci di aiutarci nelle attività più faticose, difficili, al limite dell'impossibile. I robot ci somigliano e come noi sanno imparare dall'esperienza, decidere in modo autonomo, muoversi in libertà, comunicare con il linguaggio e con la mimica. Presto li useremo come estensioni del nostro corpo, per migliorarci e renderci più sani e forti. E forse, domani, saranno simili agli organismi viventi.

Siamo pronti al loro debutto in società? Riusciremo a convivere con queste macchine senza divenirne schiavi? Sapremo farne un uso pacifico, per il bene dell'umanità e dei robot stessi? Questo libro propone alcune riflessioni su questi temi.

Nunzia Bonifati è giornalista scientifico e professore a contratto di Filosofia morale alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "Tor Vergata" di Roma.

IL JAZZISTA ALLA "LOVAT"

Diario di U.T. Gandhi

Oggi alle 18 la Libreria Lovat di Trieste ospita U.T. Gandhi, che con Matteo Bellotto presenta il libro "U.T.Gandhi, diario di un autodidatta" (Ed. Mathamusica, 2010), una storia di musica, passioni, incontri ed esperienze.

Dai primi concerti casalinghi da autodidatta alla fama internazionale: il celebre percussionista friulano ha raccontato a Bellotto la sua carriera e la sua vita, ora raccolta in un libro che ripercorre gli ultimi trent'anni della storia della musica jazz italiana.

Umberto Trombetta Gandhi, nato a San Daniele il 17 aprile del 1960, ha vissuto il suo momento magico negli ottanta anni in cui ha fatto parte del quintetto elettrico Electric Five di Enrico Rava con il quale ha tenuto concerti e tournée in Italia, Europa, Canada e Giappone. Recentemente è entrato a far parte della scuderia Ecm, la più prestigiosa etichetta jazz mondiale, suonando con il Dino Saluzzi Group e nel trio con il pianista Vassilis Tsabropoulos e la violoncellista Anja Lechner.

MATTINO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio14/A si terrà una riunione alle 09 e al gruppo di via P. scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Tricesimo di domenica 26 settembre.

● **IL CAFFÈ DELLE DONNE**
Oggi alle 12 all'Hotel Duchi d'Aosta verrà presentato il Quaderno di «abitare, da donne, la città» che raccoglie le testimonianze delle partecipanti agli incontri svoltisi nel 2009.

POMERIGGIO

● **CONFERENZA SUL BURLO**
Oggi, alle 18, nella sede del circolo Antonio Gramsci, Casa del Popolo di via Ponziana 14, 1.o piano si terrà una conferenza sul tema: Quale futuro per il «Burlo» nella sanità triestino e regionale? Relatori: Pier Paolo Brovedani - pediatra; Rossana Giacaz - segretaria provinciale Cgil. Seguirà il dibattito e concluderà: Pio De Angelis, direttore regionale Prc.

● **LEGA NAZIONALE**
Oggi, alle 17.30, nella sede della sede sociale di via Donota 2/III piano, Maria Grazia Mora, direttrice artistica del «Club Incontri» presenterà il volume «Sprazzi di luce nella proiezione del mondo» della poetessa Maria Grazia Madrussani.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18, nella sala Parrocchiale p.le Valmaura 7 si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, nella sala Parrocchiale Strada di Fiume 181 il Club Felicità e in via Foschiatti 1 il Club Amicizia. Medoto Hudolin. Info: tel. 040-370690 - cell. 331-6445079.

● **IMMIGRAZIONE ED EDUCAZIONE**
Il Centro Italiano Femminile, in collaborazione con l'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi, organizza oggi alle 18, sala Matteucci del centro servizi volontariato - Galleria Fenice, 2 - III p. un incontro tra una insegnante, una mediatrice culturale, una mamma e una figlia straniere sui "Donne e immigrazione: esperienze".

DA DOMANI AL "SILVIO PELLICO" DI VIA ANANIAN

"Teatro a tema", al via la rassegna

Sta per partire la VI edizione di Teatro a tema, la rassegna regionale riservata alle compagnie amatoriali del Friuli Venezia Giulia e delle Comunità italiane dell'Istria, organizzata dall'associazione Teatro Incontro col sostegno del Comune e il patrocinio della Provincia di Trieste, **che si svolgerà da domani al 3 ottobre al teatro Silvio Pellico di via Ananian con ingresso gratuito**. La caratteristica della manifestazione è la scelta di un tema a cui devono ispirarsi i lavori proposti dalle sei compagnie partecipanti che quest'anno è **"Colori, emozioni, ricordi"**.

Domani alle 20.30 la compagnia Etabeta Teatro di Pordenone presenterà **lo spettacolo "Money-La felicità no fa i soldi" di Fabio Comana**, un lavoro leggero con momenti esilaranti, giocato sulla bravura di due attori. Sabato alle 20.30 andrà in scena "In alto mare" di Slavomir Mrozek con Il magazzino dei teatranti di Pozzuolo del Friuli (Udine): un singolare gioco al massacro su una zattera che va alla deriva. Seguirà domenica 26 settembre alle 17 "Sottobanco", il noto lavoro sul mondo della scuola di Domenico Starnone con la compagnia Dietroteatro di Udine.

Per venerdì 1 ottobre alle 20.30 è previsto "Il matrimonio può attendere" di Mauro Fontanini col Collettivo Terzo Teatro di Gorizia, una commedia esilarante con finale a sorpresa. Sabato 2 ottobre alle 20.30 andrà in scena "Vestiti e usciamo" di Simonetta Vallone con Passe-partout Teatro di Porcia (Pordenone), un lavoro che con tono leggero scava nelle dinamiche di coppia.

Infine domenica 3 ottobre alle 17 il gruppo Teatro Incontro di Trieste allestirà (fuori concorso) "35 anni di emozioni teatrali", un collage di scene tratte da vari testi teatrali, di Thornton Wilder a Tennessee Williams a Harold Pinter, per festeggiare i 35 anni della sua presenza sulla scena amatoriale triestina. Nel foyer del teatro sarà per l'occasione allestita una mostra fotografica che, ripercorrendo le tappe più significative della compagnia, riproporrà le immagini degli spettacoli proposti.

Nella stessa giornata di domenica seguiranno le premiazioni per il miglior spettacolo, la migliore attrice e il miglior attore. La compagnia risultata vincente, inoltre, acquisirà il diritto di partecipare alla serata di gala del I Festival itinerante del Teatro Amatoriale, Concorso Nazionale Marcello Mascherini che si terrà nel teatro di Azzano Decimo (Pordenone) il prossimo 6 novembre alle 21.

Liliana Bamboschek

In scena la compagnia premiata a "Teatro a tema" 2009

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di mamma Elvira Urbanet ved. Kakovic nel XXI anniv. (23/9) dai figli Luciano e Gianna 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Carla Stebel nel centenario della nascita dai suoi cari 50 pro Aias Trieste.
- In memoria di Eugenio Pagnini (21/9) dalla moglie e dal figlio 100 pro Ados Italia.
- In memoria di Paolo Feriani (23/9) dalla figlia Marga 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez nell'VIII anniv. (23/9) dai figli 25 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Gianfranca Ruzzier Petrarulo (23/9) da marito Umberto 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Marcello Mancuso dalla nonna di Massimiliano Forti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nicola Niccoli da Roberto e Lucia Popazzi 100 pro Falc Associazione artigiani (artigiani anziani); 50 pro Consorzio acconciatori triestini.
- In memoria di Carlo Padovan da Marcello Pollio 100 pro polo cardiologico (osp. Cattinara).
- In memoria di Anita Petronio ved. Cuzzit da famiglie Lollis e Maura ed Edina Petronio 150 pro Ass. sclerosi multipla sez. Trieste.

BAZZOCCHI AL ROTARY TRIESTE NORD

«Università: primato italiano per fughe e abbandoni»

Non sono per nulla incoraggianti i dati sull'istruzione in Italia, né in linea generale, né, tanto meno, per quanto riguarda le università. Parla fin troppo chiaro il rapporto sull'istruzione (riferito al 2008) dell'Ocse, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, reso noto lo scorso 7 settembre, i cui dati salienti sono stati al centro della relazione sulla riforma universitaria del preside della facoltà di Medicina di Udine Massimo Bazzocchi, alla serata conviviale del Rotary Club Trieste Nord.

Massimo Bazzocchi

Un incontro per riflettere sullo stato di salute delle facoltà di medicina, speculare alla situazione delle altre discipline universitarie, e da cui emerge chiara e per nulla lusinghiera, la posizione di fanalino di coda dell'Italia in tema di istruzione, nella classifica dei 35 paesi più sviluppati.

«Al di là delle singole voci negative che compongono la pessima pagella del nostro paese, è proprio l'approccio globale e il modo di guardare al "sapere" che andrebbero visti da un'angolatura diversa, in linea con i paesi con un sistema didattico evoluto. Sia per dialogare allo stesso livello sia per entrare a far parte seriamente nei circuiti internazionali della ricerca scientifica e dell'innovazione», ha commentato Bazzocchi, professore ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia.

Tornando al rapporto Ocse, la prima insufficienza è rappresentata dal 4.7 per cento del Pil italiano speso per l'istruzione, contro la media dei paesi Ocse del 5.8 per cento. Di meno spende solo la Repubblica Slovacca, con il 4 per cento. In compenso l'Italia è al primo posto per abbandoni universitari, e anche il fenomeno dei cervelli in fuga verso l'estero è piuttosto sostenuto.

Per contro, studenti e studiosi stranieri non sono per nulla tentati a fare delle esperienze di studio da noi, come testimonia il misero 1.6% contro, ad esempio, l'11.3% della Gran Bretagna. E solenne bocciatura anche per il numero di laureati stranieri in Italia: un imbarazzante 2.3% contro la media Ocse del 10.45, per non parlare del 25% del Canada e del 44% dell'Australia.

Patrizia Piccione

● **DANZA DEL VENTRE**
Oggi alle 18 nella sala dello studio Therapeia in viale XX Settembre 24 verrà offerta una lezione gratuita di danza del ventre organizzata dalla scuola di Esmejralda e Hadel.

● **LABORATORIO DI SCRITTURA**
L'Ass. reg. Centro promozione propone oggi alle 17.30 un laboratorio mensile di scrittura autobiografica e creativa per adulti al circolo Falisca di Servola, in via dei Soncini 191 (autobus n. 8 o 29). Prenotazione obbligatoria al numero di tel. 340-7832901.

● **CIRCOLO CHE GUEVARA**
Oggi alle 17.30 nella sala conferenze di Banca Etica, via Donizetti 5/a, Luisa Crismanni presenterà il libro di Giacomo Scotti «Una foto con Che Guevara». La visita di Che a Fiume nell'estate del 1959. Libreria editrice San Marco. Sarà presente l'autore. Presiede Riccardo Devescovi, presidente del Circolo «Che Guevara».

● **ASSOCIAZIONE GRAFOLOGICA**
L'Agi - Associazione grafologica italiana, sezione di Trieste, organizza oggi alle 18, al Circolo della stampa in corso Italia 13, la conferenza «Grafologia, potenzialità e limiti» relatrice Maria Grazia De Corti. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni www.grafologiatrieste.it, telefono 040-367034.

● **PUGLIA CLUB**
Oggi alle 17.30 nella sede del Puglia Club di via Revoltella 39, l'incontro di «Arte insieme» avrà come tema: «Leonor Fini: vocazione e cosmopolitismo» a cura di Rosanna Puppi. L'appuntamento è aperto a tutti.

● **SHOPPING COMPULSIVO**
Oggi alle 17.30, Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento n. 8 Jonas Trieste onlus organizza la conferenza Shopping compulsivo dov'è l'oggetto del desiderio che manca? Interviene Mariela Castrillejo, psicoterapeuta, coordina: Paola Gottardis, psicoterapeuta.

SERA

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 20.30 nella casa del Popolo «Giorgio Canciani» di Sottolongera in via Masaccio 24 a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» per ricordare i 140 anni della Breccia di Porta Pia, avrà luogo la proiezione del film «Nell'anno del Signore» diLuigi Magni (1969).

● **ASSOCIAZIONE ESPANDE**
«Del qui e ora, del presente, dell'adesso» si è tentato di parlarne da sempre e ci affascina... ma come ci si arriva? Presentazione di Adria Polli, alle 20.30, Ass. Espande, via Coroneo 15. Info: 380-7385996.

● **ASSOCIAZIONE REIKI LA VIA DEL CUORE**
Oggi nella sede dell'Associazione culturale «Reiki... La via del cuore» in via Marconi 14, si terrà la presentazione dei nuovi corsi: alle 19 corsi di pittura e disegno sensibile e Reiki; alle 20 musica danza terapia. Presentano Manuela Marussi, Ileana D'Udine e Boris Caris.

● **AUTUNNO IN MUSICA**
Oggi, alle 20.30, alla chiesa luterana, «Casa Schumann», recital con l'Auricolare VivaVoce diretta a Moica Cesar, lettori Francesca Campello e Andrea Gilli. Organizzano il forum europeo italo-austriaco e l'Accademia di musica e canto corale.

● **MAMMA E PAPÀ SEPARATI**
Questa sera 20.30 in via Donizetti 5/a presso «Ass. mamma e papà separati onlus (sede banca Etica)» incontro di gruppo condotto dalla psicologa Paola Matussi. Supporto psicologico e consulenza legale gratuiti, info: 040-9896736 / trieste@mammepapaseparati.org.

● **FRAME OF SPACE**
Oggi alle 21 al teatrino «Franco e Franca Basaglia» (via Weiss, 13 - Parco di San Giovanni), nell'ambito del festival «Lo spazio ritrovato», andrà in scena Frame of space, seconda produzione di Tét-Teatro Etoile Trieste. Uno studio di teatrodanza che gioca sulla ricerca dello spazio ideale di ogni individuo. Ingresso gratuito.

VARIE

● **DANTE ALIGHIERI**
«Il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri sta svolgendo la consueta attività culturale e didattica a favore di cittadini italiani e stranieri che ne siano interessati. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del locale Comitato della «Dante» il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 - via Torrebianca 32, tel e fax 040-362586, www.dantealighieritrieste.it, e-mail: com.dante_trieste@libero.it.

● **CLUB ALTURA**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ballo, di ginnastica tradizionale, stretching e preparto, di musica per bambini d'inglese per adulti e bambini, al Club Altura, al primo piano del centro commerciale in via Alpi Giulie 2. Per informazioni rivolgersi in segreteria telefonando al 327-7618452, o visitando il sito www.clubaltura.com.

● **ASSOCIAZIONE PANTA RHEI**
L'Associazione Panta rhei propone «La Barcolana 2010 vista dal mare» con il «Prince of Venice», lo splendido catamarano che permetterà di seguire la kermess da bordo campo di regata. Pranzo a bordo e minicrociera nel golfo di Trieste. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org.

● **GALLERIA RETTORI TRIBBIO**
Proseguono le lezioni di pittura impartite da Livio Mozina, lunedì e venerdì alla Galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6. Per informazioni contattare il cell. 349-5427579.

● **GIULIANI NEL MONDO**
La mostra sull'emigrazione giuliana nel mondo intitolata «Con le nostre radici nel nuovo Millennio» può essere visitata fino al 30 settembre al museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, via Torino, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 e alla domenica dalle 10 alle 13.

● **CRAL AUTORITÀ PORTUALE**
Il Gruppo Culturale (Cral autorità portuale di Triese propone, ai soci e agli aggregati, una crociera dal 7 al 18 dicembre con la Msc Magnifica alla scoperta della storia antica, visitando la Grecia, l'Egitto, Israele ed altro ancora. Prenotazioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sala Cral del Stazione Marittima, vicino al bar.

● **GRUPPI AL-ANON**
«Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!». Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.39; via Pendice Scoglietto, 6 (tel. 040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

● **CIRCOLO NUMISMATICO**
Il Circolo Numismatico Triestino, sponsorizzato dall'Ente Fiera di Vicenza organizza per sabato 2 ottobre la gita sociale in occasione di «Vicenza numismatica». Sono invitati i soci, i familiari e i simpatizzanti. Per ulteriori informazioni e per le prenotazioni rivolgersi entro sabato 25 settembre alla signora Laura in sede, via Roma 3, telefono 040-639086, nell'orario d'ufficio (lunedì e sabato preferibilmente).

● **ALABARDATOUR CLUB**
Ultimi posti disponibili per la gita ai laghi di Plitvice che si terrà dall'1 al 2 ottobre. Per ulteriori informazioni telefonare al 3355607993 o nelle ore serali allo 040911446.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE "SAURO"

"Vele e colori di Barcola" il 3 ottobre l'ex tempore

Il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro indice per **il 3 ottobre il decimo concorso estemporaneo di pittura, scultura e grafica denominato "Vele e colori di Barcola"**, che si terrà nella sede in viale Miramare 40, a Trieste. L'evento viene organizzato con la collaborazione del Centro Iniziative Culturali Z04 e gode del Patrocinio della Regione, Comune e Provincia di Trieste. Alla manifestazione possono partecipare artisti italiani e stranieri di qualsiasi tendenza artistica. La forma espressiva e la tecnica delle opere sono libere. L'ex tempore è aperta anche alla partecipazione di ragazzi dai 6 ai 15 anni di età per i quali la giuria assegnerà specifici premi. A partire da **mercoledì 29 settembre le tele e i supporti degli artisti in concorso possono essere timbrati** nella sede del Circolo Marina Mercantile (con orario 10-12 e 16-18) dove la timbratura si chiuderà alle 12 di domenica 3 ottobre.

Si possono timbrare i supporti anche nelle seguenti sedi, durante l'orario di apertura: Cadel Colori - via Spiro Xidias 6 - tel. 040/371282; Il Quadraio Bottega D'Arte a Monfalcone - via Oberdan 22 - tel. 0481/410525; La Cornice di Milia - Androna Chiusa 3 - Trieste - tel. 040/308097 (orario 17.30 - 20); Quadricolor via Diaz 4 Trieste - tel. 040/300262; Galleria Tigor - Baredine - Donje (Buje - Croazia)

Le opere dovranno essere consegnate esclusivamente domenica 3 ottobre entro le 15 al Circolo Marina Mercantile.

Una giuria appositamente costituita valuterà le opere provvedendo all'attribuzione dei seguenti premi: Primo premio "Trofeo Marino Cassetti" scultura in bronzo di Dante Pisani; 2° premio di 750 euro; 3° premio 500 euro. Dal quarto all'ottavo altri premi in denaro. Inoltre verrà assegnato un premio speciale dalla terza circoscrizione, con un'esposizione a Villa Prinz. Le opere ammesse al concorso saranno esposte il 3 ottobre nella palestra del Circolo, dove alle 18.30 avverrà la premiazione. Info: Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, viale Miramare 40 34136 Trieste tel. 040 412327 e-mail: cmmnsauro@email.it

AUGURI

MARIA E OTTAVIO Festeggiano 60 anni insieme con le figlie Graziella e Neva con Dusan ed Edi, nipoti Martina, Federica, Marco, Erika, parenti

FRANCO Caro papà, compi 70 anni! Auguri dalle figlie, genero, parenti e in particolare dai nipotini Simone e Francesca

BETTY E ALDO Tra gioia e contropiedi, da 40 anni giocate la stessa partita! Affettuosi auguri della nipotina Mafalda e dai parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LEGGE SULL'AFFIDAMENTO CONDIVISO

«Divorzi: i legami sono più importanti dei muri»

La legge sul divorzio in Italia è profondamente ingiusta, discriminatoria e inadeguata per una società moderna.
Il primo e più importante punto da salvaguardare è stabilito dagli articoli 29 e 30 della Costituzione che stabiliscono che i figli vanno educati e mantenuti da entrambi i genitori.
La legge sull'affidamento condiviso ha ribadito l'importanza di tali sacrosanti diritti dei minori, ma viene applicata poco e malamente nei tribunali.
Bisogna perciò fare chiarezza: la parte economica che comprende casa coniugale e assegno di mantenimento va discussa a parte e non essere legata ai figli.
È da irresponsabili e ipocriti e stupidi dire che per i figli bisogna mantenere le abitudini come se beni materiali e casa coniugale possano sostituire il genitore che non c'è più e che a volte era l'unico valido punto di riferimento. Con il divorzio tutta la vita cambia per tutti i componenti della famiglia.
Chi vuole divorziare deve mettere in conto la perdita della casa coniugale, delle sicurezze e delle abitudini, uomo e donna alla pari ed essere pronto a condividere l'educazione dei figli.
Quando finiranno i privilegi di cui ha goduto la donna finora e uomini e donne riceveranno dalla legge lo stesso trattamento con severità e con giustizia, i divorzi diminuiranno a tutto vantaggio dei figli che ritroveranno i loro punti di riferimento, invece che quattro freddi muri senz'anima.

Irene Rinaldi

VIA MONTFORT

Alberi abbattuti

In questi giorni, nella struttura ricreativa comunale di via di Montfort 1, si sta provvedendo all'abbattimento di alcuni alberi di alto fusto in apparenza molto sani. Nella città del cemento, dei continui cantieri e della Ferriera, memore dello scempio degli alberi operato in piazza San Giacomo sull'onda dello show must go on, quest'ultima avulsione mi lascia amareggiato. Per risollevarmi il morale ho bisogno di un solido motivo a giustificazione dell'abbattimento segnalato, cosa che certamente chi di competenza non mancherà di fare tranquillizzando non soltanto il sottoscritto, ma anche alcuni miei conoscenti della via interessata e di quella a monte.

Roberto Steidler

INPDAP

Rebus detrazioni

Nel 2009 avevo richiesto la detrazione fiscale per due figli a carico; avendo poi essi lavorato part-time nel corso dell'anno e non essendo previsti frazionamenti delle detrazioni, mi sono ritrovata debitrice verso l'Erario di una discreta somma.
All'atto della presentazione del mod. 730 presso un Caaf locale, optavo per la non rateizzazione dell'importo, anche se questo superava l'ammontare della mia pensione mensile, calcolando di sbrigarmela in un paio di mesi e provvedendo preventivamente ad accantonare la copertura necessaria.
Invece, a decorrere dal mese di agosto, l'Inpdap mi comunicava a fatto compiuto di aver disposto di propria iniziativa la rateizzazione della somma, trattenendo soltanto il classico quinto dell'emolumento ed applicando il tasso legale dello 0,33% mensile.
Mi rivolgevo immediatamente al call center dell'Ente, la cui cortese operatrice mi citava una fantomatica legge di salvaguardia, entrata in vigore un paio di anni fa, secondo cui non basterebbe la scelta operata sul 730, ma necessiterebbe un'ulteriore lettera di rinuncia alla trattenuta del solo quinto della mensilità.
Mi recavo quindi presso il Caaf a protestare per il disguido e reclamare la presentazione della richiesta tramite loro, in quanto non trovo giusto dover perdere intere mattinate in code bibliche per colpa di terzi, visti gli orari di apertura al pubblico assolutamente risibili (due ore al giorno) in proporzione alla mole di utenza che vi affluisce quotidianamente.
L'impiegata del Caaf cadeva dalle nuvole e, con grande sollecitudine, chiedeva lumi alla propria direzione nazionale, senza risultati e quindi alla locale sede Inpdap, apprendendo che essi stessi erano stati informati di tale procedura solo in seguito alle lamentele di altri utenti!
Con un minimo di informazione preventiva, si sarebbe potuto predisporre uno stampato per la rinuncia alla clausola di salvaguardia, evitando perdite di tempo e rodimenti di fegato per utenti ed impiegati, ma, evidentemente, la logica e il buonsenso non abitano a Roma! Tutto risolto? Pia illusione! Ho appena rilevato dal mio estratto conto l'accredito della mensilità di settembre decurtata di 1/5, senza tenere minimamente in considerazione le mie richieste! ...continua...

Annamaria Milievich

CULTURA

Paladini del cinema

Sono esterrefatto e indignato dalle dichiarazioni del ministro Bondi che, bontà sua e per il nostro bene, intende «mettere il becco» nella scelta dei membri della giuria del festival veneziano. Ma allora non abbiamo ancora toccato il fondo? Come per la difesa del lavoro, io credo che dovremmo scendere in piazza per la salvaguardia della cultura, se il ministero è stato affidato a questo personaggio che non esita ad esibire il suo disgustoso e «capezzoniano» asservimento al suo principe. Un personaggio che considera la cultura non tanto una noia quanto un pericolo pubblico e s'impegna ad azzerarla.
Nel deprecabile caso di un suo intervento a Venezia ci rimarrà Cannes dove, alla notizia che non sarebbe intervenuto, gli hanno candidamente risposto che nessuno si era sognato d'invitarlo e dove il bravo Elio Germano ha dedicato la sua vittoria agli italiani sicuramente migliori della loro classe dirigente. In un mondo dove chi non accetta compromessi dal punto di vista artistico deve accettare di lavorare con un centesimo dei soldi sottoscrivendo il rischio di non lavorare più per i successivi 10 anni se il suo film non andrà bene nel primo weekend (unica cosa che conta) ci mancava un simile ministro! Lo stesso mondo dove un film (Pietro) premiato a Locarno, di cui tutti i critici parlano con toni entusiastici («Il Piccolo» incluso) viene vergognosamente distribuito in 4 (quattro) copie!
Lo stesso mondo, per fortuna, di Alba Rohrwacher, eccezionale talento artistico che, con straordinaria intelligenza ci fa notare che esiste una foga ed un accanimento spietato nel cercare di disinnescare ogni voce indipendente cooptandola nel sistema di potere oppure cancellandola, col desiderio folle di trasformare la cultura in un inutile orpello. Questa ragazza all'apparenza così fragile s'impegna a schierarsi dalla parte della verità, uscendo dalla logica degli incassi di fine settimana senza mai smettere di studiare, di interrogarsi, di sentirsi alla ricerca. Consapevole che questo sistema di potere è molto abile nello scomporre il campo dov'è presente un potenziale dissenso elargendo favori in maniera selettiva e contribuendo a disarticolare un fronte altrimenti compatto, c'invita a restare informati e, ovunque s'intravede una voce di lotta, sostenerla.
Sosteniamola anche noi, assieme al già citato Germano ed ai molti, bravi, attori e registi e lasciamo al ministro la visione e premiazione di film sulla vita di santa Maria Goretti o dei fratelli Vanzina dove, all'emissione di rumori corporali, ci sarà veramente molto da ridere.

Willy Piccini

L'ALBUM

Recital dei pianisti Pignataro e Di Pierro alla residenza Gregoretti

Si è tenuto nei giorni scorsi un gradevolissimo incontro con la musica per i numerosi ospiti della residenza Gregoretti, nel comprensorio di S. Giovanni. Il programma, interamente classico, è stato offerto al pianoforte da due studenti triestini quindicenni, Francesco Pignataro e Giuliano Di Pierro, allievi rispettivamente del conservatorio Tartini e dell'accademia Ars Nova. I due giovani pianisti hanno proposto pagine di Schumann, Chopin, Bach, Schubert, Mendelssohn, Mozart, Beethoven, concludendo con brani di Ravel e Brahms a quattro mani.
Grande apprezzamento da parte del pubblico presente che si è dimostrato partecipe e molto coinvolto durante le esecuzioni: iniziative semplici che regalano però intense emozioni.

CIMITERO

L'uomo dei fiori

Vi ricordate del cimitero di via della Pace? Il viale di entrata curato piacevolmente fiorito lungo tutti i due lati, bello insomma.
Per qualche mese durante le visite al «mio» mi accorgo che tutto questo non c'è più, le piantine abbandonate, distrutte e calpestate. Chiedo. Mi si dice che lui è in malattia (che purtroppo dura a lungo).
Nei giorni scorsi la bella sorpresa, parte del viale mi accoglie con delicate piantine fiorite e amorevolmente curate, in fondo vicino al monumento centrale eccolo l'uomo dal pollice verde. Bravo! È sempre lui quell'uomo di colore di cui vi avevo già parlato, dipendente dell'Acegas.
Io, assieme a tutti i frequentatori di questo luogo di pace a noi molto caro, lo ringrazio per la gioia che ci dà ogni volta che percorriamo il viale di entrata.
Non so cosa dire a quelli che gli hanno distrutto le piante.

Claudia Gardelli Barin

IL PROBLEMA

«Autobus a Villa Carsia, la sperimentazione non è mai partita»

Questa mia segnalazione va indirizzata all'assessore provinciale ai Trasporti preposto che dopo tanti contatti e incontri non si decide a dare i mezzi necessari a una popolazione bisognosa di muoversi per i servizi più urgenti e vitali.
Ho presentato il 19 ottobre del 2007 una mozione sul trasporto pubblico del rione di Opicina, in particolare della zona di Villa Carsia che è stata discussa e approvata dalla Commissione del Comune con la presenza dell'allora compianta assessore Barduzzi e dei tecnici della Provincia oltre a quelli del Comune, poi approvata all'unanimità anche in Consiglio comunale.
Molti sono stati i contatti con i vari responsabili della Provincia e dell'Azienda trasporti. Finalmente il 24 febbraio del 2010 un articolo sul quotidiano locale pubblicava «Autobus a Opicina, servizio più robusto: la linea 4 arriverà in varie zone di Villa Carsia, all'orizzonte il servizio a chiamata. La sperimentazione prevista per il 22 marzo, corse dirette fino a via Nazionale. Sono passati 6 mesi dal proclama che risolveva i problemi in gran parte dei casigliani di Villa Carsia che fiduciosi stanno ancora aspettando la sperimentazione.
I problemi della gente della zona sono sempre più evidenti e attuali in quanto hanno la possibilità di recarsi a Opicina per il bisogno della farmacia, della banca, della posta, degli ambulatori medici, degli uffici vari, dei negozi, ma non hanno la possibilità di rientrare a casa. L'autobus della 4 barrata continua così da anni – nonostante le proteste dei cittadini e gli impegni che ho profuso con i vari addetti – il suo vecchio, discusso e inutile percorso con pochissimi utenti o a vuoto senza dare il servizio richiesto, girando e rigirando inutilmente, con uno spreco di denaro pubblico.
La soluzione più semplice era che il bus proseguisse dopo Campo Romano sulla statale 202 per imboccare via Carsia, via Santa Fosca e giungere al piazzale Istria. Le altre soluzioni previste accontenterebbero una parte e toglierebbero il servizio ad altri. Nella zona di Opicina-Villa Carsia si sta edificando enormemente, e la popolazione sta crescendo di numerose nuove famiglie giovani, con genitori che lavorano in città o in centro Opicina, per cui i servizi risultano completamente insufficienti.
È inimmaginabile eliminare la 4 barrata che dovrebbe funzionare da circolare e servire oltre che Villa Carsia anche le altre zone periferiche del territorio di Opicina.
L'assessore ai Trasporti e i tecnici della Trieste Trasporti conoscono perfettamente il problema, hanno cercato altre soluzioni più complicate e non solo non hanno risolto il caso, ma penso che lo stiano trascurando, mentre gli abitanti, che sono onesti cittadini che pagano le tasse e hanno diritto di avere i servizi pubblici per le loro esigenze, si sentono presi in giro.
Con rammarico devo dedurre che il problema lo si sta facendo incancrenire per non risolverlo, preferendo lo spreco di denaro pubblico e prendendo in giro la gente con la promessa di nuove sperimentazioni.
Al signor assessore ai Trasporti della Provincia e ai tecnici dell'Azienda Trasporti chiedo ancora una volta se c'è la volontà di risolvere questo annoso problema dando anche a questi abitanti il servizio tanto atteso.

Giuseppe Colotti
consigliere comunale
Lista Dipiazza

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Nella memoria del cavallo c'è un vero database

Per valutare il grado di intelligenza delle varie specie alcuni studiosi sono arrivati a una definizione di intelligenza che costituisce un compromesso, nella consapevolezza che il confronto tra specie diverse non è sempre sensato: "l'intelligenza è come un animale utilizza le esperienze precedenti per risolvere nuovi e diversi problemi". Sulle capacità intellettive del cavallo si discute da tempo e non si è ancora giunti a una soluzione definitiva: si sente infatti spesso affermare che il cavallo è un animale stupido. Soprattutto ci si chiede: perché il cavallo, animale incredibilmente forte, è disposto a sopportare la compagnia ingombrante dell'uomo? La spiegazione di questo comportamento remissivo è da cercare non tanto nella scarsa intelligenza di questo splendido animale, quanto nel fatto che è un animale che tollera, naturalmente, la presenza e la compagnia di esseri dominanti: dallo stallone alfa del branco fino all'uomo, purché i messaggi (visivi, posturali, olfattivi, uditivi…) che gli provengono dall'altro essere siano dominanti.
Il cavallo è inoltre dotato di una buona memoria, anche a distanza di molti anni, che gli permette di avere a disposizione un ottimo database di informazioni da cui attingere per risolvere i nuovi problemi che si presentano. Memoria e intelligenza sono sicuramente correlate: il cavallo è un erbivoro che in natura è cacciato da predatori carnivori, quindi una preda, pertanto ogni rischio corso e ogni errore commesso devono rimanere ben impressi nella mente del cavallo, perché se dovessero ripetersi le conseguenze potrebbero essere fatali. Il rovescio della medaglia è che un'associazione sbagliata effettuata dal cavallo o un trauma subito possono essere molto difficili da rimuovere, e pertanto è bene che, sia in addestramento, sia durante la vita di tutti i giorni, chi si avvicina al cavallo sia una persona preparata e che conosce i meccanismi con cui il cavallo ragiona.
L'utilizzo del cavallo a fini sportivi è antico quasi quanto la sua doma, e nei secoli si sono differenziate molteplici discipline. Nel dressage viene eseguita una serie di esercizi attraverso cui la giuria può giudicare il livello di addestramento e di armoniosità del cavallo: l'addestramento è di fondamentale importanza per ottenere la necessaria eleganza e naturalezza in tutti i movimenti. Il salto ad ostacoli è una disciplina che al fine di assicurare la massima sicurezza di cavallo e cavaliere richiede un lungo ed attento addestramento. I cavalli sono per indole indotti a saltare gli ostacoli, ma farlo con il cavaliere in groppa è un discorso differente: per questo è necessario che il binomio cavallo-cavaliere risulti molto ben affiatato e, soprattutto, che chi monta riesca ad evitare che il proprio peso possa impedire o rendere difficoltosa l'esecuzione di un salto. La monta western nasce nel Nord America dell'800 che ha rappresentato l'habitat naturale dei cow-boy, che utilizzavano il cavallo durante il lavoro e il tempo libero. Il cavallo soggetto alla monta western deve essere molto docile e tranquillo, per cui le scelte dei cow-boy ricadono su tre razze in particolare, Quarter Horse, Paint e Appaloosa.

SOCIETÀ

Donne e lavoro

Dal quotidiano «Il Piccolo» del giorno 17 settembre : «Lavoro, un milione e 224 mila donne oggetto di violenza e molestie sessuali». Dopo le cosiddette «violenze in famiglia» che hanno insanguinato la cronaca nel periodo estivo, l'Istat ci svela la realtà di un mondo produttivo dove la gioia di un traguardo lavorativo raggiunto dalla persona di genere femminile svanisce nelle umiliazioni, nella violenza, nello stupro.
Come tutto ciò non fosse sufficiente, dal punto di vista psicologico, la donna vive con senso di colpa ogni suo tentativo di inserirsi nel mondo del lavoro, a sentirsi fallita come donna se vi aderisce e a sentirsi fallita come individuo se invece sceglie di realizzarsi come donna.
Sensi di colpa, scarsa autostima, accettazione inconscia di inferiorità, una costruzione mentale che appaga la sete di dominio della persona di genere maschile in una società sempre più alla deriva, sempre più maschilista.

Edi Haipel

GIOVANI

«Villaggio» del futuro

Ho avuto la fortuna di lavorare come educatore al Villaggio del Fanciullo per diversi anni.
Oltre ad essere stata una ricca esperienza sotto vari punti di vista, non ultimo quello umano, ho potuto constatare cosa voglia dire l'impegno educativo sul territorio triestino.
L'opera Villaggio del Fanciullo è un'istituzione triestina di fondamentale importanza e punto di riferimento per la città e la sua comunità. Numerosi sono i giovani che sono passati all'interno della struttura, che hanno ricevuto una formazione scolastica e professionale e che oggi hanno un lavoro stabile ed una famiglia. Per questo è necessario riflettere accuratamente sulle scelte da fare a riguardo.
Personalmente non so se la vendita del campo di calcio sia la soluzione migliore da compiere per sanare eventuali problemi economici, ma di certo non va attuata tout court, senza avere alcuna seria progettazione futura. Deve essere missione di tutte le istituzioni capire la natura profonda e la ragion d'essere della struttura per poi prendere le giuste decisioni. Non dimentichiamo che l'educazione è la grande sfida dei prossimi anni.
Oggi, spesso, le parole «educatore» ed «insegnante» sembrano svuotate del loro significato, se non addirittura appaiono individuare delle categorie di basso livello. L'immagine che i mezzi di comunicazione e conseguentemente la gente attribuisce a queste professioni è sempre meno qualificante.
Sicuramente questa visione non aiuta ad alimentare nel singolo operatore, soprattutto nei momenti individuali di sconforto che ogni uomo ha nella sua vita professionale, un sentimento di partecipazione ad un progetto sociale nel quale rientra il futuro di molte giovani generazioni. Mi riferisco agli educatori, agli insegnanti, agli infermieri, agli psicologi, agli assistenti sociali e alle altre professioni lavorative che appare non producano niente. Non dimentichiamo che la produzione non si misura solo su aspetti economici, ma anche sul tipo di cultura che si è in grado di generare.
Operando in tale logica, anche i genitori, che per forza di cose sono chiamati ad essere i primi educatori, rischiano di divenire delle figure di scarsa rilevanza. Stiamo attenti che da qui ad affermare che la famiglia non abbia più un senso sociale il confine inizia a diventare labile.
Pertanto invito fortemente le amministrazioni comunale, regionale, ecclesiale a focalizzarsi non solo, sul seppur indispensabile, aspetto economico. Parte del futuro di domani passa anche attraverso luoghi come il Villaggio. È necessario chiedersi continuamente quale futuro vogliamo.
Esiste una realtà che va messa a fondamento di tutte le decisioni che si è chiamati a prendere e assume il nome di Uomo.

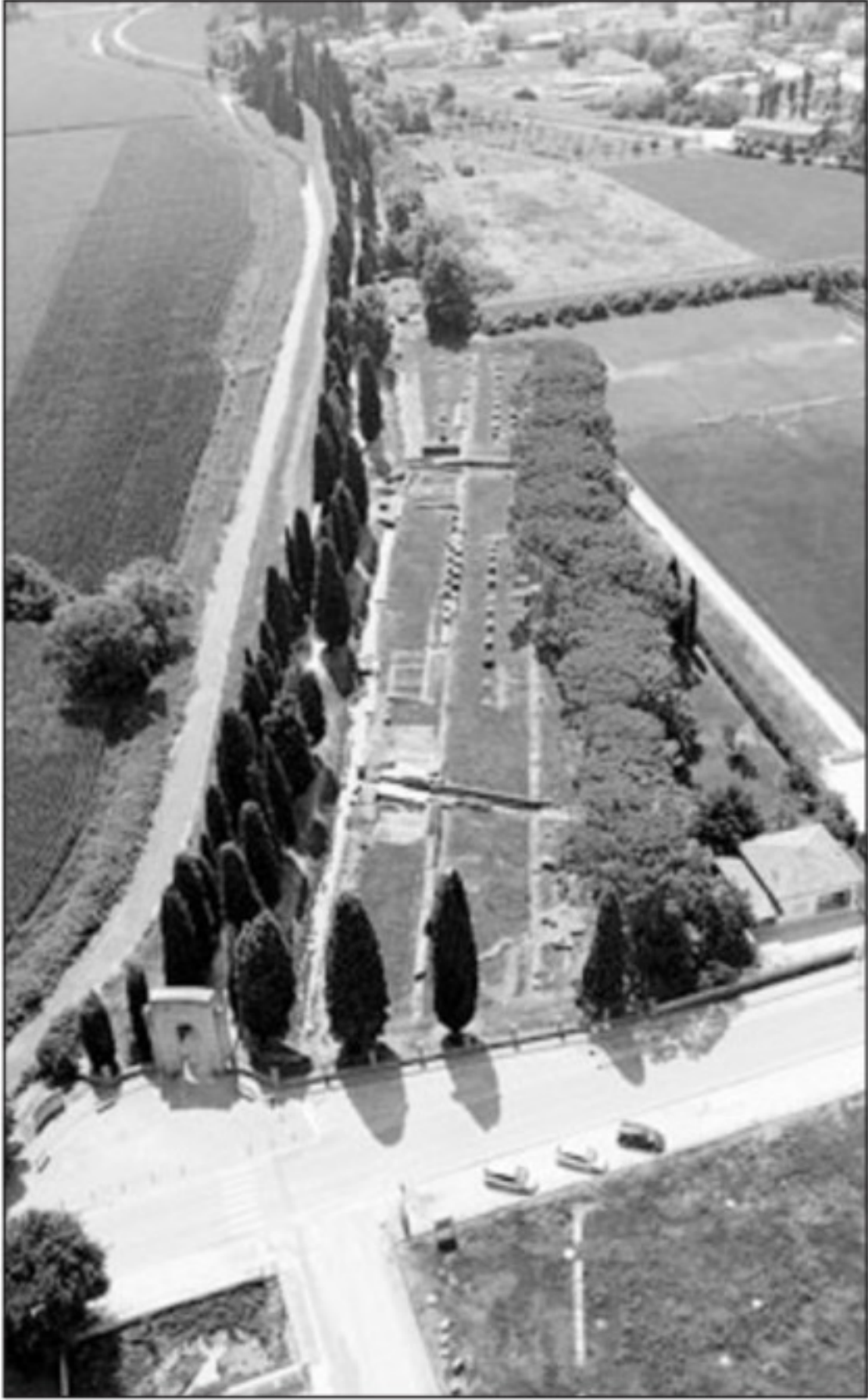
Luca Salvati
consigliere circoscrizionale Pd
membro direzione provinciale Pd

PROMEMORIA

Un film tratto da un romanzo di A.B. Yehoshua, "Il responsabile delle risorse umane" sarà il candidato di Israele al prossimo premio Oscar per la categoria del miglior film straniero. Lo ha stabilito ieri la giuria del premio cinematografico Ophir che ha preferito questa opera (del regista Eran Riklis) a "La grammatica interiore".

Sono 131, di cui 52 provenienti dall'Estremo Oriente, i giovani direttori d'orchestra ammessi alla fase finale del Concorso internazionale "Antonio Pedrotti" che si terrà a Trento, dal 27 settembre al 2 ottobre.

ARCHEOLOGIA

Due fotografie di Enzo Andrian tratte dal libro "Aquileia - Patrimonio dell'Umanità", edito dalla Banca Popolare di Vicenza. A sinistra, l'esterno della Basilica, che risale all'811 dopo Cristo e, a destra, una panoramica aerea di Aquileia.

Fozzati: «Eliminare tutto l'asfalto per ricostruire la Grande Aquileia»

Pubblichiamo parte della postfazione di Luigi Fozzati, intitolata "Da Aquileia alla grande Aquileia" di Luigi Fozzati, al libro "Aquileia - Patrimonio dell'Umanità" (Magnus Edizioni) da lui curato.

di LUIGI FOZZATI

Tremilacinquecento abitanti concentrati in un pugno di case e in quattro frazioni, campagna, vigneti, un fiume, una strada trafficata che taglia un'area archeologica e poi la fuga alberata verso il mare di Grado: è Aquileia, comune della Provincia di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia.

Là dove il salso e il salmastro si mescolano fino a formare un aroma nuovo, si staglia il profilo promiscuo di un paese cittadino e di una cittadina paesana: un composito panorama edilizio che si aggrega senza timori reverenziali al basso profilo delle rovine archeologiche e al nobile, cherubico intarsio della basilica paleocristiana.

La città imperiale si nasconde, quasi pudica, si lascia coprire da prati e asfalti anonimi: chi non la conosce non la vede, chi la conosce la intravvede, chi potrebbe conoscerla la cerca senza trovarla. E Aquileia: 36,84 kmq di territorio a circa 3 m di altitudine sul mare: una dimensione magica, dove il paesaggio attende paziente di tornare al lustro di un'epoca neanche tanto lontana.

Aquileia la grande, Aquileia la cristiana, Aquileia la quarta città dell'Impero ha un privilegio quasi unico: ha conservato intatto nel tempo il proprio nome, come qualche altra città romana, ma con un pregio in più. Il suo nome resta invariato non solo nel tempo ma anche nello spazio: Aquileia era ieri, è oggi; Aquileia è Aquileia in italiano, Aquileia è Aquileia in inglese, Aquileia è Aquileia in tedesco... Solo i francesi ci hanno messo del loro (Aquilée). Nessuna vocale in meno o in più, nessuna consonante in meno o in più: Aquileia è e sarà sempre e solo Aquileia dovunque nel tempo e in (quasi) tutto il mondo.

Chi ad Aquileia si ferma percepisce l'atmosfera straordinaria, il fascino nascosto e l'attrazione fisica di un luogo che ha un'anima: dall'altra parte c'è lo squallore antropologico dei non luoghi celebrati da Marc Augé.

Ma allora fermarsi ed esigere il rispetto di un incanto è il primo passo di chi rinuncia all'oltre: l'oltre è il mare, sono le spiagge, è accantonare questo pugno di case e rovine che si mescolano senza parlarsi, senza capirsi.

La strada che viola la storia agevola la fuga, il fraintendimento, la viltà: servirebbe uno stop inatteso, un alt improvviso, un supplemento di percorso che protegga amorevolmente l'anima dei luoghi prima attraversati in modo impertinente. Serve coraggio, serve dignità, serve decisione: la stessa determinazione dimostrata nel candidarsi a Patrimonio dell'Umanità. Aquileia è entrata a far parte dell'Unesco World Heritage dal 2 dicembre 1998 grazie in particolare a questi tre criteri: Aquileia è stata una delle più grandi e più ricche città dell'antico Impero Romano; gran parte dell'antica città è rimasta intatta e ancora sepolta, ed è il più completo esempio di una città dell'antica Roma nell'area del Mediterraneo; il complesso della basilica patriarcale è la dimostrazione del ruolo decisivo di Aquileia nella diffusione del Cristianesimo nell'Europa del primo Medio Evo.

Il nuovo millennio ha un'esigenza che assolutamente non ama i rinvii: occorre passare da Aquileia alla Grande Aquileia. Ognuno deve fare i suoi conti, preparare le risposte concrete e adeguate che il caso impone, predisporre un progetto. La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia ha rotto gli indugi, ha costruito un progetto scientifico come le competenze secondo le norme che oggi regolano il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e secondo gli indirizzi della Costituzione.

Questo volume rappresenta il punto d'incontro tra l'Aquileia di ieri e l'Aquileia di domani: un progetto per il futuro, dove ricerca e valorizzazione sono ripensati alla luce delle esigenze culturali del nuovo millennio.

15 aree archeologiche estese per 4 ettari, 2 musei, 18 edifici: che fare? I livelli d'intervento individuati sono tre: a) riorganizzazione degli spazi aperti; b) riorganizzazione della rete museale; c) nuova funzionalizzazione tecnica a livello regionale. Il progetto nasce e si sviluppa attorno a questi tre livelli e prevede un impegno duraturo e sistematico da parte di tutti gli enti coinvolti a vario titolo.

Le aree archeologiche vanno organizzate in modo logico sia per una valutazione critico-archeologica sia per agevolare la visita turistica del complesso aquileiese. Va da sé che il primo passo è l'azzeramento dei due percorsi stradali asfaltati che oggi s'interpongono fisicamente all'interno di aree archeologiche pregiate. La Strada Statale n. 352, ora Strada Regionale n. 352, attraversa indecorosamente l'importante zona del foro, privando archeologi e turisti di una visione d'insieme assolutamente necessaria e qualificante. Il passaggio continuo di traffico su gomma disperde nell'ambiente circostante fumi e polveri che vanno ad incidere sulla capacità di conservazione dei resti archeologici. Stesso discorso per l'altro tratto di strada, la Provinciale n. 8, che delimita l'area del porto fluviale e interrompe la domus oggetto di regolari campagne di scavo da parte dell'Università di Trieste.

Il cuore della città imperiale di Aquileia deve essere integro, preservato da altre funzioni, protetto da inquinamenti, escursioni termiche e risalite di acqua dolce o salmastra. [...]

© 2010 Banca Popolare di Vicenza

SABATO LA PRESENTAZIONE CON UN CONCERTO DEI SOLISTI VENETI

Un libro sulla città diventata Patrimonio dell'Umanità

AQUILEIA Nella ricorrenza dei 1200 anni della ricostruzione della Basilica patriarcale di Aquileia, Banca Popolare di Vicenza rende omaggio alla storica città di Aquileia con una pubblicazione che ne ricorda la storia millenaria, l'arte, la cultura e la civiltà, dal titolo **"Aquileia - Patrimonio dell'Umanità"** e con un concerto de "I Solisti Veneti".

Il volume, edito con il patrocinio della Direzione regionale per i Beni culturali artistici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e curato da Luigi Fozzati soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia, verrà presentato al pubblico sabato, alle 18, nella Sala Romana di Piazza Capitolo ad Aquileia. Alla cerimonia saranno presenti Gianni Zonin, presidente della Banca Popolare di Vicenza, il professor Louis Godart, consigliere del Presidente della Repubblica per la Conservazione del patrimonio artistico, e Renzo Tondo, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.

La Basilica di Aquileia fu distrutta da Attila a metà del V secolo e la ricostruzione viene fatta risalire all'811 d.C. grazie alla testimonianza di un diploma di Carlo Magno.

Ad impreziosire l'evento, Banca Popolare di Vicenza ha deciso inoltre di offrire un concerto dal titolo **"Omaggio ad Aquileia"**, eseguito da I Solisti Veneti diretti dal maestro Claudio Scimone con la straordinaria partecipazione del flauto solista James Galway, che si terrà alle 19.30 in Basilica.

CINEMA. AL "GOLDEN ORANGE"

Accuse a Kusturica: «È amico dei serbi, fuori dalla giuria del festival»

di AZRA NUHEFENDIC

Il presidente della Federazione delle associazioni culturali turco-bosniache Cemal Senel, ha esortato gli organizzatori del Festival Internazionale del Cinema "Golden Orange" di Antalya, in Turchia, di revocare l'invito al famoso regista Emir Kusturica di far parte della giuria del Festival. Cemal Senel ritiene che «Kusturica non è una brava persona» e che non doveva trovarsi ad Antalya, in quanto, come afferma «Kusturica è un amico intimo di chi ha commesso crimini in Bosnia-Erzegovina». «Molte volte Kusturica ha detto che lui e i suoi famigliari, nonostante i musulmani bosniaci, si sentono culturalmente più vicini ai serbi... Kusturica non ha mai partecipato ad alcun memoriale dedicato alle vittime dei massacri compiuti dai serbi in cui sono morti ottomila musulmani in una settimana», ha detto Cemel Senel. Gli organizzatori del festival "L'Arancio dorato", fino ad ora non hanno reagito a questa dichiarazione.

Il regista serbo Emir Kusturica

Ricordiamo che regista Emir Kusturica è nato in una famiglia musulmana a Sarajevo, dove aveva lavorato fino all'inizio anni novanta. Durante la guerra in Bosnia-Erzegovina si era schierato con il l'ex presidente serbo Slobodan Milosevic (accusato per i crimini contro l'umanità e di guerra, morto durante il processo preso il Tribunale d'Aja). Con i soldi del regime di Belgrado Emir Kustruica aveva fatto, durante la guerra, due film, ("Underground" e "La vita è un miracolo") tutti e due visti, da Sarajevo, come la propaganda pro-serba. Dopo la guerra Emir Kusturica si è fatto battezzare; é diventato un cristiano ortodosso, e ha cambiato il nome Emir, in un nome tipico serbo, Nemanja.

A causa delle sue convinzioni politiche Emir Kusturica aveva litigato e interrotto i rapporti di amicizia e di lavoro con famoso drammaturgo, poeta, e scrittore bosniaco Abdullah Sidran. Insieme negli anni Ottanta hanno fato due film che avevano ottenuto il maggiore successo internazionale: "Ti ricordi di Dolly Bell?", con quale avevano vinto il Leone d'Oro al Festival di Venezia, e con "Papà è in viaggio d'affari", che ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes. Dopo quasi venti anni di animosità due grandi personaggi, Emir Kusturica e Abdulah Sidran, si sono incontrati alcuni mesi fa, per discutere un nuovo progetto che faranno insieme.

DA OGGI AL 27 FEBBRAIO A TORINO

"Modernikon", contemporanei russi alla Fondazione Re Rebaudengo

TORINO Da oggi al 27 febbraio alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino è allestita la grande mostra "Modernikon", dedicata ai più importanti artisti contemporanei russi. La mostra, curata da Francesco Bonami e Irene Calderoni, presenta le più nuove e interessanti ricerche dell'arte contemporanea in Russia. Tra gli autori più noti, Anatoly Osmolovsky, Dmitry Gutov, Victor Alimpiev, Vladimir Logutov.

Molte anche le performance in programma, come quella di oggi, per l'inaugurazione, di Andrey Kuzkin, che nella sua opera "Lavitation Heroes" ha realizzato un gruppo di giganti modellati con pane e sale e farà parte dell'installazione stessa sospendendosi, nudo, con un'amaca a 6 metri d'altezza.

MOSTRA. L'ARTISTA GIAPPONESE A MATERA

Opere di Azuma, maestro del vuoto tra i "Sassi"

di MARIA CAMPITELLI

MATERA Le grandi mostre di scultura contemporanea promosse dal circolo "La Scaletta" di Matera in collaborazione con il Comune e il Museo Musma si distinguono da tutte le mostre possibili per l'eccezionalità dei luoghi che le ospitano. I Sassi di Matera appunto e cioè le chiese rupestri della Madonna delle Virtù e S.Nicola dei Greci, che sono degli antri favolosi ricavati dal tufo, con archi, pilastri, absidi, impreziositi da antichi cicli di affreschi che creano un habitat unico per le opere d'arte colà disposte.

Quest'anno il maestro prescelto è il giapponese Kengiro Azuma, da decenni trapiantato a Milano e perciò ben noto nel contesto culturale italiano. La mostra (visitabile fino al 9 ottobre), è curata da Giuseppe Appella unitamente al catalogo, ed allestita da Alberto Zanmatti. Comprende sculture, disegni e gioielli del periodo 1948-2010.

Curiosa la storia di Kengiro Azuma. Nel 1943 l'artista era arruolato nell'aereonautica della marina militare giapponese ed era pronto per le missioni kamikaze, desideroso di donare la vita per l'imperatore/dio in cui credeva ciecamente. Nel '46 dopo Hiroshima, Nagasaki, la resa giapponese, il crollo del dio/imperatore, i valori e gli ideali di Azuma s'infrangono portandolo allo smarrimento. Lo salvò l'arte, che già allignava nella sua famiglia in quanto figlio di fonditori del bronzo; trovò una nuova ragione di vita e si iscrisse al corso di scultura all'Università di Tokyo. Continuò poi gli studi in Italia a Brera con Marino Marini. La prima parte della mostra disvela appunto, con sorpresa, un fare italico sobriamente classice che lo accomuna al maestro. Ma è lo stesso Marini a spronarlo a ritrovare le sue radici, scostandosi dal suo stile. Un giorno, nel suo studio milanese, cadono a terra delle liste di legno, quelle delle cassette della frutta, accatastate per il riscaldamento, ed è un nuovo mondo che gli si apre. Azuma vi scorge un'armonia spontanea, una forma che risveglia il suo spirito autentico, la sua sensibilità zen verso la bellezza non costruita, l'invisibile che c'è dentro la materia, il pieno e il vuoto. E il pieno e il vuoto saranno i punti nodali della suo ricerca.

Dapprima il vuoto /MU – e le sue opere diventano bassorilievi, assemblaggi di tracce di assi, slabbrate, segnate, forate, che risentono della generale sensibilità astratta di quel tempo. Un'analisi che è conoscenza, dove occhi, cervello, mente, come precisa Appella, concorrono ad esprimerla. "La forma è vuoto (che non è assenza di materia ma presenza di spazio) il vuoto è forma". Sfilano così le bronzee sculture in perfetta sintonia con l'ambiente rupestre, le forme convesse, vuote dentro, come grandi gusci, riecheggianti motivi naturali. (Mu 84 1963).

Un'opera in bronzo degli anni Sessanta del maestro giapponese Kengiro Azuma in mostra fino al 9 ottobre tra i "sassi" di Matera.

Dagli anni '80 procede la ricerca di YU che si contrappone e allo stesso tempo integra MU. Sorgono allora forme monumentali con le quali spesso Azuma partecipa a concorsi e rassegne internazionali e che poi campeggiano in piazze e strade di svariate città del mondo. Come ad esempio quello di "Dalmine Forme in tubi" di cui una superba versione è in mostra. O "A moment of life", la famosa "goccia" presentata nel '91 a Tokyo, che è un pò il cardine della ricerca cognitiva/esistenziale di Azuma. La goccia, nella sua perfetta forma organica, riassume e contiene il pieno e il vuoto, traduzione visiva del connubio intelletto/sensi, momento emblematico ed eterno della vita. Tra le tante opere "Luce nei Sassi di Matera" è un lavoro nato proprio qui; delicato gioco di linee bianche, di tondino di ferro, intrecciate in un'aerea geometria di luce che dialoga con la natura. E i disegni robusti, i gioielli preziosi ma squadrati e minimali, completano l'esposizione.

Dice Azuma : "In tutti questi anni vissuti in un paese straniero ho inserito nella mia attività di scultore, dentro certe forme, tanto le cose della natura quanto aspetti diversi del pensiero umano che si plasma nella realtà quotidiana, così il mio personale modo di vivere. Sono pienamente convinto che la vita non è altro che un incessante sforzo diretto all'avvicinamento dell'assoluto. Che cosa è l'assoluto? Mi pare che la vita e l'arte siano completamente immerse nel mistero".

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Mostre culturali • Chioschi enogastronomici • Tendone coperto in piazza • Manifestazioni sportive & artistiche • Convegni e musica dal vivo

Continua la lunga stagione di eventi

Festa di fine estate nella cornice del Villaggio del Pescatore

È stata quella dei mesi scorsi una grande stagione di eventi, che ha portato a Duino Aurisina e sul territorio provinciale un grande numero di presenze, con una ricaduta economica sul territorio di grande interesse. Eventi culturali, sportivi ed enogastronomici realizzati in sinergia tra Amministrazione comunale, Operatori ed Associazioni ed Enti pubblici. In un programma articolato e dislocato sul territorio al fine di attirare turisti, offrendo nel contempo animazione culturale e sportiva. Il tutto grazie a un lavoro puntuale degli uffici della Cultura, grazie agli sponsor e agli enti che sostengono i progetti e soprattutto ai Presidenti e ai volontari delle numerose associazioni che hanno creduto e credono con forza nella sinergia con l'amministrazione comunale e nel lavoro comune a beneficio della comunità. E ora è giunto il momento di **Vele bianche e pesce azzurro**, che già nel nome fa venire voglia di mare e di sole, nel desiderio di trattenere l'estate che fortunatamente dalle nostre parti dura abbastanza a lungo. Nell'incantevole cornice del Villaggio del Pescatore, nella suggestiva baia all'estremo limite territoriale del Comune di Duino Aurisina. Si parte oggi con l'inaugurazione di un cartellone ricco di proposte gustose e piacevoli.

Sinergia di successo

L'evento "Vele Bianche e Pesce Azzurro" è promosso dalla SOCIETÀ NAUTICA LAGUNA in collaborazione con il COMUNE DI DUINO AURISINA, il comitato promotore "Giornate dell'agricoltura, Pesca e forestazione" nonchè della specifica iniziativa "la via dell'acqua e della terra, fonti della vita" le Amministrazioni Comunali di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino, la collaborazione della Capitaneria di Porto, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, le Forze dell'ordine e la partecipazione dei CONSORZI agroalimentari della Provincia di Trieste, Gruppo Speleologico Flondar, Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000, Associazione Italiana Sommeliers, Polisportiva San Marco, Proloco Mitreo, Parrocchia San Marco, Associazione Onorevoli Colonnelli del Kentucky, Tennistavolo Trieste Sistiana, Riserva del WWF di Miramare, Associazione Sodalitas Adriatico Danubiana, Associazione Italo Ungherese Pier Paolo Vergerio, Lions Club Duino Aurisina, Gruppo Speleologico San Giusto.

Giovedì 23 settembre

Ore 18.00 Chiesa del Villaggio del Pescatore concerto inaugurale di Ghenadie Rotari (Moldavia) organizzato dall'Associazione Onorevoli Colonnelli del Kentucky

Venerdì 24 settembre

Ore 10.00 Sala Convegni Del Castello Di Duino Seminario di studio "**EVOLUZIONE STORICA DELLE CONCESSIONI DEMANIALI ALLE SOCIETÀ NAUTICHE NEL GOLFO DI TRIESTE**"

Ore 16.30 Biblioteca Comunale apertura della Mostra "**DIALOGHI IN CERAMICA**"

Ore 17.00 - 24.00 Piazza del Villaggio: apertura casette espositive e chioschi enogastronomici a base di pesce azzurro

Ore 15.30 Museo apertura della mostra permanente "**STORIA E PREISTORIA ATTORNO AL TIMAVO**" del Gruppo Speleologico Flondar

Ore 18.00 Area conferenze piazza Inaugurazione della ufficiale e saluti delle autorità

Ore 19.00 Area Conferenze piazza incontro di presentazione della visita alla grotta Valentina

Ore 20.00 Piazza Spettacolo musicale con la **DISCOFESTA BAND**

Sabato 25 settembre

Ore 09.00 Campo Polisportiva S. Marco 4a "PEDOCIO CUP 2010" Torneo di Calcio a 7

Ore 10.00 - 24.00 Piazza del Villaggio apertura casette espositive e chioschi enogastronomici a base di pesce azzurro

Ore 10.00 gazebo info-point dedicato al cicloturismo con bici a noleggio

Ore 10.30 Area Conferenze Tavola rotonda "**Risorse Agricole e del mare quale Sviluppo Turistico?**" organizzato nell'ambito di "La via dell'acqua e della terra, fonti di vita" in collaborazione con il Comitato Promotore delle Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione

Sabato e Domenica dalle ore 10.00 con l'UN.CI.S. Unità Cinofile, gazebo informativo.

Ore 10.00 - 15.00 visita guidata alla Grotta Valentina di Visogliano

Ore 10.30 Tendone Area Tennis della Polisportiva San Marco Tavola Rotonda "**Sicurezza e navigazione da diporto**"

Ore 10.00 - 20.00 Biblioteca Comunale mostra "**DIALOGHI IN CERAMICA**"

Ore 16.30 Sala parrocchiale Inaugurazione della mostra dei disegni e premiazioni ex tempore "**Sulle onde del mare**"

Ore 17.00 Sala conferenze piazza interviste sfilate e premiazione del "CAN DE BARCA NOSTROMO DE BORDO"

Ore 10.00 - 20.00 apertura della mostra permanente "**STORIA E PREISTORIA ATTORNO AL TIMAVO**" del Gruppo Speleologico Flondar

Ore 17.30 evento musicale con la **BANDA DI TREBICIANO**, giro del VILLAGGIO del PESCATORE e CONCERTO in PIAZZA

Ore 19.00 premiazioni del torneo "**4a PEDOCIO CUP 2010**" Gruppo Ajser 2000

Ore 20.30 Piazza musica e spettacolo con: **LE MITICHE PIRIE**

Domenica 26 settembre

Ore 10.00 - 24.00 apertura casette espositive e chioschi enogastronomici a base di pesce azzurro

Ore 10.00 gazebo info-point dedicato al cicloturismo con bici a noleggio

Ore 10.00 - 15.00 visita guidata alla Grotta Valentina di Visogliano

Ore 10.00 Partenza della Regata "**DUE CASTELLI**"

Ore 10.00 - 20.00 apertura della mostra permanente "**STORIA E PREISTORIA ATTORNO AL TIMAVO**" del Gruppo Speleologico Flondar

Ore 10.30 Chiesa del Villaggio del Pescatore Santa Messa

Ore 11.00 - 16.00 Piazza del Villaggio - raduno del "**LAMBRETTA CLUB DI TRIESTE**"

Ore 11.15 Sala parrocchiale VIAGGI E VIAGGIATORI LUNGO L'ADRIATICO. Dal "**Diario di Viaggio di Pierre L'Escalopier**" incontri con Cristiano Caracci e con Pietro Spirito

Ore 15.00 - 17.00 Area Parco Giochi della Biblioteca comunale: "**GIOCHI DIMENTICATI**"

Ore 16.30 - 18.00 Sala parrocchiale visita alla mostra di disegni "**Sulle onde del mare**"

Ore 10.00 - 20.00 Biblioteca Comunale mostra "**DIALOGHI IN CERAMICA**"

Ore 17.00 Area conferenze esibizione delle "Ragazze del Sorriso"

Ore 20.00 Musica dal Vivo in Piazza: **ORCHESTRA SPETTACOLO LA VECIA TRIESTE**

Provincia di Trieste
LAVORO & PROGETTI

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

■ ENERGIA & AMBIENTE

La Provincia di Trieste, i cittadini e il sole

Prorogato il Bando fino al 30 settembre

Con il progetto La Provincia di Trieste, i cittadini e il sole, l'amministrazione provinciale ha messo a disposizione della cittadinanza la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici senza alcun onere di spesa legata all'acquisto o all'installazione degli stessi. L'iniziativa ha già riscontrato un notevole interesse tanto che a tutt'oggi le domande pervenute sono superiori a 1200, superando già la stima iniziale di 1000 impianti. Fortunatamente questo superamento della previsione non comporta difficoltà di attuazione alcuna ed anzi , consentendo di distribuire i costi fissi dei potenziali attuatori su un numero maggiore di impianti, rende ancora più appetibile l'investimento per gli imprenditori. I cittadini che intendono aderire all'iniziativa possono fare domanda utilizzando il modello allegato al Bando entro il 30 settembre 2010, inviandolo a mezzo posta o consegnandolo all'ufficio Protocollo della Provincia in piazza Vittorio Veneto, 4 nel seguente orario: martedì, mercoledì, venerdì: 09.00 - 13.00 lunedì, giovedì: 09.00 - 13.00/15.00 - 17.00; Le ditte che intendono partecipare alla selezione del soggetto attuatore tramite la convenzione citata possono inoltrare la proposta, secondo le modalità contenute nell'Avviso, entro il 30 settembre 2010.E' stata così prorogata la scadenza già prevista per il 15 settembre nell'art. 4. dei criteri di selezione. Pare importante evidenziare che sono pervenute da parte di potenziali soggetti attuatori le seguenti richieste di chiarimento: è possibile formulare offerte per impianti di potenza superiore a 3 kWp? E in caso affermativo, come viene valutata tale offerta? Già sul sito della Provincia di Trieste sono forniti i necessari chiarimenti che appare opportuno evidenziare a beneficio delle ditte potenziali offerenti e dei cittadini: il bando per i privati e l'avviso per le ditte costituiscono un insieme congiunto ed integrato che prevede l'installazione di impianti di 3 kWp; i cittadini hanno già formulato più di 1.000 istanze per impianti da 3 kWp ed a detta taglia di impianto hanno fatto riferimento; la proposta delle ditte deve quindi fare riferimento a detta potenza, qualе la potenza minima dell'impianto, sulla quale si valuteranno in modo omogeneo le diverse offerte pervenute; resta comunque possibile effettuare offerte per l'installazione di impianti di potenza più elevata, a condizione che espressamente l'offerente accetti che sia il cittadino il soggetto ultimo deputato a scegliere la potenza da installare; in sede di attuazione, con il consenso del cittadino, nulla osterà all'installazione di impianti di potenza superiore a 3 kWp. Le informazioni possono essere richieste: all'Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 040 3798512 – 040 3798538 info@provincia.trieste.it al Servizio Tutela Ambientale tel. 040 3798463 - 040 3798498 fax 040 3798511 ecologia@provincia.trieste.it

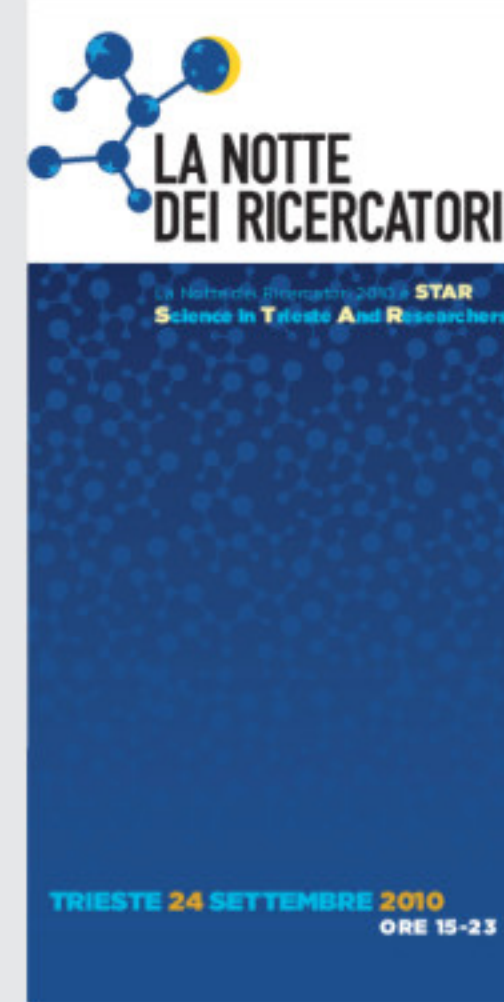
■ CULTURA & EVENTI

Monumento all'Esodo: domenica l' inaugurazione

Sarà la Presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, ad inaugurare domenica 26 settembre, alle ore 17.00, il *Monumento in memoria dell'Esodo degli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia*, voluto dall'amministrazione provinciale con la collaborazione dell'Associazione delle Comunità istriane, dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – Comitato provinciale di Trieste, dell'Istituto regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata e dell'Unione degli Istriani. L'opera - segno tangibile della sofferta vicenda dell'esodo, che al termine del secondo conflitto mondiale ha coinvolto le popolazioni italiane delle terre dell'Adriatico orientale – sorgerà nel luogo simbolo del transito verso l'Italia di migliaia di famiglie istriane, fiumane e dalmate, nel Comune di Muggia in corrispondenza della rotatoria di innesto della nuova Strada Provinciale n. 15 "delle Noghere" con la strada statale n. 15 "Flavia", proprio nell'area effettivamente percorsa dalle popolazioni italiane durante l'esodo dalle terre dell'Adriatico orientale. Il progettista, Luca Valerio Lonardo, ha scelto di rappresentare simbolicamente l'evento attraverso l'elemento volumetrico della ruota, citazione dei carri di un tempo e, al tempo stesso, oggetto mobile, che tende lontano, proiettandosi nel domani. Il monumento è stato realizzato in sinergia con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, della Regione Friuli Venezia Giulia (Direzione Centrale Pianificazione Territoriale, Autonomie Locali e Sicurezza – Servizio Tutela Beni paesaggistici) del Comune di Muggia e dell'Università di Trieste.
Info: www.provincia.trieste.it

■ LA NOTTE DEI RICERCATORI

Quando la scienza incontra la città

Una grande festa della scienza, per rendere partecipe la città delle importanti istituzioni scientifiche che essa ospita, spesso senza essere pienamente consapevole delle ricerche di rilevanza internazionale che vi si conducono e che fanno di Trieste un centro di richiamo per gli scienziati di tutto il mondo. Venerdì 24 settembre ritorna, dopo il successo della prima edizione, "La Notte dei Ricercatori", ampliando notevolmente la sua già vasta offerta di laboratori, visite guidate ed esposizioni multimediali. Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Researchers in Europe, che coinvolge in contemporanea diverse città in Italia e nell'Unione. A Trieste però, non solo "notte". Nel corso della mattinata e del primo pomeriggio infatti, i ragazzi delle scuole e dei ricreatori avranno la possibilità di toccare con mano il mondo della ricerca, tra ecologia, scienze della Terra, archeologia, fisica, matematica, astronomia e scienze naturali, con gli stessi ricercatori a fare da tutor ai ragazzi. Dalle 15 alle 23, la manifestazione si aprirà alla città intera. In piazza Unità, nei vari stand, tutti potranno prendere parte ai laboratori, e mettersi letteralmente in gioco con il quiz sulle istituzioni scientifiche cittadine, la corsa ad orientamento e il grande calciobalilla umano; inoltre – a proposito di sport – vi saranno dimostrazioni di come la conoscenza della fisica possa migliorare le prestazioni, per esempio, nel golf e nel karate. "La Notte dei Ricercatori" è, come ricordato, l'occasione giusta per conoscere meglio l'enorme patrimonio di scienza della nostra città. Sarà piacevole scoprire che vi lavorano persone normali, disponibili a condividere con il pubblico le proprie esperienze e i propri studi: è questo lo spirito, tra le altre attività, di Street Science. Nelle sale dell'Hotel Savoia saranno contemporaneamente in esposizione cinque mostre, a metà tra scienza ed arte, tra utile e bello. Nel Salone degli Incanti, alla Camera di Commercio e nella sala matrimoni del Comune si susseguiranno, a partire dalle 16, conferenze e tavole rotonde di carattere divulgativo, accessibili a tutti. La musica è arte, ma anche scienza: lo si potrà verificare con i concerti e i laboratori organizzati dal Conservatorio Tartini, mentre la serata sarà animata da alcune band rock e jazz composte in gran parte dai ricercatori.
Info: www.nottedeiricercatoritrieste.it

■ LO SPAZIO RITROVATO

Nel Parco di San Giovanni, l'espressività giovanile trova casa

C'è un luogo a Trieste dove i giovani possono esprimersi e dare corpo alle loro idee: è il Parco di San Giovanni, con il Teatrino da poco intitolato a Franco e Franca Basaglia. Si tratta di un vero e proprio "spazio ritrovato", come suggerisce il nome del Festival dell'espressività giovanile promosso dalla Provincia di Trieste, giunto alla sua seconda edizione. In un mese – dal 16 settembre al 16 ottobre – si susseguono eventi di ogni tipo proposti e realizzati dai giovani – a gruppi, o riuniti in associazioni - per i giovani. Di ogni età. Spettacoli di prosa, mimo, danza, concerti di ogni genere - dal reggae alla lirica - mostre e laboratori animano il comprensorio quasi ogni giorno, facendo da megafono alle idee e ai sogni dei ragazzi, e mettendo in rilievo la vitalità, spesso nascosta, del territorio. Sono occasioni importanti per fare cultura, per conoscersi e socializzare. Stasera, giovedì 23 settembre, il Teatro Étoile di Trieste mette in scena al Teatrino lo spettacolo di teatro danza Frame of Space, mentre domani saranno le associazioni a presentarsi, condividendo le loro esperienze e favorendo momenti di riflessione per tutti. Sempre domani sera, si esibiranno il Gruppo da Camera dell'Orchestra nazionale giovanile italiana diretto da Massimiliano Donninelli e poi il trio di percussionisti composto da Gabriele Petracco, Irene D'Andrea e Daniele Ruzzier, suonatori di strumenti poco noti come il vibrafono e la marimba.

■ PROSSIMA FERMATA: SCIENZA

Itinerari e percorsi in città e provincia

Tra le proposte più interessanti de "La Notte dei Ricercatori" vi sono senz'altro i tour guidati a piedi, in pullman e sulla motonave Delfino Verde. Ben cinque saranno le corse di "Scienza sulle onde": biologi e oceanografi dell'Ogs illustreranno le caratteristiche del nostro golfo e gli organismi che lo abitano, mentre i ricercatori dell'Istituto di Fisica nucleare spiegheranno i segreti della navigazione a vela e del sistema gps. La sera, tramontato il sole e sorte le stelle, spazio all'astronomia, con un viaggio immaginario tra costellazioni e pianeti lontani. La Provincia di Trieste si è fatta invece promotrice di un'iniziativa che coinvolge tutto il suo territorio: tre corriere partiranno da Duino, Opicina e Muggia per raggiungere il centro città. Sulla strada, alcuni studiosi illustreranno le caratteristiche più importanti dei luoghi attraversati. Per quanto riguarda il primo itinerario, un geologo del nostro ateneo, racconterà del corso misterioso del Timavo che, inabissandosi a San Canziano, riemerge nei pressi del Villaggio del Pescatore, dove sono stati trovati i resti, assai ben conservati, di alcuni dinosauri del Cretacico. Chi invece partirà da Opicina, parlerà di carsismo, chi da Muggia, delle risorse del mare e dei futuri scenari per la zona industriale e della qualità ambientale urbana di Servola e Valmaura. Un altro percorso proposto dalla Provincia conduce alla scoperta del Porto Vecchio, certamente una delle zone più interessanti della nostra città, dal punto di vista storico ed archeologico. Infine, l'Università ha predisposto ben sette percorsi a piedi per le vie del centro ("Itinerari nella Trieste nascosta"), in compagnia di giovani ricercatori di tutte le discipline. Si potranno seguire le orme di James Joyce, oppure ci si potrà soffermare su alcuni aspetti della storia e della cultura slovena maturati nella nostra città; visitare i luoghi della Trieste medievale o conoscere la figura di Richard Burton. Monumenti e palazzi hanno tutti una storia da raccontare: "La Notte dei Ricercatori" sarà l'occasione per ascoltarla.

PROVINCIA di TRIESTE
CENTRO PER L'IMPIEGO

Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro
Sede: Scala dei Cappuccini, 1- Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

RICHIESTE DI PERSONALE COLLOCAMENTO ORDINARIO

Le adesioni saranno raccolte presso il Centro per l'Impiego della Provincia di Trieste – Scala dei Cappuccini, 1 nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, dalle ore 9.15 alle ore 12.45.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte a entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Programmatore dot.net/sviluppatore software conoscenza VISUAL STUDIO e SQL SERVER, precedente esperienza. .Offresi inserimento part-time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma. **Rif. Prot. 246/10**

Operatore commerciale area manager età tra i 25 e i 40 anni, in possesso di diploma o laurea, precedente esperienza, disponibile a trasferta, patente di guida di tipo B,buona conoscenza dell'inglese e dello spagnolo, conoscenza discreta di Microsoft Windows, Word, Excel, Internet e posta elettronica. Offresi inserimento per sviluppo mercato sul territorio estero con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma **Rif. Prot. 248/10**

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

Tirocinante con mansioni di tecnico informatico, di età compresa tra i 18 e 25 anni in possesso di diploma tecnico/informatico, con buona conoscenza del pacchetto Office, configurazione SW, caselle di posta ed installazione del Sistema Operativo.. Offresi inserimento in tirocinio formativo e di orientamento. **Prot. Rif.245/10**

OFFERTE RISERVATE AGLI ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Il Centro per l'Impiego – Servizio Incontro Domanda Offerta Collocamento mirato – sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato , interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:

- preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL
- gestione di linguaggi di programmazione informatica

RASSEGNA. POSITIVO BILANCIO DELLA PRIMA EDIZIONE

"Castello con le stelle", prova riuscita: diventa annuale

Gli spettacoli a San Giusto nel 2011 in giugno. Il 16 dicembre arriva Ligabue al PalaTrieste

TRIESTE Bilancio positivo per **"Il castello con le stelle"**, la rassegna promossa dal Comune di Trieste e organizzata dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con il contributo della Fondazione CRTrieste. Con autentica gioia il presidente dello Stabile, Paris Lippi, ha commentato ieri in una conferenza stampa, i dati relativi alla "edizione zero" di una rassegna che con grande probabilità diventerà un appuntamento annuale per la città e che ha ottenuto il consenso di 4.843 spettatori paganti per un incasso complessivo di 66.034,79 euro.

«Nonostante gli spettacoli fossero a pagamento, contrariamente all'usanza di proporre nel periodo estivo eventi gratuiti, il pubblico ha dimostrato di gradire le proposte - ha sottolineato Lippi, - e se il direttore Antonio Calenda, come si è ventilato, si occupasse anche del Teatro Verdi, il discorso sinergico tra i teatri potrebbe essere ancora più buono a livello economico, con un conseguente ritorno dello stesso castello di San Giusto agli onori del passato».

Soddisfazione è stata espressa anche da parte di Stefano Curti, direttore organizzativo dello Stabile, che ha sottolineato il superamento della "prova tecnica" di allestimento e successione veloce di spettacoli diversi e la capacità della rassegna di generare incassi. Il pubblico ha dimostrato di apprezzare proposte di generi diversi, una specie di anteprima della stagione del Rossetti (che registra già un aumento del 5 per cento nell'incasso rispetto allo scorso anno) e se per la rassegna i titoli più visti sono stati Jesus Christ Superstar, Musical StarTs, Carmen e Oblivion Show, non sono mancati grandi apprezzamenti per "Per non morire di mafia" o "Pagagnini" che potrebbero fare ritorno allo Stabile nelle prossime stagioni.

Per il prossimo anno, oltre ai titoli, sono al vaglio lo spostamento della rassegna a giugno, l'ampliamento dei posti disponibili e una promozione anticipata. L'assessore Lippi ha colto l'occasione per annunciare anche un nuovo evento in città: il 16 dicembre tornerà il rocker emiliano **Luciano Ligabue** al PalaTrieste, unica data per il Triveneto, con il suo tour invernale.

Sara Del Sal

Ligabue il 16 dicembre sarà al PalaTrieste

CINEMA. TREDICESIMA EDIZIONE

Ritorna lo Sguardo dei Maestri e indaga Bernardo Bertolucci

Da novembre a febbraio retrospettiva del grande regista a Trieste, Udine e Pordenone

UDINE Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con **"Lo Sguardo dei Maestri"**, la rassegna organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero e la Cineteca del Friuli, nata per omaggiare i grandi cineasti del nostro tempo. Dopo Bresson, Buñuel, Tati, Ophüls, Dreyer, Fellini, Bergman, Welles, Resnais, Mizoguchi, Losey e Godard, la sua tredicesima edizione concentra il proprio sguardo sul più internazionale dei nostri registi, ovvero **Bernardo Bertolucci** con una retrospettiva che si svolgerà al Visionario di Udine, a Cinemazero di Pordenone e al Teatro Miela di Trieste dal 10 novembre fino al 9 febbraio 2011.

Nel corso di 10 serate saranno proposti 15 lungometraggi e una selezione dei cortometraggi realizzati da un autore la cui opera può essere paragonata all'immagine di un "mandala", ad una struttura articolatissima e armoniosa, dove gli infiniti elementi di ogni film si ricompongono in una forma di insuperabile bellezza. Quello di Bertolucci è un cinema spettacolare e intimo allo stesso tempo (ricordiamo "L'ultimo imperatore"), d'impronta colta e (a volte tormentosamente) riflessiva ("Ultimo tango a Parigi"), eppure capace di estendersi sul respiro della grande produzione internazionale ("Il the nel deserto", "The Dreamers").

Bernardo Bertolucci, 69 anni

Grazie ad una selezione di pellicole che include i cortometraggi più sperimentali e tutti i capolavori segnati da veri e propri trionfi commerciali, Lo Sguardo dei Maestri farà riscoprire Bernardo Bertolucci valorizzandone questo triplice percorso e dimostrando come nella sua cinematografia ogni film si ponga in dialettica opposizione ai precedenti. A riprova di quanto il suo cinema sia costantemente proteso ad esplorare nuovi universi e a portare con audacia questa volontà di esplorazione e sperimentazione all'interno di ogni singolo film. La manifestazione/tributo sarà accompagnata da un catalogo curato dallo storico del cinema, il francese Fabien Gerard.

ANTICIPAZIONE / SAGGIO DI MIMESIS

La Posta in gioco? È la libertà di tutti noi

Nuova edizione del libro di Pier Aldo Rovatti che interroga Heidegger e Husserl

Pubblichiamo la nuova introduzione di Pier Aldo Rovatti al suo libro "La posta in gioco" - sottotitolo "Heidegger, Husserl, il soggetto" -, riedito da Mimesis (pagg. 129), dopo l'edizione pubblicata da Bompiani nel 1987.

di PIER ALDO ROVATTI

«La posta in gioco», o l'*enjeu* (come dicono i francesi con una sola parola), resta per noi la soggettività, ed è una questione che – a mio parere – diventa ogni giorno più urgente (più "politica") e meno facile da maneggiare. In questo saggio interrogo e metto a confronto la fenomenologia di Husserl e il pensiero di Heidegger, i due principali snodi della filosofia del Novecento, che costituiscono paradossalmente l'orizzonte genealogico del nostro presente.

Perché "paradossalmente"? Per il fatto che ne marcano i poli opposti: il polo di un ritorno al soggetto come compito possibile e praticabile, e il polo di un'eclissi del soggetto come necessità di una critica radicale alla metafisica moderna. E per il fatto che essi coabitano nella casa che stiamo cercando faticosamente di costruire, o almeno di identificare, per orientarci nell'oggi. Il libro tenta, infatti, di descrivere questa coabitazione lavorando su entrambi i poli (e servendosi del rapporto con Cartesio) per rendere abitabile il paradosso e farne uno strumento utilizzabile. Vengono convocate anche altre voci, come quelle di Lévinas e di Derrida, e in ultimo viene affidata a Blanchot la carta di una provocazione ("è possibile un racconto?") da prendersi molto sul serio.

Il professor Pier Aldo Rovatti durante una "lezione all'aperto" in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste (foto di Andrea Lasorte)

Giudicherà il lettore degli esiti della mia incursione. L'intenzione, comunque, era quella di squalificare il Soggetto forte e pieno della metafisica moderna, e di individuare per contro la "debolezza" virtuosa e ormai irrinunciabile di una supposta passività; inoltre, di rilanciare la fenomenologia come cassetta di attrezzi ancora disponibile e produttiva, e infine di mettere in evidenza il nodo della discorsività, cioè delle parole in grado di descrivere quella soggettività che oggi perlopiù ci sfugge, caricando di senso la questione della metafora.

Potremmo, forse, servirci del pensiero di Foucault per arrivare, battendo un'altra strada, a un risultato analogo. Potremmo, certo, interrogare Freud e Lacan, e la loro decostruzione dell'io, per portare nuova acqua al paradosso della soggettività. Potremmo, anche, chiedere a Bateson qualche altro attrezzo per comprendere cosa diciamo quando diciamo "paradosso" o quando diciamo "metafora". Sentieri che ho provato a percorrere in questi anni, con la netta sensazione che siamo ancora agli inizi di un compito teorico forse più grande di noi, ma in ogni caso decisivo.

Ogni volta mi sono reso conto che il problema filosofico e politico che viene, almeno, individuato nella Posta in gioco, non è stato elaborato a sufficienza e che spesso lo si è accantonato troppo in fretta, mentre resta un passaggio ineliminabile della genealogia dell'attualità che stiamo attraversando.

Tra le tante considerazioni che ci sarebbero ancora da fare, mi limito ad aggiungere solo qualche ulteriore nota sul titolo di questo saggio. Direi che l'attenzione del lettore dovrebbe soffermarsi, oggi più di ieri, sulla parola "gioco". Precisare che il soggetto è la posta principale e che esso è soprattutto messo in gioco, non è per nulla una maniera retorica per introdurre il tema scabroso, esplicitato letteralmente nel sottotitolo. Mi sono andato convincendo che l'accento cade proprio, e sempre di più, su quell'enjeu e che, forse, la vera posta teorica è rappresentata precisamente dal modo in cui riusciamo a manovrare l'operatore "gioco". Vi si condensano, infatti, una quantità di problemi: lo spazio di libertà e una relativa perdita di padronanza del soggetto, la socialità della scena, il rapporto ineludibile tra realtà e finzione.

Ecco, io credo che una premessa di questo mio saggio datata 2010 debba soprattutto registrare che non è più e solo una questione di linguaggio e che il "gioco" funziona, più che come metafora, come un programma filosofico che oltrepassa le nostre normali abitudini di pensiero. Infatti, è attraverso l'operatore "gioco", inteso esso stesso come la posta teorica principale, che possiamo descrivere, al meglio, la paradossalità dell'esperienza soggettiva, cioè il paradosso che fa coabitare passività e attività, e che, soprattutto, ci permette di "vedere" (e praticare) su una medesima dimensione la libertà e la perdita di sovranità, attraverso una sorta di derealizzazione (o di de-soggettivazione) che potrebbe paradossalmente rivelarsi un incremento di realtà (nel nostro mondo spettacolarizzato e illusorio) e anche di "verità". Già, come si esce dalla collosità dei dispositivi di potere (sempre più microfisici), e attraverso quali forme di soggettivazione? Penso che questa sia oggi la domanda cruciale, o almeno quella su cui impegnarsi filosoficamente. Prendere sul serio il "gioco" non è l'ultima delle chance di cui disponiamo.

© 2010 Mimesis

In tv i funerali di Sandra Mondaini

MILANO Oggi Canale 5 seguirà con uno "Speciale Tg5" i funerali di Sandra Mondaini che avranno luogo alle 11 nella chiesa di Dio Padre a Milano 2, Segrate. Ieri il sindaco di Milano Letizia Moratti ha confermato che presto a Milano potrebbe essere intitolata una via o una piazza a Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.

Quanto all'eredità dei coniugi Vianello, la nipote di Raimondo, Virginia Vianello, che martedì, parlando anche a nome dei cugini, si era lamentata di aver saputo della morte di Sandra dalla Tv perché da tempo veniva impedito ai parenti di vederla, ieri all'Ansa a detto: «Rispetteremo le volontà di zia Sandra così come abbiamo fatto per zio Raimondo, il nostro sfogo di ieri è dovuto solo al dolore per non aver potuto stare vicino alla zia nei suoi ultimi momenti». Quello di martedì, ha aggiunto, «è stato uno sfogo che non ha nulla a che vedere con questioni ereditarie. Noi accetteremo le volontà di zia Sandra quali che siano. Per me loro erano come i miei genitori e quindi ci sono rimasta molto male, quando ho capito che veniva quasi alzato un muro tra lei e noi».

ROCK. OGGI BOY GEORGE A LUBIANA

Domani i Guns'n Roses in concerto a Zagabria

LUBIANA Oggi a Lubiana c'è **Boy George**, artista controverso da riscoprire dopo anni di silenzio. Dal 29 settembre al 3 dicembre il Kollectiv che gestisce il Kino Siska presenta concerti per cultori raffinati di vari generi di musica: dal jazz elettronico di Martin, Medeski&Wood, al pop dei Goldfrapp, dagli sperimentalismi di Stereo Total, all'industrial-electonic di Front Line Assembly, dal jazz rivoluzionario degli Oregon al metal dei Therion, dall'alternative-rock dei White Lies ai suoni bizzarri di Yann Tiersen.

Dallo spazio intimo del Kino Siska alla nuova grande Arena a Stožice per testarne finalmente l'acustica con tre concerti completamente diversi: il primo, giovedì 7 ottobre, lirico-sinfonico con il celebre tenore **Josè Carreras** e l'orchestra della Rtv Slovena, poi il 12 il sofisticato suono di Leonard Cohen, infine il 15 novembre il rock stagionato di **Joe Cocker**. Ancora sabato 9 ottobre Nick Cave con il suo nuovo progetto Grinderman alle Križanke e mercoledì 9 novembre il ritorno di Joe Satriani nel vecchio Palazzetto Tivoli.

A Zagabria eventi minori come numero ma di maggiore impatto. Si comincia con l'atteso concerto dei **Guns'n Roses**, domani sera in un'Arena quasi esaurita, pochissimi anche i posti sul pullman organizzato da Radioattività di Trieste (info 040-304444). Nella stessa Arena che vanta un'ottima acustica venerdì 5 novembre arriva il travolgente show di **Lady Gaga**, mentre lunedì 8 il mitico **Sting** accompagnato dalla Royal Philarmonic Concert Orchestra di Londra. Dal 17 al 21 novembre il mega-show Saltimbanco.

Zagabria è la città più vicina alla nostra Regione per potersi deliziare con il Cirque du soleil ma anche per l'evento più atteso del 13 aprile 2011: **Roger Waters & the Wall Live**, a 30 anni dall'uscita dell'album e a 20 dall'ultimo concerto. Le 4 date italiane a Milano sono già esaurite.

TELEVISIONE. CONTINUA LA GARA DELLA CANTANTE TRIESTINA

A "X Factor" il volto buono di Dorina

Terza puntata di "X Factor" più tranquilla rispetto alla settimana scorsa, per Dorina Leka. Martedì sera si è potuta concentrare sull'esecuzione del brano assegnatole «Un'emozione da poco» (scritta da Ivano Fossati per Anna Oxa) senza dover affrontare ulteriori stress da ballottaggio finale. Liscia come l'olio o quasi, è passata alla quarta puntata che andrà in onda martedì prossimo. Il pubblico ha avuto modo di conoscerla meglio, di apprezzarla e di televotarla di più.

Escono i Borghi Bros (dopo aver sfidato gli Effetto Doppler), entra invece una nuova cantante: Cassandra. Ospiti della puntata gli Skunk Anansie, in piena promozione del loro nuovo cd. Era stato invitato pure il rapper Fabri Fibra (primo in classifica con "Controcultura"), ma ha declinato l'invito. Tra le esecuzioni più discutibili della serata: quella di Nevruz che massacra un brano del compianto Kurt Cobain.

Dorina Leka a "X Factor"

Prima dell'esecuzione del brano della Oxa, un piccolo clip di riassunto del percorso di Dorina ad X Factor, con particolare attenzione al rapporto difficile con la sua giudice Anna Tatangelo. «È stato il caso della settimana, uno scontro tra Titani»: dice Facchinetti. La settimana scorsa, all'ennesima domanda della Tatangelo: «Ti fidi di me?», la cantante triestina/albanese aveva risposto: «Mi hai portata al livello uno». Risposta che ha fatto imbufalire Lady Tata. Nel clip si vede una Dorina molto combattuta, a seguito dell'ultimatum «Ti do 10 minuti, o cambi atteggiamento o vai via». Ha deciso di rimanere ed ammorbidirsi un po'. Di mostrarsi senza corazza, sotto una luce diversa. Sembra che ora la convivenza tra le due cantanti coetanee ma così diverse tra loro, una nelle vesti di maestra e una in quelle di allieva, si sia riequilibrato. Dorina è una ragazza forte, che ha vissuto situazioni difficili. È cresciuta con nonni e zii, dopo la separazione dei genitori. Ha conciliato la scuola (si è diplomata seguendo le scuole serali), concerti, prove e studi musicali (con la nonna, al conservatorio e poi facendo corsi in giro per il mondo, di recente uno in Bulgaria e in programma uno in Mongolia), lavoro (web designer). Una ragazza forte ed indipendente che si è presentata a "X Factor" urlando "rock'n roll" con aria da dura. Celando l'altro suo lato: quello fragile. Una canzone come quella della Oxa le ha permesso di tirarlo fuori ed il pubblico l'ha apprezzato. Si è mostrata a 360° risultando ancora più vera. Nelle prossime puntate potrebbe stupire con altri lati di se inediti per primi a lei stessa.

Elisa Russo

TEATRO CARTELLONE Sei concerti e nove spettacoli di prosa e danza a Cervignano, da Herlitzka a Bergonzoni

Paolo Rossi con "Mistero buffo" aprirà la stagione del "Pasolini"

di TIZIANA CARPINELLI

CERVIGNANO Riscrivere un classico è, per l'amante delle quinte, un po' come tornare sul luogo del delitto. Schiude un movente salvifico: la volontà di restituire in chiave moderna il senso, la mitologia, il valore di un testo ormai incardinato nelle pieghe della cultura popolare. Da questo stesso impulso parte anche la quattordicesima stagione di prosa e musica del teatro Pasolini di Cervignano, che lega assieme quindici serate di spettacolo, danza e concerti live con un solo filo rosso: la rilettura dei classici. Ecco allora che il pubblico potrà ammirare il comico monfalconese Paolo Rossi, ospite d'esordio il 1° novembre, nell'"umile versione pop" del "Mistero buffo" di Dario Fo. Il regista e premio Ubu Massimiliano Civica nella rivisitazione dello shakespeariano "Sogno di una notte di mezza estate". E Roberto Herlitzka nei panni di Don Chisciotte. Potrà poi, lo spettatore, ascoltare Nicola Dragotto che riscanta Gaber. E i figli di Ivan Graziani dare voce ai testi del perduto padre. La parola d'ordine è, insomma, "scandagliare un'arte facendo leva su quanto è largamente condiviso". Lo hanno sottolineato, durante la presentazione del cartellone, Alberto Bevilacqua e Luisa Schiratti del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, curatori della stagione di prosa per l'associazione culturale teatro Pasolini. Sei i concerti e nove gli allestimenti, tra cui un balletto, che verranno proposti al pubblico cervignanese, risultato nell'ultimo triennio in sensibile crescita.

Padrino dell'atteso battesimo sarà, appunto, Paolo Rossi, che il 28 novembre passerà il testimone al mattatore Alessandro Bergonzoni, nuovamente in città con l'ultimo testo: "Urge". Il 15 dicembre, invece, un piccolo caso teatrale: "The Syringa tree", spettacolo-epopea incentrato sulla storia del Sudafrica dall'apartheid fino a Mandela e affidato all'abile interprete Rita Maffei. L'idolo delle adolescenti Kledi Kadiu, ballerino ospite dei programmi di Maria De Filippi, porterà sul palco friulano "Non solo bolero" con la Compagnia di Mvula Sungani, un intreccio dal sapore etnico per una trama ispirata a grandi opere come la "Carmen" o gli "Amores" di Ovidio (11 gennaio). Parentesi tragicomica il 2 febbraio con l'insolito "Antonio e Cleopatra alle corse", lavoro di Roberto Cavosi che vedrà Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio calcare le scene di un bizzarro ménage. Come si diceva, il 22 febbraio, il Teatro Stabile dell'Umbria rileggerà Shakespeare con "Un sogno nella notte dell'estate", per la regia di Civica, mentre il 9 marzo Roberto Abbiati e Leonardo Capuano proporranno una "dolce" rappresentazione: "Pasticceri – Io e mio fratello Roberto", rivisitazione del mito di Cyrano in chiave zuccherina. Infine, rispettivamente il 29 marzo e 29 aprile, la programmazione di prosa terminerà con "Due uomini e un cullo" del Teatrino del Rifo e "Don Chisciotte" (spalla di Herlitzka sarà Lello Arena, nelle vesti di "Salvo Panza"). Spazio anche alla musica, che stando al curatore Giancarlo Velliscig, patron di Euritmica, quest'anno privilegia gli artisti locali: il 5 novembre saranno protagonisti Piero Sidoti, nella rosa dei cinque candidati al Premio Tenco, e il suo "Genteinattesa", mentre il 25 il Trio Caravaggio proporrà un repertorio di Beethoven e Schubert. Aria di Gospel, nel periodo prenatalizio, con il gruppo di Philadelphia "The angelic voices of praise", atteso il 10 dicembre. Mentre il poliedrico Rocco Papaleo, accompagnato dalla pianista Rita Marcotulli, presenterà il 1° febbraio "Da Basilicata coast to coast". A chiusura della rassegna, ancora due appuntamenti: il chitarrista Dragotto ne "La corda" (11 febbraio) e Filippo Graziani che canta il padre Ivan Graziani (3 marzo). La nuova campagna abbonamenti del Pasolini partirà dal 27 settembre (per informazioni: 0431370273).

A sinistra, Paolo Rossi che rivisita il "Mistero buffo" di Dario Fo. Qui sopra, Roberto Herlitzka. A destra, Alessandro Bergonzoni che porterà in scena "Urge"

Sabato a Miramare il Tartini Flue Choir diretto da Blasco

TRIESTE Si concluderà sabato, alle 20.30, nella Sala del Trono del Castello di Miramare il cartellone dei Concerti nel Castello 2010 promosso nell'ambito del festival "Open door. Teatri a teatro", organizzato dalla Provincia di Trieste.

Il Tartini Flute Choir eseguirà musiche di Händel e Teherepnin. Diretti da Giorgio Blasco si esibiranno Tommaso Bisiach, Candida Capraro, Federica Cecotti, Giovanna Deodato, Tommaso Dionis, Francesca Emili, Sara Esercitato, Debora Falconer, Sara Kalcic, Micol Mechi, Andrea Palumbo, Alberto Piovesan, Giulia Poser, Valentina Tedesco, Adriana Tomisic, con la partecipazione dei professori Giorgio Di Giorgi e Giuseppina Mascheretti.

CINEMA. IN MATTINATA INCONTRO CON ELENA DAGRADA, QUESTA SERA PROIEZIONE DI "EUROPA '51"

La coppia Rossellini-Bergman oggi al centro di "I mille occhi"

Nel pomeriggio il raro documento filmato sull'incontro tra Pasolini e Ezra Pound a Venezia nel 1967

TRIESTE «Non mi piacerebbe sentir dire che ho tentato di stupire o che voglio fare il moralista. Neanche che il film è pessimista, disperato, satirico, grottesco. Vorrei solo che i miei amici mi dicessero: "Ma guarda un po' com'è sincero Federico!"». E una delle interviste a Fellini, datata novembre '59 e firmata Tullio Kezich, raccolte nel volume di Domenico Monetti **"La dolce vita raccontato dagli Archivi Rizzoli"** presentato ieri mattina a I mille occhi. «Ho fatto un film sincero. Divento produttore. Non lascio Giulietta» è solo uno dei tanti pezzi su un film definito da Monetti «soavemente crudele, quando "La dolce vita" diventava fenomeno sociale e non un attore ma il regista stesso veniva considerato al pari di una rockstar». Ricco di spunti e curioso, il libro è originale perché depurato di ogni lettura critica, considerata anche la marea di approcci di questo tipo, regalando invece uno spaccato sociale della società di allora tramite lettere di esponenti della nobiltà romana invipeRiti per essere stati escusi dalle riprese, interviste ad attori scartati all'ultimo provino sino alle invettive di certo mondo cattolico o le feroci vignette di Guareschi dedicate a quella che fu ribattezzata "La porca vita".

Oggi l'appuntamento (ore 11, Auditorium del ex Pescheria) è per l'ultimo degli incontri in programma: si parlerà della coppia Rossellini-Bergman con Elena Dagrada autrice di **"Le varianti trasparenti. I film con Ingrid Bergman di Roberto Rossellini"**. L'incontro apre la strada a uno dei principali film di stasera, il rosselliniano **"Europa '51"** con la Bergman e la Masina e la cui sceneggiatura fu rielaborata anche da Brunello Rondi, la cui figura è stata anch'essa al centro degli incontri di ieri e sarà sua volta protagonista dei Mille occhi nella serata di domani.

A completare il trittico di classici proposti a partire dalle 20.30, anche "L'uscita dalle officine Lumière", "Teorema" di Pier Paolo Pasolini, mentre in chiusura di serata I mille occhi propongono **"Non c'è amore più grande"** di Giorgio Bianchi, interpretato da Gino Cervi, Arnoldo Foà, Franco Interlenghi e Antonella Lualdi. Tutte le pellicole, in particolare "Teorema", con l'ingresso di un enigmatico e affascinante giovane interpretato da Terence Stamp che rompe gli equilibri precari all'interno di una famiglia borghese, s'inseriscono nel percorso "Cinema ed economia: due finzioni allo specchio" che ha avuto l'altra sera ospite la cineasta parigina Cecile Decugis.

"Moody's Movie", questo l'ironico titolo del filone, sarà il tema portante delle proiezioni anche nel primo pomeriggio, dalle 14.30, con il cinema radicale della coppia Danièle Huillet e Jean-Marie Straub di "Proposta in quattro parti" per continuare con l'unico documento esistente sull'incontro tra Pasolini e Ezra Pound, **"Un'ora con Ezra Pound"** di Vanni Ronsisvalle, ambientato a Venezia, 26 ottobre 1967. Conclude la tranche la commedia "Lo scippo" di Nando Cicero, interpretata da Enrico Maria Salerno.

Federica Gregori

Ingrid Bergman nel film "Europa 51" di Roberto Rossellini

QUESTA SERA AL RIDOTTO DEL "VERDI"

Concerto del pianista argentino Nelson Goerner

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste secondo appuntamento del Festival Pianistico di Trieste, diretto da Fedra Florit, curata e organizzata dall'Associazione Chamber Music.

Il pianista argentino Nelson Goerner, partner di artisti quali Martha Argerich, Rabinovich, Isserlis e Repin, sarà impegnato in un concerto interamente dedicato a Chopin, con la Ballata n.1 op.23 in sol minore, i 2 Notturni op.27, la Sonata n.2 in si bemolle minore op.35 e i 12 Studi op.10.

Nato nel 1969 a San Pedro, nello stato di Buenos Aires (Argentina), Nelson Goerner rivela la sua eccezionalità cominciando a scrivere prima dei tre anni. Appena il giovane Nelson manifesta precocemente il suo talento musicale, viene avviato al Conservatorio di Buenos Aires, sotto la guida di Jeorge Garruba, allievo del più illustri Vincenzo Scaramuzza.

L'eclettico pianista argentino Nelson Goerner

PER IL PROGETTO "MADAME DE SADE"

Il primo premio di Biella agli "Sventati" di Udine

UDINE Con il progetto teatrale "Madame de Sade", ispirato dall'omonimo testo dello scrittore e drammaturgo giapponese Yukio Mishima (1925-1970), la compagnia "Academia de gli Sventati" di Udine ha vinto la I edizione del Premio nazionale "Controscene Città di Biella", cui hanno partecipato 70 compagnie italiane. Articolato in due sezioni, una dedicata a Mishima e l'altra a Pirandello, il premio per la prima sezione è stato attribuito dalla giuria al progetto degli "Sventati", presentato dal regista Giuliano Bonanni e dall'attrice Chiara Donada, dopo la sua messa in scena in una versione da 40 minuti il 4 e il 5 settembre scorsi a palazzo Ferrero di Biella.

Nella motivazione si legge: «Lo spettacolo diretto da Bonanni, con suggestioni figurative di Salvador Dalì, è un'affascinante e creativa esplorazione di una pièce che è il più alto risultato del teatro dello scrittore giapponese. In essa, infatti, Mishima ci ha dato un'immagine lucida e insieme emozionante della moglie del Marchese De Sade, interpretata da un'attrice, Chiara Donada, di singolari mezzi espressivi e di grande personalità». «In una società rivestita di cellofan come la nostra – spiega Bonanni –, l'impossibilità dell'eros erompe in tutta la sua tragicità, e la ricerca di identità di Madame de Sade diventa simbolo della ricerca di identità dell'intero genere umano». Il progetto degli "Sventati" inaugurerà nella versione finale la prossima stagione del Teatro Sociale di Biella.

Alberto Rochira

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 24 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 25 settembre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal M' Pinchas Steinberg. Con Lars Vogt, pianoforte. Musiche di Brahms e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a domani. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Giovedì 23 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 NELSON GOERNER, musiche di Chopin. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriotrieste.it - tel. 040-3480598.

■ **ACTIS. Via Corti 3/A (Università vecchia).**

Oggi ore 21.00 Nuova Compagnia di prosa presenta «BINARI DI CARTA» di e con Paola Bonesi e Marco Casazza. Biglietteria e informazioni presso Ticket Point di Corso Italia 6/c tel. 040-3498276/77.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Due spettacoli ospiti del Teatro nazionale di Sarajevo: IL MIO NOME È ROSSO, tratto dal romanzo di O. Pamuk, regia: Martin Kočovksi. Replica unica venerdì 24 settembre ore 20.30 (spettacolo plurilingue) / Pawel Sala, MORTAL COMBINE, regia: Dino Mustafić. Replica unica sabato 25 settembre ore 20.30 (sovratitoli in italiano) al Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1h30' prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatersg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010/2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D 16.45
A solo € 8,50 e 6,50.

THE AMERICAN 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Violante Placido. Da domani 16.15, 18.45, 21.15: INCEPTION.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

NIENTE PAURA 17.00, 18.45, 21.00
Di Piergiorgio Gay.
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

Anteprima nazionale
INCEPTION 21.30
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio.

MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 19.15, 21.45
Con Julia Roberts.

MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
...alcune saghe non muoiono mai.

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** 16.15, 18.00, 19.45
Come vere spie... solo più pelose.

SHARM EL SHEIKH 16.20, 18.10, 20.05, 22.00
Con Enrico Brignano e Giorgio Panariello.

THE AMERICAN 15.50, 17.50, 22.10
Con George Clooney.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 16.05, 18.05, 20.00, 22.00
Con Milla Jovovich. Realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 19.50
Dal romanzo Premio Strega di Paolo Giordano.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Da venerdì INCEPTION 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00, L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 di M. Night Shyamalan, LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05 con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti: domenica 26 settembre alle 19.15 (dopo la proiezione delle 17.30 e prima di quella delle 20.00) il regista Carlo Mazzacurati presenterà il film al pubblico di Cinecity. Evento a cura di FilMakers, con il sostegno della Provincia di Trieste.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.30, 18.15

20 SIGARETTE 20.10, 21.45
di Aureliano Amadei, con Carolina Crescentini, Vinicio Marchioni. Selezionato per gli Oscar 2011.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

FRATELLI IN ERBA 16.30, 18.25, 20.25, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss.

SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

Da domani
LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MANGIA, PREGA, AMA 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20
Il twilight tutto da ridere!

SHARM EL SHEIKH 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi.

Da domani
INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **SUPER** SOLO PER ADULTI

LA BADANTE 16.00 ult. 21.00
Domani: LA MOGLIE DEL MIO AMICO È UNA TROIA.

■ **TEATRO MIELA**

Fino al 25 settembre: «I 1000(O)CCHI» Festival Internazionale del Cinema e delle Arti. IX edizione «MASCHERE E PUGNALI. UNA SINFONIA IN NERO». Info: www.imilleocchi.com. Proiezioni mattutine ingresso libero, biglietto giornaliero € 4,00, abbonamento € 20 (con catalogo in omaggio).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MORDIMI 18.00, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 17.30

THE AMERICAN 20.15, 22.10

FRATELLI IN ERBA 18.10, 20.00, 22.00

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 17.40, 20.00, 22.10
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MORDIMI 17.00, 18.40, 20.10, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.10

CANI E GATTI 17.15, 18.50

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 20.30
Presentato alla 67.a Mostra internazionale del cinema di Venezia 2010.

Santoro contro tutti su Raidue oggi ricomincia "Annozero"

ROMA «Io non ho paura». Prende a prestito il titolo del romanzo di Niccolò Ammaniti, Michele Santoro per lanciare la sfida della quarta stagione di Annozero. Il conduttore ne ha per tutti, attacca i vertici Rai, politici e stampa e avverte: «Non accetterò limitazioni di libertà». Lo ha detto ieri e lo ribadirà stasera nell'intervento di apertura della puntata d'esordio dedicata a "I ribaltonisti". Poche novità nella trasmissione, solo qualche piccola sorpresa. «Non abbiamo avuto la possibilità e il tempo di fare le modifiche che volevamo, le troupe ad esempio sono arrivate solo una settimana fa», fa sapere Santoro. Una certezza su tutte: «Ci saranno le vignette di Vauro, che è stato costretto ad accettare all'ultimo momento le condizioni dell'accordo dell'anno scorso. E ci sarà Marco Travaglio, che è parte inscindibile del programma, anche se il contratto non è stato ancora sottoscritto». La firma potrebbe essere questione di ore, ma il direttore generale Mauro Masi chiede garanzie.

«È davvero pensabile che nel servizio ci siano monologhi senza contraddittorio?», si chiede il dg. «Travaglio non è un opinionista, racconta fatti che altri non raccontano», sostiene Santoro, escludendo quindi la possibilità di un contro-opinionista, ma assicurando che «in trasmissione ci sarà sempre qualcuno che potrà replicare».

Michele Santoro

«Ospiti e argomenti spettano a me, non accetterò ingerenze esterne o meno che non dovessi violare la legge - afferma riferendosi alle ultime circolari di Masi - La mia autonomia è garantita dal contratto Rai. Le scalette continueremo a darle il giovedì, nessuno ci ha detto il contrario. Il pubblico lo sceglieremo noi, perchè è rappresentativo di quello a casa e non prevede claque». Il problema, però, per Santoro «non sono queste sciocchezze, ma la situazione del servizio pubblico in generale».

«La politica vuole ordine e silenzio. Non si possono più fare fiction sulla mafia, autori scomodi come Celentano non trovano spazio. Occorre dire basta - si sfoga - Un tempo c'era Grillo, Indietro tutta e Mixer, oggi arriva uno come Mentana e fa sembrare vecchio tutto quello che c'è attorno a lui, perchè Tg1 e Tg5 non si fanno più concorrenza».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.25
SU AMBIENTE E COSTUME

Nella puntata odierna di "Cominciamo bene estate" Michele Mirabella e Arianna Ciampoli parleranno di ambiente e costume. Si rivedranno alcuni stralci della puntata sulle dipendenze e di quella sugli Ogm e le interviste con il dottor Pietro Migliaccio, nutrizionista, e con il navigatore solitario Alex Bellini.

RAITRE ORE 23.00
HAITI, RABBIA E SCONTENTO

S'intitola "Dimenticateci!" la puntata odierna di «C'era una volta». È l'appello di un numero crescente di haitiani di fronte alla disperante lentezza delle operazioni di ricostruzione dopo il terribile terremoto che il 12 gennaio ha distrutto l'isola provocando centinaia di migliaia di morti.

LA 7 ORE 20.30
SUL CASO UNICREDIT

Banche e politica alla luce del caso Unicredit: di questo si occuperà la puntata odierna del programma "Otto e Mezzo". Ospiti di Lilli Gruber saranno il leader dell'Api Francesco Rutelli e il sindaco di Verona Flavio Tosi. All'interno, la rubrica «Il punto», a cura di Paolo Pagliaro.

RAIDUE ORE 23.35
SU EDOARDO AGNELLI

"Edoardo Agnelli - L'ultimo volo" è il titolo della puntata di Alberto D'Onofrio e Alessandra Ugolini per il ciclo "La storia siamo noi" di Giovanni Minoli, che ricostruisce la vita dell'unico figlio maschio dell'avv. Gianni Agnelli, Edoardo, suicidatosi il 15 novembre 2000, a 46 anni.

I FILM DI OGGI

BATMAN BEGINS
di Christopher Nolan con Christian Bale, Michael Caine, Liam Neeson
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2005)

ITALIA 1 21.10

Bruce Wayne, giovane rampollo di un illuminato filantropo di Gotham City, vede i suoi genitori assassinati da un rapinatore. Incapace di liberarsi del senso di colpa, inizia un vagabondaggio che lo porta fin sulle vette dell'Himalaia, dove Ra's Al Ghul e il suo fido Ducard lo iniziano alla via del loro culto ninja.

ELIZABETH
di Shekhar Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Christopher Eccleston
GENERE: BIOGRAFICO (GB, 1998)

RETE 4 21.10

I primi, difficili anni di regno di Elisabetta Tudor (1533-1603), figlia (ripudiata) di Enrico VIII e Anna Bolena.

TRAPPOLA SULLE MONTAGNE...
di Geoff Murphy con Everett McGill, Steven Seagal, Eric Bogosian
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1995)

RAITRE 21.05

Seagal è lo stesso personaggio di Trappola in alto mare, un cuoco-agente indistruttibile. Il Gran Continental è il treno che collega Denver a Los Angeles. Ospita un genio dei computer che, per vendetta verso il governo, vuole distruggere Washington dirottando un satellite. Tenendo d'occhio la nipotina, Seagal salva la capitale.

GANDHI
di Richard Attenborough con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox
GENERE: BIOGRAFICO (GB, 1982)

LA 7 21.10

Vita, attività politica e morte di Mohandas Karamchand Gandhi: studi a Londra, digiuni, morte violenta.

ARABESQUE
di Stanley Donen con Gregory Peck, Sophia Loren, Kieron Moore, Alan Badel
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1966)

RETE 4 16.30

Professore di archeologia deve decifrare un geroglifico, ma la bella Yasmin lo avverte che è in pericolo. Tratto dal romanzo The Chiper di Gordon Cotler, è un gustoso film d'avventure, originale nell' impostazione, nelle trovate e specialmente nel caleidoscopico grafismo.

UN ALIBI PERFETTO
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn, Jesse Metcalfe
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)

SKY 1 21.00

Il giovane C.J. è un giornalista alla ricerca di uno scoop. È convinto di poter dimostrare la corruzione del procuratore Mark Hunter.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro. Con Maurizio Costanzo.
15.00 Se... a casa di Paola
16.15 La vita in diretta
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 FICTION
> **Ho spostato uno sbirro 2**
Con F. Insinna
Diego deve fare i conti con il figlio di un sospettato albanese.

23.35 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.20 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.50 Lost in la Mancha ovvero la mancata realizzazione di Don Quixote. Film (documentario '02).

RAIDUE

06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
07.01 La casa di Topolino
07.25 I famosi 5
07.50 Loopdidoo
08.00 Albero azzurro
08.20 In giro per la giungla
08.45 Stellina
09.10 Flipper e Lopaka
09.30 Le avventure di Jackie Chan
09.50 Braccio di ferro
10.00 Tracy & Polpetta
10.15 Tg 2 Costume e società
10.30 Tg 2 Mattina
10.45 Medicina 33
11.00 I fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
14.00 Pomeriggio sul 2
16.11 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 RUBRICA
> **Annozero**
Con M. Santoro
Torna il programma di approfondimento polico che tanto ha fatto parlare di sé.

23.20 Tg 2
23.35 Rai 150 anni - La storia siamo noi. Conduce Giovanni Minoli.
00.35 Stile
01.10 TG Parlamento
01.50 Almanacco
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 La carica dei 101. Film (commedia '96). Con Jeff Daniels.

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso.
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Figu
09.05 Sherloko investigatore sciocco. Film (commedia '62). Di Frank Tashlin. Con Jerry Lewis, Zachary Scott, Joan O'Brien.
10.25 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3 / Rubrica Tg 3
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Prix Italia
15.05 TGR - Speciale Ambiente Italia
15.25 Il richiamo della foresta
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 FILM
> **Trappola sulle montagne rocciose**
Con S. Seagal
Un genio della tecnologia cerca vendetta contro il governo.

23.00 C'era una volta
00.00 Tg3 Linea notte
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Magazzini di Einstein
01.40 La musica di Raitre

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch
09.05 Hunter
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.30 Arabesque. Film (avventura '66). Di Stanley Donen. Con Sophia Loren, Gregory Peck, Alan Badel, Kieron Moore.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Elizabeth**
Di T. Gormley
Con C. Blanchett
La regina d'inghilterra vuole far tornare dall'esilio l'uomo che ama.

23.40 L'intrigo della collana. Film (drammatico '01). Di Charles Shyer. Con Hilary Swank, Christopher Walken.
01.45 Tg4 - Rassegna stampa
02.10 Ciak Speciale
02.17 L'ultimo domicilio conosciuto. Film (poliziesco '69). Di Jose' Giovanni. Con Lino Ventura, Marlene Jobert.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.45 Speciale Tg5 - Sandra Mondaini
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne Con Maria De Filippi
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola
Per Giulio è arrivato il momento della verità con Lucia. Alice lascia Picchio.

23.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia
02.11 Uomini e donne
03.45 In tribunale con Lynn
04.31 In tribunale con Lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 La Tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle XY
09.35 Smallville - Gli inizi
11.25 Heroes
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl
14.50 Camera Cafè
15.30 Camera Cafè Ristretto. Con Luca e Paolo.
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor Moon
16.40 Il mondo di Patty.
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **Batman begins**
Di C. Nolan
Con C. Bale
Bruce Wayne diventa Batman per combattere i criminali di Gotham.

23.55 Batman. Film (fantastico '89). Di Tim Burton. Con Jack Nicholson, Michael Keaton.
02.25 Studio aperto - La giornata
02.40 Media shopping
02.55 Cinque in famiglia
03.35 Media shopping
03.50 Jekyll e Hyde. Film Tv (horror '89). Con Michael Caine.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Movie Flash
10.55 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La 7
13.55 Movie Flash
14.00 Il segno di Zorro. Film (avventura '40). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Basil Rathbone.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Gandhi**
Di R. Attenborough
Con B. Kingsley
La storia dell'eroe pacifista indiano Mahatma Gandhi.

00.30 Tg La7
00.40 Movie Flash
00.45 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.20 Alla corte di Alice
03.30 CNN News

SKY 1

06.00 Bellamy. Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu
07.55 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
09.45 2012. Film (fantascienza '09). Con J. Cusack A. Peet.
12.25 Romanzo criminale 2 - Making of
12.45 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington J. Travolta.
14.35 Baarìa. Film (drammatico '09). Con F. Scianna M. Madè.
17.15 Una notte al museo 2: La fuga. Film (commedia '09). Con B. Stiller O. Wilson.
19.05 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto
20.40 Sky Cine News

21.00 FILM
> **Un alibi perfetto**
Di P. Hyams.
Con M. Douglas.
Un giornalista tenta di smascherare un procuratore.

22.55 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Con E. Wood L. David.
00.35 Questione di cuore. Film (commedia '08). Con A. Albanese K. Rossi Stuart.
02.20 Bellamy. Film (poliziesco '09). Con G. Depardieu C. Cornillac.
04.15 Romanzo criminale 2 - Making of

SKY 3

14.15 La banda Olsen Junior. Film Tv (avventura '01). Con A. Leth J. Bernit.
15.50 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con J. Curtis P. Perabo.
17.25 Jackie Chan Mania
17.45 Non sono stato io. Film (commedia '99). Con G. Kusnierek
19.25 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
21.00 Hot Chick - Una bionda esplosiva. Film (commedia '02). Con R. Schneider
22.50 Il coraggio delle aquile. Film (avventura '06). Con J. Sitruk D. Jouillerot.
00.30 Sky Cine News

SKY MAX

13.45 Giorni di fuoco. Film (western '98). Con D. Lundgren
15.25 Al vertice della tensione. Film (azione '02). Con B. Affleck
17.30 Loch Ness - Il risveglio del mostro. Film (fantascienza '08). Con B. Krause N. Matter.
19.05 The Reckoning - Percorsi Criminali. Film (thriller '03). Con W. Dafoe V. Cassel.
21.00 The Pacific - Episodio 7
21.50 The Pacific - Episodio 8
22.55 Dark Storm. Film (azione '06). Con S. Baldwin
00.30 Black Sheep - Pecore assassine. Film (horror '06).

SKY SPORT

11.30 Serie A: Una partita
12.00 SKY Magazine
12.30 SKY Magazine
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 SKY Magazine
14.30 Goal Deejay
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Goal Deejay
18.30 Preview Champions League
19.00 Premier League Review of the Season
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A: Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 Premier League World
00.00 I Signori del Calcio

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Disaster Date
09.00 Taking The Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 My Life As Liz
15.00 MTV News
15.05 TRL On The Road
16.00 Only Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Taking The Stage
21.00 MTV The Summer Song
22.00 The Pink Floyd Story
23.30 Speciale MTV News
00.00 Jersey Shore
01.00 Skins

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia story
11.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 I.D.
22.00 Deejay chiama Italia story
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Documentari
10.05 Daniel Boone
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Rotocalco ADNKronos
12.25 Tractor Pulling
12.55 La Provincia ti informa
13.15 Antiche ville del Friuli Venezia Giulia
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Musa Tv
16.00 Tg 2000
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.05 Anteprima Triestina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Ufo di sera
21.50 La grande musica classica
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 In contatto... con la Trieste Trasporti
00.00 Schimansky - Il silenzio di Katia. Film Tv

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Ligabue
14.45 Mi gioco la tv
15.35 Mappamondo
16.05 Alpe Adria
16.30 Folkest 2009
17.05 Spezzoni d' archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 In Orbita
20.00 L'universo é
20.30 Artevisione
21.00 Boris Pahor
22.00 Tuttoggi
22.15 Videomotori
22.30 Programma in lingua slovena
22.45 Izostritev
23.15 Minute za...
23.45 Vreme
23.50 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanzi.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.35: Zona Cesarini; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Sveglia la notizia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Esclusi i presenti; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.25: Primo turno: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno, segue Music box; 11: Studio D estate: Il paese degli eterni pellegrini; Viaggi diversi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Boris Pahor: Il coprifuoco (5.a pt); 18: Dizionario musicale; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; sgue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Cultura e società; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Punto e a capo; 12.10: Anticipazioni GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Dorothy e Alice (replica); 20.30-21.00: Cultura e società (replica); 21.00-21.30: Punto e a capo (replica); 21.30-22.40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: In orbita show (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Appuntamenti

Trieste

"Et voilà i robot"
Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 presentazione del libro "Et voilà i robot. Etica ed estetica nell'era delle macchine" (Springer). Giuseppe O. Longo ne discuterà con l'autrice Nunzia Bonifati.

Mostra di Klavdij Palcic
Domani, alle 18.30, nella galleria del Narodni dom in via Filzi 14 si inaugura la mostra dell'artista Klavdij Palcic "Traversamenti scenici", che sarà visibile fino al 15 ottobre. Sarà anche presentato in anteprima del documentario "Essere se stesso" di Mirjam Muzenic.

Arte orientale
Domani, alle 17.30, alla Società Ginnastica triestina, visita "virtuale" al Museo di Arte Orientale di Trieste Con Michela Messina, Muzio Bobbio e Guid Pecorelli.

Mostra di Diana Mitri Gnesda
Fino al 4 ottobre al Caffè Stella Polare prosegue la mostra "Déclinaison de six formes", quindici opere della pittrice triestina Diana Mitri Gnesda.

Teatro Incontro
Oggi, alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico di Via Ananian, 5/2 per "Teatro a tema" spettacolo: "Money – La felicità non fa i soldi" di e per la regia di Fabio Comana.

Venezia

Nason, guerriero del vetro
Fino all'11 gennaio al Museo del Vetro di Murano è visibile la mostra "Guerriero del vetro" di Ermanno Nason.

ITINERARI. ORGANIZZATA DA BEPPE GRILLO

Una Woodstock a 5 stelle all'ippodromo di Cesena

Da Max Gazzè a Samuele Bersani non-stop di musica dalle 17 di sabato alla mezzanotte di domenica

Woodstock 1969. La storica maratona musicale ha ispirato l'happening del 25 e 26 settembre a Cesena

di CRISTINA FAVENTO

In giro per lo Stivale i preparativi per la partenza già fervono. Direzione: Cesena. C'è chi organizza pullman, chi arriva in camper, chi va in treno e chi coordina "codate" di macchine mettendo a disposizione, in rete, continui aggiornamenti. Nessuno sa esattamente che cosa aspettarsi ma c'è movimento, per la precisione un movimento a cinque stelle. Mancano due giorni all'evento che Beppe Grillo sta da mesi organizzando e promuovendo attraverso il suo blog (www.beppegrillo.it), con tanto di conto alla rovescia on line. Un evento ambizioso sin dal nome, "Woodstock 5 stelle", ad evocare la storica maratona musicale americana del 1969, negli anni all'apice della cultura hippy, concertata a suon di "peace & love" nello stato di New York. Certo Cesena non è Bethel ma il richiamo è a una condivisione che sia emozionante e allo stesso tempo costruttiva.

L'appuntamento è fissato per sabato e domenica al parco dell'Ippodromo emiliano, dove sono attese – si vocifera - 70 mila presenze. Gli intrattenitori di questo happening tutto italiano si alterneranno sul palco ininterrottamente dalle ore 17 di sabato fino alla mezzanotte di domenica (la chiusura è prevista alle ore 23). Gli ospiti sono moltissimi: da Max Gazzé a Samuele Bersani, da Francesco Baccini a Stefano Bollani (tutti in scaletta nella prima giornata), da Daniele Silvestri a Fabri Fibra, da Tre allegri ragazzi morti a Teatro degli orrori (in programma invece per la giornata di domenica). Ma ci saranno anche Flavio Oreglio, Rudy Rotta, Ivan Segreto, Sud Sound System, Paolo Benvegnù, Charleston, John De Leo, Blastema, Bud Spencer Blues Explosion, Cattive Abitudini, Dente, Marracash, L'Invasione degli omini verdi, Linea 77, Mamasita, Marta Sui Tubi, Leo Pari, Perturbazione, Supa + DJ Nais e The Niro. Addirittura Beppe Grillo, che naturalmente sarà sul palco in veste di presentatore ufficiale, promette performance blues.

La lista delle presenze è in continua ridefinizione (si possono consultare gli aggiornamenti sul sito del festival www.woodstock5stelle.it) e lascia ben sperare che sorpresa e improvvisazione siano tra le protagoniste. Anche perché, oltre a cantanti e musicisti, sono stati preannunciati sul palco interventi di altro tipo. "Musica & futuro" recita infatti lo slogan dell'evento che, nelle intenzioni dei grillini, dovrebbe essere un'occasione di confronto su temi importanti per la collettività, con tanto di workshop e stand dedicati a energie rinnovabili, acqua pubblica e decrescita economica. "Due giorni per guardare lontano e cambiare il presente" recita sul blog l'inno della manifestazione scritto da Baccini.

L'intento è creare un incontro faccia a faccia tra i "cittadini della rete", per confrontarsi e portare avanti quelle battaglie etiche che ogni giorno coinvolgono, virtualmente, attraverso il sito, centinaia di persone. "Ma anche semplicemente per conoscersi e divertirsi assieme", aggiunge Grillo. "Le 5 Stelle sono una speranza di cambiamento verso un'evoluzione mai avvenuta nel nostro paese. Ognuna di esse rappresenta un settore del sistema da cambiare (economia; energia e ambiente; informazione; istruzione e salute) - spiegano gli organizzatori - e per ogni settore sarà presente un esperto internazionale che parlerà dei problemi che la nostra società affronta ogni giorno e di come combatterli".

L'ingresso alla manifestazione è gratuito (chi vuole può fare una donazione) perché l'iniziativa è auto-finanziata. Nell'area immediatamente circostante saranno attrezzati spazi per camper e tende (i posti tenda all'interno del parco al momento risultano però esauriti). Sono state stipulate convenzioni anche con alberghi, campeggi e ostelli della zona. I taxi con logo della manifestazione offriranno tariffe agevolate nella tratta tra stazione e ippodromo mentre Trenitalia ha autorizzato, lunedì 27 settembre, una fermata speciale del notturno diretto a Torino (con tappe a Bologna e Piacenza). La raccomandazione è insomma quella di lasciare l'automobile a casa, in modo da ridurre l'impatto ambientale, e se non si può, almeno di condividere i posti a disposizione con altri amici sognatori.

GOLA. A PADNA-PADENA

Specialità di tutta l'Istria poco oltre la Dragogna

ISTRA NOVA
Secovlje 6333 - PADNA (Slovenia)
Telefono 00386 (0) 40467799

Chiusura lunedì **Ferie** variabili

Orario 11-23

Prezzo medio 20-25 euro carne, 35-40 euro pesce

- Coperti: 80
- Carte di credito: le principali
- Parcheggio: sì
- Accesso ai disabili: sì
- Tavoli all'aperto: sì, con 50 coperti

di FURIO BALDASSI

Cosa ci fanno un europarlamentare del centrosinistra sloveno, Zoran Thaler e un produttore d'olio e ristoratore, Flavio Grizon, su una collina del Capodistriano? Un agriturismo, anche se la definizione suona come vagamente riduttiva. Perchè "Istra Nova" non si limita ad offrire i soliti affettati o, ben che vada, l'immancabile grigliata. È un posto dove, oltre ad assaporare le molte specialità dell'Istria tutta, si può godere di una vista che spazia dal mare ai monti, seguire magari un percorso collinare in mountain bike, al limite dormire in una casa che sembra storica, per l'uso abbondante di pietra e legno, ma in realtà è stata solo costruita ex novo con tanto amore e cura dei particolari.

Benvenuti a Padna (in italiano Padena), un tiro di schioppo dal valico sloveno-croato della Dragogna, vera oasi di tranquillità per uscire dal solito tran tran delle spiagge. Grazie all'implementazione di strade ed autostrade slovene, da Trieste, in auto, non ci si mette più di mezz'ora. Prendete l'autostrada per Capodistria e poi svoltate in direzione Parenzo. Superata la prima collina arrivate al distributore grande dove la strada inizia a scendere. Circa un chilometro, un chilometro e mezzo prima del valico di confine, sulla sinistra, c'è il cartello che vi indirizza a Padna. Prendete la salita, superate, sulla destra, il centro abitato e la splendida casa di "Istra Nova" non potrà non attirare la vostra attenzione.

Una facciata interamente di pietra, bella da vedere, due piani attrezzati all'insegna della spartana efficienza ed estetica e poi una sorta di patio, quello che ospita i tavoli all'aperto, che rischia di distrarvi dall'offerta del posto, tanta è la bellezza delle vicine colline, rigorosamente coltivate a ulivi e del territorio tutto. Qui, come a Dolina e nelle zone nostre, è la "Bianchera" a farla da protagonista, e questo è di sicuro il posto dove assaggiarla. "Istra Nova", nel piano che si potrebbe definire seminterrato, ospita infatti il frantoio al quale si appoggiano i produttori della zona e da dove escono anche i circa 600-800 litri all'anno della piccola produzione della casa. È lo stesso olio, per capirsi, che vi viene proposto in tavola mentre vi arrovellate attorno al menù, indecisi se dedicarsi a pesce o carne.

Che, nella fattispecie, rientra tra la scelta economica e quella meno economica ma comunque conveniente. Basti dire che una grigliata di ottima (e abbondante) carne vi costa come da menu 14 euro, che abbinata, per dire a una delle eccellenti zuppe (jota, verdure, lenticchie) vi fa lievitare il conto di non più di 3 euro mentre l'eccellente frittata con radicchio non va oltre i 6. Per andare oltre, insomma, bisogna proprio prendere i fusi con tartufi, che però, a 16 euro, colgono quasi un prezzo da stralcio.

E il pesce? Qui il discorso si fa complesso. Uno chiede e si chiede: com'è possibile che gli unici, veri e inconfondibili scampi del Quarnero si trovino in Slovenia e non in Croazia, dove per tutta l'estate e soprattutto nelle isole vi hanno affibbiato a mò di patacca i mitici danesi surgelati? Merito del fornitore di Umago, glissa Thaler, per il quale evidentemente anche l'Europa del pesce non ha segreti. Per la cronaca: tale insostituibile bontà vi viene venduta a 50 euro al chilo, come il rombo, il dentice e la coda di rospo, che in questi tempi di ristoratori furbacchioni non è affatto male.

Una delle salette di "Istra Nova"

Discorso analogo per il vino, un mix equilibrato di produttori dell'area e buone etichette slovene "solfiti free". Una proposta più che sufficiente, comunque, per abbinare al meglio le variegate offerte. Alla fine dipenderà da voi se il prezzo sarà da agriturismo o no. Noi preferiamo dire che magari è un ristorante nel suo più riuscito travestimento...

NAUTICA. STORIA DI UNA PAROLA DI ORIGINE MARINARESCA

Galeotti, condannati alla pena del remo

Erano imbarcati sulle agili navi della Repubblica di Venezia

di NIKI ORCIUOLO

Ormai quasi scomparsa dall'uso quotidiano, ma ben presente in tutti i romanzi di mare e d'avventure, la parola: *galeotto* possiede una lontana origine marinaresca che vale la pena di ricordare. Il termine, che ora significa esclusivamente persona reclusa in una prigione, ha avuto per secoli il solo significato di rematore a bordo di una *galera* (o *galea*) ossia d'imbarcato sulle agili navi grazie alle quali la Repubblica di Venezia riuscì a dominare l'Adriatico e gran parte del Mediterraneo orientale.

Le galere, progettate e costruite con grande abilità nell'Arsenale (dalla parola araba: *dar assina* = casa del lavoro) di Venezia erano le eredi delle lunghe navi usate dai Micenei fra il 13° e il 9° secolo a.C. e il nome stesso deriva dal greco; galée che significa donnola, animale agile e aggraziato.

I galeotti erano "il motore" stesso della nave, la spingevano avanti a forza di remi e, solo se c'era vento, erano aiutati nella loro dura fatica da una vela latina, cioè "alla trina" triangolare, armata su una grande antenna lunga quasi come l'intera nave.

L'albero di maestra era alto circa 21 m. e solo dopo il 15° secolo ne venne aggiunto uno più piccolo di prua. Lunghe sui 40 m., solo in alcuni casi raggiunsero i 60 e il loro declino iniziò nel 17° secolo quando furono definitivamente soppiantate dai grandi velieri. A bordo stipati almeno 200 uomini divisi tra equipaggio, arcieri, balestrieri e artiglieri e appunto rematori: i galeotti che solo in alcuni casi erano, come spesso amano rappresentare i vecchi film storici, incatenati ai remi per timore che si gettassero in mare durante le cruente battaglie navali. Sulle navi della Serenissima, spesso erano ai remi uomini liberi detti *bonavoglia*, volontari con uno stipendio, poveracci all'ultimo posto nella scala sociale e i *zontaroli*, condannati per debiti o colpe minori, non certo assassini, arruolati quando, in caso di guerra, si doveva in fretta allestire una flotta. Per ultimi c'erano gli *sforzati* (o *forzati*) che erano prigionieri di guerra o condannati alla pena del remo. Se la guerra sul mare si concludeva, come nella storica battaglia di Lepanto, con un successo, a tutti i galeotti, con un atto di clemenza, venivano condonati debiti e pene; una scorciatoia, rischiosa ma veloce, per liberarsi delle colpe.

Certo la vita a bordo era durissima: turni di quattro ore e un unico misero pasto dopo il tramonto per non far vedere quello che c'era nella ciotola! Di tutto ciò ci resta un'espressione d'uso comune: *....il delinquente è stato arrestato e sbattuto in galera*, che la dice lunga sulla similitudine della vita a bordo dei galeotti-rematori e di quella delle antiche prigioni.

Particolare di una galea, una delle agili navi della flotta della Repubblica di Venezia

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	19.10	Eurosport	Sollevamento pesi: Campionato del Mondo (Uomini 77kg)
13.30	Eurosport	Biliardo: World Open di Glasgow	20.00	Sky Sport 3	Calcio: Liga (Villareal -Dep. La Coruna)
14.30	Sky Sport 2	Golf: PGA European Tour (The Vivendi Cup)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Juventus-Palermo)
16.20	Rai Sport più	Ginnastica Ritimica: Campionati Mondiali Mosca 2010	21.00	Eurosport	Biliardo: World Open di Glasgow
18.10	Rai Due	Rubrica: Sport Tg	1.30	Sky Sport 2	Basket: NCAA (Pittsburgh-Miami)
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport			

PALLAVOLO

Mondiali, Buti dall'ex Adriavolley all'azzurro

«Fu bellissima ma sfortunata l'esperienza a Trieste. Fidatevi della Nazionale, siamo carichi»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE C'è chi per arrivare ai Mondiali di pallavolo che scattano sabato ha preso la rincorsa da Trieste, cinque anni fa, dell'ultimo campionato di B1 dell'era Adriavolley. Tra i 14 azzurri a disposizione del commissario tecnico Andrea Anastasi c'è infatti Simone Buti. Per lui è il primo Mondiale, anche se non è più un ragazzino. Ha 27 anni, è nel pieno della maturità da giocatore.

Toscano di Fucecchio, il paese di Montanelli, Buti deve molto a quell'anno trascorso al PalaTrieste in una formazione che vide sfumare il sogno della promozione in A2 solo nella bella dei play-off a Pineto. «Trieste ha rappresentato la prima esperienza da professionista, lontano dalla mia terra. In precedenza – racconta il centrale – ero stato un anno a Livorno ma lì la sera potevo tornarmene a dormire a casa. Ho un ricordo bellissimo della stagione all'Adriavolley, eravamo un vero gruppo di amici e con alcuni ex compagni sono tuttora in contatto. Ricordo anche un pubblico appassionato, oltre 2mila persone nella gara interna dei play-off in un impianto bello e importante come il PalaTrieste».

Simone Buti

Un impianto ora orfano di squadre di vertice. E Buti, infatti, ricorda: «Nel mio anno all'Adriavolley convivemmo con i problemi societari. Si faceva affidamento sull'assegnazione a Trieste dell'Expò, che avrebbe permesso di far arrivare in città nuove risorse. Finì male». Se è per quello, a quei tempi c'era anche un certo Tonellotto che frequentava la tribuna del PalaTrieste pensando a un'eventuale polisportiva Triestina-volley...

Buti scommette sulla competitività del girone triestino. «Serbia e Polonia tra le migliori nazionali al mondo, anche Germania e Canada sono valide. So che stanno calando su Trieste moltissimi tifosi, sarà un bello spettacolo».

I 14 azzurri di Anastasi sono attesi a un Mondiale da protagonisti anche se, avverte Buti «sulla carta partiamo come outsider dietro alle favorite Brasile e Russia. I brasiliani contano su autentici fenomeni mentre i russi sono potenti fisicamente. Noi dell'Italia avvertiamo la pressione di giocare in casa, ci sentiamo sotto i riflettori ma è inevitabile. Questa è una manifestazione seconda solo all'Olimpiade, per me è il debutto in una competizione simile e la voglia di fare bene è enorme». Dopo il test non ufficiale di ieri sera contro i russi a Mantova, la Nazionale da oggi sarà a Milano per preparare il debutto di sabato. «Esordiremo contro il Giappone. Lo so, in molti sorridono pensando a un confronto agevole. Ricordiamoci invece che in questi Mondiali italiani ci sono le 24 migliori squadre al mondo. Chi è arrivato fin qui c'è riuscito perché vale. Altro che gare scontate».

Il programma dei mondiali di pallavolo

GIRONE A – **Milano**: Italia, Giappone, Egitto, Iran

GIRONE B – **Verona**: Brasile, Spagna, Cuba, Tunisia

GIRONE C – **Modena**: Russia, Porto Rico, Australia, Camerun

GIRONE D – **Reggio Calabria**: Usa, Argentina, Venezuela, Messico

GIRONE E – **Torino**: Bulgaria, Cina, France, Rep. Ceca

GIRONE F – **Trieste**: Serbia, Polonia, Germania, Canada

Firenze · Ancona · ROMA · Catania

25/26/27 settembre		30 settembre 1/2 ottobre		4/5/6 ottobre	9/10 ottobre
PRIMA FASE		**SECONDA FASE**		**TERZA FASE**	
a gironi	Si qualificano le prime 3 di ogni girone	sei gironi da 3 a Catania, Milano e Ancona	Si qualificano le prime 2 di ogni girone	quattro gironi da tre a Roma, Modena e Firenze	SEMIFINALI E FINALI a Roma

ANSA-CENTIMETRI

È stato biancorosso anche Piotr Gruszka

TRIESTE Anche al PalaTrieste scenderà in campo un ex dell'Adriavolley nel girone iridato che da sabato a lunedì vedrà misurarsi in città Serbia, Polonia, Germania e Canada. Una vecchia conoscenza della pallavolo locale: il capitano della nazionale polacca campione d'Europa in carica (titolo centrato nel 2009) e viceiridata nel 2006, Piotr Gruszka. Schiacciatore, classe 1977, nella sua carriera ha giocato a Trieste una stagione, tra le file dell'Adriavolley. Era il torneo 2002-2003, in serie A2: Gruszka occupava da titolare uno dei due posti di martello-ricevitore nel sestetto base allenato da Luigi Schiavon (subentrato a Kim Ho Chul a campionato in corso).

Proprio le manone di Gruszka avevano firmato, a muro, il punto finale dello spareggio promozione del 27 maggio 2003 al palasport di via Flavia contro Lamezia Terme, dando così il via ai festeggiamenti per la conquista della A1. Già nel corso della stagione il numero 3 biancorosso era stato per Trieste, assieme al russo Alexandre Guerassimov, uno dei principali protagonisti del torneo. *(m.u.)*

Piotr Gruszka

L'ANALISI DELL'ESPERTO ALLENATORE PADOVANO

Schiavon: «Che spettacolo con Serbia e Polonia»

«Sono curioso di vedere come la città reagirà all'evento. C'era una scuola di giocatori che va rilanciata»

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE La grande pallavolo si riaffaccia al PalaTrieste, laddove rimane indelebile una firma veneta sulle ultime grandi emozioni regalate agli appassionati triestini da questa disciplina. La firma è quella di Luigi Schiavon, l'allenatore patavino che nel 2003 ha preso per mano l'Adriavolley portandola dalla serie A2 all'A1 e che nel 2004 l'ha riabbracciata in B1 per sfiorare, con una banda di promettenti giovani (tra cui l'azzurro Simone Buti), l'immediata promozione in A2.

Schiavon, a Trieste, ha scritto pagine importanti della storia del volley locale e ha saputo conquistarsi l'affetto della gente per il suo modo di fare, di essere. Diretto, mai eccessivo, preparato e realista. Nella tre giorni iridata di via Flavia, Schiavon forse riuscirà a fare una capatina in città, incastrando così un'occhiatina ai match del Mondiale fra gli impegni professionali con base a Roma e quelli familiari in Veneto.

Schiavon, che Mondiale sarà per gli azzurri?

Sono stato una settimana in collegiale con il ct Andrea Anastasi e la squadra, a dar loro una mano. Le risposte sono state a tratti molto positive. Lo spirito visto in allenamento è buono. Chiaramente ci sono degli obiettivi soprattutto tattici da perseguire per identificare l'Italia con le proprie caratteristiche di gioco. Il gruppo ha mostrato un'applicazione condivisa, il valore della squadra non è assoluto ma con il Rally point system ci vuole poco a essere fra i papabili per i primi posti.

Le favorite quali sono allora?

Lo dice il ranking: Brasile e Russia. Il primo trae forza dal fatto che vincere fa sempre bene e dà sicurezza, la Russia è una squadra fisicamente fortissima. E se il tecnico Daniele Bagnoli riesce a far quadrare il cerchio tattico, i russi possono andare lontano. Ci sono altre formazioni molto forti: Italia, Bulgaria, Cuba e Polonia. E una sorpresa ci sarà di sicuro. Peraltro credo che questa Cuba sia diversa dalla solita squadra. Cioè, pur essendo stata sempre fra le favorite ha fin qui ciccato i grandi appuntamenti, ma quest'anno potrebbe diventare un cliente difficile. Saranno decisive la sequenza e la gestione dei risultati.

L'allenatore Luigi Schiavon

Chi vincerà il girone di Trieste?

È un gruppo molto equilibrato e interessante, a partire dalla presenza dei campioni europei polacchi. La Serbia rimane una squadra che gioca benissimo. La diagonale Grbic-Miljkovic e i centrali sono di prima fascia e molto quindi dipenderà dall'equilibrio dell'asse dei due schiacciatori. Janic e Kovacevic dovrebbero essere i titolari. La Germania è una compagine fisicamente interessante, mentre il Canada è un po' sceso di livello ultimamente ma il fatto che abbia alle spalle un passato di buona esperienza internazionale contribuisce a dare equilibrio al girone. Il Canada cioè non è la vittima sacrificale, anche se le altre tre squadre si bastoneranno a dovere.

La Trieste del volley può trarre da questo appuntamento nuova forza per rilanciare il movimento verso il vertice?

Manco da qualche anno da Trieste, ma il problema non è la città. In generale il pubblico viene attratto dai risultati e dai personaggi, questa può essere l'occasione per il rilancio in termini di interesse perché ci sarà una bella pallavolo da vedere al palazzetto. Bisognerà capire come Trieste reagirà, per dare poi una sterzata a livello di stimoli e interessi. C'è anche da vedere com'è stato preparato l'avvicinamento all'evento dall'ambiente. La cosa che mi è dispiaciuta di più nel tempo, è stata vedere come si sia assopita la scuola triestina che nella pallavolo ha fatto storia. Certo, la storia rimane agli atti. Un paio di giovani triestini sono arrivati in estate a lavorare nel giro azzurro, speriamo che l'onda diventi tsunami e trascini un po' di bambini in palestra. E mi auguro che il PalaTrieste in questi tre giorni si riempia...

Lei ne sa qualcosa.

Già, è stato uno spettacolo straordinario allora... (nei play-off di A2 del 2003, *ndr*) Trieste un po' ce l'ho nel cuore, d'altronde mi sono trovato molto bene sia nel volley sia come habitat.

La partenza della bandiera dei Mondiali da Pordenone

Oggi sbarcano in città le quattro nazionali

Intanto è partita da Pordenone la bandiera che toccherà le quattro province regionali

TRIESTE Arrivano oggi a Trieste, probabilmente nel primo pomeriggio, le Nazionali che saranno vita al girone triestino dei Mondiali. Sono state alloggiate in un albergo del centro, eletto a quartier generale.

Intanto è partita ieri da Pordenone la bandiera dei Mondiali di pallavolo che, dopo aver toccato Udine e Gorizia, sarà domani a Trieste. Sulla bandiera vi è il motto «1978-2010 un passione mondiale che continua», a ricordare l'edizione del Campionato mondiale che si svolse a Udine.

«Dopo ben 32 anni - l'assessore regionale allo Sport, Elio De Anna - il Friuli Venezia Giulia può nuovamente ospitare il Mondiale di volley, mentre viene già annunciato per il 2014 in Italia il Campionato femminile, che speriamo di riuscire a portare in regione».

Per De Anna il successo del campionato è già una realtà: oltre quattromila sono infatti i biglietti venduti, un centinaio i giornalisti accreditati. Il percorso della bandiera è cominciato dalla sede di Pordenone della Regione: De Anna, accompagnato dai presidenti regionale e provinciale del Coni, Emilio Felluga e Lorenzo Cella, ha portato il vessillo fino al Municipio, dove l'ha passato al sindaco, Sergio Bolzonello, e da dove è stato portato alla sede della Provincia.

L'iniziativa si colloca tra gli eventi collaterali ai Mondiali che prevedono un concerto dedicato alla memoria di un personaggio che ha fatto la storia del volley. Dopo i successi riscontrati a Pordenone e Udine, oggi Gorizia ospita il terzo concerto della serie. Dopo Ivana Camilotti a Pordenone e Paolo Antonio Travaglini a Udine, l'appuntamento goriziano è dedicato a Mirko Špacapan, «Con questi concerti si è voluto onorare – ha detto il presidente del Coni Fvg Emilio Felluga – quei personaggi grazie ai quali un evento così importante è stato assegnato a questa regione». Alle 20.30 nella sala maggiore del Centro Culturale Lojze Bratuž in viale XX Settembre a Gorizia, il concerto dedicato a Špacapan sarà tenuto dal pianista Sandro De Palma. L'ingresso è libero, con la possibilità di donare fondi all'Onlus "Cure Palliative-Mirko Špacapan", che sta sostenendo l'Hospice per malati oncologici gravi.

SERIE A

Squadra	Gol	Marcatori
Bologna	2	16' Gimenez, 90' Di Vaio
Udinese	1	8' Di Natale
Brescia	2	13' Hetemaj, 66' rig. Caracciolo
Roma	1	84' Borriello
Cagliari	0	
Sampdoria	0	
Catania	2	23' Silvestre, 58' Maxi Lopez
Cesena	0	
Genoa	1	18' Mesto
Fiorentina	1	11' Gilardino
Inter	4	27', 86' Milito, 50' rig., 63' rig. Eto'o
Bari	0	
Juventus		Oggi ore 20,45
Palermo		
Lazio	1	81' Floccari
Milan	1	66' Ibrahimovic
Lecce	1	30' rig. Jeda
Parma	1	69' Crespo
Napoli	1	9' Cannavaro
Chievo	3	23', 74' Pellissier, 58' Tavares

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Inter	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	8	2	2
Chievoverona	9	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	8	4	1
Brescia	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	5	1
Catania	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	4	-1
Cesena	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	3	2	-1
Lazio	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	6	5	-1
Cagliari	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	5	1	-2
Milan	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	6	4	-3
Parma	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	4	-3
Sampdoria	5	4	1	2	1	2	1	0	1	2	0	2	0	6	5	-3
Bologna	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	6	-3
Genoa	5	4	1	2	1	2	0	1	1	2	1	1	0	4	5	-3
Napoli	5	4	1	2	1	2	0	1	1	2	1	1	0	6	7	-3
Bari	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	6	-3
Juventus	4	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	7	4	-1
Lecce	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	2	6	-4
Fiorentina	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	3	5	-6
Roma	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	4	9	-6
Palermo	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	3	5	-6
Udinese	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	2	9	-8

PROSSIMO TURNO: Bari-Brescia; Catania-Bologna; Cesena-Napoli; Chievo-Lazio; Fiorentina-Parma; Juventus-Cagliari; Milan-Genoa; Palermo-Lecce; Roma-Inter; Sampdoria-Udinese;

CLASSIFICA MARCATORI: 5 Reti: Eto'o Fils (Inter) (2 rig.); 4 Reti: Pellissier (Chievo) (1 rig.); 3 Reti: Cassano (Sampdoria) (2 rig.); Cavani (Napoli); Di Vaio (Bologna); 2 Reti: Bogdani (Cesena); Borriello (Roma); Cannavaro (Napoli); Caracciolo (Brescia) (2 rig.); Inzaghi (Milan); Marchisio (Juventus); Matri (Cagliari); Mesto (Genoa); Milito (Inter); Moscardelli (Chievo); Pato (Milan); Pozzi (Sampdoria); Quagliarella (Juventus); 1 Reti: Acquafresca (Cagliari); Antenucci (Catania).

LA ROMA BATTUTA DAL BRESCIA AL RIGAMONTI: RANIERI NEI GUAI

Il Cesena cade, Brescia e Chievo sono seconde

TRIESTE L'Inter è già solitaria in vetta, essendo caduto il Cesena a Catania.

Ma subito dietro ci sono lo straordinario Chievo, che ha espugnato con merito Napoli, e il Brescia aiutato palesemente dal mediocre arbitro Russo contro la Roma.

Pareggiano Cagliari e Sampdoria (0-0), Lecce e Parma (1-1, Jeda su rigore e Crespo), Genoa e Fiorentina (altro 1-1, Gilardino e Mesto).

NAPOLI 1
CHIEVO 3

MARCATORI: pt 8' Cannavaro, 22' Pellissier; st 12' Fernandes, 29' Pellissier.
NAPOLI (3-4-3): De Sanctis, Grava, Cannavaro, Campagnaro, Maggio (st 36' Dumitru), Pazienza, Gargano (st 17' Sosa), Dossena, Hamsik, Lavezzi, Cavani. All. Mazzarri.
CHIEVO (4-3-1-2): Sorrentino, Frey, Andreolli, Cesar, Mantovani, Bentivoglio, Rigoni, Constant (st 10' Fernandes), Bogliacino (st 40' Sardo), Granoche, Pellissier (st 31' Thereau). All. Pioli.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE - Ammoniti Cannavaro e Fernandes.

CATANIA 2
CESENA 0

MARCATORI: pt 23' Silvestre, st 13' Maxi Lopez.
CATANIA (4-3-3): Andujar, Potenza, Silvestre, Spolli, Capuano (st 23' Alvarez), Ledesma, Carboni, Biagianti, Gomez (st 32' Izco), Maxi Lopez, Mascara (st 44' Antenucci). All. Giampaolo.
CESENA (4-3-3): Antonioli, Ceccarelli (st 19' Lauro), Pellegrino, Von Bergen, Nagatomo, Appiah, Colucci, Parolo (st 19' Malonga), Schelotto, Bogdani, Giaccherini (st 38' Ighalo). All. Ficcadenti.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE - Ammoniti Colucci, Biagianti, Ceccarelli, Maxi Lopez e Spolli.

BRESCIA 2
ROMA 1

MARCATORI: pt 13' Hetemaj; st 20' Caracciolo (rig), 38' Borriello.
BRESCIA (4-3-1-2): Sereni, Berardi, Martinez, Bega, Dallamano, Baiocco, Cordova, Hetemaj, Diamanti (st 23' Kon), Caracciolo (st 27' Possanzini), Eder (st 42' De Maio). All. Iachini.
ROMA (4-2-3-1): Julio Sergio, Rosi (pt 31' Cicinho), Mexes, Juan, Cassetti, Pizarro, Brighi, Menez (st 1' Adriano), Perrotta, Vucinic (st 16' Baptista), Borriello. All. Ranieri.
ARBITRO: Russo di Nola.
NOTE - Espulso Mexes. Ammoniti Cassetti, Rosi, Julio Sergio, Perrotta.

SUCCESSO PER 4-0 A SAN SIRO

Il Principe torna al gol e con Eto'o affonda il Bari Per l'Inter è la prima fuga

Dopo un palo di Almiron, Milito si sblocca con due reti Nella ripresa il camerunense non perdona su due penalty

I giocatori dell'Inter festeggiano la rete di Diego Milito

MILANO «Se comincia a segnare non si ferma più». Ci ha visto bene Massimo Moratti prima della sfida con il Bari. Perchè Diego Milito dopo quattro mesi di digiuno è tornato a segnare, piazzando una doppietta che ha aperto e chiuso il poker con cui i nerazzurri si sono liberati senza troppi problemi dei pugliesi e piazzato (in attesa della Juventus) il primo strattone al campionato piazzandosi soli in testa e guadagnando tre punti sulla Roma e due sul Milan.

Con una zuccata precisa da due passi (27') e un colpo di destro dei suoi in contropiede (al 41' della ripresa), Milito si toglie la scimmia dalla spalla, ma non si riprende il trono dell'attacco nerazzurro, conteso a suon di gol da Samuel Eto'o.

Adesso è il camerunense il valore aggiunto della squadra e ha fame di gol insaziabile. Tanto da non cedere all'argentino il secondo rigore fischiato da Mazzoleni, dopo aver già segnato il primo. Assieme all'infortunio di Samuel (uscito alla mezz'ora per un problema alla coscia) è l'unica nota stonata di una serata perfetta.

E pensare che poteva andare ben diversamente. Perchè il Bari aggredisce subito e dopo 18 secondi solo il palo salva Julio Cesar su un destro a colpo sicuro di Almiron al termine di un'azione perfetta di Barreto e Ghezzal, che sorprendono Maicon e Lucio. La velocità del Bari potrebbe mettere in difficoltà i terzini interisti, soprattutto Chivu. Ma basta il primo allarme a svegliare i nerazzurri, che all'inizio però faticano non poco a trovare spazi, visto che i pugliesi difendono in undici, ordinati nonostante una retroguardia in emergenza. Un punto debole però c'è, Etòo ne approfitta senza pietà e per Benitez è una gara in discesa.

Alla 7.a partita il camerunense non si prende nessun riposo dal ruolo di cannoniere. Ma tra un rigore e l'altro lavora molto da uomo assist. Dalle sue parti passa una serata da incubo Pulzetti, adattato a terzino destro da Ventura visto il forfait dell'ultimo minuto di Raggi, come se non bastassero le assenze di Romero, Salvatore Masiello, Belmonte e Gazzi.

Etòo punta Pulzetti a ripetizione e quasi ogni azione è un'occasione. Al 17' serve in mezzo Milito, che prova a sboloccarsi con una finezza, ma il suo colpo di tacco è a vuoto.

INTER 4
BARI 0

MARCATORI: pt 27' Milito; nel st 5'(r), 19' (r) Eto'o, 41' Milito.
INTER (4-2-3-1): Julio Cesar 6, Maicon 6, Lucio 6.5, Samuel 6 (32' pt Cordoba 6), Chivu 5.5, Stankovic 6.5, Cambiasso 6, Pandev 6, Sneijder 7 (34' st Coutinho 6), Eto'o 7.5 (23' st Muntari 6), Milito 7. All. Benitez
BARI (4-4-2): Gillet 5.5, Pulzetti 4.5, A.Masiello 5.5, Rossi 4.5, Parisi 6, Alvarez 6 (17' st D'Alessandro 5.5), Donati 5.5, Almiron 6, Ghezzal 6 (17' st Castillo 5.5), Barreto 6, Kutuzov 5. All. Ventura.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo

L'argentino prova anche da fuori, ma è nel cuore dell'area, il suo terreno di caccia, che al 27' finalmente trova il gol. Deve ringraziare il solito Etòo che ubriaca Pulzetti e serve un pallone perfetto, ma poi è bravo a resistere alla trattenuta di Rossi e infilare sotto la traversa prima di una lunga esultanza liberatoria.

Due minuti dopo, da un'azione fotocopia può arrivare il raddoppio ma Maicon questa volta spreca. Nella ripresa il Bari parte ancora aggressivo e Barreto ha l'occasione per colpire Julio Cesar. Ma poco dopo Rossi combina un pasticcio toccando di mani in area: scontato il rigore realizzato da Eto'o.

Ventura prova a contenere i danni inserendo forze fresche, ma il rigore per un fallo in area piuttosto dubbio di Rivas su Samuel spezza le gambe ai suoi. E quando tutti già pensano alla doccia, Milito corona la sua serata.

ALTRA SCONFITTA PER I BIANCONERI

Di Natale si sveglia, ma il Bologna passa L'Udinese resta a zero

Prima rete della stagione in campionato per Di Natale

BOLOGNA La differenza si chiama, ancora una volta, Marco Di Vaio. E Malesani può baciare la terra dove cammina il suo capitano, perchè i primi tre punti del campionato hanno la firma d'oro del bomber rossoblù, prima capace di propiziare il pareggio con un cross al bacio per la testa di Gimenez, poi di mettere il piedino dove serve su un calcio d'angolo, con un gol che ha stroncato il tentativo di rimonta dell'Udinese.

Il piè veloce dell'Achille bolognese Marco Di Vaio ha oscurato l'elmo abbagliante dell' Ettore friulano Totò Di Natale, tornato al gol con una prova da trascinatore e vicinissimo, nel finale di partita, al colpo che avrebbe regalato all'Udinese, sempre più ultima in classifica con un filotto di quattro sconfitte. L'odiatissimo ex Guidolin esce dal Dall' Ara con una sconfitta fastidiosa perchè Di Natale aveva dato l'impressione, nel finale, di sapere come fare a vincere questa partita.

La potenza di Floro Flores nel primo tempo e la solita verve di Sanchez nella ripresa non sono bastate a creare attorno all'eroe Udinese un esercito capace dell'impresa. Malesani può così esultare al suo esordio al Dall'Ara e ringraziare un bel pò anche gli dei favorevoli. Una partita che si era messa male con un gol preso nei primi minuti su un contropiede beccato addirittura in partenza dall' area di rigore, il pareggio è arrivato con un' inzuccata di Gimenez in mezzo alla statica difesa dell'Udinese. Il resto della partita è stata una resistenza, non perfetta, ma, alla luce dei fatti, efficace. I pali hanno aiutato, le mani di Viviano hanno fatto il loro dovere, un botta di Siligardi al novantesimo ha procurato il calcio d'angolo dal quale è scaturito il gol: Mutarelli ha toccato di testa per Di Vaio che è arrivato ed ha infilato il colpo mortale.

BOLOGNA 2
UDINESE 1

MARCATORI: nel pt 9' Di Natale, 16' Gimenez, nel st 45' Di Vaio.
BOLOGNA (4-3-3): Viviano 6.5, Garics 5.5, Portanova 5.5,Britos 5.5, Rubin 6, Casarini 5,5 (30' st Mutarelli 6), Della Rocca 5.5, Mudingayi 6, Gimenez 6.5, Di Vaio 7.5, Meggiorini 5 (20' st Siligardi 6.5). All. Malesani.
UDINESE (4-3-1-2): Handanovic 6, Benatia 5.5 (35' st Coda sv), Zapata 5.5, Domizzi 5, Armero 5, Pinzi 5.5 , Inler 6, Asamoah 6, Abdi 5.5, Di Natale 7, Floro Flores 6.5 (1' st Sanchez 6). All.: Guidolin.
ARBITRO: Celi di Campobasso 6.

SOLO UN PAREGGIO PER LA FORMAZIONE DI ALLEGRI

Ibrahimovic c'è, ma la Lazio ha Floccari

Il biancoceleste risponde nel finale a un guizzo dell'attaccante svedese

ROMA Zlatan Ibrahimovic segna il suo primo gol in campionato ma al Milan non basta per espugnare l'Olimpico. Allo svedese risponde Floccari, su assist del sempre più sorprendente Hernanes, e finisce così 1-1, con i rossoneri già a cinque lunghezze dall'Inter.

Reja lascia in panchina Lichtsteiner, preferendogli il giovane Cavanda, in mezzo al campo ci sono Brocchi e Ledesma con Foggia e Mauri larghi, Hernanes gioca alle spalle di Floccari.

Nel Milan Allegri punta su Boateng in avanti al fianco di Ibrahimovic e Ronaldinho, Gattuso e Seedorf completano con Pirlo il centrocampo rossonero.

Milan pericoloso al 7' ma Ibrahimovic, a tu per tu con Muslera, calcia male e consente al portiere uruguaiano di salvarsi mentre per la prima occasione della Lazio bisogna aspettare il 27', con una punizione di Hernanes che impegna Abbiati.

Il Profeta si mette poi in evidenza con un'altra conclusione da fuori che finisce di poco a lato e poi con un assist per Mauri che trova però l'ottima opposizione del portiere milanista.

Nella ripresa, dopo un sussulto di Ronaldinho, la Lazio si fa pericolosa con Floccari ed Hernanes da fuori ma al 21' arriva la doccia fredda per gli uomini di Reja. Seedorf pesca in profondità Ibrahimovic, lo svedese anticipa Muslera e poi resiste al ritorno dei difensori, toccando la palla in rete. È il momentaneo vantaggio della squadra rossonera.

Nella Lazio entrano Rocchi e Zarate per Foggia e Mauri ma a firmare il pari, al 36', è la coppia Hernanes-Floccari: azione personale del brasiliano e palla in mezzo, deviazione vincente dell'attaccante.

Nel finale Milan ancora vicino al gol con Zambrotta, ma la traversa, a Muslera battuto, gli nega la soddisfazione personale. Sull'azione successiva è invece la Lazio a rendersi insidiosa col solito Hernanes ma ancora una volta Abbiati si fa trovare pronto.

LAZIO 1
MILAN 1

MARCATORI: nel st 21' Ibrahimovic, 35' Floccari.
LAZIO (4-4-1-1): Muslera 6.5, Cavanda 6.5 (42' st Lichtsteiner sv), Biava 6, Dias 5.5, Radu 6, Foggia 5.5 (29 st Rocchi 6), Brocchi 6.5, Ledesma 6, Mauri 6.5 (33' st Zarate sv), Hernanes 7, Floccari 7. All. Reja.
MILAN (4-3-3): Abbiati 7, Abate 6 (38' st Antonini sv), Nesta 5.5, Thiago Silva 6, Zambrotta 6, Gattuso 6 (24' st Flamini 6), Pirlo 6, Seedorf 6 (42' st Robinho sv), Boateng 6, Ibrahimovic 6.5, Ronaldinho 5.5. All. Allegri.
ARBITRO: Banti di Livorno 6.

La Juve sfida il Palermo

ROMA Unico posticipo della 4a giornata è la sfida di questa sera tra Juventus e Palermo (stadio Olimpico ore 20.45). I torinesi vogliono bissare il successo di Udine. Del Neri è intenzionato a utilizzare il meno possibile il turn-over. Nella squadra di Delio Rossi è di nuovo a disposizione Miccoli che comunque potrà partire solo dalla panchina.

Trapattoni: «Moreno arrestato? Io comunque non lo perdonerò mai»

L'ex arbitro Byron Moreno

ROMA «Perdonare Moreno? Non si tratta di questo, perché più dell'arbitro in malafede a far male è un'eliminazione che non meriti in un calcio in cui ci sono tanti interessi. E se devo pensare alle mie preghiere, quelle sono rivolte a chi davvero ne ha bisogno». Giovanni Trapattoni rivede i fantasmi del 2002, dopo l'arresto di Byron Moreno all'aeroporto di New York per traffico internazionale di stupefacenti. E confessa che quell'eliminazione con la Corea ancora non gli è andata giù, né può bastare l'appello evangelico alla sua fede per dimenticare.

«Io l'avevo capito prima di scendere in campo contro la Corea, che con l'arbitro si sarebbe messa male - dice l'ex allenatore dell'Italia - Ora magari si rileggerà sotto una luce diversa la storia di Trapattoni sulla panchina azzurra...».

«Nel 2002 capii che le cose si mettevano male quando fu eliminato l'altro Paese ospitante, il Giappone - aggiunge Trapattoni, ora sulla panchina dell'Eire -. Al mio vice azzurro, Ghedin, dissi: brutto segno, stai a vedere cosa succede...».

Il vicesindaco Lippi: «Troppo lieve la sanzione per i fischi di Livorno»

TRIESTE Il vicesindaco di Trieste Paris Lippi ha qualcosa da ridire sulla sanzione comminata al Livorno per i fischi piovuti dalla curva in occasione del minuto di silenzio per la morte in Afghanistan del militare italiano Carlo Romani. «Leggo con profondo dispiacere e disappunto che al Livorno - comunica Lippi in una nota - è stata inflitta solo una multa di 7 mila 500 euro per i fischi degli ultras della sua curva». E questo il commento del vicesindaco e assessore allo Sport del Comune di Trieste Paris Lippi che sottolinea ancora come «quegli ultras livornesi sono gli stessi che inneggiavano al IX Korpus di Tito e alle Foibe e che ora hanno insultato la memoria di un nostro militare caduto nell'adempimento del proprio dovere». «Mi chiedo allora - prosegue Lippi - come sia possibile che davanti a simili fatti si usi la mano leggera, con una multa e basta. Se gli stessi fischi, invece che al nostro caduto, fossero stati rivolti ad un giocatore di colore, cosa sarebbe successo? La multa sarebbe stata la stessa o forse non ci sarebbe stata la squalifica del campo? I cori razzistici sono più gravi rispetto a quelli che insultano la memoria di un nostro militare». «Evidentemente esistono ancora due pesi e due misure, ma ciò non è giusto - continua il vicesindaco Lippi - perché non è ammissibile né tollerabile che si usino con facilità i Daspo in alcuni casi, mentre in altri si faccia finta di nulla o quasi». «Le multe salate e le squalifiche dei campi devono valere per tutti - conclude il vicesindaco Lippi -. Questa disparità di trattamenti genera invece perplessità e non aiuta a liberare il calcio dai suoi mali. La "benevola" multa di Livorno ci dimostra che molto deve essere ancora fatto per uscire dal tunnel».

DOPO 15 ANNI DI SUCCESSI

Skiroll, Mateja Bogatec dà l'addio alla nazionale

«Voglio dedicare più tempo a me stessa. Non abbandono comunque, farò l'allenatrice»

TRIESTE A 28 anni Mateja Bogatec ha deciso di dare l'addio alla nazionale italiana. Cinque Coppe del Mondo, quindici anni con la maglia azzurra, una serie infinita di titoli internazionali per l'atleta del Mladina, di fatto una delle donne più medagliate di sempre a livello mondiale all'interno del panorama sportivo triestino.

Perché questa scelta?

Voglio dedicare più tempo a me stessa, comunque rimarrò sempre nel giro dello skiroll, come allenatrice.

Quante rinunce ha dovuto fare per questo sport?

Lo skiroll ti impegna tutto se vuoi essere davvero competitivi. Io ho iniziato a fare sacrifici dai 16 anni in su in concomitanza con le prime gare con la nazionale.

Mateja Bogatec

Come ha messo in riga le sue avversarie?

Da piccola ho fatto atletica nelle gare veloci e ho ottenuti buoni risultati. Pur essendo senza grande muscolatura soprattutto nello sprint ho sempre dimostrato di avere una marcia in più.

Che velocità si raggiunge sugli skiroll?

Il record è stato registrato ai Mondiali del 2005 con una discesa a 60 km/h... pura adrenalina!

Lo skiroll è una disciplina ancora di nicchia: si è mai sentita trascurata dalle istituzioni?

Se avessi fatto parte di una nazionale maggiore avrei ottenuto più visibilità, a ogni modo i risultati ottenuti mi hanno dato molte soddisfazioni.

Quali sono i luoghi più belli dove ha gareggiato?

La Norvegia con una gara di Coppa del Mondo disputata vicino ad un fiordo. Poi la Danimarca, con una tappa su un'isoletta.

Perché un genitore dovrebbe scegliere lo skiroll per il figlio?

Molti pensano che lo skiroll sia pericoloso: la velocità, i bastoncini con le punte, l'asfalto... in realtà iniziando da piccoli non si corre alcun rischio.

Progetti futuri?

Rilassarmi un po' ma tenendomi in forma. Indossando ancora a lungo i miei amati skiroll.

Riccardo Tosques

IL PORTIERE DELLA TRIESTINA È IL VETERANO

Colombo: «La difesa? Questione di feeling»

«Ci sono molti giovani ma c'è grande disponibilità e l'intesa sta crescendo»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Anche se da qualche settimana è arrivato a dar man forte Malagò con la sua esperienza, quella alabardata resta decisamente una difesa molto giovane. D'Ambrosio ha 22 anni, Brosco addirittura 19, anche Scurto con i suoi 26 non è certo un veterano. E ai box scalpitano D'Aiello (24 anni) e Longhi (21). Insomma, qualche ingenuità è comprensibile, i peccati di gioventù inevitabili, anche se da inizio campionato i progressi si sono visti e nelle ultime tre partite l'Unione ha preso una sola rete. Anche perché a togliere le castagne dal fuoco ci ha pensato chi da dietro guida tutto il reparto, ovvero Roberto Colombo, portiere classe 1975. Chiamato a dare un giudizio sulla baby difesa che lo protegge, Colombo preferisce però non farne una questione di età, quanto un discorso di reciproca conoscenza. «È vero che c'è un nutrito gruppo di giovani – afferma il portiere alabardato – e non solo in difesa, ma c'è anche gente più avanti con gli anni. In ogni caso io non farei un discorso di giocatori esperti o meno, l'importante è che da parte di tutti ci sia la disponibilità a lavorare e a crescere insieme. Ecco, io credo che da un mese che sono qui, ho notato sempre un costante miglioramento, per cui questa disponibilità da parte di tutti c'è. Siamo in crescita e questo è molto importante per noi che avevamo iniziato tardi». Colombo sottolinea infatti che il cammino iniziale non è stato facile, soprattutto in difesa. «L'importante è conoscersi bene – dice il portiere - e non bisogna dimenticare che noi abbiamo cominciato a farlo tardi, in pratica durante le partite di campionato che valgono già tre punti. Quindi è fondamentale questo percorso di crescita insieme, ed è importante anche l'apporto di chi in questo momento non gioca, perchè anche loro spingono chi è in campo. Insomma è un gruppo motivato e motivante». E i miglioramenti si vedono, visto che la sua porta è capitolata solo una volta negli ultimi tre match: «Non subire gol è importante, ma bisogna ricordare che non è solo questione di difensori. In realtà la fase difensiva parte dagli attaccanti per coinvolgere poi i centrocampisti». Intanto la squadra prosegue la preparazione in vista del posticipo di lunedì a Modena (inizio ore 20.45). Cambio di programma ieri per gli alabardati, che si sono allenati sul campo di Visogliano, dove lavoreranno anche oggi con una doppia seduta (ore 10 e 15.30).

Il portiere della Triestina Roberto Colombo

MOMENTO POSITIVO PER IL DIFENSORE

Brosco: «Quest'anno vorrei giocare sempre»

TRIESTE Lo scorso anno al debutto tra i cadetti Riccardo Brosco stupì per l'approccio, tipico dei tanti ragazzi usciti dal fertile vivaio della Roma di Bruno Conti. Quest'anno il centrale difensivo va a caccia del definitivo salto di qualità, delle conferme in un calcio sempre più alla ricerca di difensori all'altezza. Partito con qualche incertezza, legata all'amalgama con un reparto totalmente rinnovato, a partire dalla gara di Empoli, Brosco ha sfoderato maggior sicurezza.

Brosco questa per lei è una stagione importante.

«Non ci sono dubbi, punto a fare bene con questa maglia anche per la mia famiglia che per un anno si è trasferita in pianta stabile a Trieste. Quest'anno spero di giocare tutte le partite o quasi, un fattore importante per la mia crescita».

Lei e D'Ambrosio siete i volti giovani del reparto difensivo.

«Serve sempre un mix nelle cose, Malagò e Scurto servono a questo. D'Ambrosio è un ragazzo straordinario, che si applica molto, arrivando spesso per primo agli allenamenti a conferma che vuole riuscire come me a fare bene».

Che valutazione fa di questa partenza in campionato?

«Ottima, nel senso che con tutti i problemi potevamo rischiare di partire peggio. Ora non serve altro che centrare un risultato importante fuori casa che ci serva da trampolino di lancio».

Cosa manca ancora secondo lei?

«Dobbiamo solo cementare il gruppo, tatticamente amalgamare meglio il lavoro di difesa e centrocampo».

Quanto contano i punti che si fanno adesso?

«Contano sempre i punti, importanti è farli, anche se da Gennaio sarà tutta un'altra storia».

Giuliano Riccio

Ippica, otto corse oggi a Montebello con orario anticipato alle 11.15 Un solo corner con 13 partenti

TRIESTE Riunione ordinaria, ma a orario anticipato, oggi a Montebello, dove si comincerà alle 11.15, per chiudere dopo tre ore esatte e lo svolgimento di otto corse. In programma un solo corner, all'ultima, con ben 13 partenti. Il montepremi più ricco sarà però in palio alla quinta e se lo contenderanno sette anziani di buona levatura, correndo sul miglio. Gino Pap è all'apice della forma nel periodo e ha dalla sua il numero di partenza, il 3, che a Trieste garantisce un buon lancio. Al suo fianco, col 4, scatterà l'ospite Idomeo Bigi, affidato a Renè Legati, che sulla distanza si esprime sempre con efficacia. Fraticello Jet, improvvisato da Nando Pisacane, è una minaccia per tutti e indosserà il 5.

La corsa è comunque ben riuscita, nonostante l'esiguo numero di partenti, e nessuno è escluso da una possibilità d'inserimento nel marcatore. Ancor più complessa è l'interpretazione del corner, nel quale saranno protagonisti i tre anni di qualità non eccelsa, sul miglio e partenza alla pari. Per la vittoria, prevale su tutti la candidatura di Nadolfo, che corre col contagocce, ma sempre con eccellenti risultati. Toivanen alle guide è una certezza. Per le piazze ci stanno tutti o quasi. Nutshell Rivarco se non sbaglia, Nadal Du Kras se non trova difficoltà a partire col 5, Nota Del Nord se avrà modo di districarsi in mezzo alla folla, Nasa Vita se non soffrirà l'avvio con l'11.

L'ippodromo di Montebello chiuderà la programmazione di settembre giovedì prossimo. A ottobre il programma sarà più ricco, con sei ordinarie al pomeriggio, una delle quali, sabato 23, ospiterà il Gran Premio Regione Friuli Venezia Giulia. Favoriti. 1.a c.: Orsoinpiedi, Orietta Bonest, Ofelia di Jesolo. 2.a c.: Mozart Ban, Mesh Pb, Mirage De Gloria. 3.a c.: Giorgio Trio, Loira Bonest, Leo Felis. 4.a c.: Netto Sas, Navarone, Niemeyer Cr. 5.a c.: Gino Pap, Idomeo Bigi, Fraticello Jet. 6.a c.: Gigoro Kano, Festoso Matto, Laif Cielle. 7.a c.: Incrociatore Rum, Lion Gb, Levriero Red. 8.a c. (corner): Nadolfo, Nota Del Nord, Nadal Du Kras. *(u. s.)*

BASKET. LA SERIE A DILETTANTI SCALDA I MOTORI

L'Acegas studia Trento, Moruzzi si allena a parte

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Poco più di 48 ore e l'Acegas, in anticipo sul resto del girone, debutterà a Trento nella serie A Dilettanti 2010/2011. Siamo alle rifiniture, quindi. Il cantiere biancorosso non è ancora chiuso e ci vorrà tempo perchè la cosa avvenga. Ma intanto c'è da pensare alla Bitumcalor e allora bisogna mettere da parte per qualche giorno i lavori in corso e focalizzare l'attenzione sulla partita del PalaTrento.

La marcia d'avvicinamento è già partita, è fatta di lezioni al videotape per conoscere i prossimi avversari e di lezioni di tattica cui coach Dalmasson sta sottoponendo i suoi. Oggi e domani un solo allenamento al giorno, quello pomeridiano; niente seduta atletica mattutina, ormai nelle gambe dei giocatori c'è sufficiente energia da poter evitare ulteriori richiami che finirebbero solo per affaticare oltremodo la squadra. Prima davanti alla tivù per studiare Benevelli, Spanghero e compagnia, quindi, poi in campo per provare i movimenti e gli schemi che dovrebbero servire ad abbattere il fortino bianconero.

La squadra si sta allenando quasi al completo. Quasi perchè Alfredo Moruzzi, che si era fermato dopo 5' nell'amichevole di giovedì scorso contro Sesana, contionua a soffrire di una leggera tendinite e perciò si allena a parte, con il preparatore atletico Paoli, sottoponendosi contemporaneamente a terapie specifiche per affrettare la guarigione.

Comunque, facendo gli scongiuri, la sua presenza sabato non è in discussione. Magari Dalmasson lo utilizzerà col bilancino, ma l'esperienza dell'esterno goriziano è troppo importante per la squadra perchè se ne possa fare a meno. Anche perché le notizie in arrivo da Trento, fatta la tara della voglia di cominciare, dicono di una Bitumcalor in condizioni molto simili a quelle dell'Acegas: essendo anch'essa molto rinnovata, è in fase di apprendimento del nuovo progetto di gioco e ancora un po' imballata per la dura preparazione atletica sostenuta fino alla scorsa settimana. In una situazione così speculare, ogni piccolo particolare farà la differenza.

Alfredo Moruzzi

Continua in 34.a pagina

Continua dalla 33.a pagina

POZZECCO Immobiliare nuovo prezzo Rozzol tranquillo nel verde luminoso con vista aperta 80 mq atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto in garage euro 158.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Opicina porzione di bifamiliare 130 mq due livelli giardino 400 mq con accesso auto portico super rifinita collocata in un'oasi di pace vera chicca nel suo genere euro 460.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico posizione tranquilla area condominiale con posti auto 60 mq + poggiolo piano alto panoramico cantina perfetto autometano climatizzato nuovo prezzo euro 79.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Scorcola affascinante casolare in pietra di 130 mq totalmente ristrutturato cantina portici terrazze giardino stupenda vista mare area parcheggio per 4 posti autometano euro 470.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

SLOVENIA vendesi splendida villa accostata di circa 200 mq con interni al grezzo salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, porticato coperto, box auto, giardino 300 mq euro 184.000 Altipiano Immobiliare 0402528049.

UNIVERSITÀ quinto piano ascensore soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio balcone cantina euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Coroneo altezza Tribunale vendesi privatamente appartamento 100 mq ultimo piano luminosissimo da ristrutturare 91.000 euro. Cell. 3297213349. (A4398/1)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

UNIVERSITÀ nuova adiacenze, appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile, clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI per due studentesse camera grande più uso cucina servizi appartamento comodo università. Telefonare 3491396559. (A4303)

GALLERY centro storico appartamento soggiorno, cucina due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, euro 900. Rif. A321P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico monolocale arredato con bagno. Rif. A101P contratto transitorio euro 450/mese, affitto per brevi periodi euro 600/mese. Tel. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato, ristrutturato, all'ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno euro 600+spese. Cod. A202/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Nicolò ufficio con ascensore, ottime condizini, tre vani e servizio, ripostiglio. Euro 800 + spese Cod. UA006/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Euro 850 Rif. A203/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, giardino. Euro 600 + spese. Cod. A 307/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Stazione ufficio d'ampia metratura composto da otto stanze, archivio, poggiolo. Cod. UA801/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENTE/VENDITORE max 45enne prodotto unico novità assoluta autofficina, elettrauto, carrozzieri. Fisso mensile, forti incentivi, trattamenti economici personalizzati, esclusiva di zona 035322673 - 336355443.

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro telefonico anche part-time fisso / provvigioni per appuntamento 0402410936. (A4288)

CERCASI addetto/a paghe anche senza esperienza possesso diploma scuola superiore buona conoscenza windows excel contratto tempo determinato part-time prospettive trasformazione tempo indeterminato scrivere Fermo Posta Trieste centrale c.i. AO7939610. (A4219)

CERCASI banconiera / barista bella presenza e internista di cucina. Tel. 3382023969.

CERCASI tecnico per riparazione elettrodomestici. Scrivere Fermo posta Ts12 c.i. A97678712 oppure telefonare 3489831951. (A4298)

MACELLERIA Crispini cerca macellaio con esperienza, no perditempo. Tel. 0402158174 dalle 8 alle 13. (A4290)

STUDIO professionale cerca esperta/o gestione paghe. Assunzione part-time. Scrivere fermo posta Ts Agenzia 7 CI AM3777238. (A4295)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO studio benessere massaggiatrice diplomata tutti i giorni. 3453167549. (A4287)

NUOVO personale professionale vi aspetta in ambiente accogliente. Budanistica - Sezana 3348334231, Karisma - Nova Gorica 0038651869928. (A4261/7)

STUDIO Pulse massaggi veri infra sauna solarium doccia alta pressione tutti giorni è gradita la prenotazione 0038631242097. (A4257)

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca legno. Aperto tutti i giorni 3331132683 3922241138. (A4299)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343. (A00)

OGGI IN ITALIA

NORD: soleggiato al primo mattino con possibile formazione di locali foschie o banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna, ampio soleggiamento sulle regioni peninsulari con formazione di addensamenti cumuliformi nelle aree interne. **SUD E SICILIA:** maltempo esteso sul versante ionico di Calabria e Sicilia con rovesci; nubi sparse sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: a un'iniziale nuvolosità sparsa seguirà un deciso peggioramento dal pomeriggio a carattere di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo nuvoloso al mattino con precipitazioni sparse, dal pomeriggio insentificazione della nuvolosità, specialmente sulle aree interne peninsulari. **SUD E SICILIA:** ampia nuvolosità un po' su tutte le aree con piovaschi sparsi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,0	24,4
Umidità		45%
Vento (velocità max)		51 km/h da ENE
Pressione	in diminuzione	1019,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,2	25,5
Umidità		38%
Vento (velocità max)		10,8 km/h da ENE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,5	26,5
Umidità		40%
Vento (velocità max)		22 km/h da SE

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,3	24,7
Umidità		44%
Vento (velocità max)		5,8 km/h da ENE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,8	26,6
Umidità		33%
Vento (velocità max)		5,2 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,0	25,9
Umidità		30%
Vento (velocità max)		38 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,6	27,0
Umidità		30%
Vento (velocità max)		38 km/h da E

IN ITALIA

ALGHERO	16	27
ANCONA	14	22
AOSTA	5	22
BARI	17	22
BERGAMO	13	24
BOLOGNA	13	24
BOLZANO	10	24
BRESCIA	12	25
CAGLIARI	16	26
CAMPOBASSO	13	18
CATANIA	19	27
FIRENZE	12	27
GENOVA	19	26
IMPERIA	18	np
L'AQUILA	12	18
MESSINA	20	26
MILANO	12	24
NAPOLI	16	27
PALERMO	20	25
PERUGIA	13	25
PESCARA	13	24
PISA	15	25
R. CALABRIA	20	27
ROMA	17	26
TARANTO	19	26
TORINO	12	24
TREVISO	14	25
VENEZIA	13	24
VERONA	12	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	16/19
T max (°C)	23/26	23/24
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	9	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	17/20
T max (°C)	21/24	22/24
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Cielo sereno su tutta la regione. Al mattino sarà probabile ancora Borino sulla costa e sulle zone orientali, in giornata venti a regime di brezza.
DOMANI. Su tutta la regione al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso. In giornata avremo nuvolosità variabile e verso sera sarà probabile un peggioramento con piogge e anche qualche rovescio, specie sulla pianura, sulla fascia pedemontana e sulle Prealpi. Sul mare soffierà Scirocco debole o moderato.
TENDENZA. Sabato già al mattino su tutte le zone cielo coperto con piogge da abbondanti a intense, e Scirocco sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Una vasta area anticiclonica occupa ancora l'Europa centro-orientale, con il massimo al suolo posizionato sull'Ucraina. Piu' a ovest una perturbazione atlantica collegata alla depressione sulle Isole Britanniche investe la Francia, il Benelux e marginalmente la Penisola Iberica, portando un peggioramento che venerdi' raggiungera' l'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	-	-	-	10.08 +100	3.55 -14
MONFALCONE	-	-	-	10.13 +95	4.00 -9
GRADO	-	-	-	10.28 +95	4.15 -9
PIRANO	-	-	-	10.03 +100	3.50 -14

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	19	28	LUBIANA	7	20
AMSTERDAM	11	19	MADRID	13	26
ATENE	19	30	MALTA	22	26
BARCELLONA	17	23	MONACO	7	23
BELGRADO	10	22	MOSCA	7	17
BERLINO	6	np	NEW YORK	19	29
BONN	8	22	NIZZA	18	25
BRUXELLES	9	21	OSLO	1	15
BUCAREST	5	21	PARIGI	8	23
COPENHAGEN	5	16	PRAGA	8	22
FRANCOFORTE	10	22	SALISBURGO	8	22
GINEVRA	9	22	SOFIA	9	22
HELSINKI	10	12	STOCCOLMA	6	15
IL CAIRO	23	34	TUNISI	23	31
ISTANBUL	18	22	VARSAVIA	7	19
KLAGENFURT	7	21	VIENNA	7	20
LISBONA	18	26	ZAGABRIA	7	20
LONDRA	10	22	ZURIGO	6	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il momento appare molto fortunato per stabilire nuove basi di lavoro. Gli incontri saranno particolarmente interessanti, siate molto attenti. Maggiore organizzazione.

TORO 21/4 - 20/5

Con un poco di slancio saprete superare bene i vari dubbi ed organizzarvi meglio. I brevi momenti di tensione dovrebbero rapidamente passare. Un invito per la sera.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi verrà proposto di concludere un importante affare all'estero. Questa opportunità vi regalerà sorprese non solo professionali. Godetevi con spensieratezza questo momento.

LEONE 23/7 - 22/8

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

VERGINE 23/8 - 22/9

La routine di tutti i giorni vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

PESCI 19/2 - 20/3

Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzarvi con le idee chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Seguite una dieta anche breve.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Comando militare - **12** Sottrarre indebitamente - **13** Lo è una previsione ottimistica - **14** Fisico alessandrino - **15** Sottolinea il tintinnio dei bicchieri - **16** Famoso pittore surrealista spagnolo - **17** Il complesso toracico - **18** Il nome dell'attore Wallach - **19** Città del Brasile - **20** Una provincia campana (sigla) - **21** Dettagliati elenchi - **22** Preziosi conservati nello scrigno - **23** Antiche armi - **25** Non più acceso - **27** Fernando, noto attore - **30** Pezzetto di roccia - **31** Tappeto per il karate - **32** Composto grasso - **34** È detto anche spanna - **35** Il Red conduttore tv - **36** Edgar... Poe scrittore - **37** Non le ama chi è sobrio.

VERTICALI: 1 Era in carica prima - **2** Rustico - **3** La principessa del *Don Carlos* - **4** Liberi da infermità - **5** Durano secoli - **6** Un po' di negligenza - **7** Filamenti delle spighe - **8** Sciocca - **9** Ex soldato indigeno delle truppe coloniali italiane - **10** Virginia, indimenticata attrice teatrale - **11** Alterazioni di originali - **15** Lo era Vittorio Alfieri - **17** Lo usa il motociclista - **19** Concordanze di suoni - **21** Città del Michigan - **23** Pilastro ornamentale sporgente - **24** Nuoro li diede alla Deledda - **26** Il porto da cui salparono le caravelle - **27** Una capitale boliviana - **28** Contiene la noce - **29** Per i greci era Filadelfia - **33** L'atmosfera del Petrarca.

INDOVINELLO
Boscaiolo laborioso
Dove le piante scalzansi
ei svolge il suo lavoro quotidiano
e sempre taglia e sradica
senza nessuno che gli dia una mano.
Il Valletto

SCIARADA (5/7 = 12)
Un neonato lungamente atteso
«È maschio! Lo possiamo dire forte!»
Nella nuova famiglia avrà gran parte,
Dà tosto con calor gran godimento
allietando così tutto l'ambiente.
Pinin

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
EMPI, REO
EMPIREO.

Cambio di vocale:
PIENA, PIANA.